Anno 99 - Numero 120

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/2570): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. vig.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. [illegible]

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 22 Maggio 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57.78 (15 linee) Milano, via Burgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità Avvisi commerciali L. 600 ogni mm. alla colonna (posizioni o date prestabilite aumento 20%) Finanziari, Legali L. [illegible] d mm. Necrologi L. 533, partecipazioni al tutto L. 600 per parola Echi Cronaca e Spettacoli L. 1400 per linea - Economici vedere rubriche Estero aumento tariffe 25% Copie arretrate prezzo doppio - Estero (spedizione aerea Pacchi contrassegni con astertaco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5 Belgio fr. 6; Canada [illegible] 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto piast 6,50; *Etiopia D.E. 0,60 *Finlandia mmk. 0,60; Francia n. fr. 0,60; Germania D. M 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; [illegible] ris. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia dinari 85; *Libano p. l. 60; *Libia piast. 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1,10 *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc 5 *Somalia sp. 1,25; *Spagna pet. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr 0,90; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill 75; *Turchia l.t. 1,60; *U.S.A. cents 35

Lunga riunione del Consiglio dei ministri

Il governo ha deciso le modifiche alla «167»

L'indennizzo ai proprietari espropriati si baserà sulla vecchia "Legge per Napoli" e sarà quindi di circa il 50% dei prezzi di mercato - A questa somma si aggiungerà una lieve differenza per ogni anno che passa tra la data di approvazione del piano urbanistico e l'espropriazione - Le proposte governative saranno discusse alle Camere

Per dare impulso all'edilizia popolare

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 maggio.

Pochi provvedimenti legislativi hanno incontrato sul loro cammino tante difficoltà come la « 167 » di cui ha dovuto ancora oggi occuparsi il Consiglio dei ministri per sostituire alcune norme dichiarate illegittime dalla Corte Costituzionale. Ci vollero vari anni di gestazione parlamentare prima di diventare la legge 18 aprile 1962, n. 167.

Le difficoltà, come sovente accade, sono il sintomo dei vasti interessi messi in gioco da provvedimenti fortemente innovatori in materia di diritti di proprietà. In effetti il legislatore, di fronte all'impetuoso sviluppo demografico dei maggiori centri industriali del paese, ritenne a un certo punto indifferibile il ricorso a misure eccezionali per assicurare ai comuni e ad altri enti non aventi scopo di lucro l'acquisizione di aree fabbricabili — a prezzi « pre-miracolo » — da destinare all'edilizia per i ceti di reddito più modesto.

La « 167 » stabilì infatti che tutti i comuni con oltre 50 mila abitanti o capoluoghi di provincia dovessero procedere — entro 150 giorni — alla redazione di un piano per la *« costruzione di alloggi a carattere economico o popolare, nonché delle opere e servizi complementari, urbani e sociali, ivi comprese le aree a verde pubblico »*. Tutti gli altri comuni, a cominciare da quelli limitrofi ai comuni obbligati, avevano la facoltà di fare altrettanto con delibera dei rispettivi consigli comunali. Più comuni limitrofi potevano decidere di costituirsi in consorzio in vista della formazione di un unico piano consorziale.

L'estensione delle zone da includere nei piani, secondo la legge, doveva tener conto del prevedibile sviluppo — per un decennio — dell'edilizia economica e popolare. Tutte le aree comprese nei piani erano soggette a vincolo di esproprio per la durata di dieci anni, prorogabili « per giustificati motivi » sino a dodici.

Comuni e consorzi, in forza dell'art. 10, possono riservarsi l'acquisizione, anche mediante esproprio, fino ad un massimo del 50 per cento delle aree comprese nel piano, e sono autorizzati a cederne il diritto di superficie o a rivenderle, previa urbanizzazione, ad enti o privati che si impegnino a costruire case economiche o popolari. Il prezzo di cessione va stabilito sulla base del prezzo di acquisto o dell'indennità di esproprio, maggiorato delle spese sostenute dai comuni per l'urbanizzazione. Le aree restanti possono essere richieste, sempre con gli stessi scopi, da enti pubblici, enti dediti per statuto alla edilizia, cooperative edilizie, ecc.

L'indennizzo veniva commisurato (art. 12) al valore venale che l'area espropriata aveva due anni prima della delibera comunale di approvazione del piano. L'art. 16 dava infine ai proprietari delle aree comprese nei piani la facoltà di chiedere di « costruire direttamente » case di tipo economico o popolare, purché s'impegnassero ad iniziare la costruzione entro 120 giorni dalla concessione della licenza e a completarla entro i due anni successivi. Questa facoltà era tuttavia limitata ai soli proprietari di quelle aree che erano già destinate da norme urbanistiche precedenti, all'edilizia residenziale.

Come è noto, il comune di Torino fu il primo in Italia a varare il piano previsto dalla « 167 » ma parecchi proprietari lo impugnarono di fronte al Consiglio di Stato sostenendo l'incostituzionalità di alcune delle norme sancite dal provvedimento. Il Consiglio di Stato riconobbe la parziale fondatezza di tali ricorsi investendo della questione la Corte Costituzionale. Quest'ultima, con sentenza resa pubblica, il 9 aprile scorso, ha invalidato il secondo comma dell'articolo 12, in tema d'indennizzo, ritenendo troppo incerta la definizione di una somma il cui valore era riferito a due anni prima della delibera comunale e poteva tradursi in effettivo pagamento anche 12 o 14 anni più tardi.

Il criterio della legge per Napoli, accolto nella modifica oggi approvata, equivale praticamente ad un indennizzo pari al 50 per cento del prezzo di mercato.

L'articolo 16, infine, è stato modificato nel senso che tutti i proprietari potranno chiedere di costruire « direttamente ».

Arturo Barone

L'on. Moro arriva a Palazzo Chigi per il Consiglio dei ministri (Telefoto A. P.)

I disegni di legge approvati

Prorogati i contributi minimi che le aziende devono pagare per gli assegni familiari
Provvidenze per i disoccupati - Istituiti brevetti farmaceutici - Registratori nei tribunali

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 maggio.

In una riunione durata tre ore e un quarto (dalle 11 alle 14,15) il Consiglio dei ministri ha approvato stamane, sotto la presidenza dell'on. Aldo Moro, sessantacinque provvedimenti riguardanti diverse materie. Tra le decisioni principali: le previste modifiche alla legge 167 sugli espropri delle aree per alloggi popolari; la proroga dei massimali giornalieri per i contributi destinati agli assegni familiari nell'industria e nel commercio e delle particolari misure per gli operai in Cassa integrazione e i disoccupati. E ancora: un disegno di legge introduce per la prima volta in Italia la brevettazione dei procedimenti (non dei prodotti) per la fabbricazione delle specialità medicinali; un provvedimento fissa nuove norme per un'indagine preventiva sui giudici popolari al fine di evitare che, durante i processi, si ne dimostrino improvvisamente « incapacità » come accade ora. Anche l'uso dei registratori nelle aule giudiziarie è stato infine deciso per sveltire la procedura garantendo, al tempo stesso, l'assoluta fedeltà delle deposizioni.

MODIFICHE ALLA « 167 » — *Sono state presentate dal ministro dei Lavori Pubblici Mancini per adeguare ai precetti costituzionali gli art. 15 (relativo agli indennizzi agli espropriati) e 16 (parità di condizioni fra gli espropriati) della legge 167. Questi due articoli erano stati dichiarati illegittimi dalla Corte Costituzionale in una recente sentenza.*

Per quanto riguarda l'indennizzo, al criterio fissato dalla legge 167 viene ora sostituito quello accolto dalla cosiddetta «legge per Napoli» del 1885 che comporta praticamente un'indennità di esproprio pari al cinquanta per cento del valore di mercato. Inoltre il disegno di legge prevede, in aggiunta all'indennità, la corresponsione di una somma pari al 5 per cento dell'indennità medesima per ogni anno compreso tra la data di approvazione del piano e quella dell'esproprio.

Le innovazioni all'art. 16 stabiliscono che tutti i proprietari possano costruire sulle aree comprese negli espropri e non soltanto coloro che, prima dell'inclusione nel piano, già possedevano il diritto di destinarle a edilizia residenziale.

PROROGA DEI MASSIMALI PER GLI ASSEGNI FAMILIARI — *Il disegno di legge, proposto dal ministro del Lavoro Delle Fave, proroga al 30 giugno 1966 gli attuali massimali (2500 lire per l'industria e 2000 per il commercio), sui quali le aziende pagano i contributi per gli assegni familiari. Vengono prorogate anche le provvidenze straordinarie per gli operai sospesi o ad orario ridotto: la Cassa integrazione guadagni continuerà sino alla fine dell'anno a corrispondere i due terzi della retribuzione virtuale ai dipendenti dell'industria per le ore di lavoro non effettuate comprese fra 0 e 24 ore settimanali; gli assegni familiari, invece, saranno versati fino al 30 giugno '66.*

Il disegno di legge assicura inoltre l'indennità di disoccupazione e gli assegni familiari fino ad un massimo di 360 giorni anche ai disoccupati dell'edilizia e attività affini che resteranno senza lavoro fra il 1° luglio prossimo e il 30 giugno 1966. Infine il provvedimento dispone il pagamento degli assegni di famiglia ai lavoratori delle industrie non edilizie che cessino il lavoro fra il 1° luglio prossimo e il 30 giugno 1966, fermo restando il periodo di indennizzo di 180 giorni.

BREVETTI FARMACEUTICI — *Il provvedimento, predisposto dal ministro dell'Industria Lami Starnuti, introduce il brevetto per i procedimenti di fabbricazione dei medicinali limitandone la validità a dieci anni. La brevettazione, esistente in tutti i paesi del mondo, tende a incoraggiare le ricerche divenute sempre più complesse e costose, proteggendole dai plagi di produttori che sfruttano i ritrovati altrui. Il Ministero della Sanità, dice il disegno di legge, è tuttavia autorizzato a concedere licenze speciali per l'uso dei procedimenti brevettati, in casi di assoluta urgenza. Attualmente in Italia le Case farmaceutiche s'aggirano sulle 1200, ma soltanto poche decine hanno dimensioni industriali.*

GIUDICI POPOLARI E REGISTRATORI — *Le modifiche, proposte dal ministro Reale, stabiliscono che al momento del sorteggio dei giudici popolari, da farsi trenta giorni prima che s'inizi la sessione della Corte di Assise, il presidente della Corte accerti che i giudici estratti possiedano i requisiti richiesti. L'altro disegno di legge ammette i registratori nelle cause giudiziarie « tutte le volte — ha precisato Reale — che ciò sia ritenuto necessario. I nastri incisi verranno conservati sino alla fine dei processi per essere ascoltati ad esempio in appello ».*

PER GLI STATALI sono di notevole importanza quattro disegni di legge. *La loro assunzione e lo sviluppo delle carriere avverrà non un unico concorso per tutte le amministrazioni pubbliche, bensì dalla Presidenza del Consiglio: i candidati prescelti saranno nella domanda il settore prescelto. Queste disposizioni — si osserva — avviano la riforma burocratica.*

Le norme in vigore per gli statali di ruolo in materia di pensione e previdenza sono estese ai dipendenti civili non di ruolo, per i quali sono inoltre contemplate altre favorevoli misure, come la valutazione del servizio in precedenza prestato in enti parastatali e pubblici.

Un altro disegno di legge, proposto dal ministro dell'Interno Taviani, dispone che l'elenco progressivo delle liste elettorali e dei rispettivi contrassegni sia stabilito non sorteggio anziché secondo l'ordine di presentazione che dà luogo ad affannose corse e, non di rado, a incidenti fra gli incaricati dei partiti.

E' stato infine approvato un disegno di legge che rende esecutiva la convenzione italo-francese per l'esercizio della galleria del Monte Bianco.

Al termine della riunione i ministri hanno ascoltato una relazione di Nenni sulle conclusioni raggiunte dalla commissione per la riforma delle ferrovie.

Lamberto Furno

Vedere a pagina 17 lo schema di decreto del governo per la ricerca d'acqua nella provincia di Torino.

Il direttore dei Monopoli chiamato a rispondere di peculato e di falso

Insieme con il dott. Cova si presenterà alla Procura di Roma anche il marchese Tebaldi di Tavasca, ispettore dell'ufficio esportazioni - Pare che siano ritenuti responsabili di atti illeciti con un profitto personale - In particolare il dott. Cova avrebbe concesso licenze di coltivare tabacco in Italia a società svizzere ed americane in cui era interessato

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 maggio.

Il direttore generale dell'azienda autonoma dei monopoli, dott. Pietro Cova, è stato incriminato dalla Procura della Repubblica. Egli deve difendersi da tre accuse distinte ma notevolmente gravi: peculato, interesse privato in atti di ufficio, falso. Con la sua attività ritenuta illecita dalla magistratura, egli avrebbe procurato allo Stato un danno di alcune centinaia di milioni di lire.

Insieme con il dott. Pietro Cova è stato incriminato anche il marchese Giacomo Tebaldi di Tavasca, ispettore generale dell'ufficio esportazioni dell'amministrazione autonoma dei monopoli di Stato al quale la Procura della Repubblica ha contestato i medesimi reati: peculato, interesse privato in atti di ufficio e falso.

Nelle prime ore del pomeriggio, un sottufficiale della Guardia di Finanza ha consegnato ai due imputati il mandato di comparizione che il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Alberto Maria Felicetti, lo stesso magistrato che sette anni or sono procedette all'arresto di Giovanni Fenaroli, di Raoul Ghiani e di Carlo Inzolia, aveva firmato in mattinata. Il dott. Pietro Cova dovrà presentarsi a Palazzo di Giustizia per essere interrogato dal dott. Felicetti nella giornata del 29 maggio, il marchese Tebaldi di Tavasca in quella del 31.

Tutto lascia supporre che la incriminazione del dott. Cova e del marchese Tebaldi sia soltanto una fase, seppure importante e clamorosa, della inchiesta che da alcuni mesi la Procura della Repubblica ha disposto servendosi della collaborazione di alcuni ufficiali della Guardia di Finanza sulla attività svolta dalla amministrazione dei monopoli di Stato che si interessa alla coltivazione, alla importazione e alla vendita del tabacco e delle sigarette e al commercio dei sali e dei fiammiferi. Non è da escludersi infatti che possano essere firmati in un prossimo futuro degli altri mandati di comparizione dal magistrato.

L'inchiesta ha preso origine da alcuni elementi emersi durante l'indagine svolta dalla Procura generale della Corte d'Appello e conclusasi con la trasmissione degli atti al Parlamento per esaminare la posizione dell'ex ministro delle Finanze sen. Trabucchi. In relazione a quanto venne pubblicato da taluni giornali ed in seguito ad un esposto presentato da una società coltivatrice di tabacco in Umbria, la Procura della Repubblica di Roma dispose talune indagini affidandole alla Guardia di Finanza che, in questi giorni, ha rimesso al magistrato un rapporto di oltre 150 pagine dattiloscritte. Il contenuto di questo rapporto ha indotto il sostituto procuratore della Repubblica dott. Felicetti a firmare i due mandati di comparizione in cui contenuto specifico, in verità, esiste il più assoluto riserbo.

Sembra che il maggiore addebito contestato al dott. Cova e al marchese Tebaldi sia costituito dal fatto che l'amministrazione autonoma dei monopoli abbia esercitato l'autorizzazione perché coltivassero in Italia del tabacco, ad alcune società svizzere e statunitensi alle quali il dott. Cova era legato da motivi di interesse. Inoltre, il dott. Cova avrebbe incrementato la importazione del tabacco straniero acquistandolo per conto dell'amministrazione dei monopoli da società svizzere in cui egli aveva una compartecipazione.

Pietro Cova ha 54 anni essendo nato a Borgomanero in provincia di Novara il 16 febbraio 1911. E' laureato in giurisprudenza, è un esperto in problemi economici e finanziari. Ha iniziato la sua attività come funzionario di banca ponendosi rapidamente in luce per le sue qualità tecniche tant'è che giovanissimo fu chiamato a dirigere talune sedi della Banca Nazionale del Lavoro all'estero. Nel settembre 1945 gli fu affidata la direzione generale dell'amministrazione dei Monopoli di Stato che nel 1964 ha avuto un fatturato di 700 miliardi di lire per complessivi 65 milioni di kg. di tabacco. Nel 1954, il dott. Pietro Cova per la sua attività svolta come direttore generale dei Monopoli è stato nominato « cavaliere del lavoro ».

« Non desidero fare alcuna dichiarazione — sembra che abbia detto a taluni amici i quali questa sera gli sollecitavano un qualche chiarimento da contrapporre alle accuse contestategli dal magistrato — *ho la coscienza tranquilla. Le società di cui faccio parte sono state approvate tutte dal ministro delle Finanze ».*

Ma secondo l'accusa questa approvazione sarebbe stata ottenuta con un artificio. Infatti la legge vieta tassativamente che possa essere concessa a società straniere l'autorizzazione a coltivare tabacco in Italia: il dott. Cova avrebbe fatto in modo che queste società, alle quali era interessato finanziariamente, assumessero una veste tale da essere scambiate per italiane e quindi autorizzabili ad ottenere un diritto che comporta la possibilità di raggiungere guadagni elevati.

Guido Guidi

Il dott. Pietro Cova, direttore dei Monopoli (Telef.)

Abolita la distinzione tra uomini e donne nei concorsi magistrali

Roma, 21 maggio.

La VIII Commissione Istruzione della Camera ha approvato le tre proposte di legge unificate Cruciani-Di Vittorio-Savio Emanuela sulla graduatoria unica tra maestri e maestre ai fini dei concorsi, dei trasferimenti, degli incarichi. La legge approvata già dal Senato è perciò operante.

Essa abroga una norma del 1928 per cui nella scuola elementare i posti erano distinti in maschili, femminili e misti. Tale distinzione non esiste negli altri ordini della scuola. Nella legge vi è poi una norma transitoria secondo la quale i nostri maschili non coperti nell'ultimo concorso magistrale (1963) per mancanza di vincitori sono assegnati alle insegnanti secondo l'ordine della graduatoria femminile.

La commissione d'inchiesta decide di non procedere contro Trabucchi

Ma la sentenza non si può ancora ritenere definitiva, perché non ha avuto i necessari tre quinti dei voti - Potrebbe essere rimessa in discussione, se lo chiederanno con documento scritto almeno 477 parlamentari

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 maggio.

Con la decisione di « non procedere » nei confronti del senatore democristiano Giuseppe Trabucchi si è oggi conclusa l'inchiesta della commissione parlamentare presieduta dall'on. Restivo sulla vicenda dell'importazione di tabacco messicano (lavorato nel Messico e non in Italia, a cura di due società italiane), nel periodo in cui il sen. Trabucchi era ministro delle Finanze.

Dopo aver condotto la sua inchiesta in 40 sedute, la commissione ha stamane tratto le conclusioni. Secondo quanto si è potuto apprendere (i lavori e le conclusioni della commissione inquirente per i procedimenti d'accusa sono protetti dal segreto istruttorio) la risposta è stata « no », a maggioranza di voti, per tutti e quattro i reati ritenuti possibili dal magistrato e che formavano oggetto dell'attuale indagine, ossia: 1) interessi privati in atti d'ufficio; 2) contrabbando; 3) peculato; 4) abuso d'ufficio.

La commissione ha votato subito dopo su un secondo quesito: *« Si ritiene di dover procedere contro il sen. Trabucchi? »*. Secondo la legge, un'eventuale risposta negativa può portare al proscioglimento definitivo e irrevocabile se votata da almeno i tre quinti dei membri della commissione, nel caso specifico da 12 parlamentari sui 20 complessivi. La maggioranza di tre quinti non è stata raggiunta. Ma in questo caso c'è stata una maggioranza semplice di « no », e quindi ora la commissione presenterà al Parlamento una relazione contenente l'esposizione dei fatti, la descrizione della loro configurabilità penale, le proprie motivate conclusioni. Tali conclusioni conterranno la decisione di non doversi procedere.

La relazione sarà presentata ai presidenti dei due rami del Parlamento che, come per tutti gli atti parlamentari, ne ordineranno la stampa e la distribuzione ai senatori e ai deputati. Entro cinque giorni dalla distribuzione della relazione, la maggioranza assoluta dei membri del Parlamento può chiedere al presidente della Camera che la deliberazione di non doversi procedere sia rimessa all'esame delle due Camere in seduta comune. La richiesta al presidente della Camera deve essere fatta con un ordine del giorno al quale abbiano apposto la firma, data l'attuale composizione delle Camere, almeno 477 parlamentari. Se il Parlamento non riterrà di avvalersi di questa facoltà, la deliberazione di *« non doversi procedere »* diverrà definitiva.

La stesura della relazione è stata dalla commissione affidata ai senatori Palermo (pci) e Bergamasco (psi) e al deputato Dell'Andro (dc) e verrà discussa e approvata dalla commissione inquirente nella seduta convocata per il prossimo 22 giugno. **f. d. l.**

Interrogazione liberale sul pci e il Vietnam

Roma, 21 maggio.

Un gruppo di senatori liberali ha rivolto un'interrogazione al Presidente del Consiglio e ai ministri degli Esteri, dell'Interno e di Grazia e Giustizia per conoscere se non ritengano che l'attività ufficialmente e pubblicamente svolta in modo organizzato e incessante in campo internazionale da partiti politici, e in particolare dal partito comunista, e le varie iniziative di aiuto e di assistenza, anche materiale, verso Stati esteri che si trovano in condizione di aperte e continue ostilità, con altri Stati tuttora amici e alleati, costituiscano atti apertamente ostili tali da turbare le relazioni che il nostro Paese ha con i predetti Stati esteri nostri alleati.

Gli interroganti liberali chiedono, tra l'altro, di conoscere se possa ritenersi lecito, nel quadro delle leggi vigenti e degli impegni che il Paese ha assunto: 1) l'invio di delegazioni, composte sovente da parlamentari, in Stati stranieri che si trovano nelle condizioni di cui sopra e così l'invio, ad esempio, della delegazione del pci nel Vietnam del Nord, con conferimento a personalità vietnamite di medaglie, con consegna di bandiere a unità dell'esercito vietnamita combattenti contro forze americane, con pubbliche prese di posizione a favore del Vietnam del Nord contro gli Stati Uniti nonostante i particolari rapporti che legano il nostro paese a tale Stato; 2) la raccolta di fondi per il Vietnam del Nord, com'è ufficialmente e pubblicamente organizzata dal pci, anche negli uffici dello Stato e degli enti locali.

Essi chiedono infine di sapere se i fondi raccolti dal pci siano stati trasferiti o no dall'Italia al Vietnam in moneta contante o in beni, e se tali operazioni di trasferimento debbano considerarsi lecite, o in ogni modo se dovevano o debbano essere sottoposte a particolari prescrizioni.

Saragat andrà in Germania a luglio visiterà Bonn e parlerà a Berlino Ovest

Il Presidente della Repubblica intende sottolineare l'azione svolta dall'Italia a favore dell'unità europea e della solidarietà atlantica - Prossimo anche un viaggio del Capo dello Stato in Sud America

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 21 maggio.

Viene oggi praticamente confermato che il presidente Saragat farà un viaggio nella Germania Occidentale. La data, che deve ancora essere fissata, cadrà tra il 4 e il 15 luglio: dopo, cioè, i colloqui di Fanfani con Couve de Murville a Parigi e prima dell'incontro, per l'inaugurazione del traforo del Monte Bianco tra il Capo dello Stato italiano e il generale De Gaulle.

Per molte ragioni il viaggio di Saragat in Germania è destinato ad avere una grande importanza politica. E' questo, anzi, il preciso proposito del Presidente in perfetta intesa col governo. Saragat rimarrà due giorni a Bonn, incontrerà il presidente Lübke, il cancelliere Erhard e il ministro degli Esteri Schroeder, visiterà Amburgo e Düsseldorf, raggiungerà Berlino Ovest: a Berlino Ovest, come già fecero Kennedy e De Gaulle, parlerà alla popolazione: parlerà dell'Europa.

Non c'è, in questo sottolineare che non si tratta di una visita protocollare ma di un viaggio molto impegnativo, alcuna intenzione polemica nei confronti della diplomazia francese. E' però chiaro che in un momento ritenuto particolarmente adatto sul terreno internazionale e alla vigilia delle elezioni politiche in Germania, il viaggio di Saragat serve a concretizzare una precisa linea diplomatica italiana. Il patto franco-tedesco è ormai in crisi, la Francia è isolata in Europa, collegamenti sono stabiliti dalla Germania e dall'Italia con la Gran Bretagna. Si tratta ora di far risaltare l'aspetto positivo di tutto ciò.

L'aspetto positivo sta nella determinazione, comune all'Italia e alla Germania, di lavorare, senza alcun cedimento, per un'Europa « aperta » e democratica da contrapporre ai disegni gollisti. Non si è certamente lontani dal vero se si suppone che la decisione del viaggio di Saragat in Germania è stata presa in comune con i governanti tedeschi dopo che il generale De Gaulle aveva ottenuto di recarsi a Bonn, per un estremo tentativo di rilancio del patto franco-tedesco, il 22 giugno prossimo. Il viaggio di Saragat implica, in pratica, un gesto di fiducia, che si spera possa avere larga risonanza nell'opinione pubblica, in una Europa unita all'America nella solidarietà atlantica.

In coerenza con questa linea diplomatica si prospetta anche un viaggio di Saragat nel Sud America. I contatti di Fanfani con gli esponenti sudamericani hanno dato indicazioni molto interessanti e confermato la necessità di prolungare, nel Sud America, l'azione italiana. Anche nel Sud America appare necessario, per una serie di ragioni, fare in maniera che le spinte che vengono dall'Europa, in favore del castrismo, siano contrastate.

Una terza via, tra i regimi reazionari e il castrismo filocomunista, può essere trovata. Una lettera drammatica di un presidente sudamericano giunta a Saragat avverte che si tratta di un'azione urgente, mentre più rigida si fa l'alternativa tra la reazione e il filocomunismo. E' molto probabile, così, che l'appello che giunge all'Europa da alcuni paesi sudamericani induca Saragat a compiere molto prima del previsto la visita in Argentina dove Segni era stato invitato un anno e mezzo fa. E, a ragion veduta, l'occasione verrà utilizzata per un vasto periplo, forse d'un mese, in tutto il Sudamerica. **m. t.**

Beni dei Savoia assegnati all'Università di Pisa

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 maggio

(*l. f.*) Alcuni beni demaniali che erano in dotazione alla Casa reale, non attribuiti al Presidente della Repubblica, sono stati assegnati in uso gratuito al ministero della Pubblica Istruzione, e precisamente all'Università di Pisa. In questa città, infatti, si trovano alcuni edifici e altre proprietà del Demanio già appartenenti ai Savoia.

Con lo stesso provvedimento, approvato oggi dal Consiglio dei ministri, sono stati soppressi gli attuali uffici di Torino, Roma e Pisa per l'amministrazione degli stessi beni demaniali. Il ministro delle finanze Tremelloni ha proposto il disegno di legge per eliminare una gestione fuori bilancio.

CRONACA CITTADINA

Richieste dei parlamentari piemontesi

La distribuzione dei fondi a piccole e medie industrie

Si rivendica la partecipazione delle aziende piemontesi ai finanziamenti dello Stato - I criteri di assegnazione - Altri problemi: strade, ente moda, deficit delle municipalizzate e danni alle campagne

Ci telefonano da Roma:

I parlamentari piemontesi si sono di nuovo riuniti ieri, nella sede della «Famija piemonteisa», per continuare l'esame dei principali problemi che interessano il Piemonte. Alla riunione, presieduta dall'on. Pella, era presente anche il sindaco di Torino, prof. Grosso.

E' stata innanzi tutto constatata la situazione di particolare flessione dell'economia piemontese nel corso degli ultimi mesi del '63 e nel '64, come risulta da rilevazioni secondo le quali, contro l'incremento del reddito nazionale del 2,7 per cento rispetto all'anno precedente, vi è stata in Piemonte una diminuzione di circa il 2 per cento. I senatori ed i deputati presenti hanno quindi ampiamente esaminato il problema della distribuzione del fondo di cento miliardi destinato alle medie e piccole industrie ed hanno concordemente espresso la necessità della presenza delle imprese piemontesi nella ripartizione del fondo, anche in considerazione delle difficoltà notevolmente pesanti in cui si trova l'economia della regione dal 1963 e del fatto che il Piemonte ha assorbito negli ultimi anni una forte quantità di maestranze di altre regioni, soprattutto meridionali.

«Nel quadro di tale equa ripartizione — è detto nel comunicato conclusivo — *i senatori e deputati intervenuti si sono fatti interpreti della necessità che i finanziamenti siano accordati specialmente alle aziende che si trovano in difficoltà, ma che diano garanzie di poter essere risanate, senza distinzione di settore, e che nello spirito della legge la preferenza sia accordata alle imprese minori adottando come criterio prioritario le esigenze dell'occupazione».*

Sono stati anche esaminati i problemi relativi alle comunicazioni in provincia di Novara mentre nella prossima riunione, che si terrà verso la metà di giugno, saranno approfonditi quelli riguardanti la strada del Verbano, d'importanza essenziale per il Piemonte nord-orientale.

E' stata inoltre costatata la necessità di fornire all'ente nazionale della moda le possibilità strumentali, nelle diverse sedi ed in particolare in sede governativa, perchè le sue funzioni di istituto possano essere realizzate. Per la costruzione della nuova sede dell'ente la città di Torino ha già da tempo messo a disposizione la somma di trecento milioni di lire.

I parlamentari piemontesi hanno infine trattato il problema del deficit delle aziende municipalizzate delle principali città e dei danni subiti dall'agricoltura piemontese per le vicende meteorologiche di queste ultime settimane.

Il consiglio direttivo della «Famija Piemonteisa» è stato ricevuto ieri mattina al Quirinale dal presidente Saragat, al quale l'on. Pella ha letto una breve relazione sull'attività del sodalizio ed ha offerto due volumi sulla storia del Piemonte editi dalla «Famija». Il Presidente della Repubblica, nel ringraziare, ha promesso di ricambiare, la prossima settimana, la visita nella sede dell'associazione.

Tre conferenze sulla scuola all'Associazione Mazziniana

All'Associazione Mazziniana in via Madama Cristina 77, si è tenuto un dibattito sulla riforma della scuola. Dopo una breve introduzione del prof. Parmentola, il prof. Tramarollo, di Milano, presidente nazionale dell'associazione, ha descritto la situazione della scuola dell'obbligo e proposto alcune riforme per la rivalutazione delle materie tecniche.

Il prof. Gilozzi, presidente della Federazione nazionale Scuola Media, ha prospettato i problemi della scuola media superiore e gli ostacoli che si oppongono a un aumento degli studenti. Per ultimo ha parlato il prof. Venturi che ha auspicato un avvicinamento del nostro sistema universitario a quello dei paesi anglosassoni. E' seguito un dibattito tra il pubblico e i tre relatori, disciplinato dal prof. Piero Pieri, preside della facoltà di Magistero.

Giustizia per le maestre

Potranno coprire posti che finora restavano vacanti perché riservati agli uomini

Favorevole eco ha avuto nella scuola torinese la notizia dell'approvazione della legge proposta dall'on. Emanuela Savio sulla «graduatoria unica» per gli insegnanti delle elementari. Finora, in base ad una norma fascista, dopo ogni concorso magistrale venivano compilate tre graduatorie: maschile, femminile e mista. Erano elenchi chiusi con la conseguenza che, essendo i maestri meno numerosi delle maestre, rimanevano sempre vacanti parecchi posti riservati agli uomini e non era possibile coprirli con le abilitate. Per di più la norma era in contrasto con la Costituzione, che sancisce la parità tra uomo e donna.

La nuova legge non stabilisce quante debbano essere le classi maschili, e quante le femminili o miste. L'on. Savio ci ha dichiarato: *«In questo modo si rispetta l'autonomia pedagogica. La formazione delle classi deve rimanere competenza della direzione didattica di ogni scuola, la sola autorità che possiede tutti gli elementi di giudizio per una decisione nell'esclusivo interesse dei ragazzi».*

Con una norma transitoria la legge dispone anche che le cattedre «maschili» rimaste scoperte dopo l'ultimo concorso, espletato nel '63, siano attribuite alle «escluse» dalla graduatoria femminile. I posti vacanti nella provincia di Torino sono 139, di cui 79 nel capoluogo. I maestri sono 4354, di cui 1871 in città.

Dibattito sul manicomio al Consiglio provinciale

Il presidente avv. Oberto: " E' nostro proposito risolvere al più presto il problema. La nuova sede dovrà tener conto che il 67% dei ricoverati sono di Torino: perciò si propone l'area di Grugliasco, che è vicina alla città "

Si è riunito ieri il Consiglio provinciale, convocato dal Presidente in seduta straordinaria. Nelle sue comunicazioni l'avv. Oberto si è soffermato sull'assistenza agli infermi di mente, con particolare riguardo alla triste situazione dell'ospedale di via Giulio, che ospita [illegible] ammalate. *«E' nostro proposito* — ha annunciato — *risolvere al più presto il grave problema».* Ha quindi riferito i risultati di una recente indagine svolta in proposito: *«Negli ultimi dieci anni la provenienza dei ricoverati negli ospedali psichiatrici è stata la seguente: Torino città 11.[illegible] (67,14 per cento); zona del Pinerolese 1865 (11,28 per cento); zona canavesana e città d'Ivrea [illegible] (11,60 per cento); zona di Chivasso 914 (5,53 per cento); zona di Moncalieri, Poirino, Carmagnola 776 (4,46 per cento). I dati dimostrano che il maggior numero d'infermi assistiti dalla Provincia risiede in Torino. Per questo la Giunta propone l'area di Grugliasco, di proprietà provinciale, sufficientemente vasta e vicina alla città».*

L'avv. Oberto ha aggiunto che *«Torino sarà in parte servita anche dalla nuova clinica psichiatrica dell'Università per la costruzione della quale sono in corso trattative con l'ospedale delle Molinette. L'assistenza verrà inoltre parzialmente decentrata in provincia con l'istituzione di reparti appositi negli ospedali di Pinerolo, Chieri ed Ivrea. Un reparto geriatrico specializzato potrebbe essere aperto presso l'ospedale di Carmagnola».*

Dopo vivaci critiche della minoranza circa l'impostazione data dalla Giunta alla soluzione del problema di via Giulio, il dibattito è stato rinviato ad altra seduta. Il Presidente ha annunciato che nel frattempo si insedierà la commissione consiliare permanente per la sanità e l'assistenza. *«L'argomento potrà essere discusso con maggior calma in quella sede».*

Passando ad altro tema, l'avv. Oberto ha comunicato che stamane si incontreranno a Santhià gli enti piemontesi e lombardi interessati alla costruzione di un collegamento tra l'autostrada di Milano e quella di Ivrea nel tratto Santhià-Scarmagno. Nel corso della seduta verrà esaminato il progetto predisposto dalla «Ativa», che preveda una spesa di 9 miliardi e mezzo.

Il vice presidente Borgogno ha poi dato notizia dell'attività svolta a sollievo della disoccupazione nelle zone più colpite della provincia. In lavori stradali sono stati finora occupati 321 operai con una spesa di circa 78 milioni. *«In attesa di soluzioni più radicali e definitive riteniamo di dover proseguire nel nostro intervento in favore dei disoccupati».*

Infine l'assessore alla viabilità geom. Botta ha comunicato che i lavori per l'ampliamento della Torino-Orbassano sono terminati ieri. La strada è larga 15 metri ed ha quattro corsie. Prosegue frattanto lo studio della circonvallazione di Orbassano. La seduta si è conclusa con un breve discorso del presidente Oberto per commemorare il cinquantesimo anniversario dell' entrata dell' Italia nella grande guerra.

A pagina 16: **La Banca Subalpina paga i creditori della Grasso.**

* *

A pagina 17: **L'accoltellatore di Rivoli arrestato per tentato omicidio.**

Processo per gli abusi edilizi di Grugliasco

Il Pubblico Ministero chiede la condanna a 2 anni e 8 mesi dell'ex sindaco Scalmato

Per corruzione e interesse privato in atti d'ufficio - Le richieste per altri nove imputati; proposti 2 anni e 4 mesi per il geometra Germano, 1 anno e 8 mesi per il geom. Bonadies, 1 anno e 2 mesi per l'ex assessore Ferrara - Il P. M.: «Il dibattito ha confermato tutte le accuse dell'istruttoria; le donazioni non erano affatto libere e spontanee»

Il p.m. dott. Buscaglino ha pronunciato ieri pomeriggio la requisitoria nel processo per le irregolarità edilizie del comune di Grugliasco. Il rappresentante della pubblica accusa ha ritenuto tutti gli imputati responsabili dei reati loro ascritti: solo in un caso, e precisamente nell'episodio del milione richiesto dal sindaco Scalmato ai fratelli Brero per il rinnovo di una licenza e destinato al patronato scolastico, il p.m. non ha sostenuto l'accusa di concussione, facendola rientrare nel reato meno grave di «abuso di atti d'ufficio».

Le pene proposte dal dott. Buscaglino sono: Mario Scalmato, ex sindaco di Grugliasco, 2 anni e 8 mesi (abuso di atti d'ufficio, corruzione, interesse privato in atti d'ufficio); Angelo Ferrara, assessore, 1 anno e 2 mesi (abuso di atti d'ufficio); geom. Giuseppe Bonadies, impiegato tecnico del comune, 1 anno e 8 mesi (abuso di atti d'ufficio); geom. Domenico Germano 2 anni e 4 mesi (millantato credito); geom. Giovanni Battista Grosso 1 anno e 2 mesi (millantato credito); geom. Leo Paolo Sannazzaro 1 anno e 10 mesi (millantato credito); ing. Giuseppe Antonio Prati 8 mesi (tentativo di millantato credito); Giuseppina Gangi in Scalmato, moglie dell'ex sindaco, 4 mesi (corruzione); Ercole Barroero 10 mesi (tentata corruzione); Giuseppe Serra 1 anno (tentata corruzione); Andrea Dosio 7 mesi (falsa testimonianza).

Per 21 promesse di donazione accertate prima dell'8 dicembre 1962 è già stata applicata l'amnistia prevista dal decreto 23 gennaio 1963. In base allo stesso provvedimento di clemenza, il p.m. ha chiesto 1 anno di condono per Germano, Sannazzaro, Grosso e il condono dell'intera pena per Prati.

Il dott. Buscaglino, in sostanza, è rimasto fedele all'impostazione della sentenza di rinvio a giudizio. «In questa vicenda — ha detto — bisogna distinguere tre ordini di fatti: quelli di millantato credito, nei quali sono implicati Germano, Sannazzaro, Grosso e Prati; quelli di abuso di atti d'ufficio, che fanno capo al sindaco Scalmato, all'assessore Ferrara e all'impiegato Bonadies e quelli, infine, che non hanno rapporti con l'edilizia, come le 200 mila lire date da Mafalda Barroero in Fontana alla moglie del sindaco per ottenere una licenza di latteria; la promessa di 200-300 mila lire (destinate al partito) fatta da Ercole Barroero al Serra per agevolare una licenza di macelleria; il voto favorevole dato dal sindaco Scalmato, come presidente della commissione igienico-edilizia, alla cooperativa nella quale era interessata la moglie».

Per il p.m. questi fatti risultano provati dall'indagine istruttoria che, a suo giudizio, non sarebbe stata scalfita da quanto è emerso durante il processo.

«Il millantato credito, ad esempio, è ampiamente documentato. Sappiamo che i geometri assicuravano i privati che, versando somme al psi o al psdi, che avevano la maggioranza consiliare a Grugliasco, avrebbero salvato i loro terreni dalle insidie del piano regolatore e si sarebbero procurati le relative licenze edilizie. Nel caso dell'ing. Prati è pacifico che il professionista parlò ai suoi clienti di una certa somma "da versare in corso Francia, perché il partito ne ha bisogno per le elezioni". E se l'affare andò a monte fu solo perché il geom. Ciattino protestò con il Bonadies, il quale a sua volta avvisò l'ing. Prati, facendo fallire l'appuntamento».

Per quanto riguarda gli abusi edilizi veri e propri, il p.m. ha osservato che «le promesse di donazione furono occultate allo stesso consiglio comunale quando già erano state accertate come irregolari. Scalmato, Ferrara e Bonadies, in istruttoria, hanno ammesso le «promesse di donazioni» giustificandole, così come al dibattimento, con la necessità di opere di interesse pubblico e sociale. Hanno anche impostato la loro difesa sulla libera offerta dei privati al Comune, nel reciproco interesse, ma i fatti ci dicono che tali impegni erano la condizione per ottenere le licenze edilizie e non erano affatto «liberi e spontanei».

«Non è nemmeno vero che il prefetto dott. Migliore abbia suggerito il sistema delle donazioni. Lo stesso sen. Castagno, teste a difesa, ha dichiarato che il prefetto suggerì di "trovare una formula", perchè quella proposta non era accettabile. Il consulente del Comune di Grugliasco, l'avv. Zini Lamberti, ci ha riferito che, secondo il parere da lui espresso alla Giunta, le donazioni non dovevano avere alcun legame con la licenza. E invece lo avevano».

«La difesa — ha concluso il p.m. — tenterà di far apparire questi imputati come piccoli uomini, sommersi da cose più grandi di loro, animati soltanto da buone intenzioni. Il discorso, in ogni caso, non è applicabile ai responsabili di millantato credito, che agivano come "venditori di fumo". Ma anche per gli amministratori del Comune abbiamo fondate ragioni di dubitare che abbiano sempre agito nel pubblico interesse». Il processo riprenderà lunedì per le prime arringhe dei difensori.

Lo sciopero dei comunali

Fermi ieri al 90 per cento Assicurati tutti i servizi essenziali - Un elogio al senso di responsabilità dei vigili

I dipendenti municipali hanno scioperato ieri per l'estensione del conglobamento «nel rispetto delle condizioni di miglior favore acquisite» e l'approvazione del disegno di legge per le pensioni con gli emendamenti proposti dai sindacati. Erano autorizzate a funzionare squadre ridotte per assicurare alcuni servizi essenziali. Al Cimitero si è svolto quello di sepoltura, anche se è stato aperto solo l'ingresso su corso Novara, per scarsità di sorveglianti; allo Stato civile sono state accettate le denunce di decesso, la guardia medica ha funzionato regolarmente e così gli addetti ai frigoriferi nei mercati e nel macello e il personale del mercato ortofrutticolo.

Al mercato del pesce e al macello, l'assenza dei veterinari ha bloccato nella prima mattinata ogni attività. E' intervenuto l'assessore all'Annona rag. Costamagna che ha fatto presente «la grave responsabilità per la salute pubblica se fosse mancato il controllo sanitario» e un veterinario municipale è stato autorizzato a svolgere le sue mansioni. Le contrattazioni si sono aperte con un'ora di ritardo, ma l'approvvigionamento è stato assicurato.

Al macello, s'era formata una lunga coda di camion, gli autisti protestavano, i negozianti erano preoccupati. Anche qui i veterinari hanno accettato di effettuare il controllo delle carni già macellate; gli animali giunti vivi hanno avuto un giorno di vita in più. Per il resto l'astensione dal lavoro è stata del 90 per cento.

I vigili urbani hanno invece lavorato tutti; sia per un lodevole senso del dovere verso la cittadinanza, sia per la loro qualità di incaricati di un servizio di polizia giudiziaria. Il traffico ha potuto così svolgersi normalmente.

La sfilata del 24 maggio è rimandata a lunedì

Abbiamo pubblicato ieri il programma delle cerimonie del 24 maggio, che avrebbero dovuto aprirsi domani in piazza Vittorio Veneto con una sfilata militare. Il comando del Presidio ha comunicato che, per disposizione delle autorità centrali, la parata è stata spostata a lunedì mattina con lo stesso modalità e lo stesso orario. I biglietti d'invito restano validi.

Non subirà invece variazioni il programma cinematografico; domani sera alle 21, nella piazzetta reale, il pubblico potrà assistere gratis alla proiezione de *Il Piave mormorò.*

Davanti alla scuola delle assistenti sociali

Ragazza madre di 17 anni abbandona la bimba su un pianerottolo e fugge

Era scappata giovedì con tre compagne da un collegio di Chivasso - Una delle fuggiasche, rintracciata in un bar, rivela il nome della bambina - Nella notte rintracciata anche la madre

Una bimba è stata abbandonata dalla madre, ieri mattina, davanti alla scuola delle assistenti sociali. Ha due anni. La madre ne ha 17. La polizia è riuscita a rintracciarla: si chiama Guglielmina G. (non riveliamo il cognome perché minorenne) ed è di Udine. E' ospite dell'istituto «Santa Maria» di Chivasso, che raccoglie ragazze madri e i loro figli.

Giovedì, durante una passeggiata, Guglielmina e altre tre collegiali (torinesi, due di 17 anni e una di 16, tutte in attesa di un figlio) hanno eluso la vigilanza delle suore e sono fuggite. Guglielmina aveva con sè la sua bimba: si chiama Stella, è bella, bionda e ricciuta. Le ragazze sono venute a Torino e qui si sono separate. Non si sa dove hanno trascorso la notte.

Ieri mattina alle 10,30 Guglielmina va in via Massena, sale al quinto piano dove c'è la scuola delle assistenti sociali, lascia la figlia sul pianerottolo e scende di corsa le scale. Pochi minuti dopo esce dalla scuola una delle assistenti e vede la bimba in piedi, davanti alla porta. Non piange, ma sembra impaurita. Veste un abito punto di cotone stampato a fiori e un golfino rosso. Calze bianche e scarpe chiare in buone condizioni. Ha orecchini d'oro.

L'assistente la prende in braccio. «Come ti chiami? *Dov'è la tua mamma?*». Non risponde a queste nè ad altre domande che tendono ad accertare la sua provenienza. Soltanto quando le chiedono se vuole bere, risponde: «Sì, grazie». Timida e sempre più spaurita, mentre continuano a domandarle se è di Torino, dove abita, dove sono la mamma e il papà. Nessuna risposta. «Hai fame? Vuoi mangiare?». Fa di sì con il capo e ripete «grazie». Sembra che conosca soltanto questa parola.

L'assistente sociale fa denuncia al commissariato di San Secondo ed alla dottoressa Meini della polizia femminile. Poi carica la bimbetta sulla sua macchina e la porta all'istituto per l'infanzia, in corso Giovanni Lanza 75. Stella viene accolta amorevolmente dal personale e dalle suore. Balbetta delle parole, ma — fatta eccezione per «sì, grazie», che ripete spesso — non si riesce a capire che cosa vuol dire. Più tardi prende confidenza con l'ambiente e vince la timidezza, dice: «Papà via e mamma a lavorare». Troppo poco per rintracciare i genitori.

Intanto, la polizia sta cercando le ragazze fuggite da Chivasso, non sospettando che una di loro è la madre della bimba abbandonata. Verso le 15 ne rintraccia una in un bar di corso Matteotti. «Sono scappata — dice — perché le suore mi volevano far lavorare in cucina. Ho preso una pila di piatti e l'ho lasciata cadere a terra. Apriti cielo!». Racconta divertita, vantandosi: è una avventurata che ha sbagliato tutto, ma non sembra pentita. Non ha difficoltà a fare il nome delle sue compagne di fuga, ma non sa dove siano ora. Aggiunge che Guglielmina ha con sè la figlia di due anni. La descrizione di Stella coincide con quella della bimba abbandonata in via Massena.

Più tardi anche la madre di Stella è stata rintracciata dalla dottoressa Meini. Era tardi e il suo interrogatorio è stato rinviato a stamane. La ragazza è stata accompagnata al «Buon Pastore». Ieri sera Stella, probabilmente per gli strapazzi della notte precedente, è stata colta da una forte febbre.

Stella è stata ricoverata nell'istituto per l'infanzia

I giovani e la Resistenza

Proiezioni e spettacoli organizzati dal Comune all'Alfieri

Nel ventennale della Resistenza, il Comune ha organizzato alcune manifestazioni destinate ai giovani. Al teatro Alfieri si proietteranno due film («Le quattro giornate di Napoli» e «Il principio superiore») e si rappresenterà «Io sparo», allestito dalla compagnia del «Teatro delle 10». I film sono in programma stasera alle 21 per gli studenti delle medie superiori e domattina alle 10 per quelli delle inferiori. Precederà un breve discorso dell'on. Geuna. La proiezione si ripeterà domani sera alle 21, con biglietto d'invito. Prima dello spettacolo parlerà il sindaco prof. Grosso. Le rappresentazioni teatrali si terranno sabato 29 maggio alle 21 e domenica 30 alle 16 e alle 21.

L'iniziativa del Comune, che intende diffondere tra i giovani l'amore della libertà, prevede anche la distribuzione del volume «Lettere di condannati a morte della Resistenza italiana» a 5 mila alunni delle terze classi delle medie. Inoltre 25 studenti dell'ultimo corso dei licei, istituti tecnici superiori e magistrali saranno invitati a visitare i campi di concentramento nazisti. Verranno scelti da un'apposita commissione fra quelli che meglio hanno svolto il tema sulla Resistenza, recentemente assegnato nelle scuole.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 19,8
MINIMA	+ 11,4

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +15,6; pressione 742,7; umidità 72%; cielo nuvoloso. **Previsioni:** diminuzione della nuvolosità. **Temperatura a Caselle:** massima + 17,2; minima + 10; media + 13,5

Fuori pericolo le gemelle divise

Il prof. Solerio ha sciolto ieri la prognosi - Stamane toglierà i primi punti alle ferite - Mantiene ancora qualche riserva sulla cicatrizzazione dei tessuti

Il prof. Solerio, che ha separato le siamesi Santina e Giuseppina Foglia, ha dichiarato ieri sera: *«Ritengo che non ci sia più alcun pericolo per la vita delle due bambine. La prognosi, per quanto riguarda la loro sopravvivenza, può essere considerata ufficialmente sciolta».*

La dichiarazione è stata rilasciata al termine della consueta visita collegiale, durante la quale i medici hanno riscontrato *«le perfette condizioni delle due operate, il loro vivace comportamento, l'appetito sempre buono».* Stamane, durante la medicazione, il prof. Solerio rimuoverà alcuni dei molti punti con i quali ha eseguito la sutura delle ferite. Il chirurgo mantiene ancora prudenzialmente alcune riserve circa la loro cicatrizzazione: ma si pensa che presto potrà sciogliere anche queste.

Scadono oggi 13 giorni dall'intervento con il quale il bisturi ha rimediato a un gravissimo errore della natura. Con la collaborazione di tre *équipes* formate da 31 medici, le due sorelline sono state avviate a una vita autonoma e indipendente; cure e interventi successivi le affrancheranno dalle conseguenze di sei anni e mezzo di vita in simbiosi.

Nei giorni scorsi abbiamo ricevuto per le sorelline Foglia parecchie lettere di solidarietà con alcune somme che consegneremo oggi. Chi volesse inviare altre offerte può recapitarle direttamente alla madre che assiste le bimbe all'Ospedale Infantile, corso Bramante 79. Le somme che giungeranno a «La Stampa» verranno trasmesse di volta in volta ai genitori.

Ecco l'elenco delle offerte:

Enea Vanzo 1000; Impiegati BCRL Sestri Levante 2000; Marina e Roberta, prossime a prendere la 1a Comunione, quale omaggio alle nostre coetanee Giuseppina e Santina con molti auguri per una guarigione completa 5000; Una mamma G.P. 1000; Un macellaio Peretto Augusto nel giorno del suo compleanno 5000; Palmira e Teresina in memoria dei genitori [illegible]; Letizia e Liliana 5000; E.T. 5000; Lucia e Giulia Rattalino 2000; Aldina 1000; Titolari e Dipendenti M. & A. F.lli Costan, 50.500; In ricordo di un caro defunto 2000; Titolari e Dipendenti M. & A. F.lli Costan (2° versamento) 2700; E.F. Sanremo 1000; Un gruppo di operai e capi Fiat Auto - Reparto [illegible] L. 70.000; Bianchi Muschio Gaetano 1000; Prof. dr. Salvatore Fragalà 10.000; Una povera mamma 500; Due ragazzi torinesi 1000; Maria P. maestra in pensione 5000;

Il Condominio di corso Giovanni Agnelli 148 in memoria di Papà e Mamma Merlino 20.000; N.N. 1000; Paola ed Elia due gemelle diciottenni, piemontesi, ma residenti a Trieste 10.000; Le alunne della IV classe elementare Sez. A «A. Manzoni» di Torino, Ins. Marianetti 3000.

Totale L. 285.700.

L'assemblea dei librai

Hanno discusso le vendite a rate e quelle dei libri di scuola

Si è svolta ieri l'assemblea generale dell'Associazione librai di Torino e provincia, preparatoria di quella nazionale che si svolgerà a Modena il 30 e 31 maggio. All'ordine del giorno il nuovo accordo economico con gli editori che regolamenta la vendita a rate, la vendita dei testi scolastici e la cessione di libri a club che vendono con sconti del 30, 35 per cento (i libri dovranno essere pubblicati da almeno 30 mesi e non essere più in catalogo).

Si è anche discusso il criterio seguito da un editore nella distribuzione di un'edizione economica lanciata in queste settimane: i volumetti, di formato tascabile, sono stati consegnati ad edicole e cartolerie. I librai ne hanno ricevuto un numero di copie ridotto, insufficiente alla richiesta. L'editore si è già giustificato adducendo motivi tecnici.

Successore di Don Bosco — Il rev. don Luigi Ricceri, Rettore Maggiore dei Salesiani, giungerà oggi alle 17,20 all'aeroporto di Caselle per una visita di due giorni in occasione della festa di Maria Ausiliatrice; il rev. Ricceri era stato eletto, il 27 aprile scorso, 6° successore di San Giovanni Bosco.

Specchio dei tempi

Forse si abbandonano sotto le stelle, al chiaror della luna Rivolgersi alla Madonna e dire un'Ave Maria - Cose che capitano al «pronto soccorso» - «Da quasi vent'anni vivo in una cittadina svizzera» - Le daremo questo giorno di felicità

Una lettrice ci scrive:

«Sull'amore ne hai pubblicate di tutti i colori, e chi ti legge per chiarirsi le idee deve trovarsi in un bell'imbarazzo. A me è rimasta una curiosità: questi innamorati che hanno ceduto, o sono tentati di cedere, dove vanno?

«Io, la prima notte, benché fossi innamoratissima del mio legittimo sposo, dovetti far appello a tutto il mio coraggio; eppure ero circondata dall'ambiente opportuno. Perché mettersi in condizione di lasciarsi trascinare dalla passione in un luogo qualunque? E' vero che per gli innamorati il mondo non esiste, gli altri non contano, e possono, come Catullo, abbandonarsi alle loro effusioni sotto gli occhi altrui senza pensarci. L'atto dell'amore *"cette souffrance brutale"* come lo definisce la Sagan richiede segretezza e conforto, almeno alla donna. Deve essere compiuto nella camera nuziale e con la consapevolezza delle prodigiose conseguenze che potrà avere.

«Se tutti i popoli hanno sempre dato tanta solennità all'unione tra l'uomo e la donna è perchè essa non è un fatto privato, come gli innamorati credono, ma un fatto sociale. Perciò io non sono d'accordo con la signora che ha inciso sulla "fede" la data del suo primo "incontro" d'amore con l'uomo che poi ha sposato. Se da esso fosse nato un bambino, l'avrebbero saputo allevare lei e il suo studente? O avrebbero chiesto aiuto alla comunità (famiglia, o città, o Stato)?

«Noi siamo esseri dotati di ragione, e dobbiamo farne uso anche, o soprattutto, in relazione con questo, che è il problema centrale della vita. Mi pare assurdo cedere egoisticamente ai sensi e poi, quando le conseguenze diventano evidenti, invocare la comprensione e la solidarietà.

«Le mamme che vorrebbero le figliole più "calde" mi giudicheranno troppo razionale; ma a me pare invece di essere più di loro vicina alla verità della natura, che impone a certi animali riti nuziali complessi e rigidi (si pensi alle api e ai salmoni). Del resto, sono sposata da 11 anni, ho due splendidi bambini e sono convinta che mio marito apprezzi il riserbo che ancora oggi impronta i nostri rapporti, perché la sua gioia è sempre ricca di freschezza».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Pinerolo:

«Cara ragazza ventenne, prova a mettere in pratica il mio consiglio, e vedrai che non ti succederà più di dover contare fino a trecento per ritrovare la serenità. Anch'io sono stata fidanzata dai 16 ai vent'anni e ti assicuro che dopo aver constatato che si perdeva la serenità stando assieme soli, ho fatto una proposta a "lui" (che ora è mio marito e viviamo felicissimi con due bei bambini). E sai quale? Quella che ora faccio a te: rivolgiti alla Madonna.

«Noi dicevamo una semplice Ave Maria di cuore e ti assicuro che dopo potevamo stare tranquillamente a discorrere. Non è impossibile essere pura. Anzi se hai l'aiuto della Madonna vedrai che ti sarà facile. Se lui ti vuole veramente bene sarà d'accordo. Mio marito mi ringrazia ancora ora d'averlo aiutato in quel periodo difficile».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Nella nostra famiglia, una donna madre di due bambine è in fin di vita per una banale caduta che poteva risolversi in un breve ricovero, ma che, causa la trascuratezza da parte di un gruppo di Medici di un Ospedale cittadino la mette tuttora in pericolo.

«Venne ricoverata al pronto-soccorso con una ferita al cuoio capelluto e frattura in altra parte del corpo. Fu medicata alla testa e suturata, le fecero 3 radiografie (ma non le fece il radiologo perché assente...) di cui una purtroppo priva di... testa; e sistemarono l'altra frattura senza accertarsi se per caso ne esistesse una anche al cranio. A distanza di 2 ore circa entrò in delirio e poi in coma. A tal punto successe la comica e cioè ci venne detto: "La signora è morente, portatela via che noi non siamo attrezzati...". All'agghiacciante rivelazione chiedemmo dove portarla e anche che ci chiamassero un' autoambulanza. Candidamente ci fu risposto: "Signore, deve prima passare dalla cassa...", così con una donna moribonda si dovette attraversare 2 cortili e fare 3 o 4 scale per pagare. Questa donna, dopo oltre 3 settimane è sempre in coma malgrado la riuscitissima operazione al cranio di un valente Professore che nelle condizioni in cui l'operò ha del miracoloso.

«Signori Medici è ora che lavoriate con coscienza e serenità, la vita è sacra e voi non siete i giudici terrestri. Ti ringrazio *"Specchio dei tempi"* ed accludo lire diecimila da donare ad uno studente in medicina scelto tra coloro che lavoreranno un giorno con vera vocazione. Ti prego di omettere la mia firma. Grazie».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Wettingen (Svizzera):

«Da parecchi anni sono un assiduo lettore de "La Stampa" e da tempo seguo la polemica contro i presunti maltrattamenti di cui saremmo vittime noi emigranti italiani e mi pare ci sia molta esagerazione. Da quasi venti anni vivo e lavoro in una cittadina a circa venti km da Zurigo e quando ancora ero scapolo ho sempre frequentato locali pubblici, ho corteggiato ragazze svizzere, ho giocato al calcio per dieci anni nella squadra locale ma nessuno si è mai sognato di insultarmi nè tanto meno di mancarmi di rispetto.

«Naturalmente ho sempre cercato di avere quel minimo di educazione e di buon senso che posseggo ed ho sempre cercato di adeguarmi alle usanze ed ai costumi locali senza assurdamente pretendere il contrario. Il datore di lavoro poco scrupoloso e l'affittacamere esoso ci sono dappertutto e la Svizzera non fa certo eccezione, però anche fra noi emigranti c'è molta gente che conosce solo i propri diritti e ignora completamente o quasi i propri doveri di fronte alle regole del vivere civile.

«Trovo poi ridicolo che gente come noi emigranti, costretti a sudare un tozzo di pane all'estero, inscenino tragedie se una squadra di calciatori professionisti, troppo ben pagati, perde una partita. L'inno di Mameli lo riserverei per ben altre circostanze.

«Non so se pubblicherai questa mia lettera che è un po' contro-corrente, comunque ti sarò grato se solo mi leggerai e ti invio tanti auguri di ogni bene».

Domenico Beccaro
Austrasse 52
Wettingen A. G. (Svizz.)

Una lettrice ci scrive:

«Tu che sei buono, comprensivo e risolutivo, potresti, con il tuo magico giornale, trovare un abito bianco da sposa (della taglia 46) per una giovane che dovrà salire all'altare fra un mese? Sognare è veramente bello. Vogliamo dare un giorno di felicità completa a una ragazzina che ha molti meriti, ma nessuna possibilità finanziaria?

«Grazie. Chi s'inchina a te è un'anziana signorina, che non desidera pubblicare il suo nome. Cordialmente».

Segue la firma

Pellegrinaggio Fiat a Lourdes — Accompagnati dal vicario mons. Tinivella e dal direttore sanitario dott. De Pedrini, 1750 dipendenti e familiari Fiat, fra cui 200 ammalati, si recheranno a Lourdes su tre convogli. Il treno «bianco» dei malati parte oggi alle 14,30 da Porta Nuova e tornerà venerdì alle 9,15; domani partiranno alle 16,47 il treno «giallo» e alle 17 quello «verde», che torneranno giovedì alle 14,20 e alle 14.

Unione Monarchici — Oggi alle 18 nel salone dell'albergo «Principi di Piemonte» l'avv. Orazio Quaglia terrà una conferenza sul tema «24 maggio 1915, cinquant'anni dopo».

Lega dei comuni democratici — Oggi e domani si svolge al Gobetti (via Rossini 8), il congresso della Lega dei Comuni democratici; temi: le condizioni degli enti locali, il piano regolatore intercomunale.

Istituto Arti e Mestieri — Un dibattito sulla qualificazione professionale si svolgerà oggi alle ore 17 in corso Trapani 25, sede del nuovo istituto tecnico industriale che verrà inaugurato domenica 30 maggio alle 10,30, alla presenza dell'on. Pella.

I ragazzi giocavano con due bombe Ad una avevano sfilato la sicurezza

Passa un ciclista, urla: «Attenti, possono scoppiare» e fugge - Gli amici, sempre con gli ordigni in mano, vanno a telefonare alla polizia, poi li posano sull'ingresso della casa - Allarme sino all'arrivo degli artificieri

Allarme ed ansia, alla periferia di Santa Rita, per la sorte di quattro bimbi che avevano trovato due bombe a mano. E' accaduto in via Ricaldone: una strada in terra battuta, costeggiata su un lato da edifici vecchi e nuovi, sull'altro da un prato incolto che è diventato un campo di gioco per i bimbi delle case vicine. Alle 15,30, un gruppetto sta armeggiando attorno a un vecchio lavabo che copre un pozzetto di scarico. Sono i fratelli Eros Lupi, 12 anni, e Romano, 11 anni, che abitano in via Tirreno 143, Antonio D'Amelio, 10 anni, via Tirreno 143 e Antonio De Nicola, 10 anni, via Tripoli 10.

In fondo al piccolo pozzo, tra altri rifiuti, si intravvedono due oggetti colorati di rosso vivace. Antonio De Nicola si cala a raccoglierli, li passa agli amici. Sono due bombe a mano Rcm, le vecchie «Balilla». Eros Lupi sfila da una la linguetta di sicurezza: ora, ad impedire lo scoppio, resta solo una leggerissima armatura di alluminio, che può staccarsi da un momento all'altro. I bambini cercano di smontare quelle strane scatole metalliche: per fortuna passa un ciclista che li vede ed urla: «Attenti, sono bombe, possono scoppiare». Poi fugge.

«Sulle prime — racconta Eros Lupi — non gli abbiamo creduto». Poi il dubbio si insinua nelle loro menti. Prendono con cautela gli ordigni e vanno a casa del D'Amelio. Di qui, Eros Lupi telefona alla Volante: «Venite, abbiamo trovato due bombe». Gli risponde una voce allarmata: «Lasciale dove sono, non toccarle nemmeno con un dito. Allontanatevi. Veniamo subito». Ma ora il D'Amelio è preoccupato: «Se torna la mamma e mi trova con le bombe in casa, le prendo». Decidono di portarle fuori. Scendono piano le scale, depongono gli ordigni sul gradino della porta d'ingresso.

In pochi secondi si raccoglie un gruppo di una trentina di bambini, che gridano eccitati. Ma i quattro, giudiziosamente, li tengono lontani finché, nella strada, irrompe la camionetta della Volante. Due agenti hanno piantonato gli ordigni fino a tarda sera, quando un artificiere è venuto a disinnescarle dalla Direzione d'Artiglieria.

Pensionato scomparso — Un pensionato di 75 anni è scomparso di casa da tre giorni. E' Ferdinando Sarda, via Tintoretto 5. Soffre di arteriosclerosi e di gravi amnesie. Indossa pantaloni grigi, giacca blu e berretto marrone.

Condannato lo studente che rapinò un invalido

Si è concluso ieri alle Assise il processo contro i tre giovani di Rivarolo — il panettiere Salvatore Demontis, il contadino Michele Piccoli e lo studente Giuseppe Giurintano — che dovevano rispondere di rapina e lesioni ai danni di un invalido, il cinquantenne Domenico Milano. Nel dicembre scorso i tre avevano visto il Milano, ubriaco, mostrare in un bar di Rivarolo il portafogli gonfio di banconote.

Con il pretesto di accompagnarlo a casa, lo avevano assalito sottraendogli 60 mila lire (la somma fu quasi totalmente recuperata). I tre, accusati di rapina e di aver percosso con pugni e calci la vittima, hanno sempre affermato che l'invalido si era ferito cadendo a terra per colpa del vino. Il p.m. dott. Amore nella requisitoria ha chiesto l'assoluzione dalle lesioni e la condanna del Demontis a 2 anni e 8 mesi, del Piccoli a 2 anni e 4 mesi, del Giurintano a 1 anno e 8 mesi per furto aggravato. La Corte ha irrogato al Demontis e al Piccoli un anno e 4 mesi. Il Giurintano, minorenne, se l'è cavata con 10 mesi con la condizionale.

Perché è difficile scrivere di «storia contemporanea»

In questo primo ventennio del secondo dopoguerra si è discorso e si discorre molto di «storia contemporanea»; e mentre si discute, se ne fa abbondantemente, da storici di professione o anche — e forse più — da storici improvvisati provenienti dal campo giornalistico e pubblicistico. Accanto alle raccolte documentarie in corso, e in continuo sviluppo, accanto ai saggi critici diversi e molteplici su questioni particolari (citerò per chiarire il genere, l'ampio e minuto studio di Georges Bonnin su *Les Bolchéviques et l'argent allemand pendant la première guerre mondiale* nel primo numero di quest'anno della «Revue historique») si seguono quasi ininterrottamente — particolarmente in Italia, nazionali o tradotti — i grossi volumi diffusamente narrativi, che richiamano alla mente i «romanzi-fiume» molto in voga in anni non lontani. Né i grossi volumi sono sempre dedicati ad ampi periodi, e a complessi svolgimenti; ma raccontano anche episodi limitati e fatti singoli, come il 25 luglio, l'8 settembre e il periodo intermedio, il regime di Salò, il processo di Verona, l'attentato contro Hitler del 20 luglio, gli ultimi giorni del Terzo Reich, e così via.

In correlazione non soltanto ideale con questa storiografia novissima, si infittiscono le commemorazioni nazionali e statali di grandi avvenimenti. Dalle celebrazioni centenarie siamo passati alle cinquantenarie, da queste alle trentennali, ventennali, decennali. Per poco che si progredisca su questa strada — e aggiungendosi alle commemorazioni del passato storico la cronaca e i commenti delle imprese spaziali — c'è da dubitare che un cinquanta per cento della attività umana finisca per essere assorbita da queste sospensioni contemplative del passato anno o di quello oltremondano.

Tornando al punto di partenza, prendiamo atto che la «problematica» della storia contemporanea occupa in questo momento un posto di primo piano nella storiografia professionale italiana, e che si consolida in questo campo un *communis opinio* in favore della legittimità e importanza della nuova disciplina, e di una moltiplicazione delle cattedre ad essa dedicate.

* *

Prima di esporre qualche osservazione e formulare qualche quesito in proposito, c'è la necessità preliminare di una determinazione almeno approssimativa dei limiti cronologici del nuovo periodo storico. Come punto di partenza mi sembra che ci sia un ampio consenso per il 1914 o il 1918. Osservo tuttavia che la «New Cambridge Modern History» ha pubblicato recentemente un volume (XII) intitolato: *The Era of Violence*, comprendente il periodo 1898-1945. Non credo, però, che questo distacco degli anni 1898-1913 dal corso del secolo XIX, e la loro aggregazione — come preambolo? — al periodo delle due guerre mondiali sia per avere una grande fortuna.

In quanto al termine finale, esso (ove si prenda alla lettera la «contemporaneità») dovrebbe continuamente spostarsi in avanti, secondo la data di pubblicazione delle opere relative. E' una assurdità ideale, riducente la storia a una serie di «annuari politici»: e tuttavia non si vede come evitarla. Perché la narrazione, ad esempio, del conflitto cino-sovietico dovrebbe arrestarsi alla caduta di Krusciov? Forseché il conflitto non ha continuato anche dopo, e non continua ancora?

Questo punto potrebbe dirsi la prima «aporia» della storia contemporanea. Ma non è certo l'unica, né la maggiore: anzi è piuttosto un segnale indicatore della difficoltà fondamentale, che è la coincidenza fra periodo storico (appartenente per definizione al passato) e terreno di lotta presente, politica, morale, ideologica. Le forze sociali e ideali protagoniste della lotta attuale sono già presenti all'inizio del periodo. «*De te fabula narratur*», dice silenziosamente, ma anche necessariamente, lo storiografo di ieri a liberali e socialisti di oggi, a occidentalisti e comunisti: e altresì — passando dai movimenti e dai sistemi ai popoli e agli Stati — ad America, a Russia, a Cina.

Non è che non esista, nella storiografia contemporanea, l'esigenza e la volontà di ciò che si chiama abitualmente imparzialità dei fatti». Ma sappiamo tutti che il fatto nudo e crudo — che, sia detto *en passant*, è ancora controverso nel nostro campo molto più spesso che nei periodi storici anteriori — non è storia: ci vuole la precisazione del suo «valore», del suo significato. E il significato, per processi storici ancora in pieno corso, è strettamente legato, quasi abbarbicato alla concezione etico-politica dello storico; e per di più non ha la controprova delle sue conseguenze definitive. Diceva un giorno Benedetto Croce (non potrei dire adesso se l'abbia anche scritto da qualche parte): se voi mi domandate il parere su un sonetto di cui mi avete recitato solo le quartine, io attendo, per rispondervi, di sentire anche le terzine.

Facciamo qualche esempio pratico. Si è presso a poco tutti d'accordo oggi che nel luglio 1914 nessuna delle potenze divenute ai primi d'agosto belligeranti voleva di proposito la guerra. Sta il fatto, però, che tutte finirono per accettarla di fronte ai fatti nuovi intervenuti dall'*ultimatum* austriaco in poi. Quali furono i fatti nuovi che più decisamente provocarono l'urto finale, e perché quei fatti nuovi furono compiuti dai loro autori?

Rimanendo sempre alla prima guerra, non è ancora entrato nella coscienza di tutti che l'entità della guerra, il complesso delle sue conseguenze, non fu determinato tanto dal suo scoppio, quanto dalla prosecuzione *jusqu'au bout*. Quali i motivi del guerrafondaismo, e a chi ne spetta la responsabilità principale? E quale è il rapporto fra risultati positivi e negativi della guerra medesima?

Queste aporie si infittiscono e si ingrossano quando si passa dalla prima guerra ai venti anni fra le due guerre, e poi alla seconda guerra e al secondo dopoguerra, tuttora in corso. Il fatto decisivo per la disfatta di Hitler è stata la resistenza inglese o quella sovietica? E, analogamente, la vittoria alleata rappresenta un trionfo definitivo — anche se non immediatamente totale — della libera democrazia; o, invece, il definitivo avviamento al successo mondiale del comunismo?

Credere di potere sciogliere dubbi e incognite aggiungendo ancora documenti a documenti, narrazioni a narrazioni, cattedre di storia contemporanea a cattedre di storia contemporanea, è ingenuo. Un superamento completo non ci potrà mai essere; e la storia «contemporanea» è destinata a rimanere in misura più o meno grande cronistoria. Si può tuttavia appianare il terreno per due vie: chiarificare nella propria coscienza la scelta, la scala e il nesso dei valori, e come storici porre al disopra di tutto la ricerca critica, l'accertamento obbiettivo; assuefarsi al giudizio storico praticandolo sulla storia del passato, prossimo e remoto. Studiare la storia moderna, medievale e antica sarà la via migliore per fare, approssimativamente, storia o quasi-storia contemporanea.

Luigi Salvatorelli

Un nuovo modello per Cyd Charisse

L'attrice e cantante americana mentre prova un abito da sera in una grande Casa di moda romana. Il modello confezionato in chiffon colore rosa è arricchito da una larga frangia di fiori artificiali ed è stato battezzato «Mese di Maggio» (Tel. A. P.)

Soltanto la diplomazia potrebbe chiudere una guerra senza sbocchi

Gli americani sono per i sud-vietnamiti alleati necessari, ma ospiti mal sopportati

Spendono un miliardo al giorno in aiuti, combattono perché richiesti e muoiono in battaglia; tuttavia il governo di Saigon li tratta con sospetto - Non ha voluto un comando unificato, svolge una politica propria, forse mantiene contatti sotterranei con i guerriglieri nemici Agli occhi dei vietnamiti, gli americani restano degli «occidentali», più simili agli ex padroni francesi che agli asiatici - Per gli Stati Uniti è una posizione imbarazzante; ma potrebbe anche rendere più facile, in un futuro imprecisabile, un'onorevole via d'uscita

Saigon, maggio.

Ogni mattina, Saigon si risveglia dal brevissimo ed inutile coprifuoco notturno (dalle due alle quattro) con la speranza che sia accaduto qualcosa di definitivo, che i negoziati per la pace siano incominciati. «Ha fatto cassa (mi diceva l'altro giorno il giornalaio), gli americani non bombardano il Nord comunista da quarantotto ore. Che stiano già discutendo?». E' vero, nelle conferenze stampa si parlava più di bombardamenti del Nord Vietnam; poteva essere un buon segno. Ma poi i bombardamenti sono ricominciati, e gli scontri non erano mai stati interrotti.

Una battaglia nel Delta del Mekong, un'altra a Phuoc Binh, una terza verso Da Nang. I guerriglieri mantengono l'iniziativa, ma i governativi si difendono bene. Tutto identico a ciò che si diceva ieri e avant'ieri, e così sarà anche domani, perché la guerra che si combatte nel Sud Vietnam sembra senza sbocchi, destinata a durare sempre, con alternate scaramucce che qui chiamano battaglie, e la quotidiana razione di morti. Infatti, come stanno le cose, potrebbe durare altri vent'anni.

I guerriglieri, con la tattica delle imboscate e dei colpi a sorpresa, possono molestare all'infinito l'esercito governativo e gli americani, ma non sconfiggerli. Allo stesso modo, governativi ed americani, pur con tanta potenza militare, non riusciranno mai a debellare i guerriglieri; mentre essi fanno la guerra seguendo gli schemi classici, quegli altri fanno la guerriglia, due tattiche differenti e opposte che impediscono il confronto diretto, la battaglia campale, lo sfondamento, l'annientamento del nemico. Si dice perciò che gli americani vanno a caccia del gatto col carro armato; è evidente che il gatto sfugge quasi sempre, per saltare poi a tergo del carro armato e graffiare il cacciatore. Ma non sopprimerlo.

Ecco, questa guerra, nonostante l'impiego delle armi più micidiali, è una guerra a base di graffi, una scampata qui e l'altra là, ma non il colpo che stronchi l'avversario, perché entrambi i contendenti non riescono mai a trovarsi a faccia a faccia proprio per la tattica imposta dai guerriglieri che colpiscono, fuggono e si nascondono.

«E' una guerra insensata» mi dice un collega americano. «Come se ci fossero guerre sensate. Gli americani hanno un modo molto personale di vedere le cose in questo angolo di mondo. «Con tanti aerei, carri armati, cannoni, — dicono i meno provveduti, — dominiamo il Vietnam». Invece, non dominano proprio niente, anche se la loro presenza è determinante, specie per imporre quei negoziati, ai quali si dovrà pur giungere, con il Nord Vietnam comunista e, indirettamente con la Cina.

Quando si parla della guerra nel Vietnam siamo indotti a ragionare per schemi preconcetti. «Se ci sono gli americani (diciamo), le cose non possono andare che in un certo modo». Ma i veri protagonisti di questa sanguinosa guerra civile sono i vietnamiti, quelli che combattono di qua e di là della trincea, e le migliaia di contadini, vittime ignare fra due fuochi, che crepano maledicendo gli uni e gli altri. Gli americani, certo, hanno un ruolo importante; sborsano oltre un miliardo di lire al giorno solo in aiuto al Sud Vietnam, senza contare le cifre vertiginose che spendono per armare, equipaggiare, mantenere qui le proprie truppe, che figurano in un altro bilancio. Tuttavia, almeno qui a Saigon, rimangono dei comprimari, la bacchetta del direttore è nelle mani di uno o più vietnamiti i quali, ascoltando coi loro alleati, discutono e uccidono i guerriglieri, ma poi gli fanno l'occhiolino sul piano politico. Sono anticomunisti, ma una massa enorme di gente, buddisti, intellettuali, burocrati e ufficiali delusi, organizzano i «partigiani della pace», invocano la neutralità, non escludono un accordo diretto con il Nord Vietnam. L'accordo, è chiaro, potrebbe avvenire soltanto alle condizioni imposte da Hanoi e, indirettamente, da Pechino, tra le quali, tassativa, è che gli americani se ne vadano. Ma come dire agli americani di reimbarcare i loro soldati? «Semplice — mi oppone un vietnamita —. Gli diciamo: grazie dell'aiuto, non abbiamo più bisogno di voi, le cose nostre le regoliamo fra noi vietnamiti».

Come la prenderebbero gli americani? «Non resterebbero un giorno di più, — mi assicura un funzionario americano —. Siamo qui perché invitati, il giorno in cui ci dicessero che desiderano fare da soli, se ne andremmo senza protestare. Qui intorno abbiamo altri amici, e con la VII Flotta possiamo tenere a bada qualsiasi nemico».

Ecco, ciò che sembrava una debolezza, in realtà è quella porta che gli americani si sono lasciata aperta alle spalle per uscire dall'infernale trabocchetto che è il Vietnam senza perdere la faccia, anzi, dando una lezione di democrazia. Si arriverà a questi estremi? Il mestiere dell'indovino è sempre pericoloso, specie in Oriente, dove tutto è possibile; persino le sanguinose scaramucce quotidiane fra governativi e guerriglieri potrebbero essere le tessere sempre provvisorie di un mosaico che i vietnamiti mutano ogni giorno, e di cui ci sfugge ancora l'insieme.

Francesco Rosso

Inchiesta dell'Interpol a Monrovia sui «dancings» con ragazze italiane

Una ventottenne, milanese, ha scritto in questi giorni a casa: «Sto bene. Tornerò presto» - Nei "night clubs" africani si troverebbe.o anche giovani tedesche e cubane

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 21 maggio.

L'inchiesta sulla «tratta delle bianche» si è estesa in tutta Europa attraverso l'Interpol: le polizie di vari Paesi si sono messe in contatto con i funzionari italiani per avere più precise notizie sull'attività di Benito Valenti — accusato del losco traffico ma che si proclama innocente — e che ora si trova rinchiuso a San Vittore sotto l'accusa di incitamento e sfruttamento della prostituzione, assieme a suo fratello Nicola, e alla sua amica-segretaria Caterina Bagnachi detta «Katy».

Con questi tre arresti l'inchiesta a Milano sembra chiusa. Le indagini tuttavia proseguono specie in Africa perché l'Interpol deve ancora fornire un rapporto definitivo sulla reale situazione dei due locali notturni di Monrovia di Benito Valenti; occorre poi identificare con esattezza tutte quelle ragazze che, lusingate al irretire dall'allettante offerta di un ben retribuito lavoro come *hostesses* in Liberia, avevano accettato le offerte degli organizzatori.

E' stato possibile appurare, fino a questo momento, che nei due locali notturni di Benito Valenti si trovano una ragazza cubana e una tedesca. Per quanto riguarda le italiane e in particolare le milanesi non è stato ancora possibile fare un conto definitivo.

Si è saputo oggi che una di queste — Carla Portinari, di 28 anni, abitante in via delle Capinere 3 — nella sua corrispondenza diretta ai genitori sostiene di condurre una vita regolare. La madre della giovane, avvicinata dai giornalisti, ha raccontato che sua figlia, dopo aver perso l'impiego a Milano, aveva letto l'annuncio che Benito Valenti aveva messo sui giornali e aveva accettato l'impiego.

Era partita il 1° febbraio e da allora ha sempre scritto regolarmente a casa, mandando anche del denaro. Il 10 aprile scorso, giorno della «Festa della mamma», Carla Portinari aveva telefonato alla madre da Monrovia. Le lettere della ragazza non avevano perso il tono ottimista neppure quando Carla Portinari si era ammalata di malaria ed era stata costretta a farsi ricoverare all'ospedale per quindici giorni. Una volta ha scritto di essersi fidanzata con un olandese. Nell'ultima lettera, del 1° maggio, la giovane assicura i familiari che alla fine dell'anno, data di scadenza del contratto, rientrerà in Italia.

I tre arrestati, che si trovano nelle carceri di San Vittore, non sono stati ancora interrogati dal giudice. A quanto risulta essi negano recisamente gli addebiti e respingono le accuse di sfruttamento e incitamento alla prostituzione mosse dalla denuncia della Squadra Mobile milanese. Secondo alcune indiscrezioni Benito Valenti avrebbe ammesso di aver ingaggiato belle ragazze attraverso gli annunci economici dei giornali ma «per scopi onesti, leciti e puliti». «Che male c'è se una giovane fa la "hostess" in un bar — avrebbe detto il Valenti. — Non è vero che io le sottraevo il passaporto. Avrebbero potuto tornare in Italia in qualunque momento lo avessero voluto».

La polizia ha dichiarato che non può ancora prevedere quanto durerà l'inchiesta.

g. m.

Due antibiotici italiani giudicati «pericolosi» in un ospedale inglese

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 21 maggio.

(m. ci.) Due antibiotici italiani sono oggetto oggi di severissime critiche. Sono sul «banco degli accusati» una tetraciclina e un cloramfenicolo. In un articolo sulla rivista medica *The Lancet*, due specialisti britannici rivelano d'avere vietato l'uso di questi prodotti nel loro reparto, presso un ospedale di Worcester, perché potenzialmente pericolosi. Il fatto è grave, perché gli accuse — ampiamente riferite dalla stampa — seguono di appena un mese la decisione delle autorità sanitarie di Birmingham di vietare la vendita di una tetraciclina, pure italiana, per la terapia dei bambini. Gli specialisti sono il dottor S. Z. Kalinowski e il dottor E. N. Moyes.

I due medici dirigono il reparto «malattie respiratorie» del «Worcester Royal Infirmary», una vasta e moderna clinica. Essi affermano che, entro tre mesi dall'adozione dei due antibiotici italiani, notarono che tutti i pazienti avevano allarmanti dermatiti.

Il giudizio dei due medici non è però approvato dalle autorità, secondo le quali le accuse contro i due antibiotici non si basano su prove sufficientemente valide. Un portavoce del ministero della Sanità ha detto oggi, in risposta ai giornalisti: «*Tutti i medicinali importati dall'estero sono sottoposti a rigoroso esame*». Contemporaneamente un portavoce del «Worcester Royal Infirmary» informava che il divieto imposto dai due specialisti non si applica agli altri reparti dell'ospedale.

Cambiato itinerario al treno di Elisabetta per timore di un attentato dinamitardo

Durante il viaggio della Regina inglese in Germania, un ignoto aveva avvertito la polizia che avrebbe fatto saltare i vagoni - Eccezionali misure di sicurezza - Il convoglio è stato scortato da decine di poliziotti e preceduto da un "treno staffetta" (che sarebbe esploso se ci fosse stata una mina) - Calorose accoglienze dei bavaresi alla sovrana

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 21 maggio

Un esercito di poliziotti ha protetto la notte scorsa le linee ferroviarie lungo le quali la «reggia viaggiante» di Elisabetta d'Inghilterra e di Filippo d'Edimburgo si è spostata da Langen, nei pressi di Francoforte, fino a Monaco di Baviera. Un ignoto aveva comunicato ieraera alla polizia del Baden-Wuerttemberg che avrebbe fatto saltare in aria il convoglio.

Il governo del Baden-Wuerttemberg ha rivelato la notizia soltanto oggi nel pomeriggio, dopo che il treno era giunto felicemente a Monaco, senza però fornire dettagli sul contenuto né sulla forma della minaccia. La polizia ha aggiunto di avere pensato subito che si trattasse della minaccia di un folle, ma che tuttavia sono state prese tutte le misure di sicurezza possibili per proteggere la vita della sovrana inglese.

Il treno speciale, anziché percorrere la via diretta per Heidelberg, Karlsruhe, Stoccarda, come era nei piani del protocollo, è stato dirottato per valli e monti, su linee secondarie normalmente riservate ai treni merci. Per garantire al convoglio una sicurezza ancora maggiore, esso è stato preceduto di un paio di chilometri da un «treno staffetta» che marciava a ritroso: tre vagoni di sabbia spinti da una locomotiva. Se effettivamente una mina fosse stata deposta sul binario, sarebbero saltati in aria i vagoni di sabbia, il personale sarebbe rimasto illeso e il treno reale avrebbe fatto in tempo a fermare. Ma si è voluto prevedere ancora di peggio, e cioè che la locomotiva del treno reale potesse saltare in aria. Perciò il treno di Elisabetta è stato fatto seguire da una locomotiva di riserva. Sui tre tronconi dello strano convoglio, avevano preso posto decine di uomini armati.

Come previsto, non è successo nulla e la regina, che non era stata informata della minacce alla sua vita, ha trascorso una notte tranquilla. Alle 10 di stamane, all'arrivo alla stazione di Monaco, era fresca e raggiante. La calorosa accoglienza dei bavaresi, la splendida giornata di sole, la prima dopo molte settimane di pioggia, l'hanno messa subito a suo agio. Stamane Elisabetta era tutta in bianco: mantello bianco di seta, sotto il quale portava un vestito di seta stampata bianco e rosso vivo, cappello, scarpe, guanti e borsa pure bianchi. E' il quattordicesimo abito che Elisabetta indossa da martedì mattina, dal momento della sua partenza da Londra. Una dama di compagnia ha rivelato che gli abiti «ufficiali» della Regina vengono bruciati.

A Monaco, la prima grande città tedesca visitata dalla sovrana, erano state chiuse tutte le scuole, molte fabbriche e gli uffici. Per le vie del centro erano raccolte, secondo le stime, almeno 500 mila persone. Dominavano i costumi regionali, con migliaia di uomini indossanti le «Lederhosen», i calzoni corti di cuoio dei quali i bavaresi vanno fieri.

Monaco ha voluto fare la corte per conto proprio, tra-sgredendo al protocollo dettato da Bonn. Ha voluto che oltre all'inno inglese e all'inno nazionale tedesco le bande musicali suonassero anche l'inno bavarese (che è stato applaudito, insieme con quello inglese), ha voluto che la regina viaggiasse su una vettura scoperta (nella quale era in piedi insieme con Filippo), e che questa vettura fosse preceduta e seguita da camion della televisione regionale, ha voluto permettere che alla serata di gala al Teatro Nazionale (dove si è dato *Il cavaliere della rosa* di Richard Strauss, bavarese) gli uomini potessero indossare lo *smoking* e non fossero obbligati nel *frac*, come Bonn avrebbe voluto. In compenso gli «indipendentisti» bavaresi hanno preteso che tutti gli invitati alla serata di gala si presentassero all'ingresso del teatro accompagnando il cartoncino d'invito con un documento personale munito di fotografia.

Sulla giornata a Monaco non vi è molto da dire: entusiasmo di folla, più che ieri in Renania nel Palatinato e nell'Assia, visite al municipio, un pranzo di gala, una visita alla celebre pinacoteca, un'occhiata alla fabbrica di porcellana e al castello di Nymphenburg, infine la serata di gala al teatro nazionale cominciata alle 19,30 e durata fino a mezzanotte. A teatro Elisabetta e Filippo sono giunti stasera su una macchina inglese una «Rolls-Royce», uguale a quella che usano a Londra. Dopo le polemiche sulla «Mercedes» che a Bonn la regina aveva trovato scomoda, i bavaresi hanno voluto mettere a disposizione della sovrana l'automobile che le è più gradita. Di tutta fretta sono state fatte arrivare stamane dal Belgio due «Rolls-Royce»: una è di riserva.

Pochi minuti dopo la mezzanotte, Elisabetta e Filippo sono saliti sul loro treno che si è subito messo in movimento, diretti al castello di Salem, sul lago di Costanza, ai confini con la Svizzera, dove abita la sorella di Filippo, principessa Theodora. Qui si riposeranno privatamente fino a domenica, prima di riprendere il faticoso periplo della Germania, che durerà ancora sette giorni.

Tito Sansa

Sgomberati per un incendio gli oltre mille clienti dell'Hotel Hilton di Detroit

Detroit, 21 maggio.

I 1100 clienti dell'Hotel Statler-Hilton, nel centro della città, sono stati sgomberati in seguito ad un incendio divampato al nono piano dell'edificio. Non ci sono vittime, ma cinque pompieri sono stati ricoverati per contusioni e per principi di asfissia. L'edificio dell'albergo è alto 15 piani. (*Ass. Press*)

LIBRI RICEVUTI

HENRI NOGUERES: *Monaco la finta pace* - Garzanti editore, Milano - L. 3500.

JEAN MOUNTAURIER: *Come attraverso il fuoco* - Società Editrice Internazionale, Torino - L. 2000.

PIETRO QUARONI: *Il mondo di un ambasciatore* - Edizioni Ferro - Milano - L. 2800.

MANLIO CANCOGNI: *La bocca dei Tamori* - Club degli editori - Milano - L. 1400.

MARCELLO VENTUROLI: *Personaggi e vicende dell'arte moderna* - Nistri-Lischi editori - Pisa - L. 2200.

Dichiarazione di morte presunta

Chiunque abbia notizie dello scomparso Ferrero Gioanni Maria nato ad Airasca il 3 giugno 1883 emigrato nell'America del Sud nel 1933 è pregato di farle pervenire al Tribunale di Torino entro sei mesi dalla pubblicazione del presente avviso.

Martino Crolle

Vallecchi annuncia una nuova collana per ingegneri e tecnici

Mario Valli
Progetto razionale di una macchina utensile
Volume di carattere tecnico, per progettisti meccanici - 198 pagine, 20 fotografie, 521 illustrazioni.

Pietro Angeleri
Misure e regolazioni
Volume di carattere tecnico-didattico per chimici, fisici, elettrotecnici; metodi ed esempi di regolazione automatica di impianti e della relativa strumentazione - 448 pagine, 602 illustrazioni.

Il Transistor nella elettronica
37 autori della Texas Instruments a cura di A.J. Walston e R.J. Miller (ed orig. McGraw-Hill Book). Manuale tecnico scientifico per elettrotecnici: costituisce l'opera più aggiornata e completa sull'argomento

Per avere in visione, senza impegno, le opere che vi interessano ritagliate e spedite questo annuncio a
VALLECCHI EDITORE - FPCT FIRENZE
Viale dei Mille 90

Nome
Via
Città

IN OMAGGIO a tutti coloro che risponderanno, la «E. T. srl» invierà una copia della nuova rivista mensile RASSEGNA ELETTRONICA.

FPCT
Formazione Professionale e Cultura Tecnica

CON POCA SPESA
ARREDATE
Il vostro alloggio approfittando della liquidazione mobili per trasferimento
VIA BONZANIGO, 8

contro
MAL DI TESTA
NEVRALGIE
DOLORI PERIODICI
SANADON
CONFETTI
L'ANTIDOLORIFICO PER LA DONNA

CAMPANINO F.L.I.I.
dal 1900 INFORMAZIONI
Commerciali e Private
Italia - Estero
Via C. Pomparato 25 (753.673) Torino

DEPILAZIONE DEFINITIVA
indolore senza traccia con apparecchi scientifici modernissimi - massaggi.
STUDIO DI ESTETICA
Via Lagrange 33 - TORINO
(Palazzo Toro) - Telefono 52.75.65

Eccezionale!
19 Pollici
99.750 LIRE
più IGE e Tasse
TV2
Televisore SERIE MEC
damaiter
NOVA radio
RADIOSON
Raymond
VISIOLA
I TELEVISORI PIÙ IN QUALITÀ

SPETTACOLI

Ancora in tono minore la rassegna cinematografica

Due film modesti al Festival di Cannes

«Casa mia, Copacabana», documentario svedese sul Brasile - «Fango», un "breve incontro" australiano - E' arrivato Sean Connery

(Dal nostro inviato speciale)

Cannes, 21 maggio.

Stamani aquiloni pubblicitari si libravano alti nel cielo di Cannes. Alludevano alla seconda opera svedese in programma, una specie di documentario a soggetto sugli sciuscià di Rio. Il riferimento a un film eccelso va però preso con molte riserve: come aquilone, *Mitt hem er Copacabana* («Casa mia, Copacabana») è piuttosto corto di spago e, salvo rare impennate, rasenta i luoghi comuni della poetica documentaria.

Il suo autore, notissimo nella specialità, Anne Sucksdorff, premiato a Cannes nel '54 per «La grande avventura», ha diretto per molti anni in Brasile una scuola di studi cinematografici per conto dell'Unesco, il che gli ha dato modo di prendere una quantità di appunti sugli aspetti di quel paese, e specialmente sul più tenero di tutti, i ragazzi d'ogni colore abbandonati a loro stessi ai margini della capitale. Ne ha scelto un gruppetto e se ne descrive la vita randagia, le piccole industrie per superare la giornata (razzolando nella spazzatura, pulendo scarpe, accattando o rubacchiando), con particolare risalto a un sistema ingegnoso per predare nell'aria gli aquiloni altrui e rivenderli sulla spiaggia, i giochi e gli incontri casuali, e fra tante miserie di cui hanno la lucida percezione, il provvidenziale buonumore della fanciullezza.

Alla fine uno di questi ragazzini, assalito dal mal di denti, deroga alla legge della spavalderia zingaresca, e piangendo invoca una protezione qualunque, che sarà quella di una guardia che un po' distrattamente lo guiderà a un ricovero pubblico. Il film è fitto di notazioni tra umoristiche e dolorose, alcune delle quali azzeccate (il furto della macchina fotografica durante la moralistica tirata d'un benpensante), ma troppo spesso si sente che quei fanciulli bradi sono tenuti insieme dal filo di un proposito ora sociologico ora estetizzante, e che la loro naturalezza è studiata e predisposta.

Modesto, sebbene lastricato di buone intenzioni, anche il film che ha rappresentato l'Australia, mosca bianca nella cronistoria del festival: *Clay* («Fango») del presumibilmente oriundo italiano Giorgio Mangiamele, che ne è anche il produttore, lo sceneggiatore e l'operatore. Il «breve incontro» di un evaso braccato e di una giovane scultrice, spezzato dalla bieca gelosia di un terzo, ha trovato nell'economia dei mezzi un andamento lineare che vorrebbe essere anche serrato; ma l'eccesso di immagini simboliche e di battute declamatorie, la rigidità del protagonista maschile, in contrasto con l'attrice Janine Lebedew che ha qualche bell'accento, gli rendono un pessimo servizio. Restano tuttavia negli occhi le solitudini fangose e impillaccherate d'un paese che provocherebbe in un senso lo spirito di evasione.

La debole giornata ha avuto un ristorativo dal documentario americano, presentato fuori concorso, *Years of Lighting, day of Drums* di Bruce Herschensohn (con testo francese di André Maurois), che con efficace commozione evoca gli anni presidenziali di John Fitzgerald Kennedy e la sua tragica fine. Nel pubblico, la principessa Grace di Monaco.

Intanto sulla Croisette i tifosi di «James Bond» scandiscono il nome dell'idolo, giunto questa sera cercando di farsi piccolo. Sean Connery, per chiamarlo col suo nome, è il protagonista del film inglese di domani.

Leo Pestelli

William Wyler, a sinistra, e l'attrice Samantha Eggar a Cannes. Sono il regista e l'interprete del «Collezionista», proiettato con successo al Festival (Tel. A. P.)

SULLO SCHERMO

La guerra degli spagnoli contro i mori e un drammone americano di psicanalisi

«Requiem per un pistolero»: western con il sicario costretto a fare la parte del giudice

(*Nazionale*) — Ricco di ambizioni, e non tutte sbagliate, *I cento cavalieri* di Vittorio Cottafavi è una produzione di grande spettacolo — colore, schermo largo, scene di massa — e, nello stesso tempo, un piacevole apologo sulla pace e sulla guerra. Esso cioè vorrebbe rivolgersi sia al grosso pubblico sia a quegli spettatori che sanno guardare un film in filigrana.

Come spettacolo esso offre, sullo sfondo della Spagna intorno al Mille, la lotta di un villaggio contro i Mori che, presentatisi sotto i colori dell'amicizia, hanno asservito gli abitanti e li sfruttano con metodo approfittando del fatto che il villaggio si trova nella «terra di nessuno» tra il conte di Castiglia, al quale invano chiede aiuto, e gli sceicchi arabi. I soprusi e le angherie provocheranno la rivolta. Guidata da un donchisciottesco hidalgo e dal suo focoso figliolo, essa si affermerà vittoriosa con uno scontro tra cavalieri che, con i suoi ariosi movimenti e gli effetti di «viraggio» degli accesi colori della mischia al bianco e nero della desolata visione del campo di battaglia, costituisce il pezzo di bravura del film.

Ma la vicenda è, naturalmente, più folta consentendo, anche attraverso un dialogo non volgare, allusioni a tempi più vicini: lo scoicco con i sistemi di Hitler, la ribellione si sviluppa come un movimento popolare di resistenza, un «alcalde» collaborazionista aiuta i Mori. E così via, non senza eccessi come in un fumoso intermezzo alla Corte di Castiglia e in alcune sforzature allegoriche. Giocato in chiave ironica, che tuttavia per non essere la sola provoca talvolta dissonanze e incongruenze, il film ha più numeri per divertire che per annoiare, grazie anche all'eccellente interpretazione di Arnoldo Foà e alla vivaci caratterizzazioni di Mark Damon, Gastone Moschin, Antonella Lualdi.

(Ambrosio) — *Esattamente ricalcato sulla formula del recente L'uomo che non sapeva amare (lo «staff» è il medesimo: lo scrittore Harold Robbins, il produttore Levine, il regista Edward Dmytryk, lo sceneggiatore Hayes)*, Quando l'amore se n'è andato *(«When Love Has Gone») è uno di quei romanzi fiume sceneggiati in cui gli americani amano mescolare ingredienti di ogni genere: il sesso, l'alcolismo, la psicanalisi, il matrimonio e il divorzio, l'educazione dei figli e chi più ne ha più ne metta. E insieme il fattaccio, che spesso s'ispira alla cronaca. Qui è la figlia quindicenne di una scultrice che, uccidendo l'amante della madre, richiama il famoso episodio in cui fu coinvolta Lana Turner.*

Sul grande schermo a colori, il film mostra dapprima come un matrimonio sbagliato tra un eroe di guerra datosi alla bottiglia e un'artista ninfomane, aggiungendosi i guasti della madre di lei, egoista e invadente, abbia portato la famiglia allo sfacelo e la ragazza al delitto; e si conclude poi, tra ricatti e risciacquature di panni sporchissimi, con il suicidio della scultrice e la redenzione della fanciulla accanto al padre ritrovato.

Azzannandosi senza tregua, due leonesse (Bette Davis e Susan Hayward) si lasciano indietro la giovanissima Joey Heatherton, il monocorde Mike Connors e altri interpreti.

* *

(*Ideal*) — Lo scopo a colori *Requiem per un pistolero* («Requiem for a gunfighter», di Spencer G. Bennet) è un western americano nel quale il solito stipendiato lavoratore della pistola è portato stavolta, suo malgrado, ad assumere anche l'autorità di giudice: come tale, gli toccherà dirigere un processo per assassinio nel quale il reo è un componente della banda che, come d'uso, domina il paese. Un mascalzoncello, durante l'udienza, rivela chi sia veramente il giudice e lo sfida a duello. Il magistrato posticcio accetta e vince, tra la soddisfazione generale.

Messo insieme con situazioni di repertorio, su sfondi d'obbligo e con personaggi risaputi anch'essi, il film si salva per il mestiere del regista e degli interpreti, tra i quali Rod Cameron ha, nella figura del pistolero-giudice, il ruolo più evidente.

vice

CRONACA TELEVISIVA

La pelle della maestrina

Rappresentata ieri una garbata commedia di Lopez - Musica e libertà con Pablo Casals - Stasera ha inizio il documentario «La grande guerra»

Gran galantuomo, scrittore onesto e consapevole, Sabatino Lopez, morto nel 1951 a ottantaquattro anni, lasciò, alla sua scomparsa, profondo e vasto rimpianto. Benvoluto e stimato sinceramente da tutti, c'era voluta solo la feroce e assurda stupidità delle leggi razziali del nazismo e del fascismo per metterlo al bando e perseguitarlo: unica sua colpa, quella d'essere ebreo.

E' stato detto e ripetuto che il suo teatro è una propaggine ottocentesca nel Novecento: il che è vero, tenendo presente tuttavia che non ci troviamo mai davanti a testi che ripetono stancamente vecchi motivi e ripropongono un linguaggio sorpassato: Lopez, pur rinunciando in partenza a tentare nuove vie, immette negli schemi di un teatro che si riallaccia alle esperienze della fine del secolo scorso (leggi Rovetta e Praga) un'ironia felice, una vigile e sciolta sensibilità, un dialogo scorrevole.

«La nostra pelle» rappresentata ieri sera in tv non è la sua cosa migliore in assoluto: la storia della giovane maestra che è stata insignita di medaglia perché ha ceduto un lembo di pelle ad un ragazzo ustionato e che viene sposata dal sindaco del paese fannullone e scioperato e che è destinata ad una parte perpetua di eroina e di vittima sacrificata all'egoismo altrui può apparire, al nostro gusto d'oggi, assai poco convincente; e certe macchiette possono apparirci troppo costruite; ma Lopez, con un gusto innato del palcoscenico, sa tagliare ottimamente le scene e sa far parlare i personaggi in modo che la commedia procede sempre spedita e attraente. Encomiabile l'edizione televisiva: asciutta la regia di D'Anza; equilibrati, spontanei, semplici i tre interpreti principali, e non sapremmo davvero chi lodare di più, se Valentina Fortunato o Paolo Ferrari e Franco Volpi nella parte insolita per lui di un nobilastro cafone.

* *

L'incontro con l'illustre violoncellista Pablo Casals sul secondo canale è stato un affettuoso ritratto del maestro come «uomo politico» (strenuo assertore della libertà, egli non mette più piede in Spagna da quando il regime franchista s'è impadronito del potere) e come artista (stupendi alcuni brani di sue esecuzioni di Bach).

* *

Movimentata la cronaca del Giro d'Italia: spintoni e tentativi di zuffa all'arrivo, polemiche e dichiarazioni sconcertanti al «Processo alla tappa» che se non altro ha il pregio, ormai rarissimo in tv, dell'improvvisazione.

* *

Stasera il canale nazionale presenterà due trasmissioni di cui abbiamo più diffusamente parlato nella nostra edizione di ieri: l'antologia di canti del conflitto '15-'18 «Tradotta che viene, tradotta che va...» e l'inizio del vasto documentario in sette puntate «La grande guerra».

Sul secondo canale avremo un recital del basso Boris Christoff, un telefilm della manierata serie del dottor Kildare e infine, buon ultimo, ad ora impossibile, cioè alle 23 circa, il programma «Cineotto», la nuova rubrica che si propone di passare in rassegna la produzione migliore dei cineamatori.

* *

Mentre sta per apparire sui teleschermi Giuochi senza frontiera, un quiz fra varie città europee (Camogli, Orvieto e Ischia gareggerano per l'Italia), è annunciata Mare contro mare, altra diretta filatesa di «Campanile sera». Diverse località balneari (Rimini e Viareggio, Venezia e Sanremo, Taormina e Cagliari, Genova e Trieste ecc. ecc.) scenderanno in lizza cimentandosi nelle consuete prove sportive e in indovinelli musicali e paraculturali. Le squadre dell'Adriatico saranno guidate da Silvana Pampanini, quelle del Tirreno da Aroldo Tieri. L'inizio è fissato per domenica 4 luglio, sul canale nazionale, alle 21. Il quiz durerà per due mesi, sino al 29 agosto.

Il presidente di una fabbrica giapponese ha annunciato la realizzazione di un televisore portatile, alimentato da una normale batteria per lampada tascabile: lo schermo misura pochi pollici. Per seguire uno spettacolo sarà necessario, supponiamo, la lente di ingrandimento.

u. bz.

ECHI DI CRONACA

I Macchiaioli alla Galleria Narciso

Larga eco di consensi e vivo interesse di pubblico e di critica va suscitando la mostra de «I Macchiaioli». Questo celebre gruppo di pittori aderì alla poetica della macchia onde rese le impressioni che ricevevano da vero col mezzo di macchie di colori, di chiari e di scuri. Fra essi si annoverano Abbati, Banti, Boldini, Borrani, Cabianca, Costa, D'Ancona, De Tivoli, Fattori, Lega, Puccinelli, Sernesi e Signorini. La mostra è completata dal folto gruppo dei Post-Macchiaioli.

Lavasecco a gettone

Presa e consegna in giornata v. Capua 9, t. 481.187, v. Monginevro 239, tel. 389.809. Tappeti, coperte, vestiti, golf ecc.

Signora, signora, Abel

elegantemente Vi veste Lebole, piazza Adriano 15 A, via Santa Teresa 24 G.

Se il televisore è guasto

Telesoccorso 69.466 - 691.217. Servizio celere a domicilio. Garanzia su tutte le riparazioni.

Il vostro orologio non va?

In piazza Carlo Felice 44 il Servizio Riparazione e Assistenza Tecnica Ciaporo, esperti orologiai eseguono qualsiasi riparazione al Vostro orologio. Il controllo e ritocco del tempo, il controllo dell'impermeabilità ed altri servizi immediati sono gratuiti.

Automobilisti!

se la batteria della vostra auto è debole Atom Start offre un servizio gratuito presso: Elettrauto Borrelli, corso XI Febbraio 4; Corlando, via Tenivelli 2, Pascuello, via Brandizzo 4. Informazioni t. 848.340.

Tappezzeria in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 135, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.13

Al Nuovo (Stagione Regio): martedì 25 maggio ore 21 prima di «La Gioconda» di A. Ponchielli. Direttore Francesco Molinari Pradelli, con Marcella De Osma e Carlo Bergonzi.
Carignano - Teatro Stabile: ore 21,10 «L'Anconitana» e «Bilora» del Ruzante. Regia di G. de Bosio. Ultimi 5 giorni. Domani ore 15,30.
Ridotto del Romano: ore 21 il Teatro delle 10 in «Io sparo». Ult. repliche.

Alcione: Rivista G. Masini. Orario 16,15 - 21,15.
Maffei: «Donne e tempi allo specchio» Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci 16,15 - 21,15.

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 15,15 corse al trotto: Premio dei Forti.

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): ore 21-1 orch. Andreghetti. Centano Michelino e F. Venturi.
Alle Colonnine (Beinasco, Marconi 13): ore 21 orchestra I Prinz.
Apollo Danze: ore 21 I Corcovados.
Arlecchino: ore 21 Les Copains.
Augustus: ore 16-21 I Farsoni.
Castellino: 21 Germano Montefiori.
Cicala Danze: ore 21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: 16-21 Compl. V.R. 5.
Gay (Pomba 7): 17-21 I Guarente's.
Garden (cap. 13): 21 orch. Borgione.
Gaudio: 16,30-21 Edelweiss quartett.
Giardino Belle Arti: 21 River Side.
Roof Garden Hollywood: 21 Borgione.
La Perla Danze: 21 Nanni Jannello.
La Serenella: 21 Boccaccio d'Andri.
Le Roi Dancing: ore 21 I Nuovi.
Massaua Danze: ore 21 orch. Loris.
Prater (Rosselli 155): 21 Los Santos.
Principe: ore 16,30 the studentesco; ore 21 Compl. «I... Diversi».
Trocadero: ore 21 Italo e i Ciro's.

Columbia Night Club: Attrazioni.
San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella e i Trio Jo. «Alla taverna del cammino».

Abatjour, Sacchi 28, t. 541.025: 21.
Acapulco Monc. 145, t. 683.666: 21.
Bagatelle Estivo (str. Cavoretto 2).
Caprice, Sacchi 16, t. 521.528: 16-21.
Club 84, (c. M. d'Azeglio 9, tel. 60.560): ore 21 Franco e i G. 5.
Crazy Club (B. Galliari 9, 60.092).
El Patio (t. 633.151): 21 I Califfi.
Holiday, Vinz. 3, t. 511.736: 16-21.
Los Amigos Whisky, Un. Sov. 511.
Scotch Whisky, Volta 6, 543.713: 21.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte, Goito, 687.563: 16-21.

danze CLUB 84 (ex PAGODA) - tel. 60.560
Stasera ore 21 RIAPERTURA
Giardino Estivo con FRANCO E I G 5
Domenica ore 16 e 21 JOHN FOSTER

LE ROI DANCING
Stasera ore 21 — Domani 16 - 21
DONATELLA MORETTI

danze ARLECCHINO
Ore 21 TRATTENIMENTO con LES COPAINS

CASTELLINO DANZE
Ore 21 GRAN GALA'
Incontro internazionale di ballo
ITALIA - FRANCIA
Complesso GERMANO MONTEFIORI

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16 The studentesco della nocciolina
Ore 21: Dall'uno al novanta con
I... DIVERSI

CLUB FARO DANZE
Ore 16 THE STUDENTESCO
I 5 GONZALES
Ore 21 successo del Complesso
V.R. 5

CRAZY CLUB
Via Bernardino Galliari, 9
Prenotazione tavoli tel. 60.092
ARIA CONDIZIONATA

Roof Garden Hollywood
Ore 21 GRAN GALA'
ORCH. BEVIONE con BOB SILVA
il cantante che piace

LA PERLA DANZE
Ore 21 strepitoso successo di
NANNI JANNELLO

GARDEN DANZE
St. Valsalice 8 - tel. 60.918
Questa sera ore 21
RIAPERTURA
Giardino Estivo
Compl. BORGIONE
cantano
ROSY e ROBERTO

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Ponte (c. Regina 72, t. 854.177): Maestri d'oggi: pittura e scultura.
Arte Antica (Matteotti 40): Incisioni, acquarelli di Cino Bozzetti.
Botero (v. Botero 15): Berardinone.
Cavour (t. 519.152): 3ª maggio torinese: Fiori e donne (Ap. anche fest.).
Dantesca (p. C. Felice 18): Pontecorvo; disegni, dipinti.
Galatea: Opera grafica di James Ensor.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, tel. 524.473): E. Mariotti: documenti di un decennio. Orario: 10-13; 16-20.
Galleria Narciso (piazza Carlo Felice 18): «I Macchiaioli».
Galleria 25 (v. Po 25): espone Succi.
La Bussola (via Po 9): «I Sei di Torino»: opere recenti. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
Promotrice B. A. Valentino: 123ª mostra Arti Figurative (10-13; 16-19).
Saletta Malavotti (corso Inghilterra 27): Dipinti di Luigi Gnetti.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 omaggio a Marilyn Monroe «Quando la moglie è in vacanza» di Billy Wilder, con M. Monroe, T. Ewell (Stati Uniti, 1956, technicolor, minuti 105).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Quando l'amore se n'è andato» Susan Hayward, Bette Davis, technicolor, scope. Viet. anni 18. Orario: 15; 17,30; 19,50; 22,20.
Astor: «Agente 007 licenza di uccidere» con Sean Connery e Ursula Andress, technicolor.
Corso: «La morte nera» da un racconto di Edgar Allan Poe, eastmancolor. Vietato ai minori di anni 14.
Cristallo: «Aquile nell'infinito» James Stewart, June Allyson, technicolor, vistavision.
Doria: «L'amore tra gli animali» in eastmancolor.
Ideal: «Requiem per un pistolero» Rod Cameron, S. Mc Nally, sc. tech.
Lux: «Il grande paese» con G. Peck, J. Simmons, C. Baker, C. Heston, B. Ives, techn. Ultimo ore 21,45.
Nazionale: «I cento cavalieri» scope, technic. A. Lualdi, M. Damon.
Reposi: «Il legionario» technicolor, con Burt Lancaster.
Romano: «Madre Giovanna degli Angeli» di J. Kawalerowicz. Premio Cannes 1961. Viet. 18. Inizio film: 14; 16,15; 18,15; 20,15; 22,30.
Vittoria: «Una pistola per Ringo» tech. sc. Montgomery Wood, G. Martin.

Ariston: «A braccia aperte» Shirley MacLaine, P. Ustinov, sc. tech. V. 14.
Arlecchino: «Sierra Charriba» techn. Charlton Heston, R. Harris, S. Berger.
Augustus: «I figli del leopardo» Franchi, Ingrassia, Vianello, eastmancolor.
Capitol: «5000 dollari sull'asso» scope, technicolor, con J. Stewart, R. Wood, M. Sevall.
Metropol: «Gli inesorabili» techn. sc., Burt Lancaster, Audrey Hepburn.
Torino: «A proposito di tutte queste signore» un film di Ingmar Bergman, technicolor. Apertura ore 10.

Alexandra: «Stazione 3 top secret» technicolor, G. Maharis, A. Francis.
Faro: «Stazione 3 top secret» techn. George Maharis, Anne Francis.
Fiamma: «Una Rolls Royce gialla» scope, techn. S. MacLaine, I. Bergman, R. Harrison, A. Delon.
Gioiello (via C. Colombo 31, tel. 500.760): «La bugiarda» Catherine Spaak, E. M. Salerno. Viet. anni 18.
Hollywood: «Invito ad una sparatoria» techn. Yul Brynner, Janice Rule.
La Perla: «Italiani brava gente» con Arthur Kennedy, Tatiana Samoilova.
Maffei: «Donne e tempi allo specchio» Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci 16,15 - 21,15. Film: «002 agenti segretissimi» Franchi, Ingrassia.
Massimo: «Soldati e caporali» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Orione: «Invito ad una sparatoria» techn. Yul Brynner, Janice Rule.
Principe: «Invito ad una sparatoria» techn. Yul Brynner, Janice Rule.
Statuto: «Soldati e caporali» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Adriano: «A 077 dalla Francia senza amore» con Sean Connery.
Alcione: «Rocambole» techn. scope. Rivista G. Masini 16,15 - 21,15.
Alpi: «Sfida a Rio Bravo» col. scope, Guy Madison, Madeleine Lebeau.
Regina: «Là dove scende il sole» con Stewart Granger, Elke Sommer, techn.

Asti: «La grande fuga» con Steve Mc Queen, James Garner. Inizio film ore 10; 12,55; 16; 18,50; 21,45.
Crevesana: «Gordon il pirata nero» scope, col. R. Montalban, L. Oriel.
Milano: «La monaca di Monza» e «Il principe dei Vichinghi». Apert. ore 10.
Olimpia: «Il texano» techn. J. Wayne.
Po: «I due torero» technicolor, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
P. Nuovo: «La cieca di Sorrento» e «Apaches in agguato». Apert. ore 10.
S. Felice: «Il treno» con Burt Lancaster, Jeanne Moreau.
S. Secondo: «I lancieri neri» techn. Mel Ferrer, Yvonne Furneaux.

Esperia: «Il magnifico cornuto» Ugo Tognazzi, C. Cardinale. Viet. anni 14.
Giardino: «3 dollari di piombo» tech. scope, Fred Bixir, E. Morandi.
Madonna Rose: «La spada del Cid» scope, techn. Chantal Deberg.
Mirafiori: «Uno sparo nel buio» con Peter Sellers, Elke Sommer, techn.
Vinzaglio: «Là dove scende il sole» tech. sc. Stewart Granger, E. Sommer.

Araldo: «Non mandarmi fiori» Rock Hudson, Doris Day, technicolor.
Eliseo: «La congiuntura» techn. scope, Vittorio Gassman, J. Collins. A. 18,30
Nuovo: «7 giorni a maggio» con Burt Lancaster, Kirk Douglas, A. Gardner.

Oratorio: «Diavoli di Spartivento».
S. Paolo: «Cleo Charlie» techn. scope. Tony Curtis, Debbie Reynolds.

Artisti: «Jerry 8 e 3/4» technicolor, Jerry Lewis, E. Sloane.
Belgio: «Piombo e la carne» techn.
Corallo: «Baciami stupido», scope, Kim Novak, Dean Martin.
Eridano: «L'oltraggio» con Paul Newman, Laurence Harvey.
Le Salle: «Tre contro tutti» sc. col. F. Sinatra, D. Martin, S. Davis jr.
Oropa: «Gli invincibili dieci gladiatori» in technicolor.
Rossini: «La valle dei disperati» con Patricia Medina, Guy Madison.
V. Veneto: «I 4 del Texas» techn. scope, Frank Sinatra, Dean Martin.

Astra: «La congiuntura» techn. scope, Vittorio Gassman, Joan Collins.
Bernini: «Il pozzo e il pendolo» tech. V. Price, I. Kerr. Vietato anni 16.
Cibrario: «Gli imbroglioni» F. Franchi, C. Ingrassia, W. Chiari, e «Berriti jungle» J. Scheffield.
Eliseo: «Per un pugno di dollari» techn. scope, C. Eastwood, M. Kock.
Esedra: «Nefertite regina del Nilo».
Massaua: «Buffalo Bill, l'eroe del West» Gordon Scott, J. Enriks, techn.
Odeon: «Da 077: criminali a Hong Kong» B. Harris, M. Perschy, tec. sc.
Star: «Cleo Charlie» technicolor, con Tony Curtis, Debbie Reynolds.

Adua: «Le 7 vipere» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Vietato anni 18.
Aurora: «Sfida al re di Castiglia» in technicolor, scope.
Barca: «Pirati della Malesia» techn.
Brescia: «Angelica alla Corte del Re» Michèle Mercier. Vietato anni 14.
Châtillon: «Alle frontiere del Texas» technicolor, G. Martin, J. Taylor.
Eri-Dan: «Sansone il tesoro degli Incas» technicolor.
Falchera: «Bionde, rosse, brune» con Elvis Presley, technicolor, scope.
Fortino: «La signora e i suoi mariti» con Shirley MacLaine, Paul Newman, Dean Martin, technicolor.
Lanteri: «3 sfide di Tarzan» techn.
Matteri: «Strani compagni di letto» colori, R. Hudson, G. Lollobrigida.
Nardi: «I corsari del grande fiume» technicolor, T. Curtis, C. Miller, e «Piccolo naviglio» con Jerry Lewis.
Palermo: «La bella famiglia» Totò, S. Milo, A. Girardot. Vietato anni 18.
S. Gaetano: «Febbre nel sangue».
Sociale: «Questa volta parliamo di uomini» Nino Manfredi, L. Paluzzi.
Zenit: «In ginocchio da te» con Gianni Morandi, Laura Efrikian.

Baretti: «Maciste glad. Sparta» col.
Cabiria: «Mister Hobbs va in vacanza» J. Stewart, M. O'Hara, technic.
Colosseo: «Strani compagni di letto» R. Hudson, G. Lollobrigida, G. Joung, technicolor.
Continentale: «La congiuntura» techn. scope, Vittorio Gassman, J. Collins.
Fiore: «Frontiere dell'odio» technic. Ray Milland, Hedy Lamarr.
Italia: «Sansone e il tesoro degli Incas» technicolor, scope, Mario Petri.
Lingotto: 2 film «I figli di nessuno» A. Nazzari, Y. Sanson, e «Carmen e Charlot».
Moderno: «7ª cavalleria» R. Scott, e «Lo sport preferito dall'uomo» con Rock Hudson, technicolor.
Nizza: «Il trionfo di Maciste» colori, Kirk Morris, Cathia Caro.
Piemonte: «Soldato sotto la pioggia» Steve Mc Queen, J. Gleason.
S. Cuore (Nizza 56): «Cacciatore di indiani» tech. sc. K. Douglas. Ap. 15.
S. Carlo: «L'arciere di fuoco» techn. Burt Lancaster, Virginia Mayo.
Splendor: «Furia indiana» techn. scope, Victor Mature. Apertura ore 15.

Diana «Spionaggio a Washington» tec.
Dora: «Il magnifico cornuto» con Ugo Tognazzi, Claudia Cardinale.
Roma: «Non son degno di te» con Gianni Morandi, Laura Efrikian.
Umbria: «Kali Jug, dea vendetta» Lex Barker, e «Senza famiglia».

Alba: «Sammy va al Sud» technic. E. G. Robinson, Mc Clelland.
Ambra: «Le schiave esistono ancora» in technicolor.
Apollo: «Strani compagni di letto» tech. sc. R. Hudson, G. Lollobrigida.
Luce: «La rivolta dei gladiatori» in technicolor, scope.
Lucento: «La valle della vendetta» technicolor, con Burt Lancaster.
Lutrario: «Angelica alla Corte del Re» technicolor, scope, con Michèle Mercier, Jean-Louis Trintignant.
Massalia: «I magnifici 7» technicolor.
Orione: «Un tipo lunatico» technic. Tom Tryon, Brian Keith.
Sansovino: «Lama scarlatta» scope, colori, Lionel Jeffries, Oliver Reed.
Splendor: «Scappamento aperto» con Jean-Paul Belmondo, Jean Seberg.

BEINASCO

Italia: «L'uomo dalla maschera di ferro» techn. scope, J. Marais.

Riduzioni E. N. A. L. — Cristallo, Ideal. — Torino-Bologna (gradinate ridotte all'Enal). — Ippodromo Vinovo (riduzioni Enal alla cassa per oggi e domani). — Sferisterio Eda (riduzioni Enal alla cassa per oggi e domani).

Cineclub di Collegno — Oggi alle 15,30 al cinema Regina si inaugura un ciclo di film sulla Resistenza, organizzato in collaborazione con la Consulta giovanile. Sarà proiettato «Le quattro giornate di Napoli» di Loy, presentazione di Guido Aristarco.

Oggi a Venezia l'Europremio a cinque artisti del continente

(Dal nostro corrispondente)

Venezia, 21 maggio.

(g. gr.) Caterina Valente, Zizi Jeanmaire, Katie Boyle, Walter Chiari e il ballerino spagnolo Antonio saranno premiati domani sera, al Palazzo del Cinema, al Lido, dal ministro del Turismo e dello Spettacolo, on. Corona, nel corso del gran gala dell'«Europremio 1965». Joan Sutherland, Kenneth More e Yves Montand non potranno parteciparvi a causa di impegni di lavoro.

Dopo la consegna dei premi ai vincitori, Zizi Jeanmaire presenterà un suo spettacolo, che da quattro anni sta ottenendo un grande successo in Europa e in America. La coreografia è curata dal marito, Roland Petit.

Domani mattina, nella saletta Volpi del Palazzo del Cinema si terrà una tavola rotonda sui problema della mondovisione, a cui parteciperanno critici e giornalisti di molti paesi e personalità del mondo tecnico ed artistico.

Centro Culturale Fiat — Oggi alle ore 18 nel salone di via Carlo Alberto 61 inaugurazione della rassegna annuale di fotografia artistiche organizzata dal gruppo fotografi del Centro.

Comitato universitario interfacoltà — Oggi alle 17,30 nell'aula magna della Facoltà di legge (via Principe Amedeo) Roberto Leydi parlerà su «Mondo popolare e nuova cultura».

al VITTORIA
SENSAZIONALE! TRIONFO SENZA PRECEDENTI
Il film che nei primi 2 GIORNI ha raddoppiato gli incassi di «Per un pugno di dollari»!
CON IL NUOVO IDOLO DEL FILM WESTERN
MONTGOMERY WOOD
una pistola per Ringo
TECHNICOLOR | TECHNISCOPE
Musiche di ENNIO MORICONE e sceneggiatura di DUCCIO TESSARI, gli stessi di «PER UN PUGNO DI DOLLARI»

AL CINEMA TORINO
CRESCENTE SUCCESSO DEL PRIMO FILM A COLORI DI INGMAR BERGMAN
A PROPOSITO DI TUTTE QUESTE ...SIGNORE

AL NUOVO ROMANO
un altro capolavoro ha trovato il suo trionfo

«Aiuta il gioco suggestivo e sapiente dei bianchi e dei neri — come non ricordare le scenografie dreyeriane? — il candore delle tuniche di diciotto monache che danzano con movimenti lievi mugolando e scoccando occhiate lascive o proterve: sono preda di diavoli che il curato avrebbe messo loro in corpo... Qui il simbolo è trasparente ma non aduggia e quasi mai raggela il film che, oltre a un raro splendore figurativo, può contare su una grande concitazione drammatica cui danno eccellente rilievo i due interpreti principali».
A. BL. su «STAMPA SERA»

OGGI al METROPOL
IL CAPOLAVORO DI JOHN HUSTON
Gli inesorabili
PANAVISION - TECHNICOLOR
BURT LANCASTER - AUDREY HEPBURN
AUDIE MURPHY - JOHN SAXON

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: Scuola media.
15,30: Giro d'Italia. Arrivo dell'ottava tappa, Maratea-Catanzaro. Al termine: Processo alla tappa, di Sergio Zavoli.
18 —: La tv dei ragazzi: a) «Finestra sull'universo: La Savannah, mercantile atomico», programma di attualità scientifica a cura di Giordano Repossi; b) «Il soldato di ventura», telefilm della serie Ivanhoe.
19 —: Telegiornale.
19,15: Sette giorni al Parlamento, a cura di J. Jacobelli.
19,35: Conversazione religiosa di Fr. Clattaglia.
19,50: Sport. Cronache del lavoro. La giornata parlamentare.
20,30: Telegiornale.
21 —: «... Tradotta che viene, tradotta che va...», canti e canzoni della prima guerra mondiale presentati da Enrico Maria Salerno. Orchestra diretta da Gianni Ferrio. Corale «Stefano Tempia» di Torino diretta da don Virgilio Bellone. Partecipano Regina Bianchi, Lauretta Masiero, e i cantanti Achille Togliani, Milly, Fausto Cigliano, Gloria Christian, Joe Sentieri, Aurelio Fierro e altri.
22,15: «La Grande Guerra», rievocazione a cura di Hombert Bianchi. Prima puntata: «L'Europa verso la catastrofe».
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: Profilo di Boris Christoff, a cura di Emilio Ravel. Il celebre basso canterà brani di Borov, Gounod, Verdi, Mussorgski e il Canto dei battellieri del Volga.
22,05: «Julia Colton», telefilm della serie «Il dr. Kildare», con Gloria Swanson.
22,55: «Cineotto», primo numero della nuova rubrica dedicata ai cineamatori. Presenta Silvana Giacobini.
23,25: Notte sport.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Un disco per l'estate; 9,10: Fogli d'album; 9,45: Canzoni, canzoni; 10: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11: Passeggiate nel tempo; 11,15: Aria di casa nostra; 11,30: Musiche di Beethoven; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,10: Giro d'Italia. Notizie sulla tappa; 13,30: Motivi di sempre; 13,55: Giorno per giorno; 14: Punto radio; 15: Giornale radio - Giro d'Italia; 15,15: La ronda delle arti; 15,30: Sport di domani; 15,50: Sorella radio; 16,30: Musica lirica; 17: Giornale radio; 17,25: Estrazioni del Lotto; 17,30: Musiche da camera di J. Brahms; 18,40: Musica da ballo; 19,10: Il settimanale dell'industria; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport - Giro d'Italia; 20,30: «Il pantografo», radiodramma di L. Squarzina con Ivo Garrani e Antonio Battistella; 21,30: Canzoni e melodie italiane; 22: Tino Carraro presenta: Le memorie di un centenario; 22,30: New York '65; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,40: Concerto per fantasia e orchestra; 9,30: Giornale radio; 9,35: Adele, cameriera fedele - Platea; 10,30: Giornale radio; 10,40: La nuova canzoni italiane; 11,05: Un disco per l'estate 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Orchestre alla ribalta; 12,20: Musica operistica.

13: L'appuntamento delle 13; 13,30: Giornale radio - Giro d'Italia; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio - Giro d'Italia; 14,45: Angolo musicale; 15: Momento musicale; 15,15: Recentissime in microsolco; 15,30: Giornale radio; 15,35: Un disco per l'estate - Giro d'Italia. Tra le 15,50 e le 16,45: Fase finale e arrivo della tappa Maratea-Catanzaro; 15,50: Ritmi e melodie; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Ribalta di successi; 16,50: Che tempo fa?; 17,30: Giornale radio; 17,40: Rassegna degli spettacoli; 18: Fiera internazionale del Mediterraneo; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Giro d'Italia; 20,05: E. Calindri presenta: La farfalla con gli occhiali. Cabaret di E. Valme; 21: Canzoni alla sbarra; 21,30: Giornale radio; 21,40: Il giornale delle scienze; 22: N. Rotondo e il suo complesso; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 10,25: Antologia di interpreti; 12,55: Un'ora con Ciaikowski; 13,55: Musiche corali di Schubert;

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Rassegna di cultura spagnola; 18,45: Musiche di G. Tartini; 19,30: Concerto di ogni sera: Stamitz, Brahms, Prokofiev; 20,40: Musiche di A. Scarlatti e A. Vivaldi; 21: Il Giornale del Terzo; 21,30: Concerto diretto da F. Scaglia: Rossini, Szymanowski, Veretti, Sciostakovic.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 14: Un'ora per voi, settimanale per i lavoratori italiani; 16: Un'ora per voi (replica); 20: Telegiornale; 20,20: Sport; 20,45: «Hanno rubato un tram», film di Aldo Fabrizi.

L'opera del compositore inglese per la ricostruita cattedrale di Coventry

Il "Requiem per la guerra„ di Britten all'Auditorium

La calda interpretazione diretta da Mario Rossi con la collaborazione del maestro Maghini, istruttore dei cori, e dei solisti Herbert Handt, Walter Alberti, Lucille Udovich - Il testo esprime l'aspirazione a un avvenire di pace e di fratellanza

Incaricato di accrescere con una commemorativa cantica la solennità della consacrazione a Coventry della ricostruita cattedrale di San Michele, che i bombardieri tedeschi avevano distrutto, Benjamin Britten compose il *War Requiem*, il *Requiem per la guerra*, e lo presentò nella cattedrale stessa il 30 maggio del '62.

L'occasione del componimento, la guerra con i suoi orrori morali e le sue vittime, lo indusse a formare un testo che alla pregnanza della secolare preghiera cristiana per i defunti congiunto l'espressione d'uno speciale, attuale sentimento, un ripensamento delle umane volontà e decisioni, l'aspirazione ad un avvenire di pace e fratellanza. Scelse per ciò fra i poemetti di Wilfred Owen quelli che più esplicitamente esprimono la perplessità e la fermezza d'un libero uomo, che, costretto alle azioni guerresche, ne affronta con dignità e serenità i pericoli, e pur le deplora, respinge come convenzionali, inetti, retorici, gli incitamenti e le consolazioni del patriottismo.

Nato in Inghilterra, l'Owen s'arruolò, all'inizio del conflitto. Assegnato a uno dei più attivi settori del fronte francese, dovè esser ricoverato per grave esaurimento in un ospedale scozzese. Tornato in linea, meritò una medaglia. Una settimana prima dell'armistizio fu ucciso, mentre il suo reparto, il secondo Reggimento del Lancashire, apprestava un ponte sopra un canale della Sambre. Aveva venticinque anni. Soltanto nel '31 la sua attività letteraria cominciò ad essere divulgata.

La prima osservazione tocca la singolare tessitura. Nel tasto verbale del *Requiem* il compositore ha interpolato qua e là, e con una certa appropriatezza, quasi echi e meditazioni e sfoghi lirici, nove testi dell'Owen. Alla contaminazione linguistica, il latino e l'inglese, necessariamente consegue quella musicale. L'intonazione del latino talvolta si rifà a quella gregoriana, o serbata intatta e monodica, e rinnovata basilarmente in un moderno svolgimento polivoco. L'intonazione del testo inglese poi è, s'intende, del tutto nuova, nel gusto e nella tecnica del Britten. A proposito della duplicità linguistica si può ricordare che nei primi secoli del secondo millennio essa fu praticata quando i fedeli vollero inframmettere loro canti alle preci chiesastiche, e che anche in alcuni drammi liturgici il francese s'alternava col latino.

La seconda osservazione riguarda i mezzi, la vocalità, l'istrumentale, le forme. Britten ha parcamente chiesto il contributo di cantori solisti: una soprano, un tenore, un baritono; più numeroso quello corale: una schiera di voci miste, un'altra di ragazzi. Folta è invece la partecipazione strumentale: due orchestre. Una numerosa, consta di archi, molti fiati, un pianoforte, un organo, circa quindici percussioni, compresa le campane; una, insieme col coro intiero e con la soprano, è addetta alla Messa. Un'altra, classificata «orchestra da camera», riunisce pochi archi, qualche legno, l'arpa e alcune percussioni, con il tenore o col baritono serve ai poemi dell'Owen.

Passando da queste sommarie osservazioni dei mezzi e dell'esterno dell'opera a quelle della riuscita artistica, innanzitutto s'accerta che il Britten nel dar forma ad una e ad un'altra espressione presceglie a volta a volta il modo antico o recente che più è adicevole, naturale, anzi imprescindibile all'attuazione della singola espressione. Dunque procede libero da vincoli teorici e meccanici. Seppur non sempre presente, un modo di fare e di sentire propriamente britteniano è palese, e in questo *Requiem* assai più che nelle precedenti partiture.

La vivida dissonante eloquenza orchestrale integra quella vocale, e perciò né l'una né l'altra attrae e distoglie l'ascoltatore preparato. Corposa, robusta, perfin troppo sgargiante, o sottile, e spesso scarna, o, come suol dirsi, rarefatta, la tonalità sonora è sempre coerente. L'uso, per esempio, un poco frequente delle campane, suggerito da un accenno dell'Owen, non è banale, né artificioso e importuno, poiché i rintocchi e le vibrazioni nell'ambiente sono improntati di precisi stati d'animo; ed è questa la massima funzione di qualsiasi strumento. La varietà dei modi solistici e corali deriva dalla logica e dalla cordialità. Esclusa la schönberghiana *Sprechstimme*, innaturale e barbara, la cantilena britteniana spesso s'immedesima nel moto e nell'intensità sentimentale; qualche volta resta superficiale, come avviene in certi fugati, messi lì, in un certo punto, perché così vuole una non sempre esemplare tradizione. In altri casi, come nel violento *Dies irae*, la fanfara degli ottoni è più un espediente che la voce d'una paurosa previsione.

Per significare la commozione il Britten ricorre ancora all'interruzione sillabica d'una parola, quasi rappresentazione realistica del singhiozzo, quella che dal Due all'Ottocento fu tante volte usata con e senza convenienza, e che qui è spontanea ed efficace. Talune frasi melodiche palpitano quanto il suggestivo, toccante mormorare, quasi salmodiare, o recitare, di cui si ha un saggio potente nella parte del tenore.

Infine, è forse giusto distinguere e deplorare, come pur è avvenuto, una duplicità stilistica, cioè una sostanziale mancanza di unità? Non pare, perché il dramma è realmente duplice: una parte è mite, orante, piena di fede, sollecitante la divina grazia, l'altra è ribelle, imprecante, senza speranza. Una assume spesso la «romana cantilena» e liricizza specialmente il *Sanctus*, il *Benedictus*. Ecco il chiaro canto dei fanciulli, la fremente sensibilità della soprano, la pienezza, e talvolta turgidezza, timbrica. L'altra riflette le umane e più feroci passioni e l'odio e l'annullamento. Ed ecco l'inquieta, irata, desolata, esasperata vocalità del tenore e del baritono, e la crudezza strumentale.

Il Britten, che nelle precedenti opere lasciava quasi sempre spesa, incerta, ambigua, la risoluzione dei drammi, anche qui, fino a un certo momento del diverbio, tentenna fra la vittoria dello scetticismo e quella dell'ottimismo. Ma in conclusione riunisce gli opposti. Lo spirito s'impone. Lo strazio dell'uomo disperato si placa con gli ultimi sussulti. Trionfa il sentimento della pietà. E' la sintesi sentimentale.

Una bella opera, propriamente d'arte. Ed un'interpretazione calda, intima, nuova dalla lirica vitalità. Altissimo merito del maestro Mario Rossi, ottimamente coadiuvato dal maestro Maghini, guida del coro e del gruppo dei fanciulli, e dalle valenti orchestre; quella «da camera» era collocata in alto, a sinistra. Ai tenore Herbert Handt, più volte ascoltato, va la più sincera lode per l'eccellenza ed efficacia della commossa dizione. Egregi risultarono il baritono Walter Alberti e la soprano Lucille Udovich. E' un'opera da riascoltare. Lo attesta il successo calorosissimo. Pubblico scarso, purtroppo.

A. Della Corte

Il compositore inglese Benjamin Britten (Telefoto)

Oggi l'inaugurazione nella sede del Valentino

Le tendenze dell'arte moderna nella mostra della «Promotrice»

Alla tradizionale "panoramica" si aggiungono quest'anno due sezioni speciali: l'omaggio alla Resistenza e la celebrazione del centenario dantesco, con una quarantina di illustrazioni della "Divina Commedia"

Puntualmente ogni primavera dal 1842, tolti gli anni di guerra, la «Società Promotrice delle Belle Arti» di Torino allestisce la sua esposizione, e la storia del sodalizio e delle sue mostre è riassunta nel bel catalogo illustrato che accompagna quella che s'inaugura oggi nel palazzetto del Valentino. S'intende che in più d'un secolo gli scopi e i caratteri di queste rassegne sono profondamente mutati: tanto che qualcuno potrebbe domandarsi se esse ancora assolvano la loro antica funzione di mettere il pubblico a contatto col prodotto artistico contemporaneo per facilitarne, come si diceva nello statuto di fondazione, «lo spaccio», oltre che la conoscenza.

Al tempo nostro informazione e vendita hanno trovato altre vie, di gran lunga più efficaci, nelle «personali» presentate con rotazione incessante, a centinaia, nel corso dell'annata nelle grandi città dalle gallerie private e dalle associazioni culturali. Quanti artisti infatti rivediamo in queste sale (ma con una sola opera invece di venti o trenta, il che riduce la possibilità di giudizio) che già vedemmo a Torino nel giro degli ultimi dodici o ventiquattro mesi? Facciamo qualche nome: Ireneo Invrea, Martinazzi, Garelli, Piccolis, Martellini, Levrero, Calierno, Sesia, Carena, Bilotto, Sarri, Scarsi, Gribaudo, Merz, Ramella, Surbone, Renato Angelo e Gemma Vercelli, Calandri, Corbelli, Sciavolino, Salerni, Molinari, Prelle, Bertola, Corbelli, Taliano, Platone, Lo Cascio, Scanu, Abacuc, Eandi, Audoli, Andagna, Paracchini, Politi, Quagliino, Viano, Calazzo... citiamo a caso, e ci arrestiamo per non far concorrenza al catalogo. Tutt'al più si può dire che queste «panoramiche», al fondo delle quali si giunge un po' storditi e affaticati, più che a «vedere» ogni singola opera, giovano a farsi un'idea delle tendenze dominanti in una determinata stagione del fare artistico. E' una misura «a braccia» in cui la sottigliezza critica cede alla visione d'insieme; tuttavia è utile a quel pubblico che, lui fortunato, si pone certi problemi soltanto una volta all'anno.

Inoltre la mostra offre due sezioni inconsuete: l'omaggio alla Resistenza, che fra pitture e sculture occupa tutto il salone, e il contributo alla celebrazione centenaria dantesca che, per accordo fra il provveditore agli Studi prof. Lama e il direttore dell'Accademia Albertina prof. Paulucci, consiste d'una quarantina d'illustrazioni, d'altrettanti artisti, della prima cantica della *Commedia*, riunite nella quarta sala. Temi ugualmente difficili, come si vede dall'eccesso di retorica, ora dalle complicazioni intellettualistiche (per esempio l'enorme pannello m. 6 di Colombo-Paci-Riva-Rocca, non un particolare assai scabroso che probabilmente farà «scandalo») che viziano lo svolgimento del primo; e quanto al secondo, da Bercetti a Cabutti, da Colombo a Garelli, è ripetuto l'errore di Robert Rauschemberg — errore storico, filologico, poetico — di voler interpretare l'*Inferno* in chiave di *pop-art*. Premiati per *La Resistenza* Scroppo e Carmassi; per *Dante* Calandri e Sartorio.

Ora converrebbe esaminare la mostra vera e propria, dare possibilmente un giudizio d'ogni opera notevole: ciò che — persino tecnicamente — è un assurdo, perché sarebbe come voler fare intendere al lettore, nel breve spazio d'una recensione, le qualità positive o negative d'oltre quattrocento poesie, o brani letterari, o lavori teatrali, o musiche d'altrettanti autori diversi. Come è facile capire, questi articoli bisognerebbe abolirli, sono una menomazione per gli artisti citati, una mortificazione per gli espositori non nominati; e, quel che è peggio per tutti, si risolvono in una fiera di vanità.

Limitiamoci a qualche accenno generico. La prima sala, a destra del salone, è eccellente. Spiccano i quadri di Allimandi, Levrero, Tallone, Galante, Martina, Martellini, Calierno, Pozzi, Lisa, Daphne Casorati, e su tutti la bellissima *Finestra* di Menzio; il visitatore si soffermi anche davanti agli altri: meritano una sosta. Nella seconda sala, curiosi gli «oggetti» di Nuzzolese, Nelva, Bonello, la composizione di Cabutti, certi «illusionismi» di Carena e Lora Totino; ma sappia Minola che le sue eleganti «calligrafie» le faceva già il Borgonio nel Seicento. Qui gli espositori tendono all'astrazione, ma poiché il Liberty torna di moda Galvano non esita ad inserire nei suoi arabeschi un lieve Art Nouveau. Procedendo incontriamo espressionismi più o meno pimentati, motivi surrealistici da Alessandri ad Abacuc, Camerini che ripensa a Seurat, De Francisco che distilla miniaturisticamente un *Tramonto*; e De Bonis riapre i suoi parapioggia su delle Mimì Bluette un po' velenose.

Materici e astrattisti, simbolisti ed espressionisti si contendono lo spazio della sesta sala, da Simondo (ombra di Burri...) alla Guglielminetti, dalla Socin a Viarengo, mentre Gribaudo presenta una bizzarra gigantesca natura morta intitolata *Piano policromo* (?). Con Mus, Micheletti e sue allieve, Treves, Proverbio, Delleani ritroviamo nella sala settima un'atmosfera più calma, come nella limpida galleria del bianco e nero che è Terracini e Calandri segna uno dei livelli più alti della mostra. Ma altre quattro sale zeppe di pitture e sculture attendono il visitatore ormai sottoposto a una doccia scozzese di «natura» ed «antinatura», a qualsiasi indicazione contrapposta a un silenzio diventa un'ingiustizia. Non saremo però ingiusti segnalando in particolar modo il *Poeta solitario* di Reviglione, che ci sembra un documento pittorico di acuto interesse. Il quadro esprime un gusto che ha il suo contrappunto nel raffinato bronzo di Terracini, *Signora allo specchio*, mentre è più difficile mettere d'accordo il romantico *Sogno* di Mazzonis, che pure coloristicamente si intona al *Paestum* del suo amico Arduino, coi realistici paesaggi di Rambaldi, Vellan, Cuzzi, Chiara, Vagliasindi, Pividori, o con la *Colazione* alla Bonnard di Raicevich. E' il destino, ripetiamo, di queste mostre collettive; tanti espositori tante opere, che finiscono col lasciare l'impressione d'un caleidoscopio.

mar. ber.

Presentato a Milano il libro di Monelli sulla Grande Guerra

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 21 maggio.

(g. n.) Nel salone consiliare della sede del «Touring Club Italiano» è stato presentato oggi ai giornalisti e a un folto pubblico di soci il volume: *La nostra guerra 1915-18* di Paolo Monelli, realizzato per il cinquantesimo anniversario della prima guerra mondiale. Era presente l'autore.

Il saggio di Paolo Monelli è opera sincera, aliena insieme da esaltazioni retoriche e da posizioni ostili. Il volume è arricchito da un ampio album fotografico, sintesi per immagini di tutto il periodo della guerra.

Il successo dell'atteso «recital» per i «Venerdì letterari»

Eugeni Evtuscenko poeta ed attore calorosamente applaudito al Carignano

Fra le liriche lette una primizia assoluta: l'introduzione al poema sulla centrale di Bratsk

Il poeta russo Evtuscenko durante il «recital» al Teatro Carignano (Foto Moisio)

Il «recital» di Evtuscenko ieri pomeriggio al Teatro Carignano, ultima manifestazione dei «Venerdì letterari» e prima esibizione pubblica del giovane poeta russo in Italia, si è concluso con uno straordinario successo. La direttrice dell'Aci, Irma Antonetto, è stata costretta ad un certo punto a pregare il poeta di interrompersi, mentre il pubblico, soprattutto giovanile, continuava a chiedere dei bis. Ma c'era il problema dell'orario, che era già stato largamente superato; e il palcoscenico doveva essere lasciato libero per lo spettacolo serale. Eugeni Evtuscenko, alle sette e mezzo di sera, ha ringraziato gli spettatori per la sorprendente attenzione, e si è dovuto ritirare, mentre il teatro continuava ad applaudirlo.

La sensazione dell'interesse suscitato dal poeta si era già avuta prima dell'inizio, quando numerosi vari minuti all'appuntamento, fissato per le 18. La gente aveva occupato tutti i posti disponibili, si stipava a grappoli nei palchi, nei corridoi, assiepata a due o tre file lungo le pareti. E molti, arrivati troppo tardi, si sono visti chiudere davanti le porte. Tutto esaurito. Evtuscenko è venuto al proscenio dimesso, semplice, nell'abbigliamento un po' trascurato e volutamente anticonformista che gli è ormai familiare: una maglia chiara color cenere, un paio di pantaloni scuri, senza giacca. Poche parole al microfono, tradotte dall'interprete, sono state sufficienti per dare agli spettatori la prima misura del personaggio: «Su di me è stato scritto molto anche nella stampa italiana. Sono stato presentato come qualcosa che sta a metà fra la primadonna e il ribelle con le bombe in tasca. Io sono semplicemente un poeta. O meglio, forse un poeta».

Ma, come si è iniziata la lettura dei versi, il personaggio è improvvisamente mutato; e abbiamo potuto comprendere, per la prima volta, la vera ragione del suo quasi leggendario successo. Il giovane scanzonato, pronto di battuta, dai modi snob e un tantino goliardici che sembrava esprimere la più superficiale irrequietudine della gioventù sovietica, ha fatto luogo a un uomo appassionato, autentico nella sua protesta umana, profondamente convinto della propria parola e della necessità di farla giungere agli altri in tutta la sua carica.

Gli spettatori del Carignano si sono trovati di fronte, quasi di sorpresa, ad un eccezionale attore: dotato di una voce fonda, maschia e insieme modulata, in grado di raggiungere tutte le tonalità richieste dalla propria poesia, fino a sciogliersi in canto. Avevamo sentito parlare della gesticolazione di Evtuscenko, del suo «istrionismo». E' vero, Evtuscenko accompagna volentieri la parola al gesto della mano, o del braccio, piega all'improvviso la testa, scatta sulle gambe: ma riesce sempre a raggiungere questi effetti con una singolare parsimonia di movimenti; tanto da renderli sempre accettabili, quasi necessari.

Per essere certo di venire compreso meglio, il poeta aveva chiesto l'aiuto di un attore italiano. E il recital si è svolto con la collaborazione di Iginio Bonazzi, della compagnia di prosa di Radio Torino, che ha letto le varie poesie nella nostra lingua, prima che Evtuscenko le dicesse in russo. Come brano iniziale, una primizia assoluta: l'introduzione al poema sulla centrale di Bratsk, uscito soltanto tre settimane fa nell'Unione Sovietica, che lo scrittore considera la sua opera più importante. E' una invocazione di alto impegno, con la quale Evtuscenko si richiama ai grandi poeti russi che lo hanno preceduto: Puskin, Lermontov, Nekrasov, Blok, Pasternak, Essenin, Majakowski... Nella sua lettura i passi dedicati ai singoli poeti si sono venuti trasformando a seconda della musicalità particolare di ciascuno di essi. Il pubblico, pur non comprendendo le parole, era perfettamente in grado di sentirne la singolare suggestione.

Sono poi seguiti altri componimenti di vario tipo, tratti per la maggior parte dal volume «Non sono nato tardi», edito anche in Italia: «Ascoltatemi, gente», una calda preghiera umana, «Nozze», coloritissimo racconto, «Mosca mercantile», allegro quadro di vita, «Esorcismo», delicato idillio, che Evtuscenko ha iniziato, e concluso, con un tono di «pianissimo» musicale, e «Grandine a Charkov», una poesia di forte potere onomatopeico, che ha rappresentato, nella sua dizione, un vero pezzo di bravura.

Ma la lirica che gli ha procurato il più lungo applauso è stata quella su «Babij Jar», la località presso Kiev dove i nazisti uccisero decine di migliaia di ebrei. Evtuscenko l'ha recitata in modo drammatico, con una sola parentesi elegiaca per il richiamo ad Anna Frank: «trasparente come un ramoscello d'aprile», e l'ha conclusa con una alta declamazione nell'appello finale, chiaramente polemico: «Echeggi l'Internazionale quando - sarà seppellito per sempre - l'ultimo antisemita della terra! - Non scorre nel mio sangue - sangue ebraico - ma sono odiato di un odio ostinato - da tutti gli antisemiti, come fossi ebreo - e per questo io - sono un vero russo».

Giorgio Calcagno

L'Onu per ora non interviene nel controllo delle nascite

L'Organizzazione mondiale della sanità ritiene che i mezzi antifecondativi non diano garanzie sufficienti

(Dal nostro corrispondente)

Ginevra, 21 maggio.

L'O. M. S. (Organizzazione Mondiale della Sanità) non interferirà nella questione del controllo delle nascite: al termine dell'assemblea generale, tenuta al Palazzo dell'Onu di Ginevra, è stata infatti approvata all'unanimità una risoluzione secondo la quale questo organismo internazionale non può promuovere una politica demografica. In altri termini, i quattrocento esperti dell'O.M.S., constatato che allo stato attuale delle ricerche mediche le conoscenze scientifiche sono insufficienti sia nel campo della biologia della riproduzione umana che in quello del controllo della fecondità, hanno ritenuto opportuno di affidare alle autorità sanitarie di ogni singolo paese la facoltà di incrementare o no la diffusione dei mezzi antifecondativi.

Una iniziativa dei delegati scandinavi, tendente a mettere automaticamente a disposizione di tutti gli Stati membri dell'O.M.S. il materiale medico finora raccolto nel settore del controllo delle nascite, è stata respinta dal gruppo degli esperti che hanno elaborato il testo della risoluzione adottata oggi.

Con vivo interesse è stato seguito all'Onu un esposto del rappresentante del Vaticano sul delicato problema, il quale ha messo in guardia contro affrettate decisioni che rischierebbero di provocare vari danni. Comunque sia, il delegato del Vaticano ha precisato che anche gli organi della Chiesa cattolica seguono con la massima attenzione il problema demografico, come lo dimostra il fatto che esso è stato ampiamente esaminato dal Concilio Vaticano II.

l. f.

Costituita anche a Cuneo l'«Accademia della cucina»

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 21 maggio.

(c. m.) Si è festeggiato ieri sera, a Cuneo, l'atto di costituzione della delegazione cuneese dell'«Accademia della cucina italiana», una associazione di buongustai che si prefigge lo scopo di salvaguardare le caratteristiche più tipiche della cucina regionale e provinciale, rivalutando certe ricette che l'industrializzazione e la standardizzazione dell'arte culinaria rischiano di fare scomparire.

I nuovi soci cuneesi e gli accademici giunti da Genova, Torino, Savona, Asti, Sanremo e altre città, si sono riuniti a pranzo al ristorante «Tre Citroni», dove il direttore cav. Renzo Fino aveva allestito un menù di qualità assai apprezzato dai commensali: fritto misto alla piemontese con 12 ingredienti; fagottini alla *bela Rosin*; filetto al funghetto; dolci; frutta in coppa; il tutto coronato dall'intruglio di Refrigoriginale mistura digestiva e rinfrescante. Vini: Pinot, grignolino, barbaresco, barolo.

Una mostra retrospettiva di 4 pittori ad Alessandria

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 21 maggio.

(f. m.) Domani, nella sala della società del Casinò di Alessandria, in piazzetta S. Luigi, si apre una mostra collettiva di quattro pittori alessandrini. La rassegna, retrospettiva, raccoglie opere eseguite tra il 1910 e il 1950, dalla signora Dina Bellotti Nizza, di Cristoforo De Amicis e Alberto Cafassi, tutti di Alessandria, e a dello scomparso Cino Bozzetti, di Borgoratto.

Soltanto in Europa

Soltanto in Europa, oltre centomila medici prescrivono l'insuperato principio attivo della Euchessina. Il purissimo principio attivo dell'Euchessina, per la sua costante efficacia, è un medicamento largamente usato in tutto il mondo civile. La dolce Euchessina lassativa realizza un trattamento efficace ed innocuo per rieducare le funzioni del corpo. La dolce Euchessina si prende alla sera; mentre dormite, Euchessina lavora.

Aut. 44072 - Reg. 10180

ASTA alla GALLERIA BODDA

Via Cavour 28 - Piano 1° - Telefono 512.762

OGGI ORE 17

SARANNO POSTI ALL'ASTA A QUALSIASI OFFERTA DIPINTI - MOBILI - OGGETTI DA COLLEZIONI RIMASTI INVENDUTI NELLE PRECEDENTI TORNATE D'ASTA

MAICO

MINNEAPOLIS, U.S.A.

VINCE LA SORDITÀ!

Per informazioni, consulti prove gratuite

INTERPELLATE

Via Magenta 28 - Tel. 541.767 - Torino

PEUGEOT 404 INIEZIONE

BERLINA GRAN TURISMO DA 170 Km/h!

PREZZO L. 1.690.000 (a carburatore L. 1.480.000)

SIDAUTO S.p.A. Torino C.so U. Sovietica 85 tel. 632.525

CURA, SOGGIORNO e RIPOSO

al mare, presso la nuovissima Casa di Cura CLINICA SAN MICHELE DI ALBENGA (Savona) - Telefono 51.494. Camere di lusso: 1°, 2° e 3° classe. Convenzioni speciali per lunghe degenze.

Desiderando, richiedere notizie e preventivi.

[A.P. 1383 - 8-4-65]

Ecco perché il televisore Metz

GERMANY

si fa preferire:

per l'insuperabile visione e profondità dell'immagine e per la sua naturalezza del suono

perché è costruito senza economia con materiale di primissima qualità

perché è ultra automatico e per la più grande realtà

IL SUO ONESTO PREZZO DA L. 189.900

Tutti i televisori Metz sono costruiti in Germania. Lo garantisce il bollino doganale sullo schienale.

Nei migliori negozi. **Telefonate al 650.151** e vi daremo il nominativo del rivenditore di zona

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 1/18056 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'1 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . » Torino»**, *computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dell'inserzione aggiunti il nolo della cassetta in lire 300 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è ritenuta la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dall'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI
L. 180 per parola

ALTERNATORI, trasformatori, motori, isolatori, contatori. Saracco, corso Vercelli 68, tel. 851-836. O684

ATTENZIONE! Per ogni auto pronta sostituzione motori giro revisionati collaudati: riparazioni, carrozzerie; lavaggio tunnel; autosoccorsi festivo, notturno. Organizzazione 250-000 Torino, 93-03 Santhià, 28-000 Novara.

COSTRUISCO vendo giunti snodati smontabili per applicazioni trattori macchine civili pacifiche industriali. Telefonare 733-643. A54625

ESCAVATORI Ruston, O e K, Fiorentini accetera, ottime occasioni vendonsi. Telefonare 599-544.

IMPRESA eseguisce costruzioni ville, palazzine (accurate finiture) prezzi stabilizzati conforme progetti. Eventuali rimodernamenti negozi e alloggi. Lavori di manutenzione garantiti. Feca, via Mercantini 6, tel. 512-748.

INDUSTRIA liquida trapani torni presse impianto cromatura smalteria. Telefonare 732-345. A53707

OCCASIONE privato vende 2 torni paralleli seminuovi 250x2000 e 360x3000. Volendo anche attrezzature. Telefonare 783-881 dalle 17,30 alle 19. A54693

OFFICINA meccanica stampi trancature, imbottitura. Attrezzature meccaniche e pneumatiche carro lavoro. Telefonare 274-588.

POMPE per travaso qualsiasi liquido. Felt, Monginevro 226. Tel. 331-591.

TRASFORMATORI, motori, interruttori, permute, noleggi, riparazioni; Peniza e Aglietta, telefono 481-012.

ARTIGIANATO
L. 150 per parola

ALPHA, il copritermo che fa risparmiare molte finteggiature. Via Cumiana 55, telefono 331-450.

ARTIGIANATO gas. Siete previdenti applicate bruciatori al charosene. Preventivi. Telefonare 273-214.

AVVOLGIBILE bloccata? Telefonate 323-151, 82-875. Un operaio è a vostra disposizione. O786

ESEGUO impianti riscaldamento anche cottimo. Telefonare 284-707 dopo ore 20.

IMPRESA seria referenziata costruisce fabbricati civili industriali Torino provincia. Telefonare 324-333.

LABORATORIO meccanico assume lavori montaggio minuterie metalliche piccoli complessi torneria piccola media stampi attrezzi precisione. Telefonare 782-778. A55153

RASCHIATURA parchetti, verniciatura, ripersioni. Telefonare 296-898.

SOC. CAPITALE CESSIONI RILIEVI AZ, L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. AFFARONE CEDESI AVVIATISSIMA ROSTICCERIA PIZZERIA CENTRO CITTA' VICINANZE TORINO PORTE INCASSO 5.200.000 SUBITO 3.000.000 RIMANENZA DILAZIONATA FORTUNA SICURA PER PRATICI MESTIERE. TELEF. 682-622, 824.081. O188

A.A.A.A. MUTUI ipotecari concedonsi in tre giorni. Richiedesi soltanto rimborso mensile massimo entro tre anni. Fincotex, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826. O957

A.A.A. ARCIOCCASIONE cedesi invasecco gestione. Telefon. 328-091

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate su automezzi anche ipotecati. Prestiti fiduciari e dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826. O957

A. POSSESSORI auto, case, terreni, finanziamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID. via Pomba 29 (angolo via Giolitti), tel. 542-834.

A, PRESTITI su case, appartamenti e autoveicoli. Cisa, via Pomba 15, III piano. O10

A Nuova affidasi gerenza avviatissimo negozio alimentari e frutta e verdura. Riva, via Mazzini 1.

ABBIGLIAMENTO bambini, merceria, moderna, due vetrine, retro abitabile, cedesi. Masseglia, Milano 10.

ACCONCIATURE avviamento trentennale ritirandosi cede facilitazioni. Fasano, Novara 29, Torino.

ACCONCIATURE avvistissima causa malattia cedesi. Telefonare 721-218.

ACCONCIATURE avvistissima cedesi eventualmente insegnerebbesi glamante imparare professione. Telefonare 730-671. A54897

AFFARE serissimo forte reddito centralissimo negozio busti reggiseni costumi bagno cedesi eventuale permuta [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2630 — Torino».

AFFARONE causa salute cedesi autoriparazione 300.000 mensili 2 milioni 800.000. Telefonare 535-906.

AFFIDIAMO gerenza avviato commestibili ottima posizione. Telefonare 394-903 ore pasti. A54735

ALIMENTARI motivi familiari urge cedere zona via Po. Telef. 62-460.

ALIMENTARIO frutta verdura alcolici retro abitabile ritiro commercio svendiamo L. 550.000. Via Sant'Anselmo n. 26. A52003

ANDORA cedesi bar bottiglieria centrale 30 metri mare. Telef. 81-19 Andora. 23505

AUTORIMESSA angolare luminosissima fronte strada ampie vetrine attuali 200 vetture cedesi convenientemente. Telefonare 324-150.

AUTORIMESSA capacità 160 auto lavaggio officina affitto 250.000 cedesi 4.500.000 oppure associerebbesi. Telefonare 581-393 mattino ore pasti. A55012

AVVIATISSIMA officina carpenteria riparazioni generiche vendesi causa trasferimento. Telefonare 297-039.

BAR ristorante vicino stadone troppo lavoro cedo 8.000.000. Tel. 885-562

BAR superaircolici sala biliardo tavolini eleganti via centrale mezzo a nuovo per ritiro commercio cedesi o gerenza. Telefonare 774-320.

BOLLETTONE trasferibile adatto bar cede 1.350.000 Cav. Cassiegno. Telefonare 585-962. O403

CAFFE' bar avviato redditizio, cinque vani, grande dehor, 50.000 giornaliere, cedesi 12.000.000. Ragioniera Furbatto, piazza Lagrange 16

CAFFE' centrale avvistissimo redditizio alloggio cedesi permutasi con alloggi cascine irrent. Razza, 5, Tommaso 6. Telef. 527-056. A54159

CAUSA malattia cedesi avvistissima trattoria con pergolati in Orbassano. Telefonare 902-589.

CAUSA malattia cedesi bene avviato negozio di commestibili e drogheria. Tel. 518-610. A53390

CAUSA trasferimento cedesi mobilificio subito. Telefonare 481-160.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria gelateria, bellissima posizione, fortissimo litraggio rimettiamo. O190

CAVALLERA, Saluzzo 21. Ristorante bar lussuosissimo (città provincia) fortissimo incasso cedesi 25 milioni dilazionando. O190

CAVALLERA, Saluzzo 21, Calorificio incasso 35.000 giornaliere cedesi 3.100.000. Facilitazioni.

CAVALLERA, [illegible] 21, Gerenza concedesi cauzionando, avvistissima commestibili; persone pratiche.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Giornali cartoleria giocattoli (periferia) rimettiamo ottimo affare.

CAVALLERA, [illegible] 21. Centralissimo negozio calzoleria cedesi anche vuoto, occasione. O190

CEDESI avviato magazzino accessori auto zona Francia. Telef. 734-529.

CEDESI avviata azienda floricola in Genova terreno mq. 12.000 casa serra calde, clientela fissa possibilità sviluppo. Cassetta [illegible] Sip. Genova. 23659

CEDESI biancheria maglieria filati con annessa abitazione. Tel. 293-111

CEDESI caffè mescolici 25.000 giornaliere controllabili. Telef. 889-208.

CEDESI in gerenza avviato chiosco benzina. Indicare telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2555 — Torino».

CEDESI lotteria avviata (zona Valsella). Telefonare 210-256 mattino.

CEDESI o gerenza tintostireria causa salute. Telefonare 687-123.

CEDESI pastificio zona S. Rita spazioso seminuovo miti pretese. Telefonare 323-690. A54973

CEDESI rivendita pane zona Francia utile mensile 400.000. Tel. 768-931.

CEDO accessori ricambi auto. Telefonare 322-275. A54241

CEDO negozio calzoleria per bambini. Lungomare di Pegli 1/R.

CENTRALISSIMI portici, cedesi elegante negozio maglieria biancheria, anche vuoto. Massaglia, Milano 10.

CEDO avvistissimo autonoleggio con rimessa civili in provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7442 — Torino». A54646

CERCASI acquirente o gerente ristorante centralissimo 100 coperti, bar indipendente. Telefonare 542-954.

CERCO urgentemente prestito 10 milioni con forti garanzie immobiliari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2503 — Torino». A54564

COMMESTIBILI 45.000 giornaliere attrezzature nuove Borgo Vittoria svendesi 4.200.000. Tel. 487-055.

CON massimo gerenza cerco 1 milione interesse massimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7547 — Torino».

CONCESSIONARIO auto (estere) cerca socio per incremento azienda con capitale. Ottimo reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 160 — Torino». O36

DISCHI cedesi licenza o rilevo esercizio. Re Umberto 52. A53957

FARMACIA trentennale in Genova strada grande passaggio forte incasso vendesi: Agenzia Macchietto, piazza Campetto 8 A, Genova.

Solo Pan Am ha 5 jets diretti dall'Europa per ben 17 centri chiave degli Stati Uniti

L'anno prossimo, sempre l'anno prossimo...
(ma via! perché non quest'anno?)

Questo è l'anno di New York! il nuovo ponte di Verrazzano... la fiabesca parata della Fiera Mondiale... i grandi risparmi delle nuove tariffe Pan Am...

Il magico profilo di questi grattacieli vi tenta da anni. Non rimandate! New York vi chiama: i suoi palazzi di vetro, Broadway, il Metropolitan, Brooklyn, l'Empire State Building, le Nazioni Unite, il Pan Am Building, il Museo d'Arte Moderna, la Quinta Strada... Dietro New York, tutta l'America da scoprire: le cascate del Niagara, la Casa Bianca, il Far West, Disneyland, il Grand Canyon, Hollywood...

Non rimandate ancora: un piccolo anticipo (basta già un 10%), e via! il resto lo pagherete col Rateoviaggi. Parlatene col vostro Agente di viaggio Pan Am, o telefonateci direttamente.

La più esperta Compagnia aerea del mondo

DROGHERIA avvistissima cedesi annessa abitazione corso Francia. Telefonare 772-702. A54991

GERENZA latteria avvistissima, retro abitabile, concede privato, cauzionando. Telefonare 471-524.

LABORATORIO abbigliamento signora centrale con alloggio, avviato, cedesi causa trasferimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2565 — Torino».

LATTERIA incasso 50.000 causa malattia cedesi 4.000.000. Cubito, tel. 756-949. O370

OCCASIONE cedesi (a blocco [illegible]) zio trentennale impermeabili affini ampio laboratorio zona ottima commerciale. Telefonare 274-575.

OCCASIONE macelleria avviata cedesi convenientemente causa servizio militare. Telef. 524-776, 882-568.

OCCASIONISSIMA causa malattia urge svendere negozio fiori, retro abitabile. Telefonare 759-994.

OFFICINA rettifiche cilindri moto attrezzatissime fitto mite cedesi un milione. Telefonare 281-107.

PASTICCERIA buona clientela città provincia Alessandria cedesi causa vecchiaia. Telefonare 785-689.

PASTIFICIO modernissimo, minima 35.000 giornaliera dimostrabili, cedo (S. Paolo). Telefonare 650-503.

PICCOLA tipografia cedesi L. 250.000 corso Casale 135 nel cortile.

PINEROLO, rilevarei convenientemente negozio escluso alimentari oppure ingrosso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2557 — Torino».

PIZZERIA rosticceria licenza trasferibili 985.000 cedesi anche parzialmente. Telefonare [illegible].

RISTORANTE centrale, superaircolici avvistissimo, incasso 70.000 giornaliere cedesi. Telefonare 520-163.

SELF-SERVICE invidiabile posizione attrezzatissimo cedo 3.000.000. Casalegno, tel. 885-962. O403

STABILIMENTO importante città Piemonte costruzione cemento armato solidissima, completo uffici, impianti carriponti, area coperta mq. 2100, ampi cortili, adatto qualsiasi genere d'industria vendesi, affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 148 — Torino».

TINTOSTIRERIA con alloggio cedesi centrale 300.000 mensili. Telefonare 275-186. A54711

VERREI combinazione con bar per annesse aperture tavola calda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7446 — Torino». A54676

VENDEREI rivendita pane con pasticceria. Telefonare 280-643.

VENDESI alimentario frutta verdura 13 anni unico proprietario attrezzatura moderna, incasso 800.000 settimanali. Telefonare 732-216.

VENDESI negozio barbiere causa trasferimento, facilitazioni pagamento. Telefonare 330-794. A54355

VENDO negozio vernici e colori. Ferioli Iolanda, via Galliano Micca 2 Torino. A54635

VENDO rivendita pane ottima posizione affarone. Generale Perotti 13, Grugliasco. A55086

ZONA S. Rita avviato frutta e verdura cedesi motivi familiari. Telefonare 350-718. A55155

COMPRA - VENDITA ALLOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. AFFARONE a 25 Km. Torino posizione panoramica e climatica collina canavese vendiamo 4 camere servizi bagno garage giardino tutti [illegible] 5.300.000 trattabili. Telef. 924-051, 662-622. O309

A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti privatamente. Telef. 546-007.

A.A.A. RIMINI Lido appartamenti pronti villeggiatura 2-3 camere servizi, esenzione, ritinitura accurate, prezzo convenientissimo, pagamento 50% in 5 anni, volendo ammobiliato. 236-485, Bologna. 23582

A.A. VENDONSI alloggi nuovi signorili pronti subito corso Grosseto ang. via Cardinal Massaia, 10% contanti, residuo [illegible] S. Paolo 25 anni. Telef. 293-895.

A. ALLOGGIO 3 vani libero signorile piazza Villari vendo occasione. Telefonare 683-741.

A. CASCINE Vica, bellissima posizione, vendonsi alloggi signorili, garages, facilitazioni. Telef. 764-265.

A. OCCASIONE Collegno grattacielo vendesi alloggio 4 stanze e servizi 4.300.000 trattabili più mutuo. Telefonare 678-863. A56628

A Cavagnolo vendesi direttamente lotto terreno collinare ultrapanoramico. Volendo, sarà impresa costruirà casetta, palazzina. Tutti servizi, prezzo mite, lunga rateazione. Telefonare 754-706. A54294

A Limone, cerco tre vani nuovi centralissimi permutando alloggetto Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2532 — Torino». A54850

A Montese un'ora da Torino, vendiamo villa, soggiorno, cucina, due camere, bagno, riscaldamento centrale, garage, 5.200.000. Tel. 527-420.

A Settimo vendo 2 camere tinello servizi volendo affittasi. Telefonare 273-571. O815

A piazza Rivoli impresa vende alloggi signorili, facilitazioni. Tel. 883-500.

A Torre del Mare, Savona, impareggiabile gemma del turismo residenziale, tennis, sports, spiaggia riservata, prenotate alloggi superpanoramici, mutui ed particolari facilitazioni pagamento. Informazioni in luogo oppure Torremare, Milano, corso Sempione 82, telefoni 332-190, 312-487.

A vera occasione vendo cascina albanese 200.000 alla giornata permuterei parte alloggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 151 — Torino».

A 2.300.000 camera vendesi casa nuova costruzione v. Roccavione, camera 34, negozi, affittasi rendita 5,50 %. Telef. 363-680, 891-342.

ABBIAMO [illegible] con giardino Pino Torinese pronti subito. Telefonare 293-498. A52277

ABITABILE S. Paolo alloggetto camera tinello cucinino bagno, 3 milioni 200.000. Telefonare 818-738.

ABITABILE subito, vendesi 5, Rita spazioso alloggio signorile, 2 camere tinello cucinotto servizi. Cauda, Berletta 133. A56335

ABITABILI subito alloggi 3-3 camere cucinotto imprese vende direttamente cantiere, via La Thuile 39, capolinea tram 5. A51980

ACQUISTASI alloggio anche antiguerra 2-3 camere libero. Telefonare 555-349. O73

ACQUISTO casa centrale da demolire oppure terreno progetto approvato 80-100 camere. Telef. 562-225.

ACQUISTO villa signorile precollinare, piazza Armi vecchia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2575 — Torino».

AFFARE Vecchia 16 camere giardino cortile strada provinciale via San Mauro 63, Settimo, di fronte Casa Fiat. 54863

ALASSIO, obbiettivo interessante zona alberghiera centrale adatta sede privata oppure clinica vendesi contanti esclusi mediatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7628 — Torino». A48723

ALBA vicinanze vendo cascina 70 giornate volendo piantagione nocciolato, occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 140 — Torino».

ALLOGGETTO libero, una camera tinello servizi vende piano nono, Corso Regina 280 bis, Ardenghi.

ALLOGGIO centrale 3 [illegible] cucina servizi piano rialzato svendesi 7 milioni 300.000. Telefonare 756-949.

ALLOGGIO libero [illegible] tinello servizi, esentasse, 5.600.000. Telefonare 518-738. O952

ALLOGGIO tre camere cucinino, servizio vendo migliore offerta. Telefonare 235-872. A55311

ALLOGGIO vendo 3 vani e servizi, libero, 5.500.000 trattabili. Via Veta 43, 4° piano. Telef. 736-582.

ASTI vendesi alloggio in villa 5 camere servizi garage giardino 14 milioni. Telefonare ore ufficio 260-026, Torino. A53915

BARRIERA Milano vendo liberi alloggi 3-4 camere servizi. Telefonare 555-349. O73

BARRIERA Milano vendo 2 camere tinello servizi 4.650.000. Telefonare 851-828. A56555

BELLISSIMO lotto con acqua e luce vendo a Valdellatorre. Telefonare dalle ore 17 in poi 294-524 .

BENEVAGIENNA 20 signorili alloggi 1-2 camere, vende Rag. Satragni, Cornale 26. Visite cantiere pomeriggio. O344

CARMAGNOLA fronte Fiat vendo 3 alloggi complessivo 8 camere, mutuo. Affare. Telefonare 723-618.

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi una due tre quattro cinque camere servizi, negozi, mutuo. Telefonare 330-310. O885

CASA nuova signorilissima 44 camere servizi giardini, garages, affittasi, ottimo reddito svendesi eccezionalmente lire 78.000.000 comprasi 50 milioni di mutuo, pagamento dilazionabile. Tel. Studio Bergaglo 540-220.

CASETTA pianoterra Canavese vent chilometri Torino venderebbesi 2 milioni 500.000. Telefonare 730-673.

CASETTA rimodernata 5 vani servizi cantina vendesi. Rivalgersi Chiariglione Giuseppe, Giovanni Lanza 13, Cafiano Monferrato.

CENTRALI vendonsi in casa antiguerra alloggi liberi 2-4 camere termo centrale. Telefonare 555-349.

CERCASI casetta Torino con 6 vani. Telefonare 280-580.

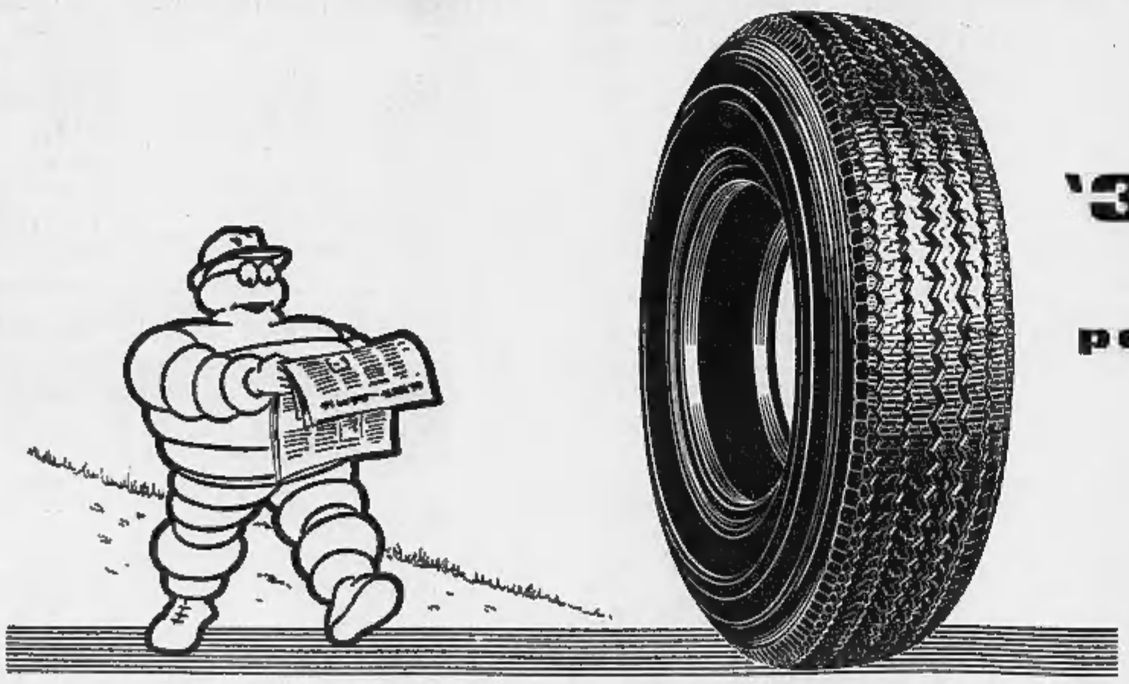
COAZZE Santuario Selvaggio stitucino 700 metri vendiamo in palazzina sparimenti 4 locali mq. 140 garage, giardino L. 6.000.000 contanti più 2.000.000 mutuo. Visite sul posto domenica pomeriggio. Telefonare 326-968 ore pasti.

COLLINA km. 18 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi. Telefonare 981-812, A54737

CONVENIENTEMENTE vende Celso due camere cucinino servizi garage. Telefonare 384-401.

(Continua a pag. 24)

ad ognuno il suo



'300 B' il pneumatico nuovo
a carcassa tessile e 'spalle di tenuta

per la guida di tutti i giorni
per andare al lavoro, per andare a zonzo,
per il piacere di viaggiare;
confortevole, riposante, economico.

per ogni uso, per ogni necessità, per ogni stile di guida, per ogni tipo di vettura,

MICHELIN

una gamma completa di pneumatici

PUBB. MICHELIN 65/2

Approvata dal Senato, ora attende il voto della Camera

Perché la nuova legge sull'istruttoria si applica solo ai procedimenti in corso?

Un criterio di giustizia avrebbe voluto che potessero beneficiarne anche gli imputati dei processi non ancora definiti con sentenza passata in giudicato - Con una norma particolare il legislatore avrebbe potuto evitare questa discriminazione

Mercoledì la Commissione Giustizia del Senato ha approvato in sede deliberante il disegno di legge governativo sul problema, attuale e spinoso, delle garanzie della difesa nell'istruzione sommaria.

Accenno brevemente al tema in discussione. Nel 1955 furono apportate notevoli modificazioni al Codice di procedura penale per adeguarlo alla Costituzione e ad una concezione democratica del processo penale. Le più importanti innovazioni riguardavano i diritti della difesa durante l'istruzione. Esse, secondo l'intento del legislatore, dovevano riferirsi sia all'istruzione formale (che è compiuta dal giudice istruttore) sia all'istruzione sommaria (che è compiuta dal Pubblico Ministero). Sennonché la Cassazione, dopo talune incertezze, nel 1958, a sezioni unite dichiarò tali garanzie applicabili solo all'istruzione formale e le escluse invece dall'istruzione sommaria.

Recentemente la Corte Costituzionale con una sentenza, di cui mi sono occupato sulle colonne di questo giornale, ritenne inesatta la interpretazione della Cassazione e pertanto applicabili le innovazioni del 1955 anche all'istruzione sommaria. A questa decisione ha reagito la Corte di Cassazione, mantenendo fermo il punto di vista dell'inapplicabilità.

Data questa grave ed allarmante situazione di contrasto tra la Corte Costituzionale e la Corte di Cassazione, che tocca l'esigenza fondamentale della certezza del diritto, era chiaro che non vi potesse essere alcuna incertezza sulla necessità e sull'urgenza dell'intervento legislativo. I contrasti concernevano, invece, il carattere che avrebbe dovuto assumere la legge: innovativa o interpretativa?

Perché il problema si presenti chiaro ai lettori non forniti di nozioni giuridiche, la «legge innovativa» è una legge che, come la sua denominazione indica, modifica precedenti norme giuridiche o risolve in maniera nuova rapporti giuridici in precedenza diversamente regolati; la «legge interpretativa» si presenta, invece, come una dichiarazione del legislatore diretta ad assegnare ad una norma quel significato che fin dal momento della sua formazione la legge aveva e che tuttavia era rimasto incerto o perfino disconosciuto.

Le rispettive conseguenze dei due modi di realizzarsi della legge sono di grande diversità: nel primo caso (legge innovativa), la legge ha effetto dalla sua entrata in vigore (si dice *ex nunc*, cioè da oggi); nel secondo caso (legge interpretativa), poiché il legislatore non introduce una nuova norma, ma soltanto, con un procedimento che viene chiamato «interpretazione autentica», esplica il significato di una norma precedente, la legge ha effetto anche sul passato, a meno che non si sia formata la cosa giudicata (si dice che opera *ex tunc*, cioè da allora). Nel nostro caso, la legge interpretativa avrebbe inciso su tutti i processi in corso.

Sull'incertezza della via da scegliere pesava la grave e legittima preoccupazione della prescrizione di molti processi in corso. Infatti, adottando la legge interpretativa, tutti i processi in corso, cioè non conclusi ancora con la cosa giudicata, avrebbero risentito dell'incidenza della legge interpretativa, determinandosi nei casi di istruzione sommaria espletati senza le garanzie introdotte con la legge del 1955 la nullità assoluta e quindi il ritorno del processo alle origini ed in caso di impugnazione la restituzione alla fase di primo grado; da ciò sarebbe conseguita, attualmente o in seguito, la estinzione di molti processi per decorso del tempo.

Si trattava, come ho detto, di una preoccupazione legittima, non potendo il legislatore concorrere, con una disposizione sia pure rispondente alle esigenze di giustizia, a determinare il marasma della prescrizione di moltissimi processi.

A mio avviso, c'era la strada per risolvere il problema, realizzando le due opposte esigenze e cioè: da una parte l'adozione della legge interpretativa, che a me sembrava indeclinabile dovere del legislatore; e dall'altra la predisposizione di un congegno atto ad impedire il grave fenomeno sopra indicato.

L'art. 160 Codice penale dispone che la prescrizione comincia nuovamente a decorrere dal giorno della interruzione; ma aggiunge che in nessun caso i termini di prescrizione stabiliti dall'art. 157 possono essere prolungati oltre la metà.

Qui si inserisce il congegno al quale accennavo. Sarebbe bastato aggiungere nella legge interpretativa una norma che, nel caso di annullamento del procedimento per effetto dell'entrata in vigore della legge stessa, disponesse che l'interruzione della prescrizione determinasse un prolungamento più lungo di quello previsto dal Codice penale. Una norma di tal genere sarebbe stata legittima ed opportuna; ed avrebbe, in maniera efficiente e sicura, posto l'argine contro il grave pericolo di cui si è più volte parlato.

Il disegno di legge approvato dal Senato ha, invece, carattere innovativo (non mi sento di condividere l'atteggiamento agnostico del relatore sen. Alessi). L'estremo margine a cui si è ridotta l'efficacia della legge per i processi in corso (cioè il riferimento ai soli procedimenti ancora in sede di istruzione) mi pare un compromesso apprezzabile per quanto ovvio, ma timido ed inefficiente.

Il legislatore non può ignorare che vi sono moltissimi processi in Italia nei quali è stato adottato il procedimento di istruzione sommaria in casi nei quali era assolutamente vietato e che, sulla base della giurisprudenza della Cassazione, è stata negata l'applicazione delle norme opportunamente introdotte dalla legge del 1955 dirette a garantire il contraddittorio con gravissimi pregiudizi per i diritti della difesa. Su questi processi amaramente cade la saracinesca del rifiuto del legislatore ad intervenire.

Si accantona qui la polemica tra la Corte Costituzionale e la Corte di Cassazione; a mio avviso, pur apprezzando la coerenza della Corte di Cassazione e la decisa rivendica a sé del potere di interpretare le norme di legge, ritengo che il punto di vista della Corte Costituzionale sia decisamente aderente al sistema e ispirato alla *mens* del legislatore del 1955. Ma qui si tratta di operare una scelta che tocchi il prestigio dell'una o dell'altra delle magistrature. Si tratta dei diritti sacrosanti delle parti che la legge del 1955 aveva introdotti e che la giurisprudenza della Cassazione ha ingiustamente esclusi dall'ambito dell'istruzione sommaria (e la deliberazione della Commissione Giustizia del Senato si pone come un immeritato sugello dell'errore della Cassazione). Si tratta di intervenire perché in tutti quei processi in cui il passaggio in giudicato della sentenza non ha chiuso definitivamente la vicenda giudiziaria siano riconosciuti, sia pure tardivamente, i diritti della difesa.

Uno è il punto sul quale doveva fermarsi, non senso di responsabilità, il potere legislativo: ed ora la preoccupazione della prescrizione di un gran numero di processi. Ma c'era la strada; ed è quella che ho segnalato sopra. Ecco perché il disegno di legge approvato mercoledì dalla Commissione Giustizia del Senato, costituisce un compromesso, che non soddisfa il nostro senso di giustizia e le legittime aspettative di molti interessati.

Giovanni Leone

La grande stampa americana elogia la «Michelangelo»

New York, 21 maggio.

La *Michelangelo* è uno degli argomenti del giorno sulla stampa americana, che dedica all'arrivo del nuovo transatlantico italiano lunghi articoli e fotografie in prima pagina.

Il *New York Times* commenta l'accoglienza festosa del porto di New York alla nave, scrivendo che essa è giustificata dal fatto che «*la nuova regina italiana dell'oceano ha mostrato una linea di cui non se n'era ancora vista l'eguale*» nella baia dell'Hudson.

La *New York Herald Tribune*, dopo aver affermato che il nuovissimo transatlantico è «*una nave imponente*», si sofferma ad illustrarne le decorazioni interne rilevandone la raffinatezza ed il valore artistico.

Il *Journal of Commerce*, dal canto suo, illustra ai lettori le caratteristiche tecniche della *Michelangelo*, soffermandosi in particolare sugli aspetti più originali sia dal punto di vista costruttivo che da quello delle attrazioni e dei servizi forniti ai passeggeri.

Nuovi «bikini» presentati a Londra

Queste belle indossatrici londinesi presentano in anteprima la nuova collezione di costumi da bagno di una Casa inglese. I «bikini» saranno ufficialmente presentati al pubblico lunedì prossimo durante uno spettacolo di beneficenza (Tel. A. P.)

Il nostro inviato segue la pietosa opera della Croce Rossa

Per ora una tregua a S. Domingo martoriata sotto un sole cocente si raccolgono i morti

Decine di corpi, neri, bianchi, mulatti, giacciono dappertutto, per le strade, nelle case, nei giardini - Sono caduti in cinque giorni di atroci combattimenti - Tra poche ore scade il termine dell'armistizio: rivoluzionari e governativi ricominceranno ad uccidersi - L'attività degli organismi internazionali per impedire che riprenda il massacro

(Dal nostro inviato speciale)

Santo Domingo, 21 maggio

Il cadavere di un ragazzo di quindici o sedici anni, steso in mezzo alla strada sotto il sole cocente, senza camicia né scarpe, il volto ricoperto da uno strato brulicante di mosche: è il primo di tanti corpi — neri, bianchi, mulatti — che trovo appena entrato a mezzogiorno nella periferia settentrionale di Santo Domingo dove fino ad un minuto prima, per cinque giorni, hanno lottato gli uomini di Imbert e di Caamano. E' appena iniziata la tregua che durerà ventiquattro ore, da qualche parte i franchi tiratori non hanno ancora smesso di sparare, ma i medici e gli infermieri della Croce Rossa o volontari non hanno un minuto da perdere.

I corpi bisogna cercarli con attenzione in questa zona che si chiama industriale per la presenza di qualche raro stabilimento ma che è un'unica distesa, lunga e larga qualche chilometro, di modesti edifici, casupole, catapecchie. Qualche abitazione è stata distrutta dai carri armati, dai cannoni, dai bazooka di Imbert; quasi tutte recano tracce di colpi di fucile.

Arrivo davanti al grande, bianco cimitero generale, tre volte conquistato dagli uni, tre volte ripreso dagli altri: c'è un intero convoglio della Croce Rossa impegnato a portare via i corpi, tutti avvolti nelle barelle da un lenzuolo. Chiedo qualcosa al signor Fernandez, che come presidente della Croce Rossa dominicana dirige le operazioni di soccorso, ma non mi risponde: è affranto, sperava di trovare ancora gente da salvare e non c'è che cadaveri. I feriti o sono stati portati via dai loro compagni durante il combattimento o sono morti nel caldo atroce e nella pioggia torrenziale che si alternano continuamente.

Mentre trasmetto, le operazioni di soccorso sono appena cominciate, è impossibile dare una cifra sul numero delle vittime: i morti finora contati sono oltre cento, i feriti molto ancora. Ma sarà inutile precisare che parlo solo delle vittime degli ultimi cinque giorni di lotta nella sola fascia periferica attorno alla capitale: dall'inizio dei disordini (e ci si avvia ormai al mese), il presidente della Croce Rossa dominicana calcola che complessivamente in tutta l'isola, tra militari e civili, i morti siano circa millecinquecento ed i feriti quattromila: e, a parte i combattimenti, dichiara ora di nutrire fondati timori di tifo ed altre epidemie.

Le ventiquattro ore di tregua non servono solo a salvare feriti e trovare morti: migliaia di persone, in lunghi cortei di autoveicoli di ogni tipo, carretti o a piedi, premono dal centro della città, attraverso i monumentali posti di blocco americani, verso il nord, l'interno, la campagna. Anche nel resto dell'isola si temono agitazioni (Caamano ci ha dichiarato oggi che in caso di necessità insorgeranno i contadini): ma non sarà mai come nella capitale dove, perfino in queste ore, qualcuno isolato continua a sparare.

Il motivo è chiaro, e già ne ho fatto cenno. La lotta nella zona periferica è stata violenta ma combattuta tra un numero relativamente piccolo di armati (un migliaio circa da ciascuna parte) ed in un quartiere poco popoloso. Il dramma potrebbe di colpo trasformarsi in catastrofe se in qualche modo gli uomini di Imbert riuscissero ad attaccare la popolatissima roccaforte ribelle della Ciudad Nueva. L'ipotesi sembra improbabile perché c'è di mezzo il «corridoio» tenuto (in forze dagli americani che, come non hanno permesso il passaggio di rinforzi ribelli dalla Ciudad Nueva alla periferia nord, così non lascerebbero certo scendere dalla periferia alla Ciudad gli uomini di Imbert.

I quali, però, potrebbero sempre attaccare da oriente attraversando il fiume Ozama o da sud sbarcando sulla costa con i pochi mezzi (ma tutti in loro mani) della flotta dominicana. In una conferenza-stampa indetta improvvisamente stamane alle undici nel suo quartier generale, ho chiesto io a Caamano cosa potrebbe succedere in caso di attacco di Imbert. Ha risposto pronto: «Sarebbe la cosa migliore: in poche ore il sterminaremmo tutti, e non ci sarebbero più problemi».

A parte queste dichiarazioni bellicose, il tono di Caamano è stato estremamente distensivo: «La colpa di tutto quanto è successo è dell'ambasciatore americano Bunker che ha informato e consigliato male il suo Presidente; gli Stati Uniti, che sono alla testa della democrazia nel mondo, si sono ora resi conto che nessuno di noi è comunista: il loro popolo, come dimostra unanime la loro stampa, adesso ci comprende».

La conferenza-stampa del capo dei «costituzionalisti» si è chiusa con una nota di franco ottimismo: «Fra pochi minuti comincia un cessate il fuoco di ventiquattr'ore: è un primo passo verso una tregua permanente, condizione essenziale e pregiudiziale per una soluzione. Per il raggiungimento di questo obbiettivo — a patto però che sia fatto salvo in toto il nostro principio di fedeltà ed osservanza alla Costituzione — io sono pronto anche ad accettare il governo di un altro uomo».

Le esplicite dichiarazioni di Caamano permettono di ridurre ad un semplice cenno quanto è stato detto nella conferenza-stampa indetta in comune da Vance e Palmer: il sottosegretario alla Difesa americano ed il generale comandante in capo del corpo di spedizione hanno tenuto a confutare le accuse di parzialità, a ribadire l'impegno d'imparzialità nei confronti delle due fazioni. L'assistente speciale di Johnson, Bundy, non era presente alla riunione ma ci è stato fatto sapere che insieme a tanti e così autorevoli colleghi sta intensificando gli sforzi per ottenere che la tregua attuale di ventiquattro ore venga almeno prolungata.

Uomini di buona volontà si stanno finalmente impegnando a fondo, forse sul furore si avvia a prevalere la ragione, forse altri corpi non dovranno più cadere nella città vecchia o nuova, sotto la pioggia torrenziale e il sole atroce di Santo Domingo.

Giovanni Giovannini

L'America avrebbe deciso di appoggiare i governativi

Washington, 21 maggio.

Il governo americano avrebbe deciso di non impedire l'avanzata dei «governativi» contro i ribelli, a Santo Domingo. Questa «sterzata» politica, riferita stamane da diversi osservatori, spiegherebbe gli avvenimenti degli ultimi giorni che hanno visto le truppe americane passive di fronte all'offensiva sferrata dai «governativi» contro gli insorti.

Secondo informazioni raccolte negli ambienti del governo americano, il nuovo atteggiamento sarebbe stato determinato da una serie di fattori concomitanti: 1) la convinzione che permettendo la sconfitta dei «governativi», gli Stati Uniti avrebbero distrutto l'unico elemento politicamente stabile del paese; 2) la permanente incertezza circa l'effettivo controllo delle forze rivoluzionarie da parte del movimento di Bosch e Caamano. Su questo punto esistono sempre valutazioni molto discordanti, e gli Stati Uniti sarebbero tuttora dominati dal timore di un colpo di mano castrista o comunista; 3) il punto morto a cui sono giunti i negoziati per la formazione di un governo di coalizione presieduto dall'ex ministro Antonio Guzman.

Gli S. U. ritirano dall'isola un primo contingente di truppe

Saranno sostituiti da brasiliani

Washington, 21 maggio.

L'ambasciatore Bunker ha annunciato alla conferenza straordinaria dell'Osa che gli Stati Uniti ritireranno da Santo Domingo un numero di soldati equivalente a quello dei militari inviati nell'isola dai Paesi sudamericani. Il ritiro sarà effettuato con l'arrivo di un contingente brasiliano di 1250 uomini.

Caloroso elogio del Papa all'opera dei Salesiani

Li invita a concorrere al grande sforzo della Chiesa con un aggiornamento di metodi

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 21 maggio

Paolo VI ha rivolto stamane ai salesiani elogi ed incoraggiamenti di un calore del tutto speciale, affermando che essi «*rappresentano uno dei fatti più notevoli, più benefici, più esemplari, più promettenti del cattolicesimo nel secolo scorso e nel nostro*». Il Papa ha avuto parole affettuose per il Rettore maggiore uscente don Renato Ziggiotti e per il suo successore don Luigi Ricceri, che ha ora ereditato il governo di una congregazione «*per numero, per composizione etnica, per estensione geografica*» degna «del titolo di ecumenica».

Poi ha espresso la riconoscenza della Chiesa per l'opera dei salesiani, esortandoli a perseverare con coraggio nel cammino intrapreso. Per questo occorre ai religiosi fiducia completa in Dio «*tanto più interiormente fondata, quanto più l'opera loro è esteriormente lanciata*» e fiducia inoltre nelle finalità cui la società salesiana è consacrata: «*Potrebbero essere* — ha riconosciuto il Papa — *più nobili, più moderne, più urgenti, più conformi al programma apostolico della Chiesa, oggi? Avete scelto bene. La Chiesa ve ne conferma la certezza ed il merito*». Concludendo Paolo VI ha invitato i religiosi alla fiducia nelle forme del loro apostolato: «*Qui il discorso si fa vigilante* — ha affermato — *per quel tale invito alla "aggiornamento" che la Chiesa sta predicando ed applicando. Occorrerà distinguere le forme essenziali da quelle contingenti, le forme interiori, animatrici del vostro sistema pedagogico e della vostra arte di educatori, da quelle esteriori, di per sé suscettibili di perfezionamento e di diverso esperimento; le forme valide sempre da quelle che le mutate condizioni dei tempi rendessero stanche ed inefficaci*».

Il Papa ha incoraggiato la società salesiana a progredire, con riferimento al «grande sforzo» che la Chiesa sta compiendo mediante il Concilio, sforzo, ha detto che tende al rinvigorimento ed alla autenticità e santità della vita cristiana.

f. p.

Oggi i Gesuiti eleggono il Generale della Compagnia

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 maggio.

I religiosi della Compagnia di Gesù che partecipano alla Congregazione generale dell'Ordine, procederanno domattina alla elezione del nuovo preposito, ventitreesimo nella storia dell'Ordine.

Oggi si sono concluse i quattro giorni di consultazione preliminare per l'identificazione dei candidati di maggiore spicco. Contrariamente a quanto avveniva in passato in circostanze di questo genere, la clausura cui i 218 elettori sono stati sottoposti si è rivelata non severissima. Ai «Padri vocali» infatti, ove ciò sia stato giustificato da ragioni valide, è stato permesso di ricevere telefonate ed anche di uscire dal recinto della clausura per ricevere visite nella portineria della Curia in via Borgo Santo Spirito.

In questa immediata vigilia i maggiori candidati appaiono sempre, si dice, col vicario generale, il canadese P. Swain, i religiosi baschi José Onate e Arrupe, rispettivamente di 55 e 58 anni: assistente per l'Asia Orientale il primo, e provinciale per il Giappone, il secondo; e gli italiani P. Dezza, ex rettore della Università gregoriana, di 54 anni, e P. Roberto Tucci, direttore della «Civiltà Cattolica», che ha però soltanto 44 anni.

Si ritiene che l'elezione potrà aversi nella tarda mattinata di domani stesso o al più tardi nel primo pomeriggio. Le votazioni non dovrebbero andare, a quanto si prevede, oltre i tre scrutini. Quando il nuovo preposito generale sarà stato eletto, si apriranno le porte della Sala delle Congregazioni e tutti i religiosi raggiungeranno processionalmente la Cappella per un solenne *Te Deum*.

f. p.

I falsari volevano far evadere la bella straniera arrestata

Intendevano spacciarsi, con documenti falsi, per magistrati e diplomatici - Mandato di cattura per altre due persone

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 21 maggio.

A conclusione degli interrogatori cui sono stati sottoposti ieri e oggi i 40 fermati sospettati di essere in stretto legame con la banda dei falsari sgominata a Bologna, altre due persone sono state dichiarate in arresto ed associate alle carceri coi sette arrestati ieri. Si tratta di Furio Tormene di 30 anni da Milano e di Elena Di Reda di 30 anni da Bisceglie (Bari) ex ballerina ora abitante a Milano.

Il Tormene è stato trovato in possesso di alcuni flaconi di scolorina e di passaporti rubati; la donna ha invece confessato di essere stata a conoscenza dell'attività del suo amante Enrico Graziotti già arrestato ieri.

Un particolare interessante è emerso in questa prima fase dell'inchiesta. Dall'interrogatorio del capo della banda, l'argentino Osvaldo Cocucci, si è appreso che i falsari stavano studiando un piano per far evadere dal carcere romano della Rebibbia la bella straniera Jannette Polanski, arrestata a Milano il 28 aprile.

Alcuni componenti della banda avevano intenzione di spacciarsi per magistrati e per diplomatici e, servendosi di documenti falsi, erano certi di riuscire a far rilasciare l'avvenente complice, come già del resto avevano fatto a Beirut quando la Polansky venne acciuffata dalla polizia di quella città.

I falsari erano a perfetta conoscenza delle varie tecniche bancarie: nelle abitazioni degli arrestati sono stati infatti sequestrati numerosi opuscoli e volumi editi da istituti di credito. Gran parte dei fermati è stata rilasciata oggi: tra questi una giovane milanese Giancarla Calzari di 25 anni della quale si era innamorato l'argentino Miguel Moringo Martinez arrestato ieri: egli in un mese aveva fatto regali alla giovane per oltre 2 milioni e aveva affittato un lussuoso appartamento nel quale si intratteneva con l'amica fumando tabacco oppiato.

Si è infine appreso che Rosa Drago, così era conosciuta Jeannette Polanski nel Libano, è stata condannata oggi a tre anni di carcere in contumacia e a centomila dollari (62 milioni di lire) di ammenda dal Tribunale di prima istanza di Beirut. Cinque dei suoi complici sono stati condannati alla stessa pena. Il processo era basato su una denuncia avanzata da sette banche libanesi che avevano versato a Rosa Drago un totale di 73.000 dollari dietro presentazione di assegni falsi.

I suoi complici erano riusciti a fuggire e a passare la frontiera siriana, poi quella turca alla volta dell'Italia. Rosa si era attardata per ragioni, a quanto sembra, sentimentali, e fu arrestata nel suo albergo.

g. m.

CRONACHE DELLO SPORT

Finale movimentato al Giro ciclistico d'Italia

Aspro litigio a Maratea tra Armani e Taccone

L'abruzzese taglia per primo il traguardo, ma viene retrocesso per le irregolarità commesse durante la volata - Armani, prima che la giuria gli assegnasse la vittoria, voleva scagliarsi sul rivale - Nessuna novità in classifica: Adorni resta Maglia rosa - Oggi arrivo a Catanzaro

(Dal nostro inviato speciale)

Maratea, 21 maggio.

Oggi gli assi si sono presi una giornata di mezzo riposo, hanno limitato il loro impegno a qualche scaramuccia iniziale, poi hanno ceduto il campo a dieci concorrenti con scarse ambizioni nella classifica generale. Tra i dieci, c'era Taccone ed il vispo abruzzese ha fatto il suo «numero», per chilometri e chilometri è stato il protagonista della lunga fuga. Da giorni cercava disperatamente un successo di fronte a folle che scandiscono soltanto il suo nome e che letteralmente impazziscono per lui, ma i nervi lo hanno una volta ancora tradito. Taccone si è affacciato sul rettilineo che portava al traguardo insieme con Armani ed ha danneggiato il suo rivale in modo così plateale ed evidente che la giuria, subito stante, nel volger breve di meno di un minuto, l'ha declassato: Vito era primo, l'hanno retrocesso al secondo posto; quanto a lui se ne è andato via corrucciato, agitando i pugni, mentre Armani si asciugava le lacrime per ricevere il tradizionale abbraccio delle due belle figliole che il Giro trova ad ogni arrivo.

Il successo è toccato dunque ad Armani (nato a Falegara, in provincia di Ferrara il 12 ottobre del '40, debuttante al Giro), ma il protagonista della Potenza-Maratea è fuori di dubbio Taccone. Il compagno di squadra della Maglia rosa Adorni ha aspettato che sbollissero gli spiriti combattivi dei campioni, poi, verso il quarantesimo chilometro, insieme con Neri, Macchi, Babini, Armani e Battistini, ha raggiunto Carlesi che s'era lanciato in un'avventura solitaria. Taccone sognava un trionfo per soddisfare l'ansia dei suoi tifosi, che, specie nel Sud, sono legioni. Lavorava per quattro, pedalava come un forsennato e si preoccupava nel tempo stesso che il tentativo riuscisse; voleva cioè che tutti i componenti il drappello faticassero più o meno con la medesima intensità. Dietro i sette, nel frattempo, erano usciti dal grosso Balletti, Ottaviani e De Prà, quest'ultimo compagno di squadra di Neri, il quale logicamente ricevette l'ordine dal direttore sportivo di non tirare in attesa che i tre coronassero l'inseguimento.

Taccone si sentì montare la mosca al naso, poiché ebbe l'impressione — giusta o sbagliata non sappiamo — che Neri lo ostacolasse. Gli promise due pugni, gli andò avanti con la coda della bicicletta cercando di danneggiarlo. Niente di grave, una volta lo stesso direttore di corsa Vincenzo Torriani lo affiancò per impartirgli un cicchetto volante, una seconda volta venne Pezzi, direttore sportivo della Salvarani, per fargli intendere la ragione.

Intanto De Prà, Balletti ed Ottaviani s'erano portati sulla pattuglia al comando, i dieci battistrada si giocavano il successo per salite e discese e, se le salite avevano leggera pendenza, le discese mettevano paura, il Giro d'Italia attraversava passini stretti, abbarbicati alla montagna, corridori e seguito si trovavan di fronte una serie di curve a gomito da mozzare letteralmente il fiato. Taccone volle rompere gli indugi: in un tratto che stava tra una discesa ed una salita partì di scatto e soltanto Armani gli restò nella scia. I due conquistarono una ventina di secondi di vantaggio, li si vide parlottare insieme. Che cosa si dicevano?

«Non staccarmi ed io mi accontento del secondo posto» diceva Armani, secondo la versione di Taccone. «Vai calmo ed io tiro il mio turno» era invece il patto proposto da Armani, secondo la versione del biancoceleste.

Comunque i due furono a fianco a fianco sino a Maratea, dove si striscione d'arrivo era posto su un rettilineo di quattrocento metri. Guidava Taccone, al centro della via; i due rallentarono un po' l'andatura ed Armani cercò di passare alla sinistra di Vito. Ma Vito lo stringe implacabile verso le transenne e verso il pubblico, Armani alzò le mani dal manubrio per difendersi, alzò le mani pure Taccone per la spinta — diciamo così — definitiva. L'abruzzese sfrecciò sul traguardo, giunse pure Armani e ci volle del bello e del buono per trattenere il ragazzo della Bianchi che intendeva imbastire una discussione a testa a testa con il suo avversario. Trascorse mezzo minuto, forse meno. Non ci fu nemmeno bisogno del reclamo ufficiale; la giuria intervenne: Taccone veniva retrocesso, Armani era considerato il vincitore della tappa. Gli altri fuggitivi giungevano a 43", Ottaviani a 45", Cornale a 6'17" ed il gruppo a 10'10". Classifica generale invariata, tranne il passo in avanti di Taccone che è passato al diciannovesimo posto.

La movimentata volata di Maratea: Taccone (a sin.) precede sul traguardo Armani

Più tardi la giuria emetteva il seguente comunicato: «Visto il rapporto in proposito reso dal giudice di arrivo, si delibera il distanziamento dal primo al secondo posto del corridore Taccone per irregolare e volontario danneggiamento negli ultimi cento metri nei confronti del corridore Armani, che pertanto viene classificato al primo posto della tappa Potenza-Maratea. Si denunciano alla c. t. della Lega del ciclismo professionistico i corridori Taccone e Neri per contegno scorretto in corsa».

Domani, ottava tappa: da Maratea a Catanzaro, 203 chilometri finalmente di quasi completa pianura.

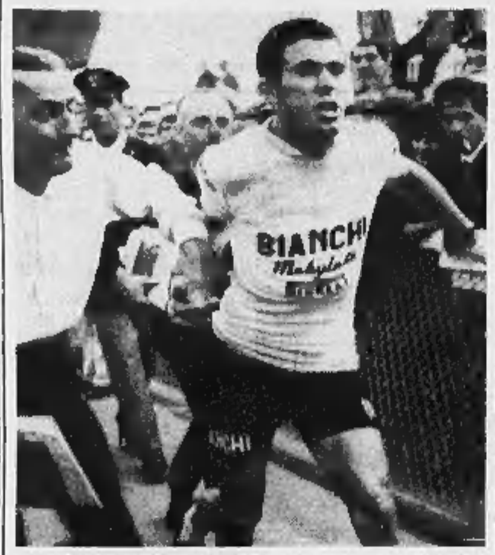
Gigi Boccacini

Ordine di arrivo: 1) Armani, 164 chilometri in 4 ore 42'37" (media 34,817); 2) Taccone stesso tempo; 3) Balletti a 43"; 4) Neri; 5) Battistini; 6) Carlesi; 7) Macchi; 8) Babini; 9) De Prà tutti con il tempo di Balletti; 10) Ottaviani a 48"; 11) Cornale a 6'17"; 12) Bitossi a 10'10" e il gruppo.

Classifica generale: 1) Adorni in 39 ore 27' 8"; 2) Balbo a 1'22"; 3) Negro a 2'32"; 4) Mugnaini a 2'54"; 5) Bitossi a 3'2"; 6) Poggiali a 3'44"; 7) Zilioli a 3'59"; 8) Gimondi con lo stesso tempo; 9) Dancelli a 4'; 10) Balmamion a 4'22" alla pari con Passuello e Massignan; 19) Taccone a 9'38".

Pezzi in tv si scusa per Vito

Il direttore sportivo dell'irrequieto ciclista abruzzese è apparso molto amareggiato



Armani, alterato in volto, al termine della gara (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)

Maratea, 21 maggio.

Vito Taccone, il sin troppo vivace corridore abruzzese, è di nuovo al centro di una grossa polemica per il suo comportamento nella tappa odierna, durante la quale prima ha compiuto alcune scorrettezze nei confronti di Neri, poi ha ostacolato irregolarmente Armani nella volata, tanto da essere retrocesso dal primo al secondo posto.

L'incontrollata esuberanza del ciclista, ha amareggiato il direttore sportivo Luciano Pezzi il quale, già al termine della tappa, ha presentato, attraverso la televisione, le scuse della casa da lui rappresentata sia a Neri sia alla squadra di questo.

Nello stesso collegamento tv, Pezzi si è pure rivolto alla mamma di Taccone, che abita ad Avezzano, chiedendole scusa se, assorbito dall'impegno di seguire la Maglia rosa Adorni, non ha potuto restare vicino all'irrequieto Vito. La frase di Pezzi fa pensare che, anche in famiglia, Taccone sia considerato un ragazzo difficile da controllare.

Ai microfoni della Rai dopo il traguardo, l'abruzzese si è lasciato sfuggire una parola poco ortodossa e successivamente alla televisione durante il «Processo alla tappa», è stata lanciata la proposta di escludere in futuro Taccone dalle interviste della Rai-tv. La proposta è stata presentata come una iniziativa di parte dei giornalisti al seguito del Giro, ma è chiaro che una decisione in merito toccherà soltanto ai dirigenti della Rai-tv stessa.

b. p.

Il Torino contro i campioni d'Italia Foggia: entusiasmo per la Juventus

Hitchens nella formazione granata opposta al Bologna - Bagarinaggio per la partita dei bianconeri nelle Puglie - Inter e Milan proseguono a Bergamo e contro il Varese il duello a distanza - La lotta per la salvezza

Il campionato di calcio è giunto ormai alla terz'ultima giornata, ma la lotta è ancora molto aperta sia in testa che in coda alla classifica: per lo scudetto sono in lizza Inter e Milan, distanziate di un solo punto; in pericolo di retrocessione (ormai condannate Mantova e Messina) sono Lazio, Genoa, Sampdoria e L. Vicenza. Un altro dubbio che il torneo non ha ancora sciolto è quello relativo all'assegnazione del terzo posto in classifica, traguardo che Torino, Juventus e Fiorentina si contenderanno probabilmente fino all'ultima giornata.

L'Inter, che in poco più di una settimana ha ottenuto tre importanti successi (Fiorentina, Liverpool e Juventus) cercherà di conquistarne un altro sul difficile campo di Bergamo per restare al comando della classifica. Il Milan, dopo la sconfitta interna contro la Roma giocherà ancora a San Siro con il Varese e non dovrebbe lasciarsi sfuggire entrambi i punti in palio. Importanti confronti per la retrocessione avranno luogo a Mantova (Mantova-Lazio), a Genova (Sampdoria-Messina), a Cagliari (Cagliari-Genoa) ed a Roma (Roma-Lanerossi Vicenza). Per il terzo posto, infine, il Torino ospiterà il Bologna, la Juventus sarà impegnata a Foggia mentre la Fiorentina riceverà la visita del Catania.

L'Inter in ritiro da ieri a San Pellegrino, sulle rive del Brembo, ha curato un leggero lavoro atletico, provando soprattutto le condizioni fisiche di Suarez, tornato da Selvino dov'era rimasto in vacanza per curare il suo raffreddore. L'attaccante spagnolo è apparso guarito, cosicché domani a Bergamo contro l'Atalanta dovrebbe scendere in campo con la stessa formazione che ha sconfitto la Juventus a Torino.

Il Milan, invece, ospiterà il Varese operando alcuni cambiamenti nello schieramento a negli schemi. Viani ha dichiarato che all'attacco soltanto tre giocatori risultano inamovibili: Lodetti, Amarildo e Rivera. Per gli altri due posti sono in ballottaggio Altafini, Fortunato e Ferrario e non è da escludere che il primo resti fuori squadra.

In quanto a Torino - Bologna, i granata hanno ultimato ieri la preparazione disputando una partitella, vinta dagli attaccanti sui difensori per 3 a 0, della durata di mezz'ora. Al termine Rocco ha confermato la formazione annunciata nei giorni scorsi e nella quale, rispetto alla trasferta di Cagliari, si verificherà il rientro di Hitchens (che ha scontato il turno di squalifica) al centro dell'attacco con il susseguente spostamento di Meroni nell'abituale ruolo di ala destra. Il Torino, pertanto, si schiererà con: Vieri; Poletti, Buzzacchera; Puja, Rosato, Ferretti; Meroni, Ferrini, Hitchens, Maschino e Simoni. Oltre agli undici titolari sono stati convocati anche Reginato, Albrigi e Cella. Fossati, invece, giocherà probabilmente nella «De Martino» che oggi al Filadelfia, con inizio alle ore 16, affronta in amichevole i titolari della Biellese.

In tema di trasferimenti si è appreso che il Torino avrebbe rinunciato a trattare con il Catania la mezz'ala Cinesinho e intende confermare Moschino anche per la prossima stagione.

Il Bologna, campione d'Italia, dovrà giocare a Torino senza Bulgarelli infortunatosi ieri.

A proposito della Juventus vi è da segnalare soprattutto l'entusiasmo con cui la squadra è stata accolta ieri a Foggia. Per giungere dalla stazione all'albergo i bianconeri hanno impiegato quasi tre quarti d'ora tanti erano i tifosi che bloccavano i calciatori chiedendo autografi o incoraggiando alla squadra. I bianconeri Mattrel, Salvadore, Mazzia e Dell'Omodarme, quelli cioè che non avevano giocato a Madrid hanno svolto un breve allenamento nel pomeriggio. Stamane altra seduta atletica al campo Zaccaria.

Per quanto concerne i biglietti, è già iniziato il bagarinaggio: il campo dello «Zaccaria» ha una capienza limitata e la Juventus attira tifosi da tutta la Puglia. **r. s.**

Ultime tre giornate di campionato

Due squadre in corsa per lo scudetto

SQUADRE	Punti	Domani	30 maggio	6 giugno
INTER	49	ATALANTA	Catania	Torino
MILAN	48	Varese	GENOA	CAGLIARI

Granata, bianconeri e toscani per il terzo posto

TORINO	39	Bologna	Roma	INTER
JUVENTUS	38	FOGGIA	VARESE	Vicenza
FIORENTINA	37	Catania	Mantova	GENOA

Lotta a quattro per evitare la retrocessione

LANEROSSI	27	ROMA	Messina	JUVENTUS
SAMPDORIA	26	Messina	FOGGIA	ATALANTA
LAZIO	26	MANTOVA	Atalanta	MESSINA
GENOA	25	CAGLIARI	Milan	Fiorentina

La coppia di coda nelle gare di addio alla A

MANTOVA	19	Lazio	FIORENTINA	Varese
MESSINA	19	SAMPDORIA	LANEROSSI	Lazio

Lo specchietto riproduce il programma nelle ultime tre partite di campionato delle squadre che hanno ancora aspirazioni di classifica. Si è tenuto conto anche del Messina e del Mantova (matematicamente retrocessi) che disputeranno il questo scorcio di campionato le gare di addio alla serie A. In neretto sono stati segnati gli incontri da giocare in trasferta.

Programma di domani

Serie A (inizio ore 16)

Atalanta-Inter	(0-1)
Cagliari-Genoa	(1-1)
Fiorentina-Catania	(2-0)
Foggia-Juventus	(0-1)
Mantova-Lazio	(0-2)
Milan-Varese	(0-0)
Roma-Lanerossi	(0-1)
Sampdoria-Messina	(2-2)
Torino-Bologna	(0-1)

Classifica: Inter punti 49; Milan 48; Torino 39; Juventus 38; Fiorentina 37; Bologna 34; Catania 30; Varese 29; Foggia, Roma, Cagliari e Atalanta 28; Lanerossi 27; Lazio e Sampdoria 26; Genoa 25; Messina e Mantova 19.

I punteggi fra parentesi indicano i risultati ottenuti nella partita del girone di andata.

* I campionati italiani di golf si iniziano domani nella tenuta di La Mandria e si concluderanno martedì prossimo: vi prenderanno parte i migliori giocatori

* **Fallese elastico** — Domani a Murialdo, Balestra-Bertola; a Fossano, Feliciano-Galliano; a Torino, Ascheri-Delfilippi; a Cuneo, Corino-Allamanni; a Carraglio, Dronero-Fossano; ad Alba, Pontinvrea-Torino.

* **I pallanuotisti** del Fiat incontrano stasera l'Andrea Doria in una partita amichevole nella piscina Comunale (inizio ore 21).

* **Una cerimonia** in memoria del grande Torino avrà luogo stamane al colle di Superga: vi presenzieranno il trainer granata Rocco e il «capitano» Ferrini, oltre all'assessore allo sport dott. Lucci ed agli studenti della scuola Vidari.

* **Sul campo** del Barriera Nizza si inizia oggi il Trofeo «Fico» per allievi con le seguenti partite: Barriera Nizza-Rapid (ore 14,30), Sociale-Comisia (ore 15,30), Torino-Vanchiglia (ore 16,45), Juventus-Agnelli (ore 18).

Domani giocheranno contro la Polonia per i «mondiali»

Gli scozzesi sperano nel nuovo tecnico alla vigilia del confronto di Varsavia

Il modo romanzesco con cui Stein ha sostituito Ian McColl - Il trainer che guida i prossimi avversari degli azzurri ha fama di "mago" - In un anno ha portato il Celtic al successo nella Coppa - Ha studiato le teorie tattiche in Italia

Uno dei più quotati tecnici britannici di calcio, John Fairgrieve, capo del servizio sportivo dell'edizione scozzese del *Daily Mail*, esamina in esclusiva per *La Stampa* i motivi della crisi della Scozia e delle dimissioni del direttore tecnico Ian McColl.

Edimburgo, 21 maggio.

Domenica la nazionale scozzese di calcio gioca contro la Polonia. Tre giorni più tardi affronta la Finlandia, che ha già sconfitto una volta. Dopo rimarrà soltanto da vedersela contro l'Italia. Gli scozzesi sono sicuri di vincere, alla fine, il girone eliminatorio della Coppa del Mondo, l'Italia non fa loro più paura.

Questa sicurezza data da due sole settimane, ma è profondamente radicata perché, in questo breve lasso di tempo, l'orizzonte della Scozia è del tutto cambiato. La ragione è semplice: all'una del mattino del 13 maggio Jock Stein è stato designato direttore tecnico della nazionale.

L'allontanamento di Ian McColl, l'ex direttore tecnico, e la nomina di Stein non sono avvenuti in modo molto dignitoso. Le circostanze in cui sono maturati sembrano anzi tratte da un passato giallo. Riunioni segrete dei selezionatori a Glasgow, improvvisa visita a Largs, a settanta chilometri di distanza, dove i giocatori scozzesi si allenavano. Altre riunioni segrete in un minuscolo albergo. Smentite e controsmentite. Infine un comunicato ufficiale della Football Association in cui si diceva che la squadra veniva affidata a Stein.

Perché questa decisione? Perché ormai era ovvio che la Scozia rischiava non solo di non vincere il girone eliminatorio, ma di finire ultima. Ian McColl era stato un ottimo giocatore dei Rangers di Glasgow, ma quando assunse la direzione della Scozia, cinque anni fa, mancava assolutamente di esperienza come allenatore.

Egli ebbe in principio un certo successo. La Scozia sconfisse l'Inghilterra tre volte di fila e nel '61 fu certamente una delle quattro migliori squadre europee. Poi la fortuna volse le spalle sia a McColl sia alla Scozia. White, un magnifico interno, fu ucciso da un fulmine la scorsa estate. Caldow si ruppe una gamba. Lo stesso incidente capitò a Baxter, da molti considerato il miglior mediano del mondo, e a MacKay. Henderson non si è ancora completamente ripreso da un'infezione al piede.

McColl non riuscì più a formare una grande squadra. Fu aspramente criticato per le sue deficienze tattiche.

Così McColl se ne andò e a lui subentrò Stein. Qualcuno può chiedersi che differenza faccia questo avvicendamento. Se questo qualcuno conoscesse Stein, non si porrebbe una domanda del genere. La sua carriera di direttore tecnico ha dell'incredibile.

Stein fu nominato direttore del Dunfermline cinque anni fa, quando la società era sull'orlo della retrocessione. La salvò e la fece vincere più tardi la Coppa. L'anno scorso Stein passò agli Hibernians, e in soli dieci mesi diede loro la Coppa estiva.

Quest'anno, come direttore tecnico del Celtic di Glasgow, una squadra che per otto anni aveva ottenuto un solo successo, ha conquistato nuovamente la Coppa.

I giocatori della nazionale scozzese sono fiduciosi, perché Stein ha la fama di essere un mago. Senza dubbio le sue qualità sono notevoli. Stein non trascura alcun particolare. Per esempio, la scorsa settimana è andato in Polonia per vedere in azione i suoi prossimi avversari; e ha riportato indietro lo stesso tipo di pallone che sarà usato contro la Scozia.

L'aspetto più assurdo della situazione in cui la Scozia si trova è che sia Stein sia Waddel si sono recati l'anno scorso in Italia per perfezionare la conoscenza delle loro tecniche e tattiche calcistiche. Il loro insegnante? Helenio Herrera. Saranno i segreti appresi da Herrera a far perdere all'Italia il girone eliminatorio della Coppa del Mondo?

John Fairgrieve

Vietati i fuochi artificiali durante Inter-Benfica

Milano, 21 maggio.

La questura di Milano ha comunicato questa sera che in occasione dell'incontro di calcio Inter-Benfica, valevole per la finale della Coppa dei Campioni d'Europa, è fatto assoluto divieto al pubblico — nell'interesse e per la difesa dell'incolumità degli spettatori e dei giocatori — di far esplodere od accendere fuochi di artificio e fuochi pirotecnici.

Il provvedimento della questura di Milano ha lo scopo di evitare il ripetersi del lancio di fuochi artificiali e dello scoppio di mortaretti avvenuti a San Siro durante e al termine della partita Inter-Liverpool.

Trotto all'ippodromo di Vinovo

Zarantino e Metallo nel Premio dei Porti

Viva attesa per la riunione di galoppo di domani

Due avvincenti giornate sulle piste degli ippodromi torinesi: oggi al trotto e domani al galoppo. La riunione odierna è l'ultima che si svolge di pomeriggio: da sabato prossimo i trottatori saranno in pista alla sera, sotto la luce dei riflettori. Domani è in programma una delle riunioni per i purosangue di maggior interesse per l'ippodromo torinese. Cinquantadue cavalli in pista, di cui undici in una sola gara riservata ai saltatori. Grossa moneta — tre milioni — nel Premio Royal Mares (m. 1600) per le femmine.

Raramente le corse di una giornata di trotto si sono annunciate così incerte come quelle di oggi. In ogni gara — salvo la prima — almeno quattro cavalli hanno valide «chances» per aspirare al successo. Sulla duplice accoppiata della giornata, premi Brindisi e Livorno, saranno riversate le 178 mila lire che nessuno ha vinto sabato scorso.

Prova di centro il Premio dei Porti, in cui Zarantino e Metallo dovranno rendere venti metri a Alonso Tony, Faiccuccio, Galeone, Quintosole e Falloppio.

La riunione avrà inizio alle 15,30. I favoriti: Premio Genova (L. 420.000, m. 1600; 4 part.): Oneto-Eucalipto; Premio Trieste (L. 315.000, m. 1600; 8 part.): Verona-Lady Lully; Premio Bari (L. 367.500, m. 2060; 8 part.): Nuovastella-Ikory; Premio Napoli (L. 400.000, m. 1600; 8 part.): Rubino-Gange; Premio Brindisi (L. 300.000, m. 2060; gentlemen; 9 part.): Eber-Mister Angelo; Premio dei Porti (L. 700.000, m. 1600; 7 part.): Zarantino-Metallo; Premio Livorno (L. 300.000, m. 2060; 8 part.): Tottenham-Devin; Premio Taranto (L. 315 mila, m. 2060; 7 part.): Sugal-Rosarno.

Ciclisti domani in gara per la «Coppa Adriana»

Rivoli, 21 maggio.

La Rostese ha ricevuto dalla Federazione ciclistica italiana l'incarico di organizzare il campionato piemontese di società riservato agli allievi. La corsa, denominata «Coppa Adriana», avrà luogo domenica (con partenza della prima squadra alle ore 9,30) sul percorso Piossasco, Orbassano, Volvera, Piossasco, da ripetersi tre volte per un totale di 54 chilometri.

La gara si disputerà a cronometro ed ogni formazione sarà composta di quattro corridori. Per permettere il regolare svolgimento della corsa, dalle ore 9 alle 11 verrà chiuso al traffico il tratto Orbassano-Bruino.

Il tennista azzurro Pietrangeli supera il cecoslovacco Javorski

Parigi, 21 maggio.

Nel torneo tennistico di Parigi, Pietrangeli (Italia) ha battuto Javorski (Cecoslovacchia) in cinque set (6-3, 6-0, 0-6, 1-6, 6-3), anticipando così uno dei confronti del prossimo turno di Coppa Davis, nel quale gli azzurri dovranno appunto affrontare i cecoslovacchi. Il numero uno italiano, in coppia con Osuna, si è anche affermato nel doppio superando col punteggio di 6-2, 4-6, 4-6, 11-9, 6-1 i sudafricani Maud e Moor.

* **La coppa S. Paolo** per calciatori juniores s'inizia stasera in notturna (ore 21,15) al campo Rumni con le gare Alessandria-Bacigalupo e Biellese-Vanchiglia: domenica, con inizio alle 21,15, Pro Vercelli-Sociale e Torino-Auxilium.

Volovelisti azzurri in Inghilterra

Sette "vagoni volanti" partono stamane da Caselle - La squadra italiana per i campionati del mondo

Alle 10 di stamane, sette «vagoni volanti» dell'Aeronautica Militare partono per la Gran Bretagna dal campo di Caselle con i volovelisti e gli alianti che difenderanno i colori italiani nei campionati del mondo di South Cerney, presso Bristol. Il viaggio degli azzurri ha inizio dalla nostra città non a caso. Torinesi sono infatti i realizzatori dei velivoli che costituiscono il nerbo della piccola flotta destinata alla severa prova, torinese è il capo della squadra, torinesi sono infine uno dei piloti e molti dei tecnici con il compito di assistere la rappresentativa italiana per tutta la durata del campionato, dal 29 maggio al 12 giugno, e soprattutto di curarne l'«acclimatazione» con i cieli e le volte in cui si dovrà cimentare.

Il pilota torinese è Fiorenzo Lamera, un commerciante di maglierie di 38 anni. Pur non avendo mai prima d'ora partecipato al massimo campionato è già famoso in tutto il mondo. Nel 1960 ha effettuato una memorabile traversata delle Alpi da Torino a Chambéry. Un mese fa ha volato sino a Vicenza sulla distanza di 380 chilometri, conseguendo un altro «record» significativo. Gli altri volovelisti ai quali l'Aero Club d'Italia ha affidato i nostri colori nel cielo di South Cerney sono Attilio Pronzati, 35 anni, industriale; Leonardo Brigliadori, 24 anni, impiegato di banca, e Walter Vergani, 35 anni, importatore di pellicce, tutti di Milano, con un passato agonistico di prim'ordine. Pronzati è stato campione d'Italia nel '61, Brigliadori è l'attuale detentore del titolo, che più aveva guadagnato nel '58. Nel campionato del mondo del '63, in Argentina, si è inoltre classificato al quarto posto nella categoria «standard». Vergani ha vinto il campionato nazionale del '61.

I quattro piloti sono stati presentati ieri alle autorità, convenute a Caselle, dal capo della squadra, il prof. Piero Morelli, che ha realizzato con il fratello Alberto, nel Centro di volo a vela del Politecnico, un aliante di competizione apprezzato in tutto il mondo. Si tratta del leggerissimo, estremamente docile «M-100-Sa», con il quale, a South Cerney, gareggeranno Lamera e Pronzati. Brigliadori avrà invece un «Uribel C» costruito dalla Sezione sperimentale volo a vela di Milano, Vergani uno «Skylark 4» inglese.

L'abilità dei piloti e le qualità degli alianti avranno peso notevole nei campionati. Molto, però, dipenderà anche dalla perizia dei tecnici al seguito della squadra, come il meteorologo e l'esperto radio, il torinese Luciano Maritano, il quale avrà un dispositivo, usato per la prima volta dalla rappresentativa italiana, per dirigere da terra la navigazione degli alianti. Questo radiogoniometro sarà particolarmente utile nelle prove di velocità, quando la relativa inesperienza di un nuovo terreno da parte dei piloti può causare errori e quindi ritardi. Per le altre prove, di distanza, conterà invece molto la perizia del meteorologo, che dovrà fulminee ai concorrenti quei fattori atmosferici, come i venti e le correnti d'aria, determinanti non tanto per rimanere in volo a lungo, ma per atterrare il più lontano possibile.

a. v.

E' morto Edgard Barth

Stoccarda, 21 maggio.

Edgar Barth, il popolare pilota germanico detentore del titolo europeo per le corse automobilistiche in salita, è deceduto ieri notte a Stoccarda per collasso circolatorio al termine di una malattia. Aveva 48 anni ed era nato a Lipsia.

I quattro azzurri del volo a vela, con l'aliante realizzato a cura del Politecnico. A sinistra è il torinese Lamera, autore di un eccezionale raid Torino-Chambéry

Il convegno di studi indetto dalla Cisl

L'agricoltura attende dallo Stato aiuti, non una politica dirigistica

Dal 1951 al 1962 gli addetti ai lavori agricoli sono scesi da quasi 9 milioni a 5 milioni (in prevalenza lavorano la terra persone anziane e donne) - Si prevede entro il 1971 l'esodo di un altro milione e mezzo di persone - Comunque la fase negativa pare superata e negli ultimi tempi la produttività in questo settore è cresciuta più che negli altri

Agricoltura, sviluppo agricolo e reddito del lavoro agricolo sono stati i temi trattati in un convegno di studi indetto dalla Cisl. Un breve discorso del Presidente del Consiglio e un lunghissimo intervento del ministro dell'Agricoltura hanno delineato le idee del governo; quelle degli studiosi sono state, invece, illustrate dai professori Vito, Parenti e Bandini, per quanto concerne il profilo economico dei problemi agricoli.

Di agricoltura si discute molto; ma stupisce non di raro il fatto che, su una stessa questione, le opinioni, pur fondate su cifre, siano tra loro diverse: tutti i relatori ed il ministro stesso hanno riconosciuto l'infondatezza, l'imprecisione, la deficienza delle nostre statistiche ufficiali e non ufficiali, in tema di agricoltura. Vantaggio del convegno è stato quello che gli studiosi hanno potuto tenere un atteggiamento critico di fronte a quanto comunemente si dice ed esprimere le loro idee, dando una precisa e misurata sensazione della fondatezza o meno delle stesse, per quanto concerne la vera realtà del fenomeno agricolo.

Si potrebbe dire che, se le linee tracciate corrisponderanno a quelle della futura politica agraria del nostro paese, gli agricoltori di ogni categoria potranno vivere sotto il segno di un progresso non spettacolare, in piena libertà economica, con l'aiuto finanziario ma non dirigistico della collettività statale. E' parso chiaro che i relatori non fossero per niente convinti di una programmazione agricola che sconfinasse nel dirigismo. Del resto, gli esempi della Russia, della Polonia e della Jugoslavia insegnano che, nemmeno i paesi veramente collettivisti, sono riusciti ad imbrigliare il fenomeno agricolo; esso segue le proprie leggi naturali, ben diverse da quelle meccanico-economiche degli altri settori.

Comunque, è stato chiaramente affermato che l'agricoltura italiana soffre, attualmente, di due specie di crisi: di quella dipendente dalla situazione generale di congiuntura sfavorevole e di quella propria, conseguente al moto di trasformazione strutturale per adattarsi al progresso economico complessivo e per adeguare le condizioni di vita delle classi agricole alle esigenze della società moderna.

Confrontata con il resto dei settori produttivi l'agricoltura è in relativo declino. Dal 1950-'51 al 1961-'62 la percentuale del prodotto nazionale al costo dei fattori, dovuto all'agricoltura, è scesa dal 28 al 17%; la popolazione agricola, dal 1951 al 1963, è passata dal 43 al 23 % cioè da 8,8 milioni a circa 5, costituiti sempre più da vecchi, donne e fanciulli. In questo periodo dei 2,5 milioni di nuovi occupati nei settori non agricoli, almeno due provennero da quello agricolo.

Ma questa non è una situazione economicamente patologica. E' quanto è avvenuto in tutti i grandi paesi che ci hanno preceduto nel progresso industriale. Per il bene dell'economia della nazione è fatale che ciò avvenga, anzi è necessario che ciò avvenga. Occorre solo frenare le possibili conseguenze negative. In parte esse sono state già frenate, tanto è vero che la produttività nell'agricoltura è cresciuta più di quella degli altri settori (malgrado lo scadimento qualitativo della manodopera), attraverso la meccanizzazione (trattrici: 395 mila contro le 40.000 prebelliche); i salari agricoli sono cresciuti del 91 %, contro il 54 % di quelli industriali, nel periodo 1951-'63; la quota percepita dal lavoro dipendente è passata dal 13,52 al 15,73 % negli ultimi dieci anni; la produttività è cresciuta di 200.000 lire per unità lavorativa impiegata.

I piani economici prevedono una riduzione al 18 (contro l'odierno 23) della percentuale di popolazione impiegata nell'agricoltura; prevedono, dal 1961 al 1971, un esodo di altri 1,5 milioni di persone dall'agricoltura stessa. Non sono cose impossibili; basta che il progresso continui anche in questo settore; i grandi Stati industriali hanno proporzioni ben minori di addetti all'agricoltura. Ma, ha osservato un relatore, niente più bonifiche, niente più appoderamenti con riforme fondiarie. L'azienda agricola, a seconda delle regioni e delle coltivazioni possibili, deve o restare familiare, o divenire media azienda irrigua o grande azienda, soprattutto granaria. Vecchie produzioni vanno abbandonate; 6 o 7 milioni di ettari vanno portati a produzione intensiva; le trattrici a 600 mila. Bisogna creare una forte orticoltura, una saggia granicoltura, allevare bestiame e soprattutto industrializzare l'agricoltura nel senso che possa conservare i suoi prodotti migliorandone la distribuzione.

Non sembrano cose impossibili. In fondo le hanno già fatte tanti paesi. L'essere nel Mercato comune ci sarà di grande sprone.

Diego de Castro

Sarebbe costato 83 miliardi il 24 maggio giornata festiva

Per questo non è stato possibile far sospendere il lavoro

Roma, 21 maggio.

Circa la richiesta liberale di proclamare giornata festiva il 24 maggio, il sottosegretario Salizzoni ha confermato che ciò non è stato possibile, perché, con la sospensione del lavoro, avrebbe causato una perdita di 83 miliardi.

Il 24 maggio è stato invece dichiarato solennità civile, e sono state disposte celebrazioni degne della ricorrenza.

Ergastolo a uno dei legionari che uccisero l'affittacamere

In Assise a Sanremo - Gli altri due condannati a 23 anni ciascuno - Il delitto avvenne nel '63 a Marsiglia

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 21 maggio.

(e. b.) Dopo oltre tre ore di camera di consiglio, la Corte d'Assise di Sanremo ha riconosciuto colpevoli di concorso in omicidio volontario aggravato e di rapina aggravata i tre ex-legionari rinviati a giudizio per l'uccisione di una anziana affittacamere.

Ha inflitto a Rodolfo Turello, di 27 anni, nativo di Udine, la pena dell'ergastolo per il primo reato e 1 anni di reclusione e 200 mila lire di multa per il secondo. Dovrà inoltre scontare 6 mesi di isolamento nelle carceri.

Riconosciuti colpevoli degli stessi reati, ma con la concessione delle attenuanti generiche, la Corte ha condannato Adriano Riva, di 26 anni, di Sesto San Giovanni (Milano), e Gennaro Dimotero, di 26 anni, di Secondigliano (Napoli), a 23 anni ciascuno di reclusione, a 200 mila lire di multa, a 3 anni di libertà vigilata e pena espiata e alla interdizione perpetua dai pubblici uffici.

Il fatto che ha portato i tre giovani ex-legionari in Assise avvenne la sera del 14 gennaio 1963 in un appartamento periferico di Marsiglia. I tre, in compagnia di un altro legionario, un franco-marocchino di nome Claude Raccourt, penetrarono nella abitazione della settantacinquenne Germaine Fèvre, dove sapevano che in una cassaforte si trovavano gioielli per un valore di circa mezzo milione.

L'anziana donna però, malgrado l'età e gli acciacchi, opposa una resistenza inaspettata. Claude Raccourt, che aveva abitato nella casa come pensionante, temendo di venire riconosciuto la colpì alla nuca uccidendola.

Secondo quanto ebbe a dire lo stesso Raccourt a un altro ex-legionario, Ascanio Barone, l'autore materiale del delitto sarebbe stato Rodolfo Turello, il quale avrebbe schiacciato, con il tacco, il viso della poveretta.

Durante l'interrogatorio, i tre imputati avevano sempre rigettato le pesanti accuse, ammettendo solamente di essere stati presenti alla rapina portata a termine assieme al franco-marocchino, ma di non avere assolutamente concorso all'efferato omicidio. Secondo la loro versione, infatti, sarebbe stato Claude Raccourt a uccidere Germaine Fèvre stringendole il collo.

Nell'udienza di questa mattina avevano parlato i difensori dei Riva e del Dimotero, i quali hanno cercato di scindere la responsabilità dei loro clienti da quella del Turello, al quale l'accusa faceva risalire la responsabilità materiale del delitto.

E' poi ritornato in discussione l'art. 116 del Codice di procedura penale, che già aveva causato la sospensione del processo lo scorso 20 aprile. Questo articolo, infatti, che tratta del concorso in omicidio anche per i complici, che non parteciparono direttamente al delitto, si trova attualmente all'esame della Corte Costituzionale che dovrà emettere la sua sentenza nei prossimi giorni.

Ha chiuso gli interventi della difesa l'avv. Evelina Cristel, che difendeva Rodolfo Turello, la quale ha cercato di sostenere la mancanza di validi elementi d'accusa. L'avvocatessa ha concluso dicendo che il Turello sarebbe stato solo un elemento passivo, e non quell'efferato criminale dipinto dall'accusa.

Il ministro prova un salvagente nel Tamigi

Il signor Roy Mason, ministro inglese della Navigazione, ieri nelle fredde acque del Tamigi dopo essersi lasciato per collaudare un nuovo giubbotto salvagente progettato dagli esperti del suo Ministero (Telefoto A. P.)

Il processo ai giovani di buona famiglia accusati di centinaia di furti

Spavaldo e sicuro di sé il «capo» degli studenti-ladri pensa soltanto a diventare un personaggio alla moda

Sta scrivendo un libro e un produttore gli ha offerto di interpretare un film - A chi gli dice che rischia di essere condannato a 8-10 anni risponde: « Dieci anni? ma se in Italia non li dànno nemmeno a chi ammazza » - I suoi ex amici lo accusano di averli denunciati soltanto per guadagnarsi la libertà provvisoria

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 maggio.

Giacomo De Michelis, il giovane che viene ritenuto il «capo» dei 58 studenti-ladri, che sono giudicati per centinaia di furti, e che verrà condannato, ma della pena sembra non preoccuparsi affatto. Ha ben altre idee per il capo: il romanzo che sta scrivendo e di cui è conosce soltanto il titolo: I giovani carnivori; il film che un produttore gli ha offerto di interpretare; il grattacielo che intende costruire a Milano; la tv che ha inviato i suoi redattori ad intervistarlo. Mentre si sta svolgendo il processo di tanto in tanto esce dall'aula e prende a passeggiare per i corridoi con l'aria di chi è molto occupato. Neanche il fatto che tutti i suoi ex amici lo odino sembra infastidirlo. «Era fatale che così fosse — spiega — ma io li ho accusati non per ottenere in cambio dal P.M. la libertà provvisoria, ma per vendicarmi di loro che mi avevano offeso».

«Lei si rende conto che sarà condannato ad una pena severa?» *gli ho chiesto sorprendendolo libero per un attimo dal conto impegni e promesse di impegni che gli riempiono la giornata. Da principio ha mostrato quasi di non comprendere. Poi, con molta sufficienza che ricordava l'arroganza ha risposto:* «Certamente: ma no rendo conto. E con questo?».

«Ma si rende conto che potranno essere anche otto anni se non addirittura dieci di reclusione?» *ho insistito.*

Mi ha guardato come si meravigliasse che fossi tanto ingenuo a fargli una domanda del genere. «Ma scusi sa — poi, *ha spiegato* — dieci anni? Ma se in Italia neanche chi ammazza le condannano a dieci anni...». *E senza salutare ha voltato le spalle e se ne è tornato in aula dove stava succedendo qualcosa che richiedeva la sua presenza.*

Questa mattina ha dovuto affrontare, più che gli altri giorni, l'offensiva dei suoi ex amici che gli attribuiscono la responsabilità di averli accusati soltanto per guadagnarsi la libertà provvisoria.

«Signor presidente — ha raccontato ad esempio uno degli imputati, Danilo Abbruciati, figlio di un ex pugilatore, già detentore del titolo italiano nel periodo tra il 1938 e il 1955 — lei vuol conoscere bene chi è questo Giacomo De Michelis che si autodefinisce "collaboratore della giustizia"? Glielo spiego io».

Danilo Abbruciati ha 22 anni, aveva cominciato da poco la carriera di boxeur sotto la guida del padre che è allenatore in una palestra romana aveva vinto già qualche torneo per cui secondo i tecnici gli si presentava un brillante avvenire quando lo scorso anno venne arrestato. Uno dei suoi maggiori accusatori è stato proprio Giacomo De Michelis.

«Dunque, signor presidente — *ha spiegato Danilo Abbruciati* — io sono innocente, io non ho compiuto mai un furto in vita mia. Ma De Michelis, invece, ha detto che io sono andato con lui a rubare. La realtà è che De Michelis vuole vendicarsi di me che gli ho rimproverato di essere un cinico. Ecco l'episodio.

«Nel 1962 De Michelis mi pregò di accompagnarlo a casa della moglie, Ornella Scala dalla quale era già separato. Litigò con il suocero ma finalmente riuscì ad entrare e si portò via la figlia di 2 anni. Qualche giorno dopo Vinicio Giovagnoli in mia presenza gli disse che sua moglie si disperava perché voleva riavere la bimba. De Michelis disse: "*Io sono prontissimo a restituirla mia figlia, ma mia moglie mi deve 500 mila lire. Ho bisogno di soldi, io*". Gli rimproverai che era un cinico e da allora non mi l'ha perdonata».

De Michelis (sdegnato): «Ma non raccontare storie. Questo episodio non è avvenuto mai».

Abbruciati: «Ma non dire bugie... Non è vero forse che tua moglie si mise in ginocchio scongiurandoti che non le portassi via la figlia, che tua moglie cercò di gettarsi dalla finestra che tu sei scappato con tua figlia e che poi pretendevi mezzo milione?

De Michelis (quasi gridando): «Non è vero».

«E lei, Giovagnoli — *ha chiesto il presidente all'altro imputato che stava facendo dei gesti per richiamare l'attenzione dei giudici* — che cosa ha da dire?»

Giovagnoli — Che è tutto falso. Questo episodio non è mai avvenuto.

Abbruciati — Non è falso niente. Io dico la verità, non come lui.

«Bravo» *ha urlato una ragazza dal fondo dell'aula.*

Presidente — Silenzio! I carabinieri facciano uscire tutto il pubblico. Noi abbiamo bisogno di lavorare con calma.

Abbruciati — Ripeto che De Michelis mi accusa perché vuole vendicarsi di me.

Sono stati interrogati, oggi, numerosi imputati; ma tutti, a differenza di quelli ascoltati dai giudici nei giorni scorsi, hanno negato ogni addebito. Fra gli altri Massimo Maffei che ha ottenuto una licenza speciale dal reparto dove presta servizio militare di leva.

Presidente — Guardi che De Michelis dice di aver partecipato con lei al furto in casa dell'attore Giustini, della signorina Dana Bejaminin figlia di un funzionario dell'ambasciata americana a Roma, del costruttore romano Marcello Tudini e Portofino.

Maffei — Non è vero. De Michelis mi ha accusato per avere la libertà provvisoria.

E' stato accertato oggi che Giacomo De Michelis è affetto da un tumore benigno allo stomaco. Il difensore di Massimo Maffei ha chiesto che, per questo motivo, il giovanotto venisse sottoposto a perizia psichiatrica. Il Tribunale ha respinto l'istanza. Il processo è stato rinviato a mercoledì prossimo.

g. g.

Si fece affilare l'accetta prima di uccidere la moglie

La cinica confessione dell'assassino di Imperia - La giovane diciassettenne aveva fatto di tutto per riconciliarsi con il marito

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 21 maggio

Rinchiuso dalla stato di «choc», per il quale aveva dovuto essere trasportato all'ospedale San Maurizio, Giuseppe Brignoglio, l'uccisore della moglie, Rosetta Montalbano, di 17 anni, è stato oggi interrogato ripetutamente dagli inquirenti circa i movimenti e i particolari del delitto. Il Brignoglio ha parlato di motivi «d'onore», smentito però dalle affermazioni di quanti avevano conosciuto la giovane moglie e ne avevano elogiato il carattere mite e la serietà.

Il Brignoglio ha accennato anche alle difficoltà di comprensione che esistevano tra lui e la moglie a causa della differenza di età (l'uomo ha 28 anni), asserendo anche di avere dovuto sposare la Montalbano perché costretto dal padre della ragazza. L'uomo si è anche lamentato della insistenza con la quale la moglie lo cercava per riconciliarsi. Fra l'altro, è risultato dalle indagini della polizia che il giorno del delitto i due si erano già incontrati in mattinata a Oneglia su desiderio della donna, e si erano recati al Commissariato di P. S., dove il dott. Alessi aveva cercato inutilmente di riconciliarli.

E' stato rintracciato il negozio di Oneglia nel quale il Brignoglio ha acquistato l'accetta del delitto verso le 15 di giovedì, cioè circa tre ore prima di incontrarsi con la moglie. L'uomo, prima di ritirare l'arnese, ha insistito perché fosse affilato accuratamente, ed ha concesso al negoziante mezz'ora di tempo affinché l'operazione potesse essere fatta meglio. Ritirata l'accetta, il Brignoglio si è poi recato ad incontrare la moglie in Porto Maurizio e con lei ha iniziato la tragica passeggiata.

Nell'interrogatorio, l'assassino ha affermato di avere colpito la donna perché gravemente offeso da lei con una frase durante il colloquio. La autopsia ha dimostrato che la Montalbano è stata raggiunta da quattro colpi violenti, il primo dei quali era già mortale. Il Brignoglio dopo gli interrogatori è stato trasferito alle carceri di Imperia a disposizione dell'autorità giudiziaria.

La salma della Montalbano è stata consegnata oggi alla famiglia e si sono registrate scene strazianti. I funerali avranno luogo domani pomeriggio alle 16. Nell'impossibilità di far indossare alla giovane sposa l'abito da sposa, come qualcuno avrebbe voluto quale ultimo atto di omaggio, la Montalbano è stata avvolta in un lenzuolo matrimoniale.

b. v.

Uno spettacolo unico al mondo, avvincente ed emozionante.
Piloti su autovetture SIMCA di serie si esibiranno
in numeri di incredibile audacia,
in acrobazie che rasentano i limiti dell'impossibile.
INGRESSO GRATUITO

il
GRAN RODEO SIMCA
passa nelle seguenti città:

ASTI - BIELLA - CASALE MONF.
NOVARA - TORINO - VERCELLI

concessionari SIMCA per

Torino	S.a.s. Locauto dell'Ing. Lovera & C. Corso Peschiera, 342
Torino	S.a.s. HP International Cars Corso San Maurizio, 50
Torino	S.a.s. Gruppo Marello Corso Dante, 42/46
Acqui Terme	Bruno Camparo Corso Bagni, 51
Alba	Mario Proglio Viale Acqui, 15
Alessandria	Renato Bruno Via Vochieri, 24 bis
Asti	S.p.A. Astauto Via Ospedale, 14
Borgomanero	S.n.c. Autosalone Monterosa Via Lago d'Orta, 6
Bra	C.A.B. di M. Proglio Via Vittorio Emanuele, 323
Canelli	Aldo Amerio Via Roma, 35
Casale Monf.	Aldo Guaschino Via Roma, 49
Cascine Vica Rivoli	S.a.s. Aronde Corso Torino, 122
Chivasso	S.a.s. V.A.S.A.S. Stradale G. Ferraris, 15
Cuneo	S.p.A. Eurauto Corso Giolitti, 16
Domodossola	Fratelli Casarotti Via Sempione, 132
Gassino Tor.	Bernardi - Vaccarino Corso Italia, 59
Ivrea	Ermanno Ozino Via Dora Baltea, 12
Moncalieri	Luigi Vico Via Garibaldi, 4
Novara	S.n.c. SIVAUTO Via S. Francesco d'Assisi, 7
Novi Ligure	S.V.A.R. Corso Italia ang. via Monte Grappa
Orbassano	Domenico Albano Piazza Vittorio Veneto, 18/25
Pinerolo	S.p.A. Superauto Via Virginio, 12/14
Tortona	Andrea Fossati Corso Alessandria, 58/60
Vercelli	F.lli Giuseppe e Gian Paolo Celoria Via Francesco Borgogna, 12/16
Aosta	S.a.s. Automobili Aosta Via Torino, 9

tutte le autovetture del Gran Rodeo Simca
sono equipaggiate con pneumatici
PIRELLI

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

CORSO Agnelli 22, vendonsi alloggi signorili, mutuo, salone, 3-4 camere, cucina, doppi servizi. Tel. 392-457.

CORSO Francia impresa vende direttamente casa affittata 50 vani, 4 negozi, box, reddito 6,50%, esentasse. Mutuo ventennale. Nuovissima costruzione. Telefonare 483-478.

CORSO Roma 39, vicino piazza Bengasi, vendonsi alloggetti convenientissimi. Telefonare 546-656.

COURMAYEUR vendesi alloggio 2 camere servizi garage box signorilmente arredato. Telef. 389-858 ore pasti.

CROCETTA centralissimi, vendo affitto stesso piano 2 alloggi signorilissimi 75.000.000, 85.000.000. Telefonare 775-344. A55178

CROCETTA, via Pigafetta 22, in palazzo signorile esente, vendonsi alloggi 2-3-4 camere, mutuo. Visite 16-18. A54747

GARBINO vendonsi inintermediari alloggi in palazzine, due tre camere servizi, volendo garage, 1.050.000 più mutuo, idonei alta rendita. Telefonare 500-625. O165

GIAVENO lottino panoramico bellissimo vendesi. Telefonare 981-812.

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni. Gay Asfalti, Marochetti 6, telefono 690-568. O253

IMPRESA vende in Nichelino alloggi ultimati 1-2 camere, tinello cucinino, servizi L. 1.500.000 per camere compreso mutuo. Telefon. 383-544 ore ufficio; 324-607 ore pasti.

LINGOTTO Monastir 13 vendonsi 1-2 camere cucinetto servizi autobox magazzini. Mutuo, facilitazioni.

LOTTINI, villette, buone condizioni vendonsi, nuovo villaggio residenziale, Orbassano «Fiat». Tel. 694-268.

MAPPANO (Leini) vendonsi piccoli grandi lotti terreno destinati solo villette, tutte con fronte su grandi strade alberate. Ogni confort L. 3000 mq. compresi viali fognature e piazza. Telefonare ore pasti 370-207.

NOLI, impresa vende alloggi, piccoli, grandi, ville, mutuo, dilazioni. Telefonare 341-873. A54926

PERMUTASI vendesi casa località climatica termale alt. 1300 con altra collinare o alloggio. Telef. 553-218.

PERMUTEREI alloggetto Torino con altro Saluzzo solo panoramico centralissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2532 — Torino».

PORTA Palazzo alloggi magazzini negozi vendonsi mutuo facilitazioni. Telefonare 881-805. O421

POZZO Strada straccazzana 2 camera cucina servizi libero 5.300.000. Telefonare 797-401. A54151

PRIVATO svende terreno progetto approvato parcheggi corso Orbassano 426 camere 75 autorimesse, metà cambio camere anche in altra località. Telefonare 518-472. A53933

PRIVATO vende alloggio semicentrale cinque più servizi ottima posizione. Telef. 887-289 dopo ore venti.

PRIVATO vende bellissimo chalet *lerice americano* completamente ammobiliato, giardino roccioso, tutte comodità, bagno, garage, cantina mq. 720 in Val di Susa a 35 km. da Torino zona panoramica strada principale. Tel. feriali ore 20 796-320.

PRIVATO vende Settimo 3 camere, cucinino, servizi, garage. Telefonare 80-629. A55966

SANGANO vendiamo villetta nuova quattro alloggi 3 camere servizi; box giardino: 20 milioni. Tel. 553-646.

S. PAOLO vendesi alloggio posizione unica prezzo ottimo. Telef. 515-234.

SESTRIERE vendesi affittasi alloggi vuoti 1-2-3 camere più servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7272 — Torino». A52563

SIGNORILE salone 3 camere doppi servizi corso Vittorio (Valentino) vendesi. Telefonare 595-420.

SOFFITTA libera centralissima vendo 550.000 non trattabili. Tel. 527-446

TENUTA importante acquistasi Italia settentrionale oppure Toscana se buona residenza padronale. Dettagliare ubicazione, prodotti, redditi, spese: indicare prezzo, Serietà, riservatezza. Scrivere «Pubblicità Stampa 230 — Milano». 23505

TERRENO industriale Settimo fronte strada statale e vicinanza Orcal vendesi. Telefonare 273-571.

TORRICELLI 36, stilico nuova costruzione salone due camere tinello doppi servizi vendo. Telefonare 547-333.

VALLECROSIA vendo alloggio nuovo 3 camere cucina servizi. Telefonare 22-354. A55142

VENDESI castello ammobiliato con piscina a 50 km. da Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2322 — Torino». A54819

VENDESI sopraelevazione quarto e quinto piano 40 camere, pagamento camere, zona corso Svizzera, offerta. Telefonare 582-228. O18

VENDESI terreno panoramico Rivoli. Progetto villa approvato. Telefonare 365-358. A54754

VENDESI villa giardino Marina Massa 200 metri mare. Locali 6, liberi 3 piano 1° ammobiliati. Prezzo modico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7569 — Torino».

VENDESI zona Mirafiori panoramica 3 camere servizi. Telef. 676-125, 60-817. A53765

VENDITA diretta alloggi signorili 3-4 camere servizi uffici zona Cibrario, mutuo San Paolo, consegna luglio. Visita cantiere. Telefonare 760-214.

VENDO lotto unica finitissimi alloggi due camere tinello servizi, negozi, anche affitto, box. Via Pietro Cossa 141/11. Tel. 390-960.

VIA Nizza 141 direttamente vendesi appartamenti mutuati finiteggiati, 3-4 camere cucina servizi. Visita, telefonare 633-171. A55160

VIA San Donato, locali uso ufficio piano rialzato, negozi e magazzini fino a 500 mq. vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7307 — Torino».

VILLA precollinare 3 alloggi vasto terreno vendesi. Telefon. 687-623 intermediari. A56510

VILLETTA prefabbricata con giardino posizione incantevole privata vende. Telefonare 726-081.

VILLETTA 50 km. Torino in Valle Po, progettazione e arredamento rustico eseguito da architetto, comodità ferroviaria, centro paese, angolo caratteristico, munita camineto moderni, garage, giardinetto, adatta per lina settimana e riposo dilettevole, hobby caccia, pesca, sentieri. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 141 — Torino». O882

ZONA S. Rita panoramica spazioso alloggio tutti servizi libero vendo 4.200.000 più mutuo. Telef. 365-166

2.700.000 CONTANTI, SALDO PREZZO 70.000 MENSILI, APPARTAMENTO 3 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI, NUOVO, TINTEGGIATO, PIANO PRIMO, VISTA COLLINA, VENDESI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61. TEL. 516-426, 644-165. O235

DOMANDE AFFITTO RES. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, canuge piemontesi referenziatissimi Telefonare 760-890, 528-539

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto (impiegato Fiat piemontese). Telefoni: 668-755, 397-001. O806

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. O883

AFFITTEREI luglio agosto casetta giardino massimo 25 km. Torino. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7463 — Torino».

AFFITTIAMO zona S. Paolo Francia locale uso esposizione auto occasioni e locale uso carrozzeria, possibilmente visivi. Telefonare 293-533.

AFFITTEREI appartamento precollinare 5-6 stanze giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7543 — Torino».

AFFITTEREMMO locale uso carrozzeria capienza 10 auto, zona Madonna Campagna. Telefon. 293-533.

CERCASI alloggio d'affittare libero ottobre-dicembre 3 camere salone doppi servizi, zona tranquilla. Telefonare 773-937. A54964

CERCASI locale industriale 1000-1500 mq. zona periferica o vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2518 — Torino».

CERCO alloggetto 1 camera e servizi zona Statuto Francia Berlinghieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2674 — Torino». A56636

CERCO locale per tavola calda composti Garibaldi Carmelo Solferino Sosta Vittorio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7446 — Torino».

CONIUGI cercano alloggetto piazza Adriano e dintorni. Telefon. 771-811 ore pasti. A54799

CONIUGI piemontesi diplomati cercano tre vani, cucina o cucinotto, zona piazza Bernini e Rivoli. Telefonare 743-742 ore pasti.

CONIUGI torinesi cercano affittare alloggio tre camere servizi corso Traiano. Telef. 322-089.

CROCETTA cercasi alloggio soleggiato silenzioso salone 3 camere servizi. Telefonare 590-457.

DIPENDENTE Fiat referenziata piemontese cerca camera tinello servizi zona Barriera Milano, S. Rita. Telefonare 597-220 ore pasti.

FUTURI sposi cercano alloggio zona Parella, piazza Massaua. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7441 — Torino». A54644

PIEMONTESI cercano 2 camere tinello servizi 1° giugno zona Parella. Telefonare 779-109. A56446

REFERENZIATISSIMI pensionati piemontesi affitterebbero primo luglio alloggio signorile due camere tinello servizi. Telefonare 743-879.

SIGNORA sola, solvibile, cerca camera servizi zona centralissima. Telefonare 783-485. A55341

SPOSI referenziati cercano camera tinello servizi cauzione. Telefonare 322-206. A54894

STATALE abbisogna alloggetto 1-2 camere servizi semicentro preferibilmente Mercati Nuovi Parella intermediari cauzionando referenze. Telefonare 322-906. A54894

1-2 camere, anche ammobiliate, referenziate cerca. Telefonare 526-594, 517-803. O819

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. AFFITTASI magazzino seminterrato centrale mq. 200 corso Marconi 31 bis. Tel. 651-280, 659-682.

A.A.A. COMBA, Sacchi 14, affitta alloggi. Telefonare 538-539.

A. CENTRALISSIMO, tre camere, due entrate, qualsiasi uso. Telefonare 578-794. A54360

A. SAN Paolo 3 camere cucina servizi panoramico 33.500. Telefonare 688-755. O908

A. 20.000 affittasi 2 camere tinello cucinino termo bagno strada Lanzi fermata pullman Agudio. Telefonare 877-080. A52436

A affitto conveniente locale mq. 150 comunque adatto. Telefon. 873-771.

A Nichelino affittasi due camere servizi, ventimila; tre, venticinquemila. Telefonare 651-309. A55136

A referenziati affittasi vuote ammobiliate, 1-4 camere, servizi. Piazza Re Umberto 28, telefon. 528-594, 517-803. 819

A Settimo affittasi alloggi nuovi 1-2 camere tinello servizi, Borgo Nuovo. Telefonare 682-050 ore 17-20.

A 15.000 affitto camera e cucina. Piazza Sabotino. Telefonare 374-747

A 21.000 corso Lione, due camere tinello, panoramico. Telef. 528-539.

ABBIAMO alloggi 2-3 camere saloni doppi servizi finitissimi pronti lugli persenti giugno luglio agosto, corso Unione Sovietica angolo via Oneglia Vigliani 17. Rivolgersi via Oneglia Vigliani 17. O303

ABBIAMO 1-2-3 camere. Meccoso, Arsenale 42, telefono 540-639.

ACCADEMIA Albertina affittasi 2 camere cucina servizi. Telef. 538-536 (pasti). O421

ADATTI rappresentanza, concessionaria, locali esposizione, deposito, capannone, affittansi. Telef. 680-178.

ADIACENZE Perolli affittasi deppi servizi cucina salone due camere accessori. Telefonare 742-444.

AFFITTANSI alloggi signorili ammobiliati. Telefonare 392-301.

AFFITTANSI corso Corsica 11, alloggi, salone, 4 camere, cucina, doppi servizi. Telefonare 392-457.

AFFITTANSI due alloggi villa nuova 30 chilometri Torino, collina. Telefonare ore ufficio 528-595.

AFFITTASI alloggetto 2 camere servizi in villa signorile Leumann. Telefonare 15-19 al 482-674.

AFFITTASI alloggio due camere tinello servizi, zona Lecce. Telefonare 272-698. A54661

AFFITTASI alloggio signorile 2 camere grande cucina servizi. Via San Donato 58. O268

AFFITTASI camera grande uso ufficio ingresso indipendente bagno particolare vicinanze piazza Castello. Telefonare 521-269. A55097

AFFITTASI ampio locale seminterrato uso magazzino. Telef. 721-942 ore ufficio. A54919

AFFITTASI alloggio 2 camere cucina piano rialzato. Telef. 745-153.

AFFITTASI camere tinello servizi prossimi sposi. Telefonare 366-093 negozio De Martino.

AFFITTASI corso Grosseto due camere tinello servizi 27.000 mensili. Telefonare 528-140. A54438

AFFITTASI Duca Abruzzi 8 piano rialzato uso ufficio, quattro camere, servizi, garage, libero 15 agosto. Visibile ore 15-17. Telefon. 788-354, 588-194. A54750

AFFITTASI grande alloggio centralissimo convenientia sette camere servizi terzo centrale abitazione ufficio custode portici Barberous 6.

AFFITTASI Grugliasco 2 camere tinello servizi, libero. Telef. 774-133.

AFFITTASI in Barriera Milano alloggi due tre camere più servizi. Tel. 851-709. A53368

AFFITTASI in Barriera Milano magazzini seminterrati, ampi luminosi di mq. 50, 100, 200, 500, per uso deposito e industria silenziosa. Telefono 851-709. A53368

AFFITTASI locale mq. 80 Strada Settimo 100/51. Telef. 794-972.

AFFITTASI locale Regina Margherita mq. 170 uso laboratorio magazzeno. Telefonare 588-917.

AFFITTASI magazzino 200 mq. zona via Po possibilità ufficio. Telefonare 82-920. A52305

AFFITTASI Mirafiori piano rialzato abitazione, ufficio tre camere tinello servizi; 6° piano signorile tre camere salone tinello servizi. Rivolgersi portineria corso Traiano 30.

AFFITTASI negozi magazzini adatti esposizione vendita laboratorio generi diversi. Via S. Donato 58

AFFITTASI o vendesi alloggio Pinerolese 4 camere servizi garage giardino. Telefonare 861-606.

AFFITTASI officina nuova 300 mq. più cortile Lingotto. Tel. 673-108.

AFFITTASI palazzina Pino alloggio nuovo 3 camere, servizi, terrazza panoramiche, garage, cantina, giardino soffitta. Telef. 881-733.

AFFITTASI Pino Torinese alloggio signorile in villa, tre camere, salone pranzo, cucina doppi servizi, terrazzo, giardino garage 100.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7451 — Torino». A54715

AFFITTASI prossimi sposi camera tinello servizi Grugliasco. Telefonare 774-133. A54963

AFFITTASI S. Rita seminterrato mq. 124 adatto deposito. Rivolgersi Alteri, Benevagienna 16 bis.

AFFITTASI seminterrato luminosissimo uffici, depositi, rappresentanze laboratori. Telefonare 590-813.

AFFITTASI Pianezza alloggi 1-2 camere tinello servizi. Telef. 752-634.

AFFITTASI subito alloggio via Susa 29 tre camere servizi. Telefonare 776-720. A54847

AFFITTASI subito casetta uso laboratorio magazzino, forza, acqua, giardino. Tram 9. Telefonare 252-944 Torino. A54801

AFFITTASI subito laboratorio mq. 150 circa industria silenziosa zona Fiat Mirafiori Sud, Telef. 378-321.

AFFITTASI ufficio 4 stanze archivio zona via Po possibilità magazzino, Telefonare 82-920. A52305

AFFITTASI vendesi locale industriale 500 mq. coperti, 1300 mq. cortile, uffici, abitazione custode, cabina trasformazione corso Francia. Telefonare 686-063. A54876

AFFITTASI via Barletta due negozi 90-80 mq. retro servizi cantina riscaldamento. Telefon. 517-965 pasti.

AFFITTASI via Di Nanni tre camere cucina sala servizi semidoppi. Telefonare 598-917. A54805

AFFITTASI zona Ferrucci-Monginevro alloggi 5-3-2 camere, linteggiati, ampia abitazione magazzino laboratorio, termosifone particolare. Telef. 212-172 pomeriggio sera. A54968

APPITTASI zona Francia grandiosa camera cucinino, undicimila pensionati cauzionando. Telef. 798-001.

AFFITTASI via Nizza 9 alloggio 3 camere servizi. Rivolgersi portineria.

AFFITTO, vendo villa panoramica 2 alloggi, vicinanze Torino. Telefonare 372-689. A54688

ALLOGGI due tre camere linoile cucinetto affitte impresa, Corso Traiano 64. Telefonare 334-933. O801

ALLOGGIO grande, sei camere, doppi servizi, affittasi 1° agosto, corso Vittorio 86. Telefono 545-900.

ALLOGGIO 7 camere servizi ampia veranda piano rialzato casa signorile centrale affittasi 1° luglio, anche per uso ufficio, rappresentanza o deposito. Telefonare 773-753. O143

AMMOBILIATO camera soggiorno servizi signorile, libera subito. Disavino, Sant'Anselmo 13.

APPARTAMENTI villa in campagna, tranquillità comodità, vicinanze Cerbassano affitto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7457 — Torino».

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-653 Corino-Doria. 21409

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza preventivi. Telefon. 388-220, Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI furgoni imbottiti di assoluta concorrenza. Grillo, telefoni 235-689, 270-944. A51552

BARRIERA Milano affittasi alloggio signorile casa nuova 5 camere cucina due bagni libero subito 55.000. Telefonare 364-414, 582-773.

BASSO fabbricato affittasi, corso Duca degli Abruzzi 74, interno cortile, mq. 330 anche divisibile.

BELLISSIMO piano villa nuova Valle Susa 30 chilometri affittasi referenziatissimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7471 — Torino». A55015

BERNARDINO Galliari 15 bis affittansi locali uso uffici anche singoli con eventuali locali magazzino piano sotterraneo. Rivolgersi portineria.

BRANDIZZO affittasi alloggi nuovi 2-3 camere tinello cucinino centrali vicino scuole. Telefonare 597-329.

CAPANNONE industriale mq. 550 affitto strada Settimo 354. Telefonare 893-890. A54283

CAPANNONE libero nuovo due uffici servizi spogliatoio affittasi. Telefonare 782-739. A55102

CENTRALE affittasi 5 camere doppi servizi ammobiliato permesso subaffitto. Telefonare 769-800.

CORSO centrale palazzo nuovo affittasi salone, 2 letto, bisarvizi, bientrata. Informazioni tel. 793-428.

CORSO Cosenza affittasi due camere tinello cucinino servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2513 — Torino». A54774

CORSO De Gasperi (ex Orbassano) affittasi prima luglio alloggio 2 camere, cucina, bagno. Visita 15-17

CORSO Francia (Laumann) affittasi due camere, salone, tinello. Telefonare 670-550. A54705

CORSO Orbassano affittansi alloggi signorili varie dimensioni pronti subito, altri settembre. Telef. 364-414.

CROCETTA affittasi due camere cucina servizi terma autonome. Scrivere: «Pubblicità Stampa 142 — Torino». 23582

CROCETTA affittasi tre camere salone cucina doppi servizi. Telefonare 553-668. A56584

CROCETTA centrale, affitto, vendo alloggio mq. 300, 300.000. Telefono 775-344. A55178

CROCETTA prossimità Politecnico affitto terzo piano uso ufficio due tre camere servizio. Telef. 511-108.

DUE camere tinello, ampio ingresso, costruzione 1963, comprese spese 35.000; volendo garage. Zona Aeronautica. Telefonare 720-761.

GRUGLIASCO, casa nuova affittasi 2 camere, tinello, servizi. Tel. 593-688.

IN villetta S. Rita centro, tre camere, tinello, cucina, giardinetto, bisarvizi. Telefonare 393-822

INDIPENDENTE ufficio piedi-a-terre eventualmente arredato termo servizi 17.000. Telefonare 587-445.

LAGO Orbassano affitto alloggio arredato due camere tinello cucina servizi. Telefonare 511-108.

LEUMANN affittasi in villa alloggio 2 camere cucina servizi. Tel. 390-710.

LINGOTTO Monastir 13, affittasi seminterrati luminosi 40, 100, 200, 300 mq. A52078

LOCALE centrale affittasi uso laboratorio silenziosa o magazzino. Telefonare 256-127, 878-177.

LOCALE industriale mq. 600 suammobiliati, zona Parella, carroponte, forza, gas, uffici affittasi. Telefonare 389-898. A56562

LOCALI coperti mattriquadrati 350 più cortile affittasi fine giugno zona Quintino Sella. Telefonare 80-183.

LOCALI luminosi mq. 200-100 divisibili abbinabili; ingresso carrale, affittansi Santhià 37, telef. 289-930.

LOCALI luminosi, piano terreno, Duchessa Jolanda, superfici varie, affittansi. Telefonare 558-556 (pasti).

LOCALI ufficio, magazzino, piano terreno, centrale, con eccezionale montacarico, volendo garage. Telefonare in mattinata 578-792. A53768

MAGAZZINI raccordati dallo scopeso affittansi locali cantine ufficio. Telefonare 742-444. A54951

MAGAZZINI 370 mq. divisibili affitto vendo industria silenziosa. Telefonare 683-741.

NEGOZI e magazzini 100, 200, 500 mq. affittiamo adeguatamente, via San Donato. Telefonare 320-016.

NEGOZIO centrale superficie 45 metri circa affittasi. Telefonare 556-556 (pasti). O421

NEGOZIO fronte corso adatto acconciatura, rappresentanza; alloggio; magazzini, laboratori, capannoni, affittasi. Telefonare 524-738.

NEGOZIO vuoto adatto articoli vari anche deposito laboratorio. Postumia 19. Telefonare 788-696.

OSPEDALETTI affittasi luglio agosto alloggio signorile sul mare 4 vani, 6 posti letto arredatissimo, luglio 150.000, agosto 200.000. Telefonare 380-710. A50067

PINO Torinese affittasi in palazzina 3 camere, tinello, servizi. Telefonare 550-535. O79

PORTA Palazzo negozi magazzini seminterrati accesso carrale affittansi. Telefonare 881-805. O421

SALUZZO 1 affittansi alloggi 6-7 camere servizi terrazzo. Rivolgersi portinaria. A52778

SETTIMO Torinese affittasi 3 vani servizi nuovo panoramico 23.000 mensili. Telef. 593-997.

SIGNORILE alloggio centrale recente costruzione via Galliari 15 bis, quattro vani più salone affittasi condizioni particolarmente convenienti. Telefonare 684-514. A53087

VIA Bidone 14 affittasi alloggio due camere cucinino terma ascensore. Visibile 15-16,30. A55278

VIA Maria Vittoria 11, liberi subito, affittasi anche divisi: negozio tre aperture; 1° piano grande salone, 3 locali mq. 150 adatti esposizione, deposito; due locali seminterrati mq. 80. Interessando disponibile licenza antiquariato. Telefonare 482-539.

VICINANZE Asti affittasi villa 8 vani doppi servizi riscaldamento giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 147 — Torino». 23627

VILLA collinare stupenda zona residenziale 9 km. Torino rara occasione proprietario affitta proprio alloggio 4 camere, salone, office, lavanderia, tripli servizi, grande garage, ampio giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2535 — Torino».

ZONA centrale affittasi un vano uso magazzino. Telefonare 84-477 ore pasti. A55014

ZONA signorile Statuto 4 camere cucina servizi ascensore riscaldamento. Telefonare pomeriggio 741-177.

48.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTO TINTEGGIATO, 4 CAMERE, CUCINA, SERVIZI. TELEFONARE 516-426, 644-165.

(Continua a pag. 11)

giovane e robusta

BLANKA è la cucina bella, giovane e robusta che resterà sempre tale perchè la sua costituzione è garanzia di durata.

Controllate il prezzo! E' giovane anche lui **Solo Lit. 29.900**

CARATTERISTICHE DELLA CUCINA BLANKA

peso Kg. 41
carrozzeria a pezzi componibili
grande forno
apparecchiatura multigas
griglia in acciaio inossidabile
3 fuochi
misure cm. 52 x 86,5 x 46

Blanka la cucina bella, giovane e robusta, sempre!

COMUNICATO AI GIOVANI GENITORI

Al momento dell'acquisto della BLANKA in regalo ai vostri figli uno splendido pallone.

BLANKA - Via L. De Breme, 25 - Milano - Tel. 302282

CRONACHE PER LE DONNE

LA PAROLA DEL MEDICO

Disturbi a sorpresa

Quel modo di dire assai popolaresco e sottilmente ironico che la donna « ha la luna », in occasione di certe puntate di nervosismo senza causa apparente, di taluni suoi improvvisi mutamenti d'umore a ciel sereno; che da semplici sfumature per alcune possono talora salire a crisi di forte malinconia e pianto in altre, o addirittura in atteggiamenti di angoscia, oppure in strani eccitamenti ad indaffararsi; quel modo di dire da che cosa è nato? Evidentemente da una lunga osservazione empirica che ha preceduto l'indagine strettamente biologica; sulla quale si è dissertando ancora sui simposi ginecologici odierni, tirando in causa tra l'altro l'innanzitutto questo e quell'ormone di marchio femminile. Gli è proprio che ad ogni mutar di luna, in pura di misura cronologica, nel momento in cui si avvicina quel flusso periodico che rinnova la donna, concordemente a variazioni funzionali dell'organismo interviene un discreto travaglio psichico.

Questo nella maggioranza delle donne per lievità passa quasi inavvertito, con sensazioni larvate. In non pochi soggetti, invece, il più marcato, più esplosivo, e, per quanto le interessate non siano prive di un equilibrio ammirevole, conduce ad echeggiamenti incontrollabili del loro comportamento. Ecco, pertanto, incomprensioni nell'ambito familiare; « la luna » della moglie, della sorella, della mammina, equivalente per gli ignari delle sue realistiche basi a cattivo carattere, a nevrastenia, a stramba volubilità dell'umore.

Naturalmente la « incriminata » non se ne rende conto al momento. E' come la persona meteorosensibile che « sente » in precedenza l'arrivo del vento. Anche càpita che accanto a pure espressioni di irascibilità, condite con stato di malinconia, in un intreccio di fenomeni di depressione con fasi di eccitamento, la « paziente » avverta sofferenze a carico di questo o quel viscere. Ora l'organo bersagliato è la vescichetta biliare o l'appendice, l'apparato circolatorio o il respiratorio, donde crisi dolorifiche che simulano coliche in sede addominale, o sensazioni moleste precordiali o crisi d'asma. Quei casi movimentano effettivamente l'allarme familiare e possono anche imbrogliare alquanto la matassa diagnostica, affacciandosi il problema se l'organo clamorosamente compromesso sia effettivamente malato e responsabile di tutto, o se si tratti puramente di un occasionale disordine transitorio della funzione, motivato dal riverbero morboso dello stato psichico della donna sul famoso sistema neuro-vegetativo, addetto all'equilibrio funzionale viscerale.

Di che parliamo, dunque? Di una particolare forma morbosa, che malattia non si può ancor dire e che vien catalogata come « tensione premestruale », perché è una tensione psichica che si manifesta in giornate che precedono la manifestazione del rituale ricorso mensile, in particolari soggetti. Si accompagna ad una dolorabilità persistente al basso ventre, ad un senso di tensione mammaria per un certo gonfiore locale, a tumefazioni delle caviglie, a dolori lombo-sacrali. Indubbiamente nell'occasione si riaccentuano disturbi prima assopiti, dal mal di capo accennate crisette addominali, persino raffreddori. Se poi entrano in campo particolari fattori predisponenti, si ha vario intreccio di sintomi in sovrammercato per cui il quadro morboso può particolarmente espresso da qualche altro disturbo, che, considerato da solo, rischia di far trascurare il movente centrale del malanno. Così il farsi cianotiche le estremità, specialmente le mani; il comparire di piccole emorragie cutanee per fragilità dei vasellini o guigni della pelle; il manifestarsi vampate di calore o la sensazione di un dito morto.

A puntare sulla diagnosi giusta, difatti, guida il rilievo della periodicità della forma morbosa e della sua ricorrenza contemporanea ad una speciale fase del ciclo femminile. Semplice sì; ma bisogna pensarci. Non ci aveva pensato, tanto per citare un curioso esempio, un medico francese qualche anno fa arrivato amaramente alla decisione di divorziare dalla moglie cui era estremamente affezionato, in seguito alla sua intollerabile gelosia manifestantesi a tumultuarie ondate.

Si trattava di scenate assurde nella loro stessa motivazione: per attenzioni del marito ritenute esorbitanti il compito professionale verso signore clienti occasionalmente ricevute nel proprio ambulatorio. « *Ma più* do ancora — ebbe a confidare il medico ad un collega — *che* moglie *per certi periodi non dice nulla neanche quando vede arrivare donne bellissime; eppoi ha momenti che* ingelosisce *per la più brutta cliente* ». Fu così che il collega più lo invitò a rimandare la di divorzio e dopo aver controllato meglio le ricorrenze delle irrefrenabili crisi di gelosia della moglie. La diagnosi causale venne fuori facile, e di conseguenza la terapia. I due coniugi vivono tuttora felicemente. Torna qui a proposito un consiglio per le signore che trasaliscono alle volte quando una cameriera, di solito educatamente servizievole, « alza il becco » con un fare impertinente ed intollerabile. Se ci ricasca fate un calcolino sul tempo, eppoi prima di licenziarla, buone signore, anche nel vostro tornaconto, mandatela da ginecologo. Guarirà.

oggi è più facile guarire di tempo; perché, anziché battersi terapeuticamente con soli preparati sedativi, a farmaci complessi, in cui all'elemento sedativo si associa quello diuretico (atto a far scomparire gli accennati gonfiori ed un accresciuto peso, determinati da ritenzione d'acqua tessuti) e, principe fra tutti, un fattore idoneo a riportare il giusto equilibrio funzionale dei due tipi di ormoni femminili, che, suaseguendosi, entrano normalmente nel gioco del ciclo mensile, la follicolina ed il progesterone. E', difatti, squilibrio della loro secrezione che rimonta l'origine del malanno, con una alterazione del bioritmo di centri nervosi encefalici. Poiché nel complesso disturbo spiccano pure noie di tipo allergico, la cura impiegati anche farmaci antistaminici.

Ovviamente per caso è utile una ripassatina agli organi la cui minorata funzione entra volta in volta in scena. Occhio soprattutto al fegato: poiché la interferenza di alcune deficienze di esso con le alterazioni della sfera femminile è da tempo ammessa. Ciò spiega l'eventuale aggiunta terapeutica speciali acque termali.

Angelo Viziano

Ursula Andress, l'attrice del momento

Ursula Andress (qui fotografata a Cannes dove si trova per il Festival) è svizzera, bionda, non ha ancora compiuto 29 anni. Oggi è l'attrice più in vista del cinema internazionale. Interpreta il personaggio della donna bella e aggressiva, sicura di sé, dotata di una fortissima carica di richiamo. E' l'ultima incarnazione dell'eterno sex appeal *femminile, nei tempi della fantascienza e delle avventure di evasione. Non a caso il film che l'ha lanciata in tutto il mondo, due fa, è stato* Agente 007 licenza di uccidere, *il primo della serie di James Bond. Ursula Andress vi faceva la prima apparizione uscendo dal mare, in un ridottissimo bikini bianco.*

A Cannes, Ursula ha avuto un successo personale superiore alle stesse aspettative degli organizzatori che l'avevano invitata, al rientro da Hong Kong dove ha girato un film Belmondo, nella speranza di sollevare la stanca atmosfera della rassegna. Per tutta la giornata, davanti al albergo, ha sostato una folla di ammiratori, che sperava di vederla almeno un attimo in persona. Ursula Andress è sposata all'americano John Derek, un attore che ebbe un certo successo e oggi scrive copioni per tv. Sarà nei prossimi giorni a Roma per iniziare le riprese del film La settima vittima, *accanto a Mastroianni.*

L'attrice svizzera ieri a Cannes durante un ricevimento (Tel. « Associated Press »)

Tre mostre per le signore che amano l'antiquariato

Cercare quel mobile particolare d'una certa epoca, quel quadro, quel ninnolo: è una passione che richiede buon gusto, intuizione, cultura - Anche comprare, è modo di avvicinarsi al mondo dell'arte e di affinare il proprio spirito

(Nostro servizio particolare)

Roma, maggio.

La passione dell'antiquariato, o meglio ancora della *trouvaille*, la scoperta personale cioè dell'oggetto più o meno antico, che serve per l'arredamento propria casa, è diventata un *hobby* specialmente femminile: s'è tanto diffuso, anzi, questo *hobby*, le signore sanno ormai non lo praticano più, se non nei viaggi in paesi esotici — Africa, Asia — e divertendosi, spalleggiate loro amici arredatori di gran nome, a lanciare moda l'oggetto di « pessimo gusto ». Per esempio, le voga *liberty* — paralumi con le frange seta, angioletti grassi di bronzo, corone d'alloro cimiteriali — sta già per essere superata dalla moda 1935-40.

Ma in questi giorni, a Roma, chi ha la passione dell'antiquariato « serio » ha almeno tre per sfogarlo: non comprare, perché si — per almeno due di queste mostre — di oggetti d'occasione, e di prezzi quindi, adeguato, potrà guardare, confrontare, istruirsi. è aperta il 15 a Zagarolo, a trenta chilometri da Roma, la seconda mostra-mercato dell'antiquariato romano. La mostra è allogata in Palazzo Rospigliosi, oggi Pallavicini: all'imbrunire le torce tre lati della costruzione settecentesca, che inquadrano un verde cortile, segnato, all'ingresso, da due colonne monolitiche di granito rosa le quali poggiano sulle basi formate da leoni ed are funebri romane.

Dentro l'edificio, 34 antiquari romani espongono, prevalentemente, mobili e argenterie del tardo Seicento e del Settecento, fabbricati, tutti, da artigiani (o artisti) di Roma. Vi è un cassettone di cui esiste soltanto un altro esemplare, al Quirinale: vi è una zuppiera d'argento, firmata dall'artigiano Vincenzo Coaci (1780) che costa due milioni e mezzo di lire. Vi è una *console* tutta ori e azzurri, dei Piranesi — il quale prima di farsi incisore di stampe disegnava mobili — motivi ripresi dalle urnette di scavo romane: e Piranesi, pochi lo sanno, fu il maestro, in fatto di mobili d'arte, dell'inglese Adams. Un cassettone intarsiato, in ebano violetto, palissandro e bosso, è opera degli scolari del Borromini. Poi due urne-fioriere, in legno di cedro, stile Carlo X (1830), e un incantevole portagiglie a forma di palazzo di cristallo, i cassettini che simulano balconi settecenteschi, a colonnati e logge da lilliput.

Tra gli oggetti forse più accessibili, per il prezzo, piatto firmato Ferdinando IV (viene da Portici), con il disegno di un pesce e la minuziosa spiegazione: « *Perca marina con pinna bidorsale bipartita, si pesca nei fiumi della Virginia, di sapore squisito* ». il pezzo più divertente, e intorno al quale v'è sempre folla di visitatori, è trottola di campagna: più né meno che un « flipper » *antelitteram*, con una pallina che si scaglia, mediante un laccio seta, a colpire preziosi birilli, e si può prevedere che, ovviamente ricopiata e rifatta dai mobilieri romani, la trottola da campagna sarà il divertimento dell'estate che viene. Le ragazze che devono sposare, visitando la mostra Zagarolo, sognano invece davanti a un gran letto ottocentesco, baldacchino e mussole azzurre, di ferro dorato con la porporina, minuziosamente ornato di Cupidi, grappoli d'uva verdazzurri, sirene. Per i bibliofili, c'è il primo Cicerone stampato in Roma.

Zagarolo alla mostra cristallo Baccarat, a Roma, in via del Corso: la che l'anno scorso ha inaugurato. Louvre, il ministro Malroux. La *Compagnie des cristalleries Baccarat* esiste da duecento anni. A Roma, nei giorni scorsi, per il *cocktail* d'inaugurazione, c'era l'attuale presidente, marchese Albin De Fenoyl, insieme con l'ambasciatore di Francia (privatamente, archeologo e antiquario appassionato) monsieur Bernard. Alcune grandi fotografie illustrano procedimento lavorazione, e ma- e ruota, del cristallo Baccarat. La mostra, di centocinquanta pezzi, comprende: una serie di oggetti antichi, cioè prodotti da Baccarat nel secolo scorso: riproduzioni dai modelli classici di grande prestigio delle cristallerie Baccarat; una serie di pezzi unici eseguiti in cristallo di Baccarat da artisti contemporanei.

Tra gli oggetti antichi, il bicchiere del re di Francia Luigi XVIII, 1823; il bicchiere Carlo X; il bicchiere del servizio eseguito per il papa Gregorio XVI nel 1842; il bicchiere del sultano di Scerakarta dell'anno e quello principe Nour-Ed-Dim, eseguito nello anno, che volle una « N » napoleonica incisa sul cristallo, un di smalto blu.

E' esposto anche, in parte, il servizio di bicchieri fabbricato apposta Baccarat per il viaggio della regina Elisabetta d'Inghilterra a Parigi, nel 1957, con i piatti, egualmente fabbricati apposta, da Bernardeau di Limoges (piatti bianchi a *ramages* d'oro). Il gran pranzo si tenne a Versailles. Tra gli oggetti in Baccarat firmati da artisti contemporanei, vetrata di chiesa blu, rossa, oro ed un'aquila intagliata in pezzo solo di cristallo, del peso chilogrammi: è firmata da Chevalier, per ottenerne questo unico esemplare s'è dovuta rifare dodici volte (esplodeva), costa due milioni e mezzo. Una testa cervo, egualmente Chevalier, è stata già venduta per milioni e lire. I bicchieri colorati, verde, azzurro, granata, per il vino del Reno e le *flutes* per lo champagne sono, nei limiti della loro rarità, a prezzi più accessibili.

Una mostra invece che si può visitare permettendosi anche qualche acquisto — per quanto i prezzi quest'anno siano notevolmente cresciuti — è la Fiera di via dei Coronari. In via dei Coronari, nel centro della vecchia Roma, illuminata con lampioni ottocenteschi, ci si va, oltre che per godere di una lenta, gustosa passeggiata, anche per comprare oggetti d'arredamento per propria casa. C'è il bottegaio specializzato in modellini navi, settecenteschi od ottocenteschi; uno di questi vascelli è stato portato di recente in regalo al presidente Johnson delegazione di italo-americani. C'è, quest'anno, nella stessa vetrina, una piccola ghigliottina in bronzo, eseguita ai primi dell'800, con la riproduzione molto, « Egalité-liberté-fraternité ». C'è un grosso quadro, garantito da un *expertise* autorevole, del Borgognone, piacevole per i vividi rossi e lo schiumare di ansanti cavalli battaglia. Innumerevoli, poi, testiere di letto in ferro, in ottone, dipinte o con intarsi di madreperla, i lampadari *liberty*, i *trumeau*, gli orologi francesi Boulle, o certe allegre pendole che, fine dell'800, ornavano le farmacie campagna in Francia.

Adele Cambria

Una professione che sembrava riservata agli uomini

Le donne-marinaio della Norvegia

Sono quasi quattromila, regolarmente imbarcate sulla flotta mercantile - Sfatata la superstizione « vecchi lupi di mare »: una ragazza a bordo non porta sfortuna, anzi... - Recente d'una nave, sorpresa dal tifone, che ha dovuto la salvezza alla bella radio-telegrafista

(Nostro servizio particolare)

Oslo, maggio.

Siamo nel 1965, nell'epoca delle donne-poliziotto, delle donne-magistrato, delle donne-ambasciatore e persino delle donne-astronauta, ma la prospettiva di una gonnella su una nave mercantile fa ancora impallidire quasi ogni «lupo di mare». Non così in Norvegia. In questa nordica nazione, il sesso femminile ha fatto breccia anche nella carriera navale, una delle ultime — se non ultime — roccaforte maschili. Non mancate le proteste, i dubbi, gli ironici commenti, come ad ogni altra comparsa delle donne in un campo riservato agli uomini. *Ma, una volta di più, pessimisti e tradizionalisti hanno ammesso d'aver avuto torto.*

Intendiamoci bene. Non parliamo delle navi-passeggeri dove la presenza delle donne tra l'equipaggio non è più novità. Una crociera su un moderno piroscafo è quasi sempre allietata dalla visione di qualche fanciulla in divisa: cameriera, barista, «hostess» o bambinaia. Qui parliamo dei mercantili, dei bastimenti da carico, delle petroliere. Vi si può trovare, di tanto in tanto, la moglie del comandante o di un ufficiale, imbarcata per un viaggio viaggiatrici. Ma, nel della Norvegia, queste donne appartengono al personale di bordo, con tanto di diploma e «libretto navigazione».

Sono 3900 queste emaritime»: saranno 4000 per il '68. Rappresentano — ci informano le statistiche — il 0,5 % della «gente arruolata mercantili. Il numero delle donne per vascello non è fisso: può andare da zero a quattro, ma la media è di due.

Che fanno? Gli incarichi variano secondo la specializzazione. Vi sono le cambusiere, le dispensiere, le semplici «stewardesses», ma vi sono pure le commissarie di bordo e, in aliquota crescente, le radio-telegrafiste. E' soprattutto in quest'ultima attività che le donne hanno riveiato eccellenti doti: in un bastimento su quattro le telecomunicazioni sono affidate al sesso debole. E' recente il caso di una nave norvegese sorpresa tifone, al cui salvataggio contribuirono la calma e la perizia della giovane e bella radiotelegrafista.

Anche in un paese, come la Norvegia, dalle vigorose tradizioni marinare e dove l'indipendenza femminile è di tipico modello scandinavo, il fenomeno costituisce fatto eccezionale. Alla sua origine troviamo, in altre simili evoluzioni, una esigenza economica. Il numero dei marinai è in discesa in tutto il mondo. Al ponte della nave più uomini preferiscono sempre più le comode pareti di fabbrica e di un ufficio. Vagliono rincasare la sera, andare al cinema, guardare la televisione, girare in macchina, godersi i weekend. Vi rinuncerebbero se le buste-paga sugli oceani fossero più pingui quelle a terra. Ma lo sono.

Il di Oslo, preoccupato dell'esodo, ha concesso ai marittimi forti esenzioni fiscali, ma l'allettamento non ha finora dato grandi frutti. Il problema è complicato dalla particolare severità della vita sui piroscafi norvegesi. Sono modernissimi, ma più che merci nazionali trasportano quelle di altri paesi; il che significa lunghissime navigazioni, di mesi e mesi, senza volta prestabilite, senza sapere quale sarà il prossimo porto e quando gli amati fiordi riappariranno all'orizzonte. Per quanto intensa la passione del mare, forte è la tentazione, soprattutto nei giovani, di una esistenza meno solitaria, meno errabonda.

La marina mercantile ha un posto vitale nell'economia norvegese. E' la terza del mondo, dopo quella degli Stati Uniti e della Gran Bretagna: ha bisogno di almeno sessantamila uomini, essi, diecimila sono adesso stranieri: vengono da molti paesi; ma, con il diffondersi del benessere e con la crescente preferenza la vita di terra, anche questa risorsa sta facendosi precaria. Nel vuoto lasciato dagli uomini si sono inserite donne. Per ora, pochissime; poi, più numerose; ora, incoraggiate dal governo, in folti stuoli.

I pregiudizi erano molti. All'inizio, quasi nessun capitano voleva una donna sul suo vascello. Si temevano risse tra i marinai o antagonismi tra gli ufficiali. Si diceva che per le fanciulle sarebbe stato imbarazzante e difficile lavorare fra tanti uomini. Simili a cupe Cassandre, i vecchi «lupi di mare» ricordavano leggende e superstizioni degli oceani. Una donna porta sfortuna: attira bufere, causa sventure, turba l'equipaggio.

Invece, l'esperimento è stato un successo. Le marinaie non si sono mostrate meno brave, meno parlanti, meno robuste degli uomini; e, giustamente, sono retribuite come loro, una corona di più, non una di meno. Nelle loro simpatiche uniformi, chiari, spesso graziosissime, hanno anzi aggiunto all'atmosfera di bordo una nota di colore e di calore. La solitudine è divenuta meno pesante, lontananza dalla terra meno penosa. Lo si vide durante guerra, quando un volto e una voce femminile, o soltanto una lettera, bastavano a lenire il travaglio di soldati stanchi e abbruttiti.

L'amore! L'amore fiorisce, naturale: rispondono con franchezza nordiche emulatrici di Ulisse. Il re, le stelle, le interminabili navigazioni favoriscono gli idilli. Ma non sono idilli «tipo crociera», effimeri flirts, capricciose avventure. La marinaie sanno che, così facendo, turberebbero la disciplina, confermerebbero le previsioni dei pessimisti. Sono amori che finiscono quasi sempre in matrimonio. E, quasi sempre, celebrate le nozze, gli sposi ritrovano, in divisa, sullo stesso bastimento. «Un tempo, le mogli dei marinai aspettavano il marito a casa — ha spiegato di queste norvegesi —; ora, lo incontrano, lo sposano e lavorano con lui sul mare».

a. g.

Vivere con la natura

La luna e i fiori

Sarà leggenda da far sorridere scienziati, ma in giardino il buon coltivatore semini a luna crescente

secoli l'uomo pensa e crede all'influenza della luna, abbiamo imparato a scuola il variare delle maree; le fiabe piene di luna; la maternità delle mucche si computa a lune; il taglio del bosco va fatto a di luna perché legno sia più resistente e meraturo.

Che influenza ha « la pellegrina del cielo » lavori agricoli? Una rivista fiori promosse un'inchiesta e, come sempre avviene, ne risultarono pareri contrastanti, positivi e negativi. I professori, gli studiosi in genere dicono di « no »; la gente pratica, i direttori delle ditte vivaistiche, chi coltiva per conto proprio, chi insegna in scuole speciali l'arte diventare giardiniere, dicono di « sì », che l'influenza esiste, e mostrano fotografie a conferma dove si vede che Astri, Bisceglie di Lesme, Tino, seminati in vaso a luna crescente due giorni prima del suo colmo, dopo uno stesso periodo di tempo, sono più alti di quelli che vengono posti a luna calante.

Una persona che da molti anni lavora sulle piante si è convertita, prima negava recisamente, ora ci crede. Altra ha osservato che la « marza » degli innesti fatti a luna crescente vegetano prima di saldarsi al portainnesto, quindi falliscano.

Sicuramente si tiene più della luna nell'orto che nel giardino, dove fra dilettanti e appassionati non se ne parla quasi mai. Radicchio, Prezzemolo, Bieta, Spinaci, Insalate, messi a luna crescente germogliano rapidi, allungano stelo e vanno presto in semenza, e non è buona perché infoltisce la parte centrale, non si consolida come dovrebbe, anche il Sedano sono più vuote.

Si deduce che la grande luna, accelerando con le sue notti chiare la crescita iniziale degli ortaggi, reca danno quando la parte che è commestibile siano foglie e frutti e le radici. Perciò il bravo ortolano per lo più semina a luna calante ma la norma varia da regione a regione a seconda dei climi. In giardino abbiamo il concetto opposto: i semini si facciano talee, tutti, a torto o a ragione, hanno fretta che crescano poiché in genere si gode dello stelo e della parte apicale della pianta.

Un professore d'università osservò che la luna agisce sul formarsi degli organi di riproduzione e noi non stentiamo a crederlo.

Il fattore più evidente rimane l'illuminazione: alla notte che inizia il calare della luna seguono notti sempre più buie fino a che luce si annulla. Succede l'inverso a luna crescente. Talvolta d'estate, sorgendo la luna prima del tramonto, in ventiquattro ore non si resta mai al buio completo. Del resto è facile fare prova e controprova Lavanda, Rosmarino, Garofanini, Salvia e Speronelle.

Gina Sgaravatti

— Non si preoccupi, signora, sono venuto soltanto per scaldarmi.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 160 p.p.

(Continua da pag. 10)

34.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTO MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTO TINTEGGIATO DUE CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. TELEF. 511-356, 644-180. 0632

LOCALI PER VILLEGG. L. 160 per parola

AFFITTASI Albisola, stagionalmente mensilmente, anche comunità, appartamento ammobiliato, quattro camere, soggiorno, doppi servizi, vicino mare. Telefonare Savona 30-142 dopo ore 19. 23640

AFFITTASI alloggetto nuovo arredato in Sanremo, massimo tre persone, per stagione giugno settembre. Telefonare 480-184, Torino.

AFFITTASI panoramica Rubiana 1-2 mesi due camere. Bresciano Domenico, via Borgone . A54827

AFFITTASI sopra Giaveno alloggetti nuova costruzione. Prezzi modici. Telefonare 797-076. A54378

ALASSIO ammobiliato nuovo due matrimoniali bagno frigo affittasi giugno 60.000, luglio 90.000, settembre 50.000. Telefon. 752-149.

BARDONECCHIA affittansi alloggi ammobiliati. Telefonare 672-526.

BARDONECCHIA vendo o affitto alloggetto minimo nuovo ammobiliato. Telefonare ore pasti 776-674.

CATTOLICA affittasi appartamento nuovo giardino giugno, luglio, agosto, settembre. Indirizzare Barbieri, via Ferrara, Cat. A46720

CELLE Ligure, telefono 98-112, affittasi appartamento 4-5 letti, stagione estiva, 200 metri mare, pineta.

CERCO camera uso cucina Sanremo, ameno, vicino mare. Telef. 323-170.

affittasi alloggetto ammobiliato prospiciente mare. Telefonare 757-196 escluso mattino.

DIEPPONDO prossimi mesi di alloggetto ammobiliato nuovissimo. Sanremo. Telefonare 552-656.

FINALMARINA affitta luglio agosto due camere cucina comodità. Telefonare 889-097. A54659

FRABOSA Soprana, piazza Odelli 3, affittansi alloggi ammobiliati bagno servizi volendo autorimessa visitabili fine settimana. Telefon. 398-705, Torino. A54781

LAIGUEGLIA affittasi alloggio nuovo zona silenziosa riposante vista incantevole. Tel. 680-685.

LAIGUEGLIA affittasi elegante appartamentino sul mare giugno e settembre. Telefonare 391-570.

LAIGUEGLIA affittasi giugno-luglio appartamento cinque letti con giardino. Rivolgersi agenzia Esperia.

MONEGLIA (Riviera Levante) affitto mensilm o stagione ammobiliati tre quattro letti. Giada, telef. 49-250, Moneglia.

affittasi nuova costruzione tre camere cucina vicinissimo mare. Telef. pomeriggio 586-948.

PANORAMICI pronti luglio, collina Laigueglia, convenienza sicurezza a comodissimi, adiacenza spiaggia. Telefonare Torino 680-685.

PEGLI, affittansi appartamenti ammobiliati camere con uso cucina, prezzi modici. Agenzia e Commercio a via Molinetti, Pegli. 23624

PIETRA Ligure affittasi alloggio nuovo 2 camere linalto, stagione estiva. Tel. 327-873. A55065

S. BARTOLOMEO, sul mare, affittasi 2 camere ammobiliate con uso cucina, giugno luglio settembre. Tel. 685-377.

SAINT Vincent affittasi alloggio due camere 4 letti sala pranzo servizi, vista incantevole valle, località tranquilla di riposo. Telefonare 693-083.

SALICE affittasi mesi estivi alloggetto ammobiliato, tutte comodità. Telefonare 761-498. A54410

SALICE affittasi o vendesi graziosissimo appartamento sei letti completamente ammobiliato, garage, cantina, giardinetto doppi servizi mutuo S. Paolo. Telefonare 302-571. Palau, via Dodecanneso 38, Genova.

SANREMO affitto appartamentino mobiliato comodità, 2 letti, vicino bagni. Bordone, Giusti 16, Sanremo. 23624

vendesi affittasi alloggio ammobiliato panoramico 2 camere cucina bagno ascensore, ampio terrazza vista mare, zona silenziosa m. 200 dal mare. Telefon. 585-859 Torino ore pomeridiane.

SANTA Margherita affittasi stagione estiva alloggio ammobiliato 5 letti. Telefonare 585-378. A55124

SAUZE d'Oulx affittasi alloggio con giardino. Telefonare 655-558 ore pasti. A54880

SAUZE d'Oulx zona Clap Pais affittasi villino 9 letti 130.000 stagione. Telefonare 520-359 ore ufficio. A54880

SPOTORNO affitto stagionale mensile luglio agosto settembre ammobiliato signorile 4 posti letto. Tel. 322-328.

VARIGOTTI fronte porticciolo finale annualmente affittasi panoramicissima camera servizi elegantemente arredata. Spiaggia. Telefonare 772-821.

VILLETTA mezza montagna Val di Susa affittasi stagione estiva. Telefonare 778-671. 0359

VIU' affittasi alloggetto ammobiliato villa costruzione, garage. Telefonare .

STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

A Portomaurizio, Imperia, Pensione Sirena... e sarete a casa vostra!... Tel. 79-497. Giugno ideale per mamme e bambini L. 2200.

ANADOS Hotel, Rivazzurra Rimini, camere servizi privati, vicino . Scrivetaci. 23329

, Albergo Orchidea, vicinissimo mare. Giardino. Parcheggio, trattamento genuino. Interpellateci.

ALBERGO Torino, Bellaria, telefono 44-647. Anche camere bagno, vicinissimo mare, rimodernato, parcheggio. Direzione Cola-Calderoni.

ALBISOLA Hotel Villachiara, telefono 41-645. Confortevolissimo, giardino, tranquillo. Riduzioni giugno. Interpellateci. 23450

ALBISOLA Superiore, nuova Pensione San Giorgio, tel. 40-842. Confortevole, tranquilla, ottima cucina, giardino, parcheggio.

Albergo Rubicone, completamente rimodernato vicinissimo mare. Prezzi ragionevoli. Interpellateci. 23146

BELLARIA Continental Hotel, sulla spiaggia. Camere bagno, balcone. Ascensore. Interpellateci.

BELLARIA Pensione Belsoggiorno, vicino mare, vasto parco, trattamento ottimo. Interpellateci.

BELLARIA, Pensione Chimera, modernissima, vicinissimo mare, trattamento ottimo. Bassa stagione 1500. Luglio 1700. Agosto 2000 complessive.

CAORLE (Venezia) Pensione Cleola, confortevole. Bassa stagione 1700, alta 2300 complessive. 23328

CATTOLICA Albergo Ariston, sul mare, cucina sana abbondante, grandioso giardino, autoparco.

CATTOLICA, Albergo Murex, telef. 61.296, sul mare, moderno, confortevole, posizione tranquilla, ampio giardino ombreggiato, autoparco. Interpellateci. 23744

CATTOLICA Hotel Carlton, moderno, al mare. Bassa stagione 2100. Alta 3200. 23197

CATTOLICA, Hôtel La Rose, moderno direttamente mare. Camere bagno, doccia, balcone; autoparco.

CATTOLICA Nautilus, tutte camere bagno doccia, WC privati, balcone vista mare. Ascensore. Giardino. Parcheggio auto. Menù scelto. Richiedere prospetti. Direzione Mara-Giorgio Polazzo. 23148

CATTOLICA Hotel Nord-Est, telefono 61-293, 2ª categoria. camera con bagno, telefono, balcone. Direttamente mare senza strada da attraversare. Cucina internazionale menù alla supplementi. Prezzi equi. 23397

CATTOLICA Hotel Savoia, telefono 61-174. Direttamente mare. Ogni comfort. Ascensore. Speciali combinazioni per famiglie. Trattamento signorile. 23397

CATTOLICA Pensione Granada, telefono 61-773, vicinissima mare, ambiente moderno, posizione tranquilla, trattamento familiare. Interpellateci. 23329

CATTOLICA Pensione Sambraro, telefono 61-652. Nuova costruzione. Vicinissima mare. Posizione tranquilla. Tutti comforts. Autoparco. Bassa stagione 1500. Alta interpellateci.

DIANO Marina Casa dell'Armonia, via Colombo 21. Cucina piemontese. Giugno 2000 compresa cabina. Telefonare 45-417. A55745

DIANO Sambartolomeo « Pensione Mimma », Metta II, completa giugno-settembre L. 1600, luglio 1800.

HOTEL Derby, Cattolica, posizione tranquilla. Camere con doccia, WC, balcone. 23462

HOTEL Haiti, Cattolica, confortevole Camere servizi privati. Ottima cucina italiana. 23462

HOTEL Plaza, Miramare Rimini, vicino mare, tutti comfort. Telefonare 30-587. 23311

HOTEL Mio, Marebello, Rimini, tutta camere con servizi. Luglio 2300, agosto 2600 complessive. 23659

HOTEL Vienna piazza Tripoli, Rimini. Giugno 2000, prima quindicina luglio 2500 complessive.

IGEAMARINA Pensione Arizona, sul mare, ottimo trattamento, prezzi modici. Prenotatevi.

Albergo Mirella, telefono 59-104, vicinanza mare. Sino 10 luglio 2100 complessive.

LOANO, Pensione Villa Iris, telefono 69-134, grande giardino, vicino mare. Torino, tel. 257-341.

MAREBELLO (Rimini), Pensione Velvet, tel. 30-994, Nuova costruzione. Trattamento familiare. Tutte camere doccia, WC. Bassa 1400, luglio 1800.

MILANO Marittima, Pensione Zurigo, Viale Vittorio Veneto, tutte camere servizi, cicloni. Parcheggio giardino, tranquillità, servizio accurato. Ottimo trattamento, Interpellateci. 23329

MISANO Mare, Pensione Luciana, Sardegna 40, nuovissima, vicina mare, ogni comodità. Bassa stagione 1300-1500 complessive. Alta modici. Gestione propria. 23198

OSPEDALETTI (Sanremo) Hotel Madison, telefono 89-713. Camere con bagno, balcone sul mare. Nuova gestione, prezzi . 23624

PENSIONE Boheme, Miramare, moderna costruzione, vicinissima mare, familiare, cucina casalinga. Giugno, settembre 1500; 1°-16 luglio 1800; agosto 2200. 23582

PIETRALIGURE, Soggiorno Margherita, via Grotta, , 67-110. Giugno 1800 complessive, Torino, telefono 751-044. 23726

PIETRALIGURE, Soggiorno Mary, tranla mare, trattamento familiare. Prezzi modici. Interpellateci.

RICCIONE, Hôtel Franchini, vicino mare. Ogni confort. Cucina veramente ottima Prezzi convenientissimi. Informazioni: telefono 342-702, Torino. 23462

RICCIONE, Hôtel Vienne prima categoria; Hôtel Plaza seconda; ambedue sul mare. Massimo confort. Menù alla carta. 23121

RICCIONE, Pensione Cuba, vicino mare, centrale, confortevole, tranquille, prezzi convenienti.

RIMINI Hotel Aquila, sul mare. Camere servizi, balconi. Vasto giardino. Parcheggio. Giugno 1700.

RIMINI Miramare, Pensione Manfroni, telefono 30-657, Viale Serpieri. Bassa 1300. Interpellateci.

RIMINI, pensione Adriana, via Nicolini, vicinissima mare, prezzi modici. Interpellateci. 23624

RIMINI Pensione Alberi, vicino mare ottima cucina, prezzi convenientissimi. Interpellateci. 23505

RIMINI Pensione Caterina, 2ª categoria, al mare, tranquilla, centrale; ogni comfort, prezzi modici. Interpellateci. 23329

RIMINI Pensione Fiore, centralissima, tranquilla, vicino mare, comforts, ottima cucina. Giugno 1600.

RIMINI, pensione Fiorella, bassa stagione 1400; alta 1800 - 2200 complessive. 23329

RIMINI Pensione Lidia, bassa stagione 1500 complessive. Alta modici. Interpellateci. 23169

RIMINI Pensione Paola, tel. 24-432, abitazione 26-813 via Fano. Giugno fino 21-6 1600 (2100 fino 11-7); 2600 fino 25-8). Grande parco, trattamento familiare.

RIMINI Pensione Lucanna, sul mare. Garage. Direzione propria. Prezzi modici. 23533

RIMINI, pensione Micki, vicinissima mare; maggio - giugno 1500; alta modici. 23444

RIMINI Pensione Portofino, via Paola, 2ª categoria, centralissima. Bassa 1500, alta 2400 complessive.

RIMINI, pensione Tropical, modernissima. Bassa stagione 1300; luglio agosto interpellateci. 23148

RIMINI, Rivazzurra, Hôtel Haway, sulla spiaggia, distinto trattamento, prezzi convenienti. 23582

RIMINI, Sangiuliano Mare, pensione Artelene, veramente sul mare. Bassa stagione 1300; alta modici.

RIMINI Rivazzurra Pensione Leonarda moderna tranquilla autoparco. Bassa stagione 1600, alta stagione 2000-2200 tutto compreso.

RIMINI, Sangiuliano Mare, Hotel Lavinia, via Garattoni, gestione propria, tel. 23-871, 30 m. spiaggia, capitalità tradizionale tutti comforts, giardino, parco. Bassa stagione 1500-1700 complessive. 23689

RIMINI Sangiuliano Mare, Villa Mimosa, ottimo trattamento. Bassa stagione 1300. 23689

RIMINI, Villa Franco, pensione ideale per vostre vacanze, ogni comfort.

VARAZZE, Lanterna Mare. Trattamento familiare. Prezzi modici. Interpellateci. Telefono 97-686.

RIVAZZURRA (Rimini), Hôtel Auriga, tel. 30-870. Tutte camere con servizi, doccia, balcone vista mare. Trattamento signorile. Prospetti. Gestione: Silvio Piva. 23582

TORREPEDRERA, Rimini, Albergo Trento, sul mare, cucina romagnola. Bassa 1500, con bagno 1700; alta 22 - complessive. 23084

VARAZZE, Pensione Picnic, telefono 97-719. Tranquilla, confortevole, 1800 tutto compreso. 23557

VARAZZE Soggiorno da Bruno, via Piave 64, telefono 96-519. Prezzi modici. Interpellateci.

VARAZZE: Soggiorno familiare, ultimo trattamento per bambini. Telefonare Torino 235-283.

VILLA Giulia, Bellaria (Forlì), Conti, Vicino mare, trattamento familiare, parcheggio privato.

VILLA Gobbi, Marebello, Rimini; luglio fino 22 agosto 2000, con servizi 2200; dal 23 agosto in poi 1300 - 1500 complessive. 23659

VISERBA, pensione Nadia, vicinissima mare, cucina casalinga. Bassa 1300 complessive. 23148

VISERBA Pensione Vardamara, vicinissima mare, centrale, confortevole. Bassa stagione 1500-1700 complessive. 23593

VISERBA (Rimini) Pensione Cesetta familiare, cucina casalinga. Giugno settembre 1400; 1-20 luglio 1800.

VISERBA, Rimini, Villa Mingucci, vicinissima mare. Bassa stagione modici. Interpellateci. 23148

VISERBELLA Rimini Pensione Ostenda, sul mare. Ottimo trattamento. Bassa 1200-1300 complessive.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ACCONCIATORE per signora diventerete frequentando corsi giornalieri e serali presso Scuola Nizza, via Nizza 3. Autorizzazione consorziale qualifica impieghi sicuri.

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi qualifica saldatori ossiacetilenici, elettrici. 045

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati mezza piega, taglio, permanente, tintura. Impieghi assicurati, scuola autorizzata consorzio Dante Maria, via Pio V. Telefonare 667-006 corsi diurni serali.

ACCONCIATORI ex tecnico Direttrice Profili, specializzato scuola acconciatura femminile, piega, taglio, ondulazione aria. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telef. 488-365. Piazza Statuto 26, Torino. 0343

NICHELINO, via San Francesco d'Assisi 33 (tel. 653-870), nuova succursale Berlitz School. Sono aperte le iscrizioni per corsi di lingue collettivi, individuali, diurni, serali. Corsi di stenografia, dattilografia, corrispondenza commerciale in italiano.

LEZIONI - ISTRUZIONI L. 180 per parola

GEOMETRA professionista impartisce lezioni: costruzioni, topografia, estimo. Telefonare 212-172, 570-119.

SCUOLA Bello Gemma, tel. 60-220, Nizza 3. Corsi individuali accelerati 5000. 0355

CAMERE MOBIL. PERS. L. 150 per parola

A. IMPIEGATO stabile affitto ammobiliata centrale confort. Telefonare 554-484. A54708

A distinti e offresi pensione completa L. 38.000, Porta Nuova. Telefonare 513-546. A54425

A ottimi prezzi ammobiliata centrali volendo pensione familiare. Telefonare 518-679. 27527

AFFITTANSI barriera Nizza, camere ammobiliate tutti comforts. Telefonare 678-810. A52921

AFFITTASI bella camera ammobiliata Borgo Vanchiglia. Tel. 886-822.

AFFITTASI camera ammobiliata confort presso seria famiglia, Vanchiglia. Telef. 83-578. A54960

AFFITTASI camera ammobiliata tutti comfort Porta Nuova. Tel. 528-945.

AFFITTASI camera due letti, centrale, familiare, conveniente. Telefonare 518-397 ore pasti. A54432

AFFITTASI camera mobiliata unico inquilino, Portanuova. Tel. 680-840.

AFFITTASI indipendentissime matrimoniale, volendo cucina, Gran Madre. Tel. 884-5 . A54590

AFFITTASI subito bellissima ammobiliata e stabile referenziata. Telefonare 854-496. A54756

AFFITTO bella ammobiliata centrale 2 letti volendo pensione. Telefonare 877-508. A54848

AFFITTO camera ammobiliata a due amici. Telefonare 510-258.

AFFITTO camera ammobiliata centrale uso cucina a contagi. Telefonare 512-244. A54753

AFFITTO camera ammobiliata uno due letti. Tel. 60-834. A54389

AMMOBILIATA due letti uno 11.000 indipendente. Giaberti 24, telefonare 527-484. A54838

AMMOBILIATA trattamento familiare volendo solo pensione completa, 35.000. Tel. 523-384. A54894

BELLA ammobiliata due letti acqua corrente affittasi 13.000 persona. Telefonare 548-802. A54827

impiegato per dividere elegante ammobiliata centralissima. Telefonare 651-252.

PENSIONE completa camere 1-2 letti ogni comfort. Telef. 518-098.

PENSIONE elegantissima panoramica uno più letti, amanti tranquillità serietà comodità ultima cucina, prezzi modicissimi. Tel. 517-383. A54563

PIED-A-TERRE nuovo elegante libero subito. Risavino, Sant'Anselmo 33.

PRIVATO affitterebbe camera ammobiliata seria persona Crocetta. Telefonare 360-786.. A54714

SIGNORA darebbe pensione impiegato stabile referenze. Tel. 551-936.

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A. TECNICO commerciale presso società internazionale prodotti petroliferi sezione industriale esaminerebbe serie proposte da importanti società del ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7538 — Torino».

ALIMENTARISTA provetto cascrie, salumi, carni fresche conservate polleria selvaggina rosticceria gastronomia: specializzato elaborazione rimanente invendute; banconiera perfetto oppure presentazione self service; 35enne ottima attitudine conduzione insegnamento al personale, serietà, scopo miglioramento impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2541 — Torino».

clienti elettrodomestici condizionamento riscaldamento 36enne categoria intermedia notevoli capacità organizzative offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7502 — Torino».

CAPO reparto tessile/lana lunga esperienza officina e attrezzature, libero subito, offresi. Tel. 280-562.

CAPO reparto tessile lunga esperienza montaggio attrezzi, macchine utensili, impianti oleopneumatici, collaudo dati comando e conduzione personale libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7515 — Torino». A55718

CAPO squadra montaggio, 27enne, energico, conduzione personale, responsabile collaudo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2547 — Torino».

COMMESSA pratica arredamento elettrodomestici offresi. Tel. 875-901 pomeriggio. A54811

CORRISPONDENTE espertissima inglese francese stenodattilografia conoscenza tedesco spagnolo offresi mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7534 — Torino». A54278

DICIOTTENNE computista stenodattilografa offresi subito. Tel. 675-545.

DICIOTTENNE 2° impiego computista stenodattilografa referenziata offresi. Telefonare 731-105.

DISEGNATORE utensili attrezzature offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino». A55282

(Continua a pag. 24)

Ufficio pubblicità A. ZANUSSI

Potete chiedere molto una lavatrice E' solida, resistente, una "salute" veramente naturale che sia così: è bene, su progetti che sono frutto di esperienza ricerca, ed è cresciuta in una scuola molto severa: quella collaudi, dove non si ammette mai difetti.

E' giusto che sia così. I soldi spendete devono per voi tempo libero, minor fatica, maggiore tranquillità: per questo, noi REX vogliamo darvi elettrodomestici robusti, capaci lavorare tanto, per tempo e senza bisogno riposo.

La sicurezza è gran per questo aspetto particolarmente curato ogni nostra lavatrice. Durante ogni lavaggio strumenti vi sistemi vigilano bambino apre l'oblò? La lavatrice si arresta all'istante. C'è sbalzo tensione? Uno speciale relè salva il motore. L'acqua non è nella vasca lavaggio? Il riscaldamento non può iniziare. Avete dimenticato uno spillo o nella biancheria? Un filtro speciale li raccoglie, proteggendo pompa scarico.

La qualità è quella E per "QUALITA' REX" intendiamo una qualità sostanziale, non necessariamente appariscente, ma fini della durata del prodotto. Per questo - e potete controllarlo voi stessi - ogni lavatrice verniciata non solo all'esterno anche all'interno del mobile, e completamente, con sistema Flow-Coating. caratteristica che poche lavatrici in Europa vi offrono e garantisce una superiore protezione della macchina dall'umidità.

La lavora per prodotto migliore per una pubblicità leale nei confronti del pubblico.

REX una garanzia che vale

frigoriferi televisori cucine • apparecchi • impianti per alberghi convivenze e pubblici esercizi

I prezzi Rex sono tra i migliori in Europa. 7000 concessionari Rex sono a vostra disposizione in Italia per ogni informazione sui nostri prodotti

Conclusa in Val d'Aosta la campagna per le amministrative di domani

L'on. Rumor invita i socialisti a rompere con il pci ad Aosta

Il segretario della dc ha detto: «E' un'ibrida alleanza guidata di fatto dal partito comunista, [illegible] programmi [illegible] prospettive, in funzione polemica con [illegible] Stato democratico» - Il segretario regionale del psi ha accusato i comunisti [illegible] propaganda [illegible] e di non [illegible] fatto nulla per [illegible] Comune [illegible] ultimi comizi dell'on. Alpino, del [illegible] Terracini, dell'avvocato Caveri

L'on. Mariano Rumor, segretario politico della dc

(Dal [illegible] inviato speciale)

Aosta, 21 maggio.

La campagna elettorale si è conclusa. I 74 mila elettori valdostani, che domenica andranno alle urne in 73 Comuni per designare 1135 consiglieri municipali, hanno ventiquattr'ore [illegible] tempo per meditare sui programmi e sulle prese di posizione politiche dei vari partiti. La polemica di quest'ultima giornata di comizi è stata assai vivace. Il segretario della federazione regionale del psi Franco Frojo ha parlato alle [illegible] in piazza della Repubblica con il presidente del gruppo parlamentare socialista alla Camera on. Ferri. Egli ha attaccato [illegible] riserve i comunisti [illegible] gli stessi unionisti: due formazioni politiche con le quali i socialisti sono attualmente al governo della Regione e con le quali il psi ha collaborato sino a ieri nell'amministrazione civica di Aosta.

Non si tratta [illegible] di una polemica elettorale. C'è qualcosa di più: in realtà i rapporti tra il psi e il pci sono andati rapidamente deteriorandosi nel momento in cui sono maturati tra i socialisti fermenti di autonomia [illegible] i comunisti hanno cercato di bloccare. Frojo ha detto: *«Il pci ha sempre diretto su posizioni prominenti il Comune di Aosta dalla Liberazione fino a oggi e non ha risolto grossi problemi come la municipalizzazione dei trasporti pubblici, della nettezza urbana, delle imposte di consumo. E' stato trascurato il rifornimento idrico. I comunisti accusano il governo di centro-sinistra di non parlare di nazionalizzazioni e ad Aosta fanno di tutto, con le giustificazioni più banali, per non municipalizzare da vent'anni i servizi pubblici».*

Il segretario regionale del psi ha proseguito: *«Anziché accettare il discorso programmatico proposto dai socialisti il pci ha risposto con la denigrazione più infame nei nostri confronti accusandoci di tradimento. Diversi dirigenti e attivisti del pci hanno avvicinato i socialisti, casa per casa, invitandoli a non votare più per il psi oppure tentando di dividere i candidati socialisti in buoni e cattivi. Sono azioni vergognose, denigratorie, antiunitarie».*

L'on. Ferri ha sottolineato l'apporto [illegible] i socialisti hanno dato [illegible] governo di centro-sinistra per la difesa degli interessi dei lavoratori: *«Oggi si può dire che è bloccato il processo di inflazione e che si è dato il via alla ripresa smentendo così tutti i profeti della sventura di destra e di estrema sinistra».*

In piazza Chanoux, nel cuore della città, alle 18 i liberali hanno tenuto il loro comizio conclusivo. Sul palco si sono poi susseguiti democristiani e comunisti, che alle 23 parlavano [illegible]: cinque ore ininterrotte di comizi. Il consigliere regionale del pli, Ennio Pedrini, si è soffermato sulla situazione di Pont St-Martin, dove, a fronte di una lista di centro-sinistra, ce n'è una dell'Union.

L'on. Alpino nel suo discorso ha chiesto più voti per i liberali, che intendono inserirsi sempre più come forza determinante e correttiva nello «sterile duello» in atto tra la dc e il pci. *«Noi — ha proseguito Alpino — non esercitiamo una opposizione inutile. Partiamo avanti una critica costruttiva, esercitiamo un attento controllo, prepariamo al paese una alternativa».*

Alle 20 sono saliti sul palco gli oratori democristiani. Una scritta luminosa, su un lato della piazza, diceva: «Venti anni di fascismo più venti anni di comunismo uguale a quaranta anni di mal governo per Aosta. E' ora di cambiare». Dopo l'avv. Malaguti e il segretario cittadino Ramera, ha preso la parola, salutato da calorosi applausi, l'onorevole Mariano Rumor. *«La vostra città — ha detto — è da venti anni amministrata dai comunisti. Paragonate ciò che è stato fatto qui a ciò che il governo nazionale ha realizzato per il paese. Fate un bilancio e trarrete le conclusioni. Trascolo quando sento dire che dopo venti anni Aosta non ha ancora risolto problemi elementari, come quelli dell'acquedotto, degli anelli stradali, della recettività, che sono [illegible] sensibili per [illegible] centro in rapido sviluppo come [illegible] vostra città».*

Riferendosi al fatto che il pci ad Aosta è l'unico partito che [illegible] si presenti con il suo simbolo, l'on. Rumor ha detto: *«Offre [illegible] spettacolo [illegible]ecrando chi non ha il coraggio di presentarsi agli elettori con la sua insegna. La realtà è che il pci si disinteressa [illegible] principi e delle convinzioni. L'unico solo il potere a qualsiasi condizione [illegible] prezzo».*

Al [illegible] valdostano l'on. Rumor ha rivolto un appello perché prenda decisioni chiare e costruttive. Accennando alla politica nazionale di centro-sinistra ha detto: *«Noi siamo convinti che [illegible] possibile una lunga collaborazione tra le forze cattoliche e socialiste, anche [illegible] ci sono differenze che distinguono e caratterizzano i due partiti».* Ha definito ibrida l'alleanza tra pci e psi, *«alleanza che [illegible] regge in funzione polemica [illegible] lo Stato democratico, [illegible] programmi, ad prospettive».* «Noi crediamo — ha concluso Rumor — *alla possibilità [illegible] battere il comunismo: ma deve essere ben chiaro che questo non può essere solo un impegno di partito: tocca la pesante responsabilità di tutte le forze, di tutti i gruppi e di tutte le categorie sociali. Richiama la responsabilità e [illegible] volontà di ogni singolo cittadino che crede nella democrazia».*

Alle 21,30 è venuto il turno del comunisti. Il sindaco uscente, rag. Dolchi, ha attribuito «all'ostruzionismo [illegible] governo» la difficoltà della Valle.

Infine ha parlato il sen. Umberto Terracini: *«L'interesse del tutto particolare delle elezioni valdostane è dato dalla presenza, nella regione e nel capoluogo, alla direzione della cosa pubblica, d'una coalizione nella quale si incontrano tutte le sinistre, dai cattolici dell'Union Valdôtaine ai comunisti, passando per il psiup e il psi».*

Il [illegible] dell'Union Valdôtaine, avv. Caveri, [illegible] tenuto il comizio conclusivo a Verrès. Egli ha illustrato [illegible] cifre e dati le opere realizzate dall'amministrazione regionale di cui è presidente: *«Le accuse di immobilismo sono ingiuste».*

Sergio Devecchi

Gadulla l'insidiosa manovra di Lombardi

Il piano quinquennale approvato dal psi con 37 voti contro 27

Il ministro Pieraccini ha difeso con vigore il [illegible] schema di programmazione - Il segretario De Martino sottolinea le contraddizioni dei lombardiani che oggi respingono ciò che chiedevano ieri - L'ordine del giorno della maggioranza conferma la linea del governo

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 21 maggio.

Il Comitato centrale socialista ha chiuso i propri lavori con l'approvazione del «piano Pieraccini» per la programmazione economica. Anche il psi, cioè [illegible] il proprio consenso, [illegible] gli altri partiti della maggioranza, al progetto predisposto dal governo. L'insidiosa manovra che l'on. Lombardi aveva sviluppato ieri è rientrata: lo stesso Lombardi ha dovuto attenuare e, in parte, smentire alcune delle esigenze «pregiudiziali» avanzate ieri. La maggioranza degli autonomisti, per un momento disorientata, ha individuato il punto cruciale della questione, se ne è servita per martellare l'opposizione e acquisita una posizione di vantaggio, ha superato le proprie divisioni ritrovandosi unita sul documento finale: 37 voti contro 27 (lombardiani e sinistra), con l'assenza della corrente [illegible] cale del partito.

Il punto cruciale della questione era questo: Lombardi e i suoi amici reclamavano che l'approvazione del piano da parte dei socialisti fosse preceduta dall'attuazione delle riforme [illegible] di struttura, dalle riforme cui tutti i socialisti sono favorevoli; ma la richiesta, così come veniva formulata nell'ordine del giorno di Lombardi, significava semplicemente il rinvio del piano di alcuni anni: le Regioni e le altre cose non si fanno in pochi giorni. Gli autonomisti si [illegible] succeduti alla tribuna manifestando sorpresa e allarme e denunciando l'incoerenza della linea lombardiana; il segretario del partito, De Martino, ha ricordato che, in passato, i lombardiani e la sinistra criticavano la maggioranza perché il piano non veniva attuato, ha affermato che «tutto il partito è responsabile di quanto è stato fatto» e che non è possibile ora mutare indirizzo; ha, infine, avvertito che il rinvio del piano significa inserire un fattore di turbamento nel sistema economico. I socialisti, insomma, dovrebbero rischiare una crisi per impedire che si faccia una [illegible] cosa per prima avevano voluta.

L'opposizione non ha resistito. Dopo un intervento del ministro Pieraccini [illegible] ha difeso il piano e avvertito che esso consente ai sindacati di diventare protagonisti delle scelte economiche generali del paese. Lombardi e Giolitti hanno precisato la propria posizione: non più prima le riforme e poi il piano, ma soltanto «contestualità». Contestualità in questo caso non significa, è ovvio, simultaneità, significa contemporaneità di impegni politici, cioè uno stato di cose che già esiste. L'ostacolo maggiore era caduto. Rimanevano altre questioni che riguardavano, però, il modo di intendere le riforme e l'attuazione tecnica del piano. Su tali questioni il tentativo fatto da De Martino di unificare l'ordine del giorno di Lombardi con l'ordine [illegible] giorno che gli autonomisti avevano presentato è fallito. Gli uni e gli altri si sono irrigiditi nell'intransigenza e si è votato su due documenti. Quello autonomista, che ha avuto la maggioranza, dice nella sua parte essenziale che il comitato centrale approva la relazione [illegible] segretario sul «piano Pieraccini» ed *«esprime la sua adesione al progetto stesso, alle sue ispirazioni e caratteristiche, alle sue finalità democratiche e rinnovatrici, ai suoi obiettivi ed in ispecie a quello della piena occupazione, ai suoi [illegible]pi sociali»*; il documento chiede la rapida approvazione delle leggi necessarie e *«ribadisce che è necessario procedere contestualmente alle riforme indispensabili per la programmazione economica, ed in particolare l'ordinamento regionale, una buona legge urbanistica e la riforma della pubblica amministrazione».*

In pratica, il la conferma dell'attuale programma [illegible] governo.

Michele Tito

Riunione per l'autostrada [illegible] unirà Ivrea a Santhià

Vercelli, 21 maggio.

(c. s.) Promossa dalle [illegible] amministrazioni provinciali di Torino e di Vercelli, domani avrà luogo presso il municipio di Santhià una riunione dei rappresentanti degli interessi delle province di Torino, Vercelli, Milano e della Valle di Aosta, per puntualizzare il problema della costruzione dei raccordi fra la autostrada Torino-Ivrea e Torino-Milano. [illegible] tratta di un tronco che unirà Ivrea a Santhià.

Discussa la liquidazione dell'ex direttore dell'Inps

Il sottosegretario Fenoaltea ha detto in Senato che, in base [illegible] contratto di lavoro, il dott. Cattabriga ha ricevuto a fine servizio 79 milioni; inoltre ha una pensione mensile di 570 mila lire

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 maggio.

Il sottosegretario al Lavoro, sen. Fenoaltea, ha oggi conferito al Senato, in risposta a due interpellanze, che il direttore generale dell'Inps, dott. Aldo Cattabriga, ha ricevuto a fine servizio una liquidazione di 79 milioni 198.070 lire nette, mentre l'assegno mensile di pensione che, secondo gli interpellanti ascenderebbe a 800 mila lire, è in realtà di 567.980 lire nette.

Nel dare queste cifre, il sottosegretario ha avvertito che esse sono state determinate in base a leggi e a regolamenti; per questo il governo si sarebbe astenuto da apprezzamenti. Tuttavia, *«se l'insieme delle disposizioni dalle quali discendono le cifre appare, in tutto o in parte, non coerente o incongruo, il Parlamento ha i mezzi per modificarlo».*

In risposta al sen. Roda, il quale aveva messo a raffronto gli alti emolumenti riconosciuti al direttore generale dell'Inps con le pensioni di 14 mila lire mensili che l'Inps fino a poco tempo fa erogava ai [illegible] pensionati, il sottosegretario ha osservato che *«anche il raffronto sarà spontaneo, è però necessario tenere presente che, sul piano giuridico, non esiste alcun collegamento tra l'ammontare delle pensioni e il trattamento del personale degli enti previdenziali, che è stabilito sul corrispettivo delle prestazioni di ciascuno e delle responsabilità, e che è oggetto di lotte sindacali per la sua determinazione».*

Il sottosegretario ha anche confermato che l'Inps ha alienato, quando l'ex direttore Cattabriga era in servizio, un lotto di terreno dell'estensione di 447 metri quadrati, sul fronte del lungotevere Thaon di Revel a Roma, al prezzo di 80 mila lire [illegible] metro quadrato alla Cooperativa edilizia Calm, di cui è presidente lo stesso Cattabriga. Il prezzo, ridotto del 15 per cento su quello determinato nel 1958 da una commissione dell'Inps, non presenterebbe adito a rilievi, poiché la stessa riduzione è stata applicata in favore di altre tre cooperative.

Il sen. Roda, replicando, ha annunciato che dopo la conferma delle «gravi» notizie circa il dott. Cattabriga, egli presenterà una mozione sull'argomento.

f. d. l.

COLPO DI SCENA AL MOMENTO DELLA SENTENZA

Il Tribunale di Graz si dichiara incompetente a giudicare i terroristi: il reato sarebbe «politico»

Accolta la tesi della difesa - I 22 dinamitardi dovranno comparire davanti a una Corte d'Assise - All'annuncio, gli imputati [illegible] abbracciano e cantano l'inno degli irredentisti sudtirolesi - Il pubblico applaude e fa il saluto [illegible]nazista

Gli imputati [illegible] sula a Graz mentre cantano dopo che il tribunale si è dichiarato incompetente. Il secondo da sinistra è il prof. Norbert Burger (Telefoto A. P.)

(Dal nostro inviato speciale)

Graz, 21 maggio.

Il Tribunale di Graz — accogliendo le richieste dei difensori — ha proclamato oggi la propria incompetenza a giudicare i 22 terroristi (21 austriaci e un tedesco), accusati di aver trasportato clandestinamente in Italia esplosivi ed armi, di aver addestrato «volontari» per la «resistenza» altoatesina ed aver compiuto attentati terroristici a treni ed edifici, fra il 1959 ed il 1961 durante il culmine dell'ondata di terrorismo in Alto Adige.

I legali, che volevano che il processo venisse o annullato o deferito ad un Tribunale composto da un giudice togato e da una giuria popolare, più propensa ad ascoltare argomentazioni di natura politica, hanno trionfato quindi su tutta la linea. Il fatto che il pubblico ministero abbia precisato nella requisitoria che i motivi politici non giustificano mai in un Paese civile l'impiego della violenza», non è valso a nulla.

Alle 11,45, dopo tre ore e mezzo di [illegible] di consiglio, il presidente della Corte, dott. Feyer, ha dato lettura di una breve dichiarazione in cui si pone l'indice sulla «politicità» dei reati qui esaminati e si chiede il rinvio degli imputati dinanzi a una Corte d'Assise.

Ventuno [illegible] ventidue terroristi possono pertanto riprendere la loro attività — erano tutti a piede libero — mentre il loro capo, il dott. Norbert Burger, professore universitario, il quale si è autodefinito «la mente del gruppo», rientra in carcere; [illegible] richiesta di rilascio su cauzione, avanzata dal suo legale, non è stata accolta: «Ho già detto che non siamo più competenti», ha risposto seccamente il giudice.

All'annuncio dei giudici tutti gli imputati si sono abbracciati ed hanno intonato l'inno tirolese di Andreas Hofer, Zu mantua in banden, divenuto simbolo della lotta di resistenza per la cosiddetta «liberazione del Sud Tirolo». Tra [illegible] folti si sono visti anziani signori scattare sull'attenti e stendere la mano destra nel più perfetto saluto hitleriano, mentre la sinistra stava ferma sul petto all'altezza di un ipotetico cinturone. Grida di «bravi», «evviva la nostra giustizia» si potevano udire qua e là, mentre imputati ed avvocati si abbracciavano e si stringevano la mano.

«La dichiarazione odierna — ci ha assicurato il giudice — non significa, [illegible] ben chiaro, assoluzione, ma incompetenza a giudicare. La Corte Suprema di Vienna dovrà ora esaminare il nostro verdetto — il pubblico accusatore ne ha chiesto subito l'annullamento — e decidere in merito».

Anche in occasione del processo contro Weiser celebrato a Graz nel '61, per violazione della legge sugli esplosivi, i difensori si erano battuti per ottenere che il dibattimento avesse luogo dinanzi alla Assise, [illegible] la loro istanza era stata respinta. La legge nazionale sugli esplosivi, che risale al [illegible] contempla la pena massima dell'ergastolo per i casi particolarmente gravi. Questo era infatti il pericolo che gravava sul capo di Burger e [illegible] pochi altri. Si può essere certi, ora, che i giurati al prossimo processo in Assise non mancheranno di valutare positivamente le «ragioni patriottiche» alle quali si appoggiano gli imputati a giustificazione dei reati loro addebitati. «Quattro su otto giurati di un tribunale del popolo saranno sicuramente a nostro favore», aveva dichiarato l'altro giorno il docente universitario tirolese.

Il processo, iniziato il 10 maggio [illegible] la lettura del capo di imputazione che constava di settantotto pagine, è terminato dopo undici giorni di dibattimento che, a parere unanime di questi osservatori, ha pienamente dimostrato le attività «criminali» dei gruppi organizzati del terrorismo austriaco [illegible] Non [illegible] necessario sottolineare che si tratta del più spettacolare del genere, in Austria, dalla fine della guerra, e che la sentenza emessa questa sera non ha certo soddisfatto la stragrande maggioranza [illegible] coloro che in questo Paese difendono i principi democratici.

Bruno Tedeschi

A giudizio [illegible] giugno il genovese per il furto dei disegni di Tiepolo

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 21 maggio.

(m. ch.) Un magistrato di Londra ha oggi rinviato all'8 giugno l'esame del caso di Mario Guerci, il giovane mercante genovese di quadri accusato del furto [illegible] sei disegni del Tiepolo. Alle sei opere è attribuito un valore complessivo di seimila sterline, pari a dieci milioni e mezzo di lire. Secondo la polizia i disegni sarebbero stati sottratti, il 12 aprile o in data vicina, dai locali della [illegible] galleria d'arte «Christie's», a Londra. Il Guerci venne arrestato la sera di giovedì [illegible] al suo arrivo in aereo dall'Italia.

Alla prossima udienza il magistrato valuterà rapidamente la richiesta dell'accusa e della difesa e fisserà la data del processo, previsto per il [illegible] giugno. Per assistere il ventisettenne Guerci è qui giunto dall'Italia il penalista, esperto di diritto internazionale, avv. Nino Musio-Sale. Consultatosi con i colleghi inglesi, ripartirà fra qualche giorno e tornerà per il processo.

I sei disegni, com'è noto, son stati recuperati e riportati a Londra. Erano presso un altro giovane commerciante genovese, Massimo Rubino, [illegible] e aveva acquistati in buona fede dal Guerci. Nonostante questi elementi l'imputato si dichiara innocente. A quanto pare, afferma che i disegni gli furono affidati, in Italia, da un rappresentante di «Christie's», il quale, sapendo che stava per tornare a Londra, gli chiese di portarli con sé. Questo signore, certo Hocker, sarebbe morto pochi giorni fa, improvvisamente, in Francia. Il Guerci prese i Tiepolo, ma li avrebbe venduti al Rubino.

Il P. G. ricorre in appello Il dissesto Nicolay - Sfiar

A Genova - Gli imputati [illegible] dieci - Lunedì venturo il magistrato concluderà la requisitoria

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 21 maggio.

(c. m.) Oggi è proseguito, alla Corte d'Appello di Genova, il processo per il «crak» della società «Nicolay-Sfiar» che due anni fa, in primo grado, si concluse [illegible] la condanna [illegible] dieci persone ed il proscioglimento di altre nove.

Nella requisitoria il P. G. ha particolarmente rilevato i retroscena che provocarono il turbamento doloso delle quotazioni borsistiche: la compravendita di titoli «Nicolay» fra i tre agenti [illegible] cambio Orfeo Succio, G. B. Gualco [illegible] Rinaldo De Ferrari, che [illegible] al tempo [illegible] amministratori della antica società genovese, e [illegible] esaltazione di intraprese (un nuovo acquedotto sulla Riviera di Levante, zuccherifici nel Sannio e a Saluzzo) che non ebbero mai alcuna consistenza reale.

Il dottor Scala ha altresì messo in risalto che in questa montatura [illegible] fu coinvolto soltanto l'ambiente borsistico, ma anche due istituti di credito, il «Banco di Sicilia» (alcuni funzionari del quale figurano tra gli imputati) e la «Cassa [illegible] Risparmio» di Salerno che fu indotta a propagandare tra la propria clientela i titoli «Nicolay-Sfiar».

Quello che ora i giudici di appello debbono valutare è [illegible] gli articoli massimi di questa montatura finirono vittime delle loro illusioni [illegible] se cioè credettero essi stessi in [illegible] che [illegible] davano esaltando. Lo dimostrerebbe la circostanza che alcuni di loro, già [illegible] floride condizioni economiche, [illegible] sono a loro volta rovinati finanziariamente. E' su questo fatto della buona fede, del reato, che i difensori puntano a giudicare dai motivi d'appello presentati ai giudici in fase preliminare, per ottenere una riduzione delle condanne inflitte due anni [illegible].

Il processo è stato quindi rinviato [illegible] lunedì per la prosecuzione della requisitoria e le richieste di pena.

Nessuna interruzione del concorso Enalotto

Roma, 21 maggio

La direzione dell'Enalotto ha precisato che il concorso n. 21 si svolgerà regolarmente nella giornata [illegible] domani.

Le giocate possono [illegible] fatte, [illegible] al solito, presso tutte le ricevitorie Enalotto.

Chiesti 400 mila ergastoli per un aguzzino di Auschwitz

La parte civile, al processo [illegible] Francoforte, ha invocato una condanna per ognuna delle [illegible] vittime - L'imputato era il vice comandante del campo di sterminio

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 21 maggio.

La più severa pena della storia giudiziaria tedesca, 400 mila volte l'ergastolo, è stata chiesta oggi a Francoforte, per l'ex colonnello [illegible] SS e vice comandante del campo di sterminio di Auschwitz, Karl Hoecker. La sensazionale richiesta è stata fatta da un avvocato di parte civile, il quale ha domandato per [illegible] altro imputato, Robert Mulka, 36.500 volte l'ergastolo e per i medici Willi Frank e Willi Schatz l'ergastolo [illegible] nulla volta ciascuno.

Secondo l'avvocato gli imputati non hanno [illegible] un massacro, ma decine di migliaia di omicidi premeditati, isolati e continuati, giorno per giorno, [illegible] per anno. Per ognuno di questi omicidi [illegible] meritano il massimo della pena.

L'arringa dell'avvocato di parte civile, che rappresenta gli interessi di vittime di Auschwitz appartenenti a 17 paesi diversi, è stata molto più severa [illegible] quella del pubblico ministero, che aveva chiesto l'ergastolo semplice per sedici dei ventuno imputati.

Per uno solo dei massacratori di Auschwitz, il medico Franz Lucas, l'accusa di parte ha chiesto una pena più mite dell'accusa pubblica: dodici anni di reclusione, anziché il carcere a vita.

Lucas — secondo l'avvocato — non partecipò personalmente alla gasificazione, ma [illegible] assistette soltanto e poi sezionò migliaia di cadaveri. Benché avesse ribrezzo per le proprie azioni, non ebbe mai il coraggio di ribellarsi e collaborò, pure indirettamente, alle operazioni di sterminio.

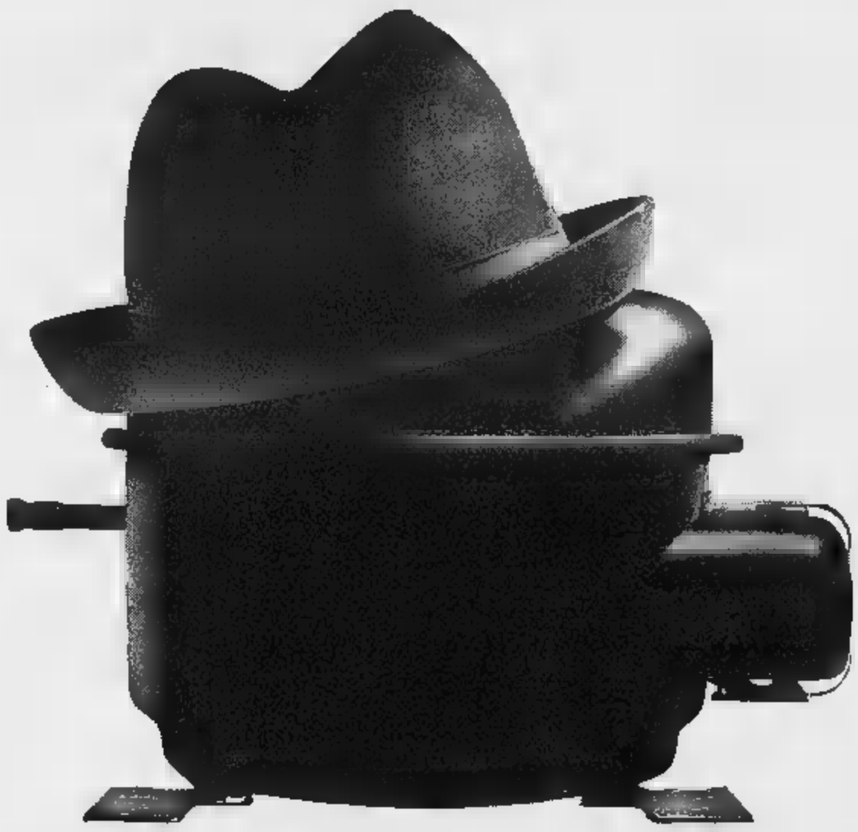
t. a.

SIGNORA!
CON POCA SPESA PIU' BELLA SARA' LA SUA CASA
[illegible] LEI d-c-fix LA PLASTICA AUTO-ADESIVA [illegible] APPLICAZIONI...
...PER FODERARE INTERNI DI ARMADI, CASSETTI, [illegible]
...RIVESTIRE TAVOLI E MOBILI VARI...
...SCATOLE, BARATTOLI CESTINI...
...PANNELLI, PARETI [illegible]
...CUCINE...
...BAGNI... ...E [illegible] ALTRE APPLICAZIONI TROVERÀ LEI STESSA!
VARMINO NEL [illegible]
[illegible] VIA LAGRANGE, [illegible] E DI CORSO VITTORIO E., 214
HA TUTTO L'OCCORRENTE E UN PERSONALE SPECIALIZZATO [illegible] POTRÀ CONSIGLIARE. SIGNORA, L'ATTENDIAMO.
INGRESSO RETRO

DIETRO QUESTA [illegible] C'E' [illegible] AMICO
È la Concessionaria Renault della vostra zona: un amico per voi che vi accingete ad acquistare una nuova automobile. Andate a conoscerlo: la sua esperienza e la vostra completa disposizione per informazioni, consigli, assistenza. Ottenete le migliori condizioni per l'acquisto e la più alta valutazione della vostra vecchia vettura. Potete vedere e provare senza impegno tutti i famosi modelli della gamma Renault: Renault 4, Renault 8, 1100 Major, Caravelle... quanto di meglio [illegible] oggi [illegible] mercato in fatto [illegible] automobili
[illegible] — S.C.A.T. Via [illegible] Francesco [illegible] Paola [illegible] Telefono 547.209
— AUTO CENTAURO - Corso Giulio Cesare 304 - Telef. 853.830
CASALE MONFERRATO — V.A.M. - Piazza Martiri Libertà 3 - Telefono 65.72
CHIERI — COLOMBO Giovanni - Viale Fiume 17 - Telefono 942.120
CIRIE' — F.lli [illegible] - Via Lanzo [illegible] Telefono 92.084
VERCELLI — V.A.M. - Corso Casale 34 - Telefono 24.26
IVREA — BONACCORSI Aldo - Strada Vercelli [illegible] - Telefono 40.164
PINEROLO — RABINO Pier Giorgio - Via Chiappero 23 - Telefono [illegible]
CUNEO — [illegible]C[illegible] Enrico - Corso IV [illegible] vembre 19 - Telefono 61.805
ALESSANDRIA — MOCCAGATTA Reg. Filippo - Via Dante 27 - Telefono 34.43
AOSTA — LA [illegible] Via Piccolo S. Bernardo [illegible] - Telefono 41.403
NOVARA — LUIGI MEDA - Via Cameletti 13 [illegible] - Telefono 28.091
TORINO — MAGAZZINO [illegible] RICAMBIO S.A.M. - Via Cesana 3 - Tel. 489.708 [illegible]

casa vostra c'è il sig. Tecumseh?

Se il vostro frigorifero funziona bene, certamente c'è.



Questo signore nascosto e silenzioso è il compressore Tecumseh: lui fabbrica il freddo.

Quando comprate il vostro frigorifero, occhio al compressore!... Se è Tecumseh non avrete mai grane.

Il compressore Tecumseh è potente, silenzioso e consuma pochissimo. E' costruito in Italia da Aspera Frigo ed esportato in 75 paesi.

COMPRESSORI aspera frigo Lic. Tecumseh

COMPAGNIA assicurazioni notissima assumerebbe ispettore ramo tecnico, già residente provincia Cuneo, preferibilmente esperto e già con precedenti positivi nel campo. Massima riservatezza. Garantiamo riservatezza scrupolosissima. Scrivere: Pubbliman, casella 201, Cuneo. 23624

IMPIEGATA PER INCARICO GRETERIA OFFICINA. NE, DINAMICA, PRIMO PIEGO CERCASI URGENTEMENTE. PRESENTARSI OGGI ORE 14,30 FESA, VIA PESARO 15. INUTILE PRESENTARSI IN DATA DIVERSA AUT TELEFONARE. 0419

INDUSTRIA costruzione macchine, impianti per industrie chimiche, farmaceutiche, alimentari cerca disegnatore giovane, esperienza quinquennale costruzioni carpentaria e meccanica, caldareria, movimenti oleodinamici, nazioni progettista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7447 — Torino». A54697

PENSIONATA svelta pratica lavori vari ufficio cercasi. Dattilografare posti occupati pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7485 — Torino».

PER filiale Torino importante società assume signorina stenodattilo pratica lavori ufficio. Preciserà età, posti occupati, pretese. Manoscriverà referenziando a: «Pubblicità Stampa 156 — Torino». 0305

PRATICISSIMA paghe contributi 18-20 anni pretese cerca impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2536 — Torino». A54689

PROPAGANDISTE esteticista abili, presentate, auto, assume alternativa zona . Tel. 81-833, 886-917.

15-18enne Cerco lavori ufficio cercasi. Manoscrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 2550 — Torino». A55119

SOCIETA' assume impiegato pratico contabilità, paghe e corrispondenza. Esigonsi esperienza pluriennale, referenze ed effettiva capacità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2564 — Torino». A55133

SOCIETA Petrolifera cerca persona tecnico pratica assistenza gestioni riscaldamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7401 — lino».

TRADUTTORE INTERPRETE PERFETTA CONOSCENZA PER SERIO REFERENZE CERCA INDUSTRIA TORINO PER COMPITI RESPONSABILITA'. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 153 — TORINO». 23755

DOMANDE LAVORO
L. 45 per parola

A. CINQUANTADUENNE disponendo 1100 familiare libero mezza giornata tutto sabato domenica offresi fattorino persona fiducia altri lavori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7587 — Torino». A56491

A. TRENTADUENNE calibe disposto viaggiare artigiano decoratore offresi ditta scopo miglioramento anche altro lavoro bella presenza con o senza auto propria pratico . Telefono 894-038. A56044

ACCETTEREBBE occupazione pellettrice distinta piemontese 38enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2562 — Torino». A56583

ADDETTO macchine II categoria offresi subito. Telef. 373-144.

attrezzista di primo offresi subito. Telefonare 254-080.

ASCENSORISTA montatore patentato con lunga esperienza parte elettrica meccanica occuperebbesi presso serie ditta anche cantiere. Tel. 853-097.

AUTISTA con camioncino 13 qli. piemontese offresi ditta mezza giornata. Tel. 355-771. A56459

AUTISTA D E bravo e lunghi viaggi, ribaltabile, referenziato, offresi libero subito. Telef. 653-184.

AUTISTA piemontese 30enne offresi anche notturno autorimessa, pratico. Telefonare 295-442. A56300

AUTISTA 33enne patente D dal 1950 e provvisto patente marittima, massima esperienza strada di tutta Italia e Paesi europei, offresi privato o ditta. Telefonare 337-893.

AUTISTA 40enne libero, patente E offresi. Telefonare 543-596.

BAMBINAIA, governante casa, fidatissima 40enne offresi giornata, sera, villeggiatura, 70.000; oppure dalle 7,30 alle 14. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7532 — Torino».

BAMBINAIA 18enne offresi per stagione estiva ad Alassio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7542 — Torino».

BIANCHERIA intima macchinista cuciaglia offresi. Telefonare 720-137.

CINQUANTADUENNE pensionato cercherebbe posto fiducia, magazzino pulizia, pratica falegnameria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2649 — Torino». A56086

DOMANDE IMPIEGO
L. 45 per parola

(Continua da pag. 12)

DINAMICO trentenne esperto trattative introdotto industrie inglese tedesco parlato scritto offresi per incarichi commerciali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7581 — Torino».

DIPLOMATO offresi a ditta per amministrazione ufficio vendite spedizioni contabilità magazzino conoscenza pratiche import export. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2594 — Torino».

ELETTROTECNICO radio televisione cerca primo impiego. Tel. 542-801.

ESPERTA dattilografa offresi ore libere. Telefonare pasti 753-028.

FATTURISTA stenodattilografa aiuto contabile 22enne milanese bella presenza esperienza quadriennale. Telefonare 878-330 mattino.

FRANCESE inglese tedesco 35 anni esperto organizzazione vendite mercati esteri selezione agenti esperienze fatturazione pratiche bancarie doganali occuperebbesi seria azienda mansioni alto livello ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7579 — Torino». A56443

GIOVANE diplomato, dattilografo, pratico lavori ufficio, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino». A56379

GIOVANE militesente, operatore Olivetti Bull, IBM e programmatore 1401 scheda, offresi. Telefono 552-138. A56573

GIOVANE militesente perfetta conoscenza inglese francese arabo offresi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2620 — Torino». A55601

IMPIEGATA libera sabato offresi per lavori ufficio. Telefonare 730-135 ore pasti. A56389

IMPIEGATO giovane pratico contabilità I impiego, studente abilitazione ragioneria offresi. Tel. 512-466.

IMPIEGATO giovane referenziato praticissimo fatturazione dattilografia archivio occuperebbesi. Tel. 876-836.

meccanico laureato Politecnico di Milano, militare assolto, 1° impiego esamina proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2549 — Torino». A55083

INGLESE corrispondente traduttore interprete offresi ditta ore libere. Telefonare 762-533.

INSEGNANTE 40enne sarta offresi qualsiasi lavoro presso enti o privati. Telefonare 888-773.

INTERPRETE corrispondente tedesco, inglese, francese, spagnolo, esperienza import-export alimentare, disposto viaggiare, preferibilmente ramo tessile, migliorerebbe. Scrivere: Casella 1810 Pubblicitas, Borgaasia.

ISTRUTTORE guida ora, libero subito, esperto patentino offresi. Telefonare 357-112. A56372

ISTRUTTORE guida autorizzato offresi. Telef. 730-961.

MILITESENTE 21enne pratico esportazione doganale, auto propria, offresi seria ditta. Telef. 384-740.

LAUREATO chimica presenza francese inglese tedesco auto propria offresi lavoro sanitaria, anche non specifico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2559 — Torino». A55118

PERITO chimico industriale offresi miti pretese 1° impiego militesente. Telefonare n. 298-142.

PERITO chimico 21enne militesente cerca impiego anche tecnico commerciale. Telefonare 379-191 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 7568 — Torino». A56401

PERITO elettrotecnico progettista impianti esperto regolazioni automatismi apparecchiature e diodi controllati, 9 anni esperienza in grandi complessi industriali offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7554 — Torino». A56346

PERITO elettrotecnico 22enne militesente 1° impiego offresi. Telefonare 282-329. A55501

PERITO elettrotecnico 25enne 2° impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7539 — Torino».

RAGIONIERE militesente serio volenteroso occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 286-366.

SEGRETARIA 26enne pratica impiegherebbesi anche provvisoriamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7545 — Torino». A56329

SETTENTRIONALE, media età, referenziato offresi mansioni fiducia, alti incarichi anche mezza giornata. Telefonare 254-750.

SIGNORA colta stenodattilo ottimo francese inglese conoscenza russo esperta vendite corrispondente capace lavoro autonomo presenza auto offresi mezza giornata qualsiasi campo anche scientifico. Telefonare 546-422 ore 12. A55010

indipendente pratica lavori ufficio amministrazione case impiegherebbesi mansioni fiducia. Telefonare pasti 517-327.

SIGNORA 20enne referenziata offresi dattilografia al commesso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7564 — Torino». A56384

TRENTENNE conoscenza lingue attualmente impiego o stagionale interporto. Tel. ore pasti 234-044.

VENTITREENNE offresi, dal 15 luglio al 15 settembre, alla pari a famiglia per cura ed insegnamento delle lingue francese ed inglese ad uno o due bambini età non inferiore ai 5 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 16 — Milano». 23744

VENTUNENNE II impiego offresi come centralinista o commessa preferenza abbigliamento. 769-256.

OFFERTE IMPIEGO
L. 180 per parola

A. PROPAGANDISTE per facile lavoro, alta guadagno, presentarsi Segretaria Femminile, c. Moncalieri 265.

AZIENDA importante assume produttore Piemonte Liguria campo serramenti lubrificazione giovane militesente. Oltre stipendio provvigioni auto rimborso spese totale. Indispensabile curriculum referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2597 — Torino».

CONTADINO piemontese disposto trasferirsi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7580 — Torino».

CUOCO specializzato esperto ristorante estero, 33enne disposto trasferirsi offresi. Tel. 876-527.

DOMESTICO offresi stagione per famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino». A56332

mezz'età offresi tuttofare mezza giornata. Telefonare 529-004 ore pasti. A56065

ELETTRICISTA, fornito licenza media, specializzato corso biennale elettrotecnico dalla marina militare, anni 27, carta lavoro riguardante impianti elettrici o radio. Tel. 324-156.

ELETTRICISTA, riparazioni elettrodomestici, impianti in genere, installazione antenne, offresi. Telefonare ore pasti 959-822.

FRESATORE 2ª categoria 23enne, pratico stampi e attrezzature cerca lavoro ditta seria. Telef. 732-593.

GIOVANE 30 anni con furgone 500 T carta qualsiasi lavoro. Tel. 250-817.

OFFRESI a ditta meccanico per macchine da cucire a maglieria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7559 — Torino».

OFFRESI autista munito C-E, referenziato, libero subito. Tel. 682-441.

OFFRESI autista praticissimo vetture. Telefonare 851-356.

OFFRESI autista 25enne possibilmente servizio corriere patente C, praticissimo città dintorni. Telefonare ore pasti 795-402. A56302

OFFRESI magazziniere imballatore volenteroso desideroso migliorare stipendio. Telef. 795-402 ore pasti.

OFFRESI saldatore elettrico a ossigeno. Telefonare 736-281.

OPERAIO specializzato manutenzione macchine dolciarie ai vernici, riparazioni, auto a disposizione, offresi grande ditta anche provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7560 — Torino». A56375

OPERATORE oppure tornitore attrezzista 1ª categoria offresi seria ditta. Telefonare 795-242.

PERSONA fiducia 34enne occuperebbesi come guardiano custode magazziniere presso stabilimento garage ecc. Telefonare 327-873. A56474

PIOMBISTA II libero subito offresi. Telef. 721-542. A56062

QUARANTENNE bella presenza ottime referenze, cauzionando offresi mansioni fiducia diurna o notturno anche custode. Telefonare 781-359.

SALDATORE elettrico autogeno qualificato offresi. Telefonare 284-318.

SALDATORE elettrautogeno libero venerdì-sabato offresi anche altri lavori. Carotta, Regina Margherita 257, Telef. 766-412. A56646

SIGNORA mezza età piemontese ex lingerista offresi pomeriggio qualsiasi lavoro fisso sabbiatore cucito stiro presso famiglia benestante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7552 — Torino». A58341

SIGNORA ta offresi pulizia scale o uffici. Telefonare 2

SIGNORA tuttofare offresi famiglia ore mattino. Telefono 394-525.

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

A. ABILE tuttofare fissa referenziata cercasi, disposta tre mesi mare. Telefonare 643-081. A56368

A boutique necessita stabilmente abile sarta finita e lavoranti. Telefonare 779-221. A54697

A coniugi bambina otto mesi abbisogna tuttofare fissa, disposta trasferirsi mesi estivi, ottimo trattamento. Telefonare 500-424.

A coniugi soli referenziati cedesi camera ammobiliata cucina servizi cambio pulizia alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2521 — Torino».

A tuttofare fissa esperta referenziata, famiglia signorile offre ottimo trattamento. Telef. 607-054.

ABILISSIMA stiro e cucito due giornate settimanali cercasi. Tel. 588-233

ALBERGO Nik, Varigotti (Savona), tel. 60-030, cerca personale femminile stagionale. 23641

APPRENDISTA commessa 15 anni cerca centralissimo negozio articoli regalo. Telefonare 535-773 ore negozio. A54925

ASSUMESI carpentiere montatore saldatore assegno elettrico conoscenza disegno serietà. Presentarsi corso Grosseto 135, Torino. A56075

radialista, tornitori capaci, apprendisti meccanici volenterosi. Telefonare 723-417, Grugliasco.

ASSUMO dinamicissima commessa calzature per mesi due. Presentarsi corso Cairoli 24. A54778

ASSUMONSI ragazze 15-16enni per montaggi telefonici. Tel. 893-823.

AUTORIMESSA centrale cerca aiuto meccanico apprendista e meccanico, indispensabile referenze posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 152 — Torino». 0421

BAMBINAIA capace educata preferibilmente conoscenza lingua cerca famiglia torinese due bambini cinquanni, ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2386 — Torino». A53254

CAMERIERA per piccola pensione al mare cercasi. Indicare pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7541 — Torino». A56313

CERCANSI aiutanti altrettrici macchine 18-18 anni. Presentarsi fintoria Trombetta, via Di Nanni 102.

CERCANSI elementi femminili per lavoro propaganda, buona retribuzione. Telefonare 688-979 dalle 17 alle 19.

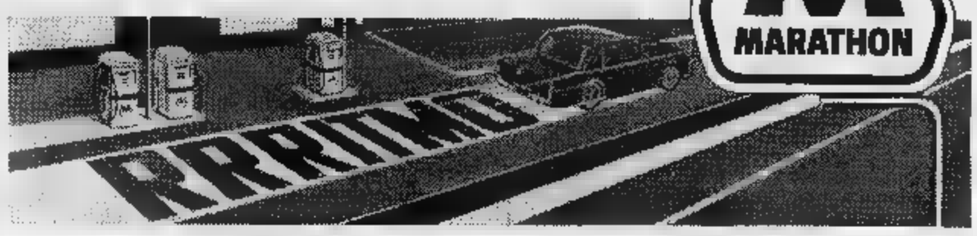
(Continua a pag. 13)

L'OLIO MARATHON E' V.E.P.

Nuovo ritmo al vostro motore!

Questo olio lubrificante significa 80 anni di esperienza d'una grande compagnia americana. È multigrade: l'olio per tutte le stagioni. Guardate confezione: vi è la sigla V.E.P.: Verified Extreme Pressure (Verificata Estrema Pressione): l'olio Marathon stato collaudato nelle condizioni più severe. Ha tutti i pregi migliori oli lubrificanti, più la perfezione che deriva da un costante progresso negli anni.

LA MARATHON ESPLORA RICERCA PERFORA ESTRAE SPERIMENTA RAFFINA TRASPORTA DISTRIBUISCE.



ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO
L. 45 per parola

(Continua da pag. 12)

DINAMICO trentenne esperto trattative introdotto industria inglese tedesco parlato scritto offresi per incarichi commerciali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7581 — Torino».

DIPLOMATO offresi a ditta per amministrazione ufficio vendite spedizioni contabilità magazzino conoscenza pratiche import export. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2594 — Torino».

ELETTROTECNICO radio televisione cerca primo impiego. Tel. 542-801.

ESPERTA dattilografa offresi ore libere. Telefonare pasti 753-028.

FATTURISTA stenodattilografa aiuto contabile 22enne milanese bella presenza esperienza quadriennale. Telefonare 878-330 mattino.

FRANCESE inglese tedesco 35 anni esperto organizzazione vendite mercati esteri selezione agenti esperienze fatturazione pratiche bancarie doganali occuperebbesi seria azienda mansioni alto livello ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7579 — Torino». A56443

GIOVANE diplomato, dattilografo, pratico lavori ufficio, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino». A56379

GIOVANE militesente, operatore Olivetti Bull, IBM e programmatore 1401 scheda, offresi. Telefono 552-138. A56573

GIOVANE militesente perfetta conoscenza inglese francese arabo offresi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2620 — Torino». A55601

IMPIEGATA libera sabato offresi per lavori ufficio. Telefonare 730-135 ore pasti. A56389

IMPIEGATO giovane pratico contabilità I impiego, studente abilitazione ragioneria offresi. Tel. 512-466.

IMPIEGATO giovane referenziato praticissimo fatturazione dattilografia archivio occuperebbesi. Tel. 876-836.

meccanico laureato Politecnico di Milano, militare assolto, 1° impiego esamina proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2549 — Torino». A55083

INGLESE corrispondente traduttore interprete offresi ditta ore libere. Telefonare 762-533.

INSEGNANTE 40enne sarta offresi qualsiasi lavoro presso enti o privati. Telefonare 888-773.

INTERPRETE corrispondente tedesco, inglese, francese, spagnolo, esperienza import-export alimentare, disposto viaggiare, preferibilmente ramo tessile, migliorerebbe. Scrivere: Casella 1810 Pubblicitas, Borgaasia.

ISTRUTTORE guida ora, libero subito, esperto patentino offresi. Telefonare 357-112. A56372

ISTRUTTORE guida autorizzato offresi. Telef. 730-961.

MILITESENTE 21enne pratico esportazione doganale, auto propria, offresi seria ditta. Telef. 384-740.

LAUREATO chimica presenza francese inglese tedesco auto propria offresi lavoro sanitaria, anche non specifico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2559 — Torino». A55118

PERITO chimico industriale offresi miti pretese 1° impiego militesente. Telefonare n. 298-142.

PERITO chimico 21enne militesente cerca impiego anche tecnico commerciale. Telefonare 379-191 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 7568 — Torino». A56401

PERITO elettrotecnico progettista impianti esperto regolazioni automatismi apparecchiature e diodi controllati, 9 anni esperienza in grandi complessi industriali offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7554 — Torino». A56346

PERITO elettrotecnico 22enne militesente 1° impiego offresi. Telefonare 282-329. A55501

PERITO elettrotecnico 25enne 2° impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7539 — Torino».

RAGIONIERE militesente serio volenteroso occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 286-366.

SEGRETARIA 26enne pratica impiegherebbesi anche provvisoriamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7545 — Torino». A56329

SETTENTRIONALE, media età, referenziato offresi mansioni fiducia, alti incarichi anche mezza giornata. Telefonare 254-750.

SIGNORA colta stenodattilo ottimo francese inglese conoscenza russo esperta vendite corrispondente capace lavoro autonomo presenza auto offresi mezza giornata qualsiasi campo anche scientifico. Telefonare 546-422 ore 12. A55010

indipendente pratica lavori ufficio amministrazione case impiegherebbesi mansioni fiducia. Telefonare pasti 517-327.

SIGNORA 20enne referenziata offresi dattilografia al commesso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7564 — Torino». A56384

TRENTENNE conoscenza lingue attualmente impiego o stagionale interporto. Tel. ore pasti 234-044.

VENTITREENNE offresi, dal 15 luglio al 15 settembre, alla pari a famiglia per cura ed insegnamento delle lingue francese ed inglese ad uno o due bambini età non inferiore ai 5 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 16 — Milano». 23744

VENTUNENNE II impiego offresi come centralinista o commessa preferenza abbigliamento. 769-256.

OFFERTE IMPIEGO
L. 180 per parola

A. PROPAGANDISTE per facile lavoro, alta guadagno, presentarsi Segretaria Femminile, c. Moncalieri 265.

AZIENDA importante assume produttore Piemonte Liguria campo serramenti lubrificazione giovane militesente. Oltre stipendio provvigioni auto rimborso spese totale. Indispensabile curriculum referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2597 — Torino».

CONTADINO piemontese disposto trasferirsi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7580 — Torino».

CUOCO specializzato esperto ristorante estero, 33enne disposto trasferirsi offresi. Tel. 876-527.

DOMESTICO offresi stagione per famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino». A56332

mezz'età offresi tuttofare mezza giornata. Telefonare 529-004 ore pasti. A56065

ELETTRICISTA, fornito licenza media, specializzato corso biennale elettrotecnico dalla marina militare, anni 27, carta lavoro riguardante impianti elettrici o radio. Tel. 324-156.

ELETTRICISTA, riparazioni elettrodomestici, impianti in genere, installazione antenne, offresi. Telefonare ore pasti 959-822.

FRESATORE 2ª categoria 23enne, pratico stampi e attrezzature cerca lavoro ditta seria. Telef. 732-593.

GIOVANE 30 anni con furgone 500 T carta qualsiasi lavoro. Tel. 250-817.

OFFRESI a ditta meccanico per macchine da cucire a maglieria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7559 — Torino».

OFFRESI autista munito C-E, referenziato, libero subito. Tel. 682-441.

OFFRESI autista praticissimo vetture. Telefonare 851-356.

OFFRESI autista 25enne possibilmente servizio corriere patente C, praticissimo città dintorni. Telefonare ore pasti 795-402. A56302

OFFRESI magazziniere imballatore volenteroso desideroso migliorare stipendio. Telef. 795-402 ore pasti.

OFFRESI saldatore elettrico a ossigeno. Telefonare 736-281.

OPERAIO specializzato manutenzione macchine dolciarie ai vernici, riparazioni, auto a disposizione, offresi grande ditta anche provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7560 — Torino». A56375

OPERATORE oppure tornitore attrezzista 1ª categoria offresi seria ditta. Telefonare 795-242.

PERSONA fiducia 34enne occuperebbesi come guardiano custode magazziniere presso stabilimento garage ecc. Telefonare 327-873. A56474

PIOMBISTA II libero subito offresi. Telef. 721-542. A56062

QUARANTENNE bella presenza ottime referenze, cauzionando offresi mansioni fiducia diurna o notturno anche custode. Telefonare 781-359.

SALDATORE elettrico autogeno qualificato offresi. Telefonare 284-318.

SALDATORE elettrautogeno libero venerdì-sabato offresi anche altri lavori. Carotta, Regina Margherita 257, Telef. 766-412. A56646

SIGNORA mezza età piemontese ex lingerista offresi pomeriggio qualsiasi lavoro fisso sabbiatore cucito stiro presso famiglia benestante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7552 — Torino». A58341

SIGNORA ta offresi pulizia scale o uffici. Telefonare 2

SIGNORA tuttofare offresi famiglia ore mattino. Telefono 394-525.

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

A. ABILE tuttofare fissa referenziata cercasi, disposta tre mesi mare. Telefonare 643-081. A56368

A boutique necessita stabilmente abile sarta finita e lavoranti. Telefonare 779-221. A54697

A coniugi bambina otto mesi abbisogna tuttofare fissa, disposta trasferirsi mesi estivi, ottimo trattamento. Telefonare 500-424.

A coniugi soli referenziati cedesi camera ammobiliata cucina servizi cambio pulizia alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2521 — Torino».

A tuttofare fissa esperta referenziata, famiglia signorile offre ottimo trattamento. Telef. 607-054.

ABILISSIMA stiro e cucito due giornate settimanali cercasi. Tel. 588-233

ALBERGO Nik, Varigotti (Savona), tel. 60-030, cerca personale femminile stagionale. 23641

APPRENDISTA commessa 15 anni cerca centralissimo negozio articoli regalo. Telefonare 535-773 ore negozio. A54925

ASSUMESI carpentiere montatore saldatore assegno elettrico conoscenza disegno serietà. Presentarsi corso Grosseto 135, Torino. A56075

radialista, tornitori capaci, apprendisti meccanici volenterosi. Telefonare 723-417, Grugliasco.

ASSUMO dinamicissima commessa calzature per mesi due. Presentarsi corso Cairoli 24. A54778

ASSUMONSI ragazze 15-16enni per montaggi telefonici. Tel. 893-823.

AUTORIMESSA centrale cerca aiuto meccanico apprendista e meccanico, indispensabile referenze posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 152 — Torino». 0421

BAMBINAIA capace educata preferibilmente conoscenza lingua cerca famiglia torinese due bambini cinquanni, ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2386 — Torino». A53254

CAMERIERA per piccola pensione al mare cercasi. Indicare pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7541 — Torino». A56313

CERCANSI aiutanti altrettrici macchine 18-18 anni. Presentarsi fintoria Trombetta, via Di Nanni 102.

CERCANSI elementi femminili per lavoro propaganda, buona retribuzione. Telefonare 688-979 dalle 17 alle 19.

PERITO industriale tessile esperienza triennale conoscenza metodi e tempi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7572 — Torino».

PERITO radioelettronico, militesente primo impiego, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2670 — Torino». A56615

PROGETTISTA pratica decennale impianti illuminazione sportivi industriali, forza motrice, automatismi offresi presso complesso industriale. Scrivere: 2607 — Torino». A55531

RAGIONIERA interprete traduttrice inglese pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 588-148. A56575

RAGIONIERA 27enne attiva tedesca referenziata 2° impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2666 — Torino». A56592

RAGIONIERE 27enne esperienza lavori ufficio offresi 85.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7536 — Torino». A56263

SIGNORINA francese 21 anni, figlia di medico, conoscenza lingua italiana, desidera impiego interessante presso libero professionista preferenza medico dentista. Scrivere a signorina Prallet, Aiguebelle Savoie, France.

SIGNORINA pratica decennale lavori ufficio dattilografa fatturista paghe contributi, libera subito, miti pretese offresi. Telefonare 286-767.

STENO sedicenne primo impiego offresi. Telefonare 481-431.

STUDENTESSA 3° anno ragioneria, bella presenza, offresi mezza ditta anche mezza giornata. Telefonare 778-736. A56421

TRENTACINQUENNE presenza cultura esaminerebbe proposte incarichi fiducia, esazioni, referenze eventuale cauzione. Telefonare 677-981.

VENTINOVENNE conoscenza perfetta tedesco pratico export-import rapporti clientela cerca adeguata sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2641 — Torino». A56051

A venditrici bella presenza introdotte scuole privati offresi vendita articolo facile collocamento buona provvigione. Presentarsi solo pomeriggio: lavanaria, via Volpiano 15.

ASSUMIAMO giovane ragioniera volenteroso conoscenza contabilità ed amministrazione. Possibilità carriera. Presentarsi domenica 23 ore 9-10 Società Stradella, via Cosmo 17 bis.

AZIENDA torinese cerca ragioniera pratica contabilità generale uso macchine elettrocontabili (Audit, Burroughs). Scrivere specificando età, esperienza lavoro, pretese: «Pubblicità Stampa 7571 — Torino».

CERCASI dattilografa pratica lavori ufficio anche mezza giornata. Telefonare mattino 553-685.

CERCASI istruttore di guida con tessarino mezza giornata o settimana alterna. Telefonare 779-716.

DITTA trasporti depositi assume praticissimo responsabile magazzino fiduciario. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7446 — Torino».

BARISTA cameriere offresi disposto trasferirsi. Scrivere: Tartaglia via Finalmarina 8, o telefonare 674-545. A56409

CINQUANTAQUATTRENNE ex carabiniere dinamico offresi sorvegliante, fattorino, portiere albergo, custode stabilitosi anche fuori Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2652 — Torino». A56098

CONIUGI accetterebbero custodia massimo cure bambino. Tel. 374-724.

CONIUGI mezza età referenziatissimi marito patente maglie governo casa offronsi per due sole persone, volendo anche custodia villa. Telefono 253-832. A56029

CONIUGI veneti età cercano portineria pratici, referenziati. Telefonare 377-971. A55608

CONIUGI 30enni piemontesi senza prole, marito tranviere offresi portineria. Telefonare 891-638.

DONNA mezza età pulitissima offresi a ore, zona S. Paolo. Tel. 374-724.

elettricista conoscenza schemi e industriali, addetto macchine o altro lavoro offresi. Telefonare 876-506. A56382

INFERMIERE 30enne robusto occuperebbesi per assistenza persona in zona villeggiatura mese di giugno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7423 — Torino». A46721

MANOVALE generico 29enne referenziato volenteroso occuperebbesi qualsiasi lavoro anche fuori Torino. Telefonare 230-380. 23747

MECCANICO motorista, specializzato sala prova, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7525 — Torino».

MECCANICO per macchine da ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7559 — Torino». A56369

MONTATORE apparecchi illuminazione 1ª cat. offresi. Telef. 674-772.

stile tattaniere idraulico. Telefonare 83-944. A55965

OFFRESI apprendista fresatore settenne. Telefonare 392-412.

PANETTIERE capo operaio esperto offresi. Telefonare 326-551.

PENSIONATO, bella presenza, referenziato con patente cerca impiego fiducia. Telefonare 387-844.

PENSIONATO piemontese bella presenza offresi qualsiasi lavoro anche saltuariamente pratico anche viaggiare e anche per compagnia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2651 — Torino».

PENSIONATO piemontese 55enne magazziniere con patente C pratico imballaggio spedizione offresi anche solo mezza giornata come aiuto magazziniere, fattorino, mansioni fiducia, pulizia, altro lavoro. Massimi. Referenze. Telefonare 529-474.

PIEMONTESE pensionata sola offresi tuttofare pratica metalli referenza. Telefonare 231-913.

PIEMONTESE pratico Torino auto 600 multipla (propria) offresi per commissioni Torino e provincia mezza giornata e anche saltuario. Telefonare 237-748. A56598

SIGNORA offresi 4 ore pomeridiane lavori domestici veramente capace. Telefonare 724-649.

SIGNORA 20enne pratica bambini offresi presso famiglia o istituto periodo estivo disposta trasferirsi mare o montagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 152 — Torino». 0421

SIGNORINA lunga pratica vendita corredo presso privati offresi a ditta o privato disposti fornire automezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2648 — Torino». A56081

SIGNORINA serietà, moralità offresi due mesi estivi montagna governo bambino, compagnia persona anziana. Telefonare 631-859. A56451

SIGNORINA 22anne bella presenza ottima famiglia milanese offresi pomeriggio sera come baby-sitter commessa cassiera. Tel. mattino 878-330

TORINESE pensionato 50enne con ciclomotore offresi per commissioni aiuto magazzino portiere. Telefonare 471-614. A56267

(Continua a pag. 13)

CINZANO Soda APERITIVO

il suo fresco brio nasce da uve generose

La pubblicità sui giornali aumenta le vendite, la produzione, riduce i prezzi: è quindi utile al consumatore ed è un valido per lo sviluppo dell'economia nazionale. Sapete quanto costa questa azione pubblicitaria? Per le 1500 inserzioni che, sui principali quotidiani italiani, compaiono nel 1965, incide complessivamente in ragione di lire 5 per chilogrammo di filato, lire 16 per coperta, lire per confezione, lire 8 per metro tessuto prodotti dal Gruppo Marzotto.

Si ripetono gli scioperi di protesta

De Gaulle fischiato nel viaggio in provincia

Manifestazioni ostili della popolazione si sono avute ad Angers - Ne dànno notizia giornali come « Le Monde » ■ l'« Humanité » - Ma i quotidiani governativi e ■ agenzie ufficiali continuano a parlare di « accoglienze entusiastiche » - Il generale rinuncia a presentarsi candidato alle elezioni presidenziali?

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 21 maggio.

In una corrispondenza da Angers pubblicata stamane nella prima pagina ■ *New York Herald Tribune* ■■■ il titolo «*Stizzosi zittii salutano De Gaulle*», vengono riferite le accoglienze ostili che il Capo dello Stato ha ricevuto in ■■■ regione particolarmente depressa e avvilita dalla disoccupazione, l'Anjou. Il giornale scrive fra l'altro: «*Quando De Gaulle finì il suo discorso, i presenti rifiutarono ■ sagrifizio nel canto della Marsigliese. La sua voce si levò praticamente sola e sfociata dai microfoni nella pubblica piazza, (in contrasto con il coro di ogni tappa precedente)*».

Di questo e di altri incidenti riferiti dal *New York Herald Tribune* non ■ trova traccia ■■■ giornali francesi. *Le Monde*, sempre obiettivo nelle sue cronache, scrive a proposito del discorso di Angers: «*E' interrotto dagli applausi quando dice: "La vostra città è una capitale". Ma qualche fischio e rumore di protesta si leva quando il generale De Gaulle proclama che l'Anjou è una delle regioni meglio equilibrate che esistano*».

Anche l'*Humanité* parla dei «*primi fischi uditi finora*» e annuncia che stamane, alla partenza da Angers, il presidente della Repubblica avevа rinunciato a fermarsi a Trélazé perchè «*la municipalità ha rifiutato di riceverlo e i milleduecento scavatori di lavagna di quella località scioperano dietro appello comune dei loro tre sindacati, comunista cattolico e socialista, contro la politica sociale del governo*».

Per contro, secondo il giornale ufficiale del partito gollista, *La Nation*, si è trattato di «*una accoglienza affettuosa ed entusiasta*», mentre la ministeriale *Paris-presse* usa un linguaggio più cauto: «*Le difficoltà del momento in questa regione — scrive — non impediscono alla maggior parte della piccola città di offrire una accoglienza molto più calorosa di quella della vigilia in Vandea*».

Non è dunque facile rendersi conto, stando a Parigi, dell'atmosfera in cui si svolge il giro del presidente della Repubblica nelle regioni della Francia occidentale. Si sa che mercoledì mattina, al suo arrivo in Vandea, più di un migliaio di operai della fabbrica di aeroplani di Château Bougon avevano scioperato e avevano formato un corteo per andarlo a incontrare ed esporgli le loro rivendicazioni, ma uno sbarramento ■ polizia li aveva fermati a metà strada; incidenti ■ qualche gravità ■■■ ce n'erano stati, nè avrebbero potuto esserceno date le enormi misure di sicurezza che accompagnano sempre gli spostamenti del generale De Gaulle.

Un giudizio sicuro sull'atmosfera in cui si svolge il viaggio ■■■ è facile, perchè le informazioni di cui disponiamo sono troppo contraddittorie. Stando all'agenzia ufficiale *France-press*, ■ Segrè il generale ha raccolto i «*bravo* ■ ■■■ *folla numerosa*». Sempre secondo la stessa fonte, «*un numero incredibile di fanciulli ■ ha manifestato una rumorosa esuberanza quando il generale De Gaulle è sceso dall'automobile a Craon; alcuni di loro hanno riconosciuto il primo ministro e lo hanno indicato ■■■ alla ■■■ ■ loro merаti: Pompidou, Pompidou, buon giorno Pompidou*».

Perchè il fatto nuovo della giornata è che, per ■ prima volta da quando il ■■■po dello Stato compie i suoi periodici giri nelle province francesi, oggi il primo ministro lo ha raggiunto per accompagnarlo nella seconda parte del viaggio. Ciò ha fatto credere a molti, non sappiamo con quanto fondamento, che all'ultimo discorso che pronuncerà a La Flèche, nel Sarthe, annuncerà ■ non ripresentarsi alle elezioni presidenziali e indicherà in Georges Pompidou il candidato alla sua successione.

S■■■ Volta

Si inaugura a Palermo la Fiera del Mediterraneo

Il padiglione della Fiat dedicato alle esportazioni

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 21 maggio.

(*f. d.*) La XX edizione ■■■ Fiera del Mediterraneo sarà inaugurata, ■ Palermo, domani 22 maggio.

Alla manifestazione che si protrarrà sino al 6 giugno, parteciperanno 14 Paesi: Belgio, Danimarca, Etiopia, Gran Bretagna, Italia, Jugoslavia, Liberia, Polonia, San Marino, Somalia, Spagna, Canada, Urss e Usa. Esporrà, inoltre, la Lega araba.

Il padiglione Fiat alla Fiera è quest'anno intestato alla esportazione: «Esportazione, forza espansiva ■■■ lavoro italiano». E' una documentazione viva, movimentata, delle multiformi esportazioni Fiat nel mondo. Viene presentata innanzitutto una visione cinematografica dei trasporti Fiat verso l'estero: interminabili convogli ferroviari che portano oltre frontiera prodotti non soltanto automobilistici, ■■■ di imbarchi e sbarchi, un movimento che è flusso di lavoro italiano in ogni direzione, anche verso l'Est.

Oltre alla proiezione ■■■ tografica, varie dispositive luminose illustrano specifiche attività esportative sullo sfondo di esotici paesaggi.

La mostra è corredata di dati: dove e quanto la Fiat esporta nel mondo. Se l'automobile è la maggiore protagonista, anche i valori rappresentati ■■■ altre produzioni costituiscono alta cifra della esportazioni. Nel 1964 il totale delle esportazioni Fiat, di tutti i settori, si è elevato alla cifra di 255 miliardi: il 28% di tutto il fatturato complessivo Fiat che è stato ■ 908 miliardi.

In giugno alla Camera la legge per l'« antipolio » obbligatoria

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 maggio.

(*d. l.*) La vaccinazione antipoliomielitica sarà resa obbligatoria in tutto ■ territorio nazionale con un disegno di legge ■■■ Il ministro della Sanità Mariotti presenterà alla prossima riunione del Consiglio dei ministri, auspicando che le Camere lo approvino entro giugno.

Sarà così completata l'opera finora svolta con mezzi propagandistici, e che ha ottenuto rilevante successo, ■■■ che ■■ non ha raggiunto tutta la popolazione. In alcune province meridionali è stato infatti necessario disporre la vaccinazione come obbligo per procedere all'immunizzazione in massa dei bambini.

Favorevole all'uomo del baule il capo della Mobile romana

« Il giovane, da noi liberato ■ Fiumicino, volle tornare di sua volontà in Israele », ha detto il dottor Scirè - Forse mercoledì la sentenza

(Nostro servizio particolare)
Gerusalemme, 21 maggio.

Con la deposizione del dottor Nicola Scirè, capo della squadra mobile della Questura di Roma, si è concluso oggi l'interrogatorio dei testimoni al processo contro Mordekai Louk, in corso a Gerusalemme.

Gli avvocati della difesa hanno cercato di mettere in difficoltà il funzionario della polizia italiana, nell'evidente desiderio ■ ottenere da questo ultimo particolari sulle indagini avute dalle autorità di Roma e di dimostrare, in tal modo, che l'imputato non aveva ■■■ commesso reati di spionaggio. A ciò si è opposto il Pubblico Ministero e la ■■■ tesi è stata accolta dai giudici.

■ dottor Scirè ha prestato giuramento ■■■ una copia del Vangelo in lingua ebraica appositamente recata in aula; quindi ha iniziato la sua deposizione affermando che Louk, appena due ■■■ dopo essere uscito ■■■ famoso baule, rivelò le sue autentiche generalità. Il funzionario italiano chiese per tre volte a Louk, prima della partenza di quest'ultimo per tornare in patria, se desiderasse rimanere in Italia, emigrare verso un altro paese o rientrare in Israele; l'attuale imputato rispose invariabilmente che voleva tornare in patria. Il dottor Scirè ha detto quindi che furono concordate con il consolato di Israele a Roma le pratiche per il ritorno di Louk in patria.

A questo punto il Tribunale ha dichiarato inammissibile una domanda della difesa, mirante a ■■■ ■ a norma della legge italiana venga sempre presentata denuncia per atti di spionaggio commessi a favore di una potenza straniera; il funzionario italiano ha comunque chiarito che in Italia dopo la presentazione di una qualsiasi denuncia penale un imputato non è autorizzato a lasciare il paese, mentre Louk ■■■ libero di partire non avendo commesso reati in ■■■.

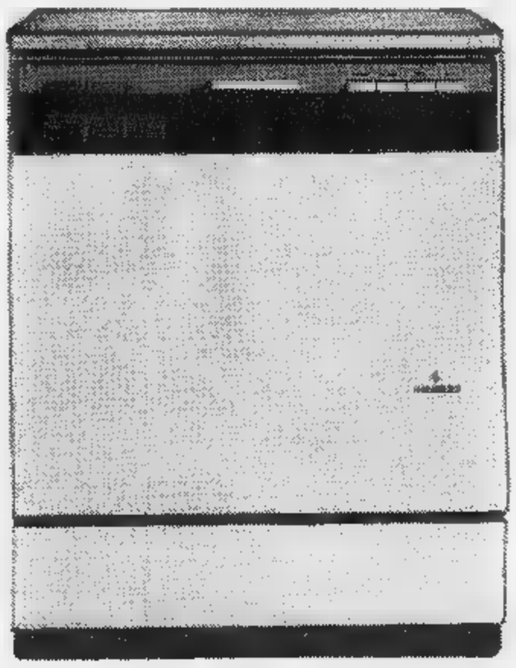
Per lunedì è prevista l'arringa dell'accusa. Martedì dovrà parlare la difesa. La sentenza è prevista per mercoledì.

a. p.

Il dott. Scirè entra ■ aula a Gerusalemme per ■■■rre al p■■■■ dell'« uomo ■■■ baule » (Tel. A. P.)

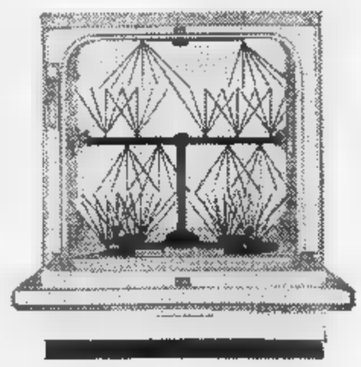
€
SIEMENS

in punta di dita...



è risolto
l'ultimo problema
domestico
con la nuova
lavastoviglie
superautomatica

SIEMENS



sistema di lavaggio
Rotor-Sprüh-System
■■ bracci rotanti

SIEMENS ELETTRA S.P.A. - MILANO

Gli squilibri di un Paese proteso in uno gigantesco sforzo industriale

L'Urss per costruire le centrali elettriche sottrae terre fertili all'agricoltura in crisi

Violente critiche ■ un dirigente dell'istituto agrario: «I nostri tecnici vantano che l'elettricità, in Russia, ha il più basso costo del mondo; ma se considerassero ■ danno provocato dall'allagamento di milioni di ettari produttivi... »

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 21 maggio.

Milioni di ettari di terre fertili vengono sacrificati ogni anno alla costruzione di bacini e di centrali elettriche, di case e ■ fabbriche, e quindi sottratti con criteri anticonomici all'agricoltura dell'Unione Sovietica. A rivelare pubblicamente la grave circostanza è stato il prof. Cerio Muskin, un dirigente dell'Istituto di economia agraria, nel corso ■ un dibattito sulle cause della crisi agricola allestito dalla « Literaturnaja Gazeta ».

«I nostri costruttori di bacini e ■ centrali elettriche — *afferma lo studioso* — sostengono che in ■■■ paese il costo dell'energia elettrica è così basso ■■■ nell'Unione Sovietica. Ma se essi calcolassero la perdita rappresentata ■■■ quei milioni di ettari allagati senza ■■■ necessità, il prezzo di ■■■ kilowatt risulterebbe il più elevato del mondo intero».

Il dibattito ha stabilito che l'utilizzazione delle terre in Russia non risponde a criteri razionali, perchè nessuno è in grado di stabilire con sufficiente autorità le caratteristiche, il valore e il rendimento degli appezzamenti. Nell'Unione Sovietica, infatti, manca tuttora il catasto agricolo, che esisteva da secoli (dai tempi di Vassilij ■ Scuro, padre di Ivan il Terribile), ■■■ che venne abolito negli anni trenta dal regime comunista.

Nella riunione dello scorso marzo, il Comitato Centrale del pcus lanciò un piano quinquennale per l'agricoltura, fatto, si diceva, per alleviare le condizioni delle aziende oppresse dalla politica ■ Krusciov. Vennero ridotti per i prossimi cinque anni i contingenti per l'ammasso obbligatorio, elevati i prezzi ■ acquisto per le consegne superiori al piano, stabiliti giganteschi investimenti nella misura di 71 miliardi di rubli per il quinquennio. A Krusciov s'era rimproverato d'avere imposto alle aziende agricole obblighi eccessivi, che ■■■ corrispondevano alle loro reali possibilità. ■ cominciа però a dubitare ora che ai buoni propositi dei governanti seguirà un rapido miglioramento della situazione. Si teme, anzi, che molte cattive abitudini tendano a perpetuarsi.

La prima constatazione fatta dai dirigenti ■ ■■■ grande lucidezza ■ che « gli organi di pianificazione, ■■■ lambiccarsi troppo ■ cervello, stabiliscono i piani per le singole aziende in base al livello raggiunto negli ultimi anni ». E' l'unico metodo, dicono quei funzionari, per pianificare, dato che non esiste il catasto agricolo. Ma non si era detto che i piani degli anni passati erano in molti casi lontani dalla realtà?

■ sono chieste spiegazioni a un alto funzionario di partito regionale. *La risposta è parsa sconcertante:* « Che possiamo farci noi? ■ Gosplan (*l'ente di pianificazione*) ha stabilito, per esempio, che bisogna produrre in una regione 335 mila tonnellate di barbabietole. Ma quelle terre non sono adatte alla coltivazione delle barbabietole, non ne hanno mai prodotte ■ siffatte quantità. I funzionari del Gosplan non si domandano se sia possibile o no coltivare barbabietole. Dobbiamo coltivarle, ■■■ discussioni... ».

Perchè allora si rimprovera Krusciov di avere imposto la coltivazione di granoturco, di fave o di piselli in regioni del tutto inadatte? Le rimostranze dei dirigenti agricoli e di partito, secondo l'inchiesta del giornale, sono del tutto giustificate. Gli stessi funzionari del Gosplan ammettono gli errori, pur non trovandovi riparo. Il presidente del Gosplan della federazione russa, Domrachov, ha ammesso « che i piani aumentano di anno in ■■■ e che è difficile stabilire i limiti ■■■ nomicamente ragionevoli di quei programmi ». « Per stabilire quei limiti occorrerebbero, infatti, particolari studi (*si torna alla questione del catasto agricolo*), che gli organi di pianificazione non sono in grado di compiere ».

Così, *commentano gli autori dell'inchiesta, nascono piani agricoli fuori della realtà, che apportano danni alle aziende e alla stessa terra. La conclusione dell'inchiesta è che i piani, dopo la riunione del Comitato Centrale di marzo, sono stati un po' alleggeriti, ma che il loro livello resta tuttora molto alto.* « Si può quindi affermare — *è stata la domanda posta ai dirigenti del Gosplan* — ■■■ voi continuate ■ pianificare in base ai bisogni, senza tenere conto ■■■ delle possibilità ■■■■? ». *Risposta:* « Purtroppo è così. Non siamo ancora in grado di pianificare in base alle reali possibilità della nostra terra ».

Massimo Conti

Uccisa da una moto a Cuneo la più anziana delle domestiche

Aveva 87 anni - L'incidente mentre si ■■■va a Messa

Cuneo, 21 maggio.

(*p. m.*) La più anziana domestica ■■■■ è deceduta in seguito ad un incidente stradale occorsole stamane nel centro cittadino. ■ tratta di Maria Giraudo di 87 anni, domestica del cappellano della chiesa di S. Sebastiano. Mentre stava recandosi a messa in Duomo, è stata investita ■ via Roma da ■■■ motocicletta condotta ■ Giulio Boschetto.

L'anziana donna ha riportato un trauma cranico e lesioni multiple, per cui i sanitari si sono riservata la prognosi. Verso ■■■ ■ sue condizioni si sono aggravate e alle 22 la Giraudo è deceduta.

La « rediviva » di Cossato fu una sorella è ■ Cuba e anch'essa fu data per morta

La sconcertante vicenda nel Biellese - Lasciarono il loro paese nel 1929 - Una è tornata da pochi giorni, e rifiuta di rivelare dove è stata in tutto questo tempo - L'altra si sarebbe sposata ■■■ uno spagnolo

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 21 maggio.

La curiosa vicenda originata dall'inatteso ritorno ■ Cossato di Giuseppina Marzaglia, di 82 anni, ritenuta morta da oltre trent'anni, si sta complicando. La donna afferma infatti che è viva pure sua sorella Clotilde, di 78 anni, data anch'essa per morta: ■ troverebbe nell'isola di Cuba, dove avrebbe sposato uno spagnolo. Le due sorelle erano partite da Cossato nel ■■■ con l'intenzione di emigrare. Clotilde Marzaglia non ha più dato notizie; la sorella maggiore scrisse ■■■■■■■■ ai familiari sino al 1932. Pare che dopo una breve permanenza a Genova si fosse trasferita ■ Roma.

Dopo ■ guerra i fratelli e i nipoti iniziavano le pratiche per ottenere dal ■■■■■ ■ Biella la dichiarazione di morte presunta per entrambe. Le ricerche furono negative e non essendovi stata alcuna opposizione, la sentenza passava in giudicato nel 1949: per la legge Giuseppina risultava deceduta al ■ dicembre 1932 (da quando ■ erano ■■■ le sue tracce); Clotilde al 31 dicembre 1929. Le due date venivano, naturalmente, scritte in margine agli atti ■ nascita delle sorelle.

Occorre adesso un'altra sentenza dei tribunale, ■■ iniziativa ■■■ pubblico ministero, per annullare le due annotazioni e reintegrare entrambe nel loro diritti, ma sino ad oggi ■■■ è stato fatto alcun passo. Agli effetti legali, Giuseppina e Clotilde ■■■ ancora « defunte ».

Giuseppina Marzaglia, com'è noto, è tornata a Cossato per trascorrere gli ultimi anni nella sua casetta, ignorando che l'immobile è stato venduto dai nipoti, divenuti eredi in seguito alla sentenza del tribunale. Dapprima la donna, ■ temperamento particolarmente energico, non voleva sentire ragione, poi si è rassegnata. La vendita, perfettamente legale, non può essere revocata: alla Marzaglia spetta la somma ricavata a suo tempo, con gli interessi legali maturati sino ad oggi.

I nipoti, che, in attesa di definire la questione, la ospitano in un albergo, le hanno proposto di sistemarsi in un appartamentino di fronte alla sua casetta. Pare che la donna abbia accettato, avanzando però un'altra richiesta: vuole infatti tornare in possesso dei due loculi acquistati prima di lasciare Cossato, che, dopo la dichiarazione di morte presunta, hanno avuto altra destinazione.

Giuseppina Marzaglia continua a rifiutarsi di rivelare ■■■ è stata e ■■■ ha fatto in tutto questo tempo: « *Sono cose — dice — che riguardano soltanto me* ».

p. m.

Giuseppina Marzaglia, l'ottantaduenne ■ Cossato

Trova uno scheletro umano ■■■ uno scavo a La Loggia

Apparterrebbe ad un giovane ■■■ durante la guerra

La Loggia, ■ maggio.

(*a. g.*) Oggi verso le 17 un operaio mentre effettuava uno scavo ha rinvenuto uno scheletro. Il fatto è avvenuto in regione La Rocca di La Loggia.

L'operaio Battista Carnero, di 38 anni, nativo ■ Frassino (Cuneo) residente in regione Sabbioni di La Loggia, stava facendo uno scavo per conto della ■■■ ditta quando ha veduto ruotare, dalla pala della scavatrice, un teschio. Emozionato è sceso a terra e ha osservato bene il terreno: così ha potuto trovare uno scheletro umano.

Avvertiti, accorrevano i carabinieri di Moncalieri e il medico condotto di La Loggia dott. Maina Arrigo. Si presume che lo scheletro appartenga a persona giovane, uomo o donna, ■■■ vent'anni, deceduto vent'anni fa, certamente durante la guerra.

Solo tra una settimana verrà demolito il ■■■■■■

Giunti a Borghetto Santo Spirito i tecnici dell'impresa incaricata di abbattere la parte del palazzo rimasta in piedi

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 21 maggio.

L'ala del condominio « Albatros » di Borghetto Santo Spirito verrà demolita tra una settimana. Il brillamento delle cariche esplosive che saranno impiegate non potrà avvenire prima del 28 o del 29 maggio. Domenica si inizieranno i lavori preparatori che dureranno quasi una settimana.

Sono giunti oggi a Borghetto l'ing. Ghiringhelli che dirigerà i lavori, alcuni tecnici e il titolare dell'impresa « Bl. Eff. Ci. » di Sesto San Giovanni, cui ■ affidata la demolizione, per un sopralluogo nel■■■■■ ■ definire le modalità tecniche della delicata operazione.

Il gr■■■ fabbricato verrà imbrigliato con due chilometri e ■■■ di cavi d'acciaio del diametro di quaranta millimetri, mentre numerose piccole cariche esplosive graduate a tempo saranno piazzate nelle strutture dell'edificio. Soltanto dopo la demolizione verranno ripresi i lavori per ritrovare la salma dell'ultima vittima, il diciottenne Angelo Mendola, tuttora sepolto sotto le macerie dell'ala crollata.

g. m.

Un sequestro ■■■ Finanza al Cotonificio Valle Susa

Per tasse non pagate

Borgone, 21 maggio.

(*a. r.*) Oggi, al Cotonificio Valle Susa di Sant'Antonino e Borgone, la polizia tributaria ha apposto i sigilli ad alcune migliaia di chilogrammi di filato, pronti ■■■ la spedizione. L'Utif con questo provvedimento ha voluto garantirsi il mancato pagamento, da parte del Cvs, delle tasse sul filato.

La misura precauzionale adottata dall'Utif porta sugli stabilimenti un notevole danno perchè il filato, pronto per essere spedito ■■ clienti, ■■■ potrà essere inviato alle ■■■denze contrattuali.

Borse economia e finanza

Con i [redacted] dell'Istituto [redacted] statistica

Per la produzione industriale confermata [redacted] ripresa in marzo

L'indice è salito dell'8,2 per cento rispetto a febbraio, dell'1,3 per cento sul marzo 1964 - Alla fine del trimestre, il ritardo sull'anno scorso è [redacted] a —2,6 per cento, contro —5,4 in gennaio e —4,2 in febbraio - Ancora preoccupante la situazione dell'industria tessile

(Nostro servizio particolare) Roma, 21 maggio.

Secondo i calcoli dell'Istituto centrale di statistica, nel marzo l'indice generale della produzione industriale (con base 1953=100) è risultato pari a 255,6, con un incremento dell'1,3 per cento rispetto [redacted] marzo 1964 e dell'8,2 per cento rispetto al febbraio 1965.

Nonostante [redacted] miglioramento [redacted] marzo, la media del primo trimestre di quest'anno è ancora inferiore del 2,6 per cento rispetto al primo trimestre [redacted] 1964. Il ritardo, che [redacted] del 5,4 per cento a fine gennaio e del 4,2 a fi[redacted] febbraio, è dunque [redacted] notevolmente a fine marzo. Verrà certamente annullato nei prossimi mesi anche per il fatto che la tendenza alla ripresa produttiva di quest'anno si troverà a diretto confronto con la pronunciata flessione industriale del secondo e t[redacted] trimestre 1964.

Se dai dati globali si passa all'analisi dei dati particolari, si riscontra ancora un netto contrasto di andamento fra settore e settore. L'industria petrolifera e quella siderurgica assicurano brillantissimi incrementi ai settori di cui fanno parte: rispettivamente alle «raffinerie e cokerie» e alle industrie metallurgiche.

Buoni, anche se meno vistosi, i progressi produttivi delle industrie elettriche ed estrattive, mentre quelle chimiche hanno manifestato in marzo sintomi [redacted] più contenuta espansione. Stazionaria, ma sempre a livello elevatissimo, la produzione di fibre sintetiche e artificiali.

Fra le attività ancora in notevole ritardo sul 1964 nei [redacted] trimestrali, ma che in marzo hanno dato segni indubbi di ripresa spiccano le industrie costruttrici di mezzi di trasporto e quella della gomma; i progressi di entrambe sono connessi alla più vivace domanda di autovetture e dovrebbero pertanto, stando ai dati già noti di aprile e della prima metà di maggio, consolidarsi sent'altro [redacted] mesi primaverili. Purtroppo, non per tutti i mezzi di trasporto [redacted] domanda appare altrettanto robusta: cantieri navali, fabbriche di materiale ferroviario, [redacted] autoveicoli industriali e di motoveicoli sono tuttora in fase di stanca.

INDICI	Marzo '65 su febbraio '65
Indice generale	+8,2%
Industrie manifatturiere	+8,5%
Industrie estrattive	+4,5%
Industrie elettriche e gas	+4,9%

Un [redacted]rto miglioramento è invece visibile, in marzo, per le industrie alimentari, delle calzature, del tabacco e — nonostante tutto — anche di quelle meccaniche. Ancora scarsamente significativi i dati relativi alla produzione cementiera e vetraria. Sotto il profilo congiunturale, e soprattutto dal punto di vista dell'occupazione, [redacted] situazione più preoccupante è ancora la crisi del settore [redacted] che affligge [redacted] tutti i suoi comparti.

ar. ba.

Parigi converte in oro altri 60 milioni di dollari

Washington, 21 maggio.

La Francia ha annunziato la propria decisione di convertire in oro 60 milioni di dollari entro il mese di maggio, nonostante le sue riserve valutarie non abbiano avuto incrementi in dollari. Questa linea politica, che si avvale [redacted] conversione in oro [redacted] dollari ottenibili dal cambio di al[redacted] valute internazionali contro dollari, [redacted]vrebbe consentire alla Francia di acquisire entro il 31 dicembre di quest'anno oro per un valore di 400 milioni di dollari, elevando ad un miliardo di dollari la previsione attuale di diminuzione delle riserve auree degli Usa.

Probabilmente tale previsione sarebbe stata ampiamente superata dalla realtà, se non si f[redacted] avuti dei consistenti miglioramenti nell'andamento della bilan[redacted] [redacted] pagamenti Usa a seguito dei noti provvedimenti ed incitamenti dettati dal presidente Johnson nel febbraio scorso.

(Agenzia Italia)

Un comunicato della Banca Subalpina

I termini per il pagamento [redacted] creditori della Grasso

Le sostituzioni dei libretti di deposito e di conto corrente avverranno dal 24 maggio al 1° luglio - Adottato [redacted] sistema di calendario in ordine alfabetico

Ieri a Torino [redacted] Banca Subalpina ha rilasciato un comunicato con cui vengono annunciate [redacted] modalità [redacted] pagamento [redacted] depositanti della Banca Grasso. Come è noto, questo istituto di credito è stato messo in liquidazione coatta amministrativa l'8 maggio scorso, [redacted] richiesta [redacted] commissario straordinario prof. Piccatti e del Comitato di Sorveglianza che avevano analizzato per tre mesi le sue attività e passività. La Banca d'Italia, anche per la petizione di un comitato di creditori, aveva provocato l'intervento della Banca Subalpina (costituita dalla Cassa [redacted] Risparmio, dall'Istituto S. Paolo e dall'Istituto Finanziario Industriale) che aveva garantito di pagare i depositanti della Grasso, rivalendosi poi sui crediti a lunga scadenza della Banca in liquidazione.

I depositanti della Grasso che desiderano sostituire i vecchi libretti [redacted] deposito in conto corrente e a risparmio con quelli della Banca Subalpina — stabilisce il suddetto comunicato — potranno recarsi alla sede di via S. Te[redacted] oppure alle Agenzie [redacted] corso Racconigi 139 e di corso Orbassano [redacted]. Ma, per evitare inutili resse e dato [redacted] tempo che i necessari accertamenti comportano, la Banca Subalpina [redacted] predisposto il gi[redacted] in cui cia[redacted] depositante dovrà presentarsi agli sportelli.

E' stato quindi compilato un calendario che qui riportiamo secondo l'ordine alfabetico: i depositanti il cui cognome inizia per Ab-Al dovranno presentarsi il primo giugno; Am-Az il 3 giugno; Ba-Be 25 maggio; Bi-Bo 26 maggio; Br-Bu 25 maggio; Ca-Ce 9 giugno; Ch-Ci 10 giugno; Co 11 giugno; Cr-Cu 14 giugno; D 7 giugno; E 22 giugno; F 18 giugno; Ga-Ge 23 giugno; Gh-Gi 24 giugno; Go-Gu 25 giugno; H 25 giugno; I-J [redacted] maggio; L 24 maggio; Ma-Mi 30 giugno; Mo-Mu 1° luglio; N 3 giugno; [redacted] 31 maggio; Pa-Pi 15 giugno; Pl-Pu 16 giugno; Q 25 giugno; Ra-Ri 21 giugno; Ro-Ru 22 giugno; S 28 giugno; T [redacted] giugno; U 24 maggio; V-W 4 [redacted] e Z 14 giugno.

Gli interessi sui libretti che [redacted] sostituiti presso la Subalpina, decorreranno dal 24 maggio per tutti i depositanti che [redacted] alterranno [redacted] calendario. La Banca Grasso comunica a sua volta che la liquidazione degli interessi sui depositi a risparmio, liberi e di corrispondenza, [redacted] stata fatta, al [redacted] stabiliti dall'Accordo Interbancario, a tutto l'8 maggio 1965.

Tre pagine dedicate [redacted] nostro Paese

L'«Economist» [redacted] la situazione italiana

Il settimanale afferma che i sintomi [redacted] incoraggianti - La crisi ha moderato [redacted] richieste dei sindacati e reso l'industria «più agile [redacted] consapevole dei [redacted]» - «I socialisti hanno compreso che [redacted] è possibile aiutare l'economia senza aiutare l'iniziativa privata» - Il Meridione è uscito quasi indenne dalla [redacted]

(Dal nostro corrispondente) Londra, 21 maggio.

Ben tre pagine del settimanale The Economist *sono dedicate oggi a un panorama e ad un'analisi della situazione economica italiana. Le conclusioni dell'articolo sono, nel complesso, incoraggianti. Secondo l'autore, la crisi degli ultimi anni ha imposto a tutti gli italiani — dagli uomini politici agli industriali, dai finanzieri agli operai — una più realistica visione dei fatti; si tratta ora di porre su più solide basi la già avviata ripresa economica.*

L'articolo è intitolato «Ci hanno preceduti», nel senso che molti aspetti economico-politici della crisi italiana sono simili a quelli manifestatisi in Gran Bretagna dopo l'avvento del governo laburista. Descritte, in tutti i particolari, le vicende italiane dal 1962 al 1965: dal boom economico alle misure anti-congiunturali, dalla nazionalizzazione elettrica all'imposta sui dividendi, The Economist *indica alcuni motivi di soddisfazione:*

1) «Il colpo di freno alla neo-prosperità italiana [redacted] impaurito tutti i cittadini». Pertanto, si sono moderate le richieste salariali e gli industriali hanno ridimensionato i profitti. In linea di massima, l'industria italiana è ora «più agile e più consapevole dei costi»;

2) il Meridione è uscito dalla crisi «relativamente indenne»;

3) i socialisti hanno compreso che «non [redacted] possibile aiutare l'economia senza aiutare l'iniziativa privata». Gli operatori economici si sono convinti che non vi saranno altre nazionalizzazioni.

[redacted] giunge così alla fine. Secondo l'articolo, la ripresa italiana «non è a[redacted] saldamente ricostruita», ma «il maggior pericolo non è più quello di [redacted] ricaduta». Il pericolo [redacted] che l'espansione [redacted] derivi più, come in passato, la sua forza dalle esportazioni [redacted] dagli investimenti, bensì dai consumi interni. Ciò esporrebbe l'Italia a periodiche inflazioni e a frequenti deficit nella bilancia dei pagamenti.

m. ci.

Grano canadese per la Cina comunista

(Nostro servizio particolare) Ottawa, [redacted] maggio.

(t.) Nel quadro degli [redacted]cordi cino-canadesi per [redacted] acquisti [redacted] Pechino ha firmato il contratto con [redacted] delegazione canadese che si trova in questi giorni [redacted] Hong-Kong, per l'acquisto di altri 60 milioni [redacted] «bushels» [redacted] frumento (circa 2.180.000 tonnellate). Ciò porterebbe a circa 13 milioni di tonnellate la quantità di grano acquistato dalla Cina comunista nel periodo [redacted] 12 mesi.

Conclusi i colloqui tra l'Austria e il Mec

Saranno ripresi in giugno

Bruxelles, 21 maggio.

Si è [redacted]clusa oggi la seconda giornata di discussioni sul problema dell'associazione [redacted]nomica dell'Austria al Mec. I colloqui [redacted]no ripresi prima della fine di giugno. In settimana il Mercato comune ha respinto la proposta dell'Austria di armonizzare la politica agricola con quella dei Sei.

L'indice generale azionario passa [redacted] 66,22 [redacted] 66,32 (+0,20%)

Un lieve rialzo dei titoli chiude la settimana in Borsa

Oscillazioni [redacted] due [redacted] durante tutta la seduta, con intonazione migliore al listino - Attivo il settore del reddito fisso - Dopoborsa resistente

LE QUOTAZIONI [redacted]

Titoli	21	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	102 30	+ 0 05
» » con	102 20	+ 0 05
Redimibile 3½	98 30	—
» con	98 20	—
Ricostruz. 3½	85 05	—
» con	84 95	—
Ricostruz. 5%	98 60	+ 0 20
» con	98 50	+ 0 20
Rif. Fond. 5%	97 45	+ 0 15
Pr. R. 5% Tr.	97 50	+ 0 15
» '54	97 30	+ 0 10
B.T.N. 5% '65	100 17	+ 0 17
» » '66	100 25	+ 0 05
» » '69	100 45	+ 0 15
» » '70	100 77	+ 0 02
» » '71	100 85	+ 0 05
» » '73	100 80	— 0 05
B.T.S. 5% '66	99 85	— 0 075
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	99 50	—
» (56) 6%	99 80	— 0 40
» vent. 6%	97 60	+ 0 10
» (56) 6%	99 25	—
» '57 G. 6%	99 20	+ 0 10
» (55) 6%	98 35	+ 0 10
» (74) 6%	98 —	—
» '59 5½%	91 —	+ 0 10
» '40 5½%	90 25	— 0 05
» '41 5½%	89 90	— 0 10
» '63 5½%	89 90	— 0 10
» '64 6%	98 10	— 0 20
» Elettr. % sot.	98 80	+ 0 15
» Elettr. 5½%	105 50	—
» » 5½% sot.	90 20	—
» Sider 5½	95 50	+ 0 20
Efer (III) 6½	98 50	—
Efer (III) 5%	91 50	—
FF. SS. 5%	94 60	+ 0 20
» » '53	95 50	—
» » '55	92 50	—
» » '59	92 60	—
» 5% '60	87 —	—
» 5% '61	86 85	+ 0 10
P.S.Agr. 5% I	85 85	— 0 15
» » » 5% II	91 25	—
» » » 5% III	91 —	—
» » » 6% '64	95 15	—
OO.PP. 5%	86 10	—
» 5½%		— 0 30
» 6%	94 55	—
» » m. 64	[redacted]	—
Enel Ferrovie 6%	97 40	+ 0 20
» 6% '57	96 80	+ 0 15
» » 6% '58	96 70	+ 0 125
» Sp. 6% '58	96 30	— 0 10
» Ital 6%	96 30	— 0 05
» » 5½%	89 75	+ 0 25
» » 5½% '61	89 85	+ 0 35
» » 5½ 61 4ª	88 90	+ 0 25
» » 5½ 62 5ª	88 60	+ 0 20
» » » 62 6ª	88 70	—
» » » 63 7ª	88 70	—
» » » 63 8ª	90 40	+ 0 20
» » 6% 64 9ª	96 10	—
» Gela 5½%	88 80	+ 0 20

Titoli	21	Variaz.
S. Paolo 5%	96 50	—
» G. P. 5%	96 50	—
» G. P. 6%	94 —	—
» » 3½	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. »	95 —	—
Miglioram. 5%	83 70	—
» 5½ '63	84 40	—
» Olie.5%	90 —	—
C.I.S. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 45	—
» » OO.PP.5%	85 75	—
Cr. F. Sardo 5%	87 —	—
C.F.B. Nap.5%	99 80	—
Finelmar 5½	99 —	—
» 6% '58	99 —	—
» 5½ '61	89 50	—
» 5½ 62 6ª	88 —	—
» » » 5ª	86 80	—
» » » 6ª	87 —	—
» » 65 7ª	89 —	+ 1 50
» » 63 8ª	86 80	—
» 6% 64 9ª	94 70	—
» » 64 10	94 625	—
Cassa RPL 5%	94 90	+ 0 10
OO. PP. » 5%	94 80	—
Idro vent. 6%	95 55	—
» Edison 6% 51	98 40	+ 0 40
» » 6% 55	96 —	—
» » 5% 66	96 50	—
Idro Cal. 6%	95 80	—
IMI XII 6%	99 60	— 0 20
» XV 1ª-2ª-3ª	100 —	—
» XVIII 6%	97 20	— 0 05
» XIX 6%	96 70	—
» XX 6%	97 35	— 0 20
» XXI 5%	91 10	+ 0 10
» XXII 5%	87 05	+ 0 05
» XXIII 5%	86 35	+ 0 10
» XXIV 5½	88 80	—
» spec. 1964	95 90	—
» Cr.N 6% 1ª	94 85	—
Torino '57 5%	[redacted] 50	—
» '52 6%	97 —	+ 1
» AEM 5½ 60	88 60	—
» » » 62	86 75	+ 0 75
Genova 6% '59	86 25	—
» 5½% '61	86 75	— 0 25
Fiat 6% '49	96 —	—
Fiat 6% '56	97 80	+ 0 30
Fiat 6% '57	98 —	+ [redacted]
Fiat 5½% '60	91 15	+ 0 35
RIV 5½%	86 80	+ 0 30
Pirelli 6% '48	99 50	— 2 50
» 5½% '62	[redacted] 50	—
Oliv. 46-49 7%	[redacted] 50	—
» '53 7%	101 50	—
» '55-75 7%	101 50	—
» 1958 7%	102 25	+ 0 75
» '59 6½%	99 20	—
» 62 5½ 1ª	85 40	— 0 10
» » » 2ª	85 30	—
» Bell 5½%	85 50	—
Magneti 48 7%	101 —	—
» 49 7%	101 —	—
» 56 7%	102 —	—
Sterni 7%	104 —	—
» 6% 1960	95 50	— 0 50

Titoli	21	Variaz.
Eternit 5½% '63	86 20	—
[illegible] 7% '56	101 —	—
» 7% '57	99 —	—
» 7% '59 I	99 50	—
» 7% '59 II	100 —	—
Cent-Cem. 7%	106 —	—
Westingh. 7%	103 50	—
SADE 6%	96 50	—
Ferrara 7%	102 25	—
Ferrara 7% 56	108 —	—
Ang.-Fran 6%	96 —	—
Cart. It. 7% 49	101 50	—
» » 5½ 61	85 —	—
Cucirini 6%	99 25	—
» 6% '58	95 80	—
» 5½% '60	87 50	+ 0 25
» 5½% '61	87 05	+ 0 15
» 5½% '62	87 25	+ 0 275
Montecatini 6%	95 50	—
Viscosa 6%	97 75	—
» 6% '57	96 —	— 0 30
» 6% '64	95 40	—
[illegible] 6%	97 —	—
Tirso 6%	96 —	—
Telve 6%	96 50	—
Terni 6%	95 80	—
Ilva 6%	95 75	—
Sme 6%	99 50	—
SIP 6%	96 60	—
Pibigas 6½%	96 —	—
Mediolan. 7%	98 —	—
Fergat 8%	107 —	—
S.Paoli 5,75 59	80 —	—
» 5,50 62	79 50	+ 1
Rumianca 5½	85 —	—
» 5,53 62	85 50	+ 0 25
Lanerossi 5½% 60	85 80	+ 0 20
» » 62	83 —	— 0 75
Liquigas 6% 55	92 50	—
Centr-Sar. 5½	87 —	— 0 10
NM Italia 5½	86 50	—
N. Gas 5½ '61	89 50	—
Tr.G.S.Ser.5½	87 50	—
Autostrade 5½	87 35	—
Finsider C. 5½	96 90	— 0 40
[redacted]		
ASSIC. E FINANZ.		
Ass. Torino	6325	+ 110
Ass. Tor. priv.	4550	+ 40
Assic. Generali	95750	+ 700
Piem. Finanz.	1120	—
STET	2520	+ 10
Invest	5020	+ 30
Finsider	867	+ 3
Finelettrica	1241	+ 6
Mediobanca	67900	— 100
La Centrale	10170	—
Merid. Finanz.	2230	+ 10
Ferr. Merid.	1740	+ 30
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	1750	—
S.A.I.	9500	—
Torino-Nord	22	—
SIP	2133	+ 3

Titoli	21	Variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	2105	+ 10
FIAT priv.	1757	— 8
Nebiolo	611	—
[illegible]	1120	—
Italsider	1084	— 5
Westinghouse	985	—
Fornara	420	—
Dalmine	1652	+ 2
Olivetti priv.	1850	+ 4
Terni	558	— 3 50
E. Marelli	725	—
M. Marelli	940	—
TESSILI		
Borgosesia	8000	—
Viscosa	4960	+ 10
Viscosa privil.	3490	—
Châtillon	7150	—
Cotoniere Mer.	—	—
Fisac	228	—
CHIMICI		
Italgas	1008	+ 14
Paramatti	1010	—
Schiapparelli	4410	—
Mira Lanza	42200	+ 200
SAFFA	6030	—
ANIC	1283	+ 3
Rumianca	1650	— 15
Montecatini	1567	+ 9
Liquigas	194	—
Pibigas	79 50	—
S.A.R.O.M.	940	—
Cir	3100	+ 5
MINERARI		
Montepon.	705	—
Talco Grafite	17500	—
M. Amiata	13370	+ 295
ALIMENTARI		
Ram. Zuccheri	190	—
Florio	63	—
Vacchi-Unica	195	—
Eridania	1260	—
Motta	13000	— 100
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	2825	— 75
Sides	[redacted]	—
Risan. (Napoli)	5450	—
Immob. Roma	900	+ 4 50
Giardini	1980	—
Ferco	130	— 5
DIVERSI		
SIAM	5900	—
Acqua [redacted]	700	—
C. Acqua Roma	485	—
Acq.DeFerr.-G.	1040	—
Cartiera Ital.	1550	—
Cartiere Burgo	17650	+ 90
Fornaci Alum.	13550	—
Eternit	5750	—
Pirelli	3110	+ 25
Ceram. Pozzi	221	+ 11
[redacted]	524	—
Rinascente pr.	486	—
Ind. Stura	1700	—

Ieri a Torino la settimana è terminata su un fondo resistente, ma molto povero di affari. Fino a metà seduta non si [redacted] avuta un'attività degna di questo nome. Un lieve in[redacted] dei compratori ha rafforzato in chiusura l'impressione di resistenza. Ben tenute in particolare le Fiat; sostenute le Monte Amiata; nervose [redacted] Immobiliare Roma. Titoli di Stato ed obbligazioni in progresso.

Milano, 21 maggio.

Il mercato azionario è apparso anche stamane privo di una tendenza ben precisa. Il grosso della quota ha oscillato nei [redacted] sensi, mantenendo un fondo di buona resistenza ma senza registrare movimenti costruttivi.

In chiusura il tono è apparso migliore dell'inizio e la maggior parte dei titoli ha chiuso a livelli superiori ai minimi. Quotati 100 lire i diritti Rumianca. L'indice generale azionario di «24 Ore» passa da 66,22 (indice rettificato sulle quotazioni reali) a 66,32, con un aumento dello 0,20 %. Attivo e ben tenuto il reddito fisso nel suo complesso, specie per le recenti emissioni.

Titoli trattati: valori di [redacted] per 77 milioni di lire, obbligazioni per 435 milioni di lire, azioni [redacted] 1.183.300, per un valore [redacted] milioni di lire.

Dopoborsa senza affari su basi resistenti. Prezzi puramente informativi rilevati: Fiat 2110-2112, Montecatini 1560-1565, Edison 2170-2175, Viscosa 4560-4565, Generali 95.900-96.100, Immobiliare 480-483.

Oro e valute estere

Chiusura di settimana a fondo stabile, con attività sempre marginale sul mercato libero delle valute e dell'oro. Banconote: sterlina 1730-1750; dollaro Usa 622-626; franco svizzero 143,20-144; franco franc. 126,50-128,50; marco occ. 156,50-158,50.

Oro fino 706-718 lire al grammo. Bene assorbite le monete: sterlina oro vecchio e nuovo conio 6100-6300; marengo svizzero 5900-6100; id. francese 5550-5800; id. belga 5200-5400; id. italiano 5300-5500.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA [redacted] MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanc.	46.200	Pirelli C.	3450
Gim	4270	Sifir	1079
Centrale	10.140	Stet	2511
Invest	3007	Italpi	2170
Bastogi	1739	Generali	95.900
Sviluppo	1574	Ras	40.355
Finmare	465	Incendio	9370
Finelettr.	1241	Assicur.	65.490
Finsider	871	Ass. Tor.	6390
Breda	3525	Ass.Tor.p	4540
Salep	152	Ass. Milan.	20.520
SME	2230	Ass.Mil.pr	14.050
Generalim.	960	Fond. Vita	21.200
COMUNICAZIONI			
N. Milano	696	[illegible]	3125
[illegible]	1720	Sip	2244
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	13.980	Lanerossi	2702
Val Ticino	24,75	Tiltex	140
Olcese	643	Fisac	235
De Angeli	2290	Cascami	[redacted]
Cucirini	6810	Bernoc.	1340
Linificio	627	Châtillon	6890
Rossari	20.300	Snia Visc.	4561
Rolandi	19.400	Viscosa pr.	3685
Tosi	2195	Paschetti	538
Col. Mar.	—	Scotti	125
Unione M.	52.000	Marz. pr.	1929
Cavarzo	1605		
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1091	Sicie	7850
Magona	1099	Broggi-Iz.	985
Metallurg.	3730	Falck	4250
Amiata	13.550	Falck pr.	4010
Montevecch.	1562	Trafileria	665
Montepon	710	Ilva-Viola	775
Dalmine	1640	Terni	563
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
[illegible]	—	Fr. Tosi	[redacted]
Fiat	2109	Westingh.	984
Fiat priv.	1744	Olivetti	1825
Nebiolo	612		
[redacted] E ELETTROTECNICI			
[illegible]	2554	Magneti	935
[illegible]	1996	[illegible]	1600
[redacted]	2110	[illegible]	1405
Marelli	716		
[redacted]			
Distillati	[redacted]	[illegible]	1515
Eridania	2110	Motta	13.040
Es. Molini	1265	R. Zucch.	171
CHIMICI			
Anic	1263	Rumianca	1660
Saffa	6031	Sarom	960
Italgas	1009	C. Erba	7180
Liquigas	193.625	Erba priv.	5021
Nap. Gas	658	Brioschi	16.300
Pibigas	80	Caffaro	179
Larderello	2392	Ledoga	3060
Mira L.	42.400	Ledoga pr.	3650
Ossigeno	1385	Coge	5800
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	1810	Milano C.	56.500
Iniziative	2515	Ilfes	2940
Sagi	1455	Ben. Ferr.	595
Beni Stab.	2825	Risan.-M.	5410
Gen. Imm.	495,50		
DIVERSI			
Edison	2170	Smeriglio	109,50
Saronn	32,125	Pir. SpA	3088
Sinda	43.700	T. Acqui	6405
Burgo	17.505	Rinasc.	525
Cinari	589	Rinasc.pr.	431,50
Ciga	3850	C. Acqua	479
Italcem.	15.320	De Ferrari	1045
Cementir	6020	Sai	3590
Car. Parzi	215	Sges	1580
Eternit	5480	Donegani	6480
Rejna A.	1240		

LE QUOTAZIONI [redacted]

Wall Street poco attiva [redacted] in declino

La media Dow Jones degli industriali passa da 927,27 a 922,01 Londra in ribasso - Parigi [redacted] Francoforte sostenute - Zurigo debole

New York, 21 maggio.

Questa mattina il mercato azionario ha registrato una moderata prevalenza di ulteriori declini, contenuti per lo più entro margini frazionali, data la scarsità di affari. La situazione internazionale ha continuato ad essere fonte di preoccupazioni e i principali valori automobilistici hanno frazionalmente ampliato i declini della vigilia, poiché i comp[redacted]ri sono stati influenzati negativamente dalle notizie di Wall Street secondo le quali il tasso annuo delle [redacted]dite di automobili, anche se ancora molto alto, è declinato rispetto ai primi mesi [redacted] 1964. Nel pomeriggio, la quota si è portata sui livelli minimi dell'ottava.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): industriali 922,01 (927,27); ferroviari 206,38 (207,45); obbligazioni interne 90,09 (90,13); pubbliche utilità 161,80 (161,89). Azioni scambiate n. 4.660.000.

Londra, 21 maggio.

Una settimana poco attiva e fiacca è terminata oggi su una nota depressa, per effetto dei crescenti timori in merito alle conseguenze delle restrizioni del credito.

Indice dei titoli industriali 440,3 (ieri 447).

Quotazioni di chiu[redacted] (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 37 1/4 (38); Snia Viscosa priv. 48 1/2 (48 1/2); Montecatini 20 1/4 (20).

Parigi, 21 maggio.

Il mercato ha avuto generalmente un andamento fermo e attivo, di riflesso al rinnovato interesse degli investitori per il nuovo riporto.

Indice dei valori nazionali 95,6 (ieri 95).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 14,50 (14,65); Finsider 6,75 (6,50); Pirelli 24,[redacted] (24,55); Snia Viscosa 38,90 (38,95); Montecatini [redacted] (12,55).

Francoforte, 21 maggio.

Il mercato ha chiuso poco attivo [redacted] ben disposto.

Indice generale industriale 123,63 (ieri 123,24).

Quotazioni di chiusura [redacted] parentesi [redacted] chiusura di ieri): Edison 13,60 (n. q.); Fiat 13,20 (13,25); Fiat priv. 11,25 (11,05); Magneti Marelli 5,90 (n. q.); Montecatini 10,05 (10,10); Olivetti 11,60 (11,60); Pirelli 19,90 (19,80); Snia Viscosa 28,95 (28,85).

Zurigo, 21 maggio.

Seduta poco attiva e irregolare. I bancari [redacted] apparsi ben tenuti mentre i finanziari tendevano a cedere, di riflesso anche alla delusione per l'insoddisfacente comporta[redacted] di Interhandel. I chimici hanno guidato la tendenza più debole dei valori indu[redacted].

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la [redacted] di ieri): Carlo Erba 51,25 (51,50); Rumianca 11,90 (11,90); Italcementi 110 (110); Snia Viscosa 32,65 (32,60); Bastogi 12,45 (12,40); Condotte 3,40 (3,40); Fiat 15,10 (15,10); Imm. Roma 3,50 (3,45); Invest 21,50 (21,50); Ledoga priv. [redacted] (26,25); Magneti Marelli 6,85 (6,75); Pirelli 22,15 (22,25).

Unione Banche svizzere [redacted] (3050); Società di Banca Svizzera 2130 (2125); Credito Svizzero 2450 (2460); Electrowatt 1720 (1720); Interhandel 4570 (4910); Italo-Suisse 275 (275); Aare-Tessin 1020 (1015); A. Saurer 1340 (1335); Bally 1475 (1500); Brown Boveri 1810 (1825); Ciba 4925 (4970); Fischer [redacted] (1485); Lonza 1440 (1420); [redacted] (2850); Sulzer 2770 (2780).

La riforma della Società per azioni — Domani a Torino, nella sede dell'Arci, in via Cernaia 40, si svolgerà un convegno sulla riforma della società per azioni indetto dal partito socialista.

Parteciperanno al convegno il sottosegretario [redacted] Tesoro on. Albertini e l'on. Giolitti. La relazione introduttiva sarà fatta dal prof. Giannotta di Roma.

Nomine alla direzione della «Sefac Ferrari»

Modena, [redacted] maggio.

[redacted] consiglio d'amministra[redacted] della «Sefac Ferrari automobili spa», riunitosi a Maranello per l'esame e l'approvazione del bilancio d'esercizio 1964, ha proposto, fra l'altro, la [redacted] del dr. Franco Palama a membro del consiglio, che risulta ora così composto: presidente ing. Enzo Ferrari; vicepresidente arch. Battista Pininfarina; consiglieri: dr. Ugo Colombo, dr. Fr[redacted] Palama, dr. Carlo Pelloni.

Nella stessa riunione, [redacted] consiglio ha approvato la nomina a direttore generale dell'ing. Piero Gobbato e la nomina [redacted] una giunta [redacted]cutiva, composta dallo stesso ing. Gobbato, dal cav. Federico Giberti e dal direttore amministrativo della Casa, per l'attuazione dei programmi della società.

[redacted] 500 [redacted] all'anno

Gli abbonati alla tv in Italia 5 milioni 675 mila al 30 aprile

Con gli utenti radiofonici, la cifra sale [redacted] milioni e 300 mila

(Nostro servizio particolare) Roma, 21 maggio.

Alla fine del '64 il traguardo di 10 milioni [redacted] abbonamenti alle radiodiffusioni era raggiunto e superato di circa 300.000 unità. Secondo gli ultimi dati, lo sviluppo [redacted] in corso: [redacted] 30 aprile di quest'anno il totale degli abbonamenti alle radiodiffusioni era di 10.301.810 unità, di cui 5.674.908 alla televisione.

Tre famiglie italiane su quattro usufruiscono oggi dei servizi di radiodiffusione (al 31 dicembre '64 erano il 72,07 per cento), mentre oltre un terzo (il 37,21 %) ha la televisione. Il ritmo di aumento annuo è andato crescendo, t[redacted] che negli ultimi quattro anni ha superato le 500.000 unità. Oggi le famiglie prive di radio e di televisione non sono più di 3,7 milioni.

Lo sviluppo accelerato dell'utenza televisiva ha per[redacted] all'Italia [redacted] sfiorare gli alti livelli raggiunti in questo campo dai paesi europei economicamente più evoluti. La posizione italiana risultava già molto soddisfacente alla fine del '63, soprattutto se [redacted] tiene conto del rapporto tra densità radiotelevisiva e livello del reddito. In tutta Europa soltanto l'Olanda, il Belgio e l'Austria hanno un rapporto più favorevole del nostro per quel che riguarda l'utenza radiofonica; Danimarca, Gran Bretagna e Olanda sono in posizioni migliori del[redacted] nostra per quanto riguarda l'utenza televisiva.

g. fr.

Radio Lussemburgo passerà sotto controllo francese?

Il governo [redacted] Parigi starebbe per diventare il principale azionista della stazione radio

(Dal nostro corrispondente) Bruxelles, 21 maggio.

(e. d.) Il governo francese sta per diventare [redacted] principale azionista della stazione radiotelevisiva [redacted] Lussemburgo, una stazione assai potente, [redacted] circa [redacted] milioni di ascoltatori e spettatori.

A quanto risulta, la Francia [redacted] già una parte delle azioni del posto televisivo, ma non la maggioranza. Il governo di Parigi avrebbe ora indotto la società che detiene [redacted] 12 per cento d[redacted] azioni a cedere i suoi diritti alla Francia. Anche altre società comproprietarie della stazione radio-tv avrebbero ceduto alle pressioni francesi.

[redacted] presidente del consiglio di amministrazione [redacted] Radio Lussemburgo, l'ex ministro Bech, ha detto di non poter confermare né smentire queste voci. Pare che il primo ministro Werner intenda protestare ufficialmente a Parigi.

Per i nuovi impianti della Ford 1500 miliardi di lire [redacted] 4 anni

Detroit, 21 maggio.

Henry Ford II, presidente della «Ford Motor Company», ha dichiarato alla riunione annuale degli azionisti che «la società sta attraversando il periodo di maggior [redacted] della sua lun[redacted] storia». Egli ha annunciato tra l'altro, che per il periodo 1964-1967, [redacted] totale delle spese in nuovi impianti sarà [redacted] circa [redacted] miliardi e 400 milioni [redacted] dollari (1500 miliardi di lire).

A New York la Fondazione Ford, dopo [redacted] dichiarato che conta [redacted] vendere 6 milioni [redacted] azioni della Motor Ford Co. in pubblica offerta, ha annunciato di avere avviato trattative con la Ford Motor Company ed un gruppo di sottoscrittori capeggiato dalla First Boston Corporation per registrare l'offerta presso [redacted] «Securities and Exchange Commission».

[redacted] 1000 miliardi [redacted] lire nel '64 dai turisti americani all'estero

La somma è la metà del disavanzo della bilancia dei pagamenti degli S. U.

Washington, 21 maggio.

L'esportazione [redacted] valuta da parte [redacted] turisti americani che [redacted] sono recati all'estero nel 1964 [redacted] inciso per il 50 per cento sul deficit della bilancia [redacted] pagamenti degli Stati Uniti. Lo ha dichiarato ieri il vice presidente Humphrey parlando ad un ristretto gruppo di giornalisti europei che sta compiendo un viaggio di studio negli Stati Uniti, organizzato dalla società aerea «Twa».

Nel 1964 i turisti americani hanno speso all'estero 1.600 milioni di dollari (mil[redacted] miliardi di lire) e nello stesso anno la bilancia dei pagamenti americana ha fatto registrare un deficit di [redacted] milioni di dollari (2000 miliardi di lire).

Il 50 per cento degli [redacted]ricani — ha affermato il vice presidente — [redacted] si è mai recato più lontano [redacted] 400 chilometri dalla propria residenza; il 60 per cento non [redacted] mai stato [redacted] albergo mentre l'80 per cento non è mai salito a bordo [redacted] aereo. Si può dire quindi — ha proseguito Humphrey — che la maggior parte degli americani non conosce l'America anche perché le preferenze della percentuale di colo[redacted] che fanno del turis[redacted] sono rivolte all'estero, [redacted] all'Europa in modo particolare.

Si aggrava [redacted] Peugeot [redacted] vertenza [redacted]

Dopo un [redacted] incidente, la direzione annuncia la chiusura [redacted] delle officine lunedì e martedì, «per una sistemazione tecnica» - I sindacati proclamano lo sciopero

(Nostro servizio particolare) Parigi, 21 maggio.

(l. m.) [redacted] direzione delle fabbriche di automobili Peugeot, che proclamò ieri la serrata provvisoria del reparto carrozzeria, ha deciso oggi la chiusura totale delle officine per lunedì e martedì prossimi per una «sistemazione di carattere tecnico». In risposta, i sindacati hanno proclamato lo sciopero generale per lunedì e martedì alle fabbriche Peugeot.

Il conflitto tra la direzione e le maestranze, che chiedono aumenti salariali e riduzioni dell'orario di lavoro, si aggrava di giorno in giorno. Ieri, considerando che quattro operai, del reparto carrozzeria [redacted] avevano terminato il loro compito in tempo debito, la direzione li sospese per un giorno. In [redacted]gno di protesta tutto il personale della carrozzeria cessò il lavoro alle 10 invece che a mezzogiorno, ma quando [redacted] volle riprendere alle 13,30 venne respinto. I sindacati protestarono immediatamente, e stamani [redacted] direzi[redacted] ha fatto sapere che le fabbriche saranno chiuse lunedì e martedì.

Anche domenica freschi [redacted] croccanti
GranPavesi
i famosi Crackers Soda.
Per la fine settimana non dimenticate [redacted] farne provvista.
Mangiare è bene con Gran Pavesi è meglio.

Dal 1959 era custodita nel sacrario del Vittoriano, a Roma

Tornata dopo sei anni a Pinerolo la bandiera di «Nizza Cavalleria»

E' giunta ieri sera con un vagone speciale: era scortata dal comandante del gruppo e l'hanno accolta alte autorità militari - Essa appartiene a uno dei più antichi reggimenti italiani, costituito nel 1690 da Vittorio Amedeo II Ha partecipato a tutte le guerre di indipendenza: sette ufficiali che combatterono sotto questo glorioso vessillo sono stati decorati di medaglia d'oro

(Dal nostro inviato speciale)

Pinerolo, 21 maggio

La bandiera di Nizza Cavalleria aveva lasciato Pinerolo nel 1939 per esser custodita a Roma, nel Vittoriano, che accoglie le bandiere dei reggimenti disciolti. Il Nizza, trasformato in tre gruppi corazzati assegnati a tre diverse divisioni di fanteria, aveva visto il suo antico nome conservato al gruppo rimasto nella vecchia sede di Pinerolo. Dopo sei anni d'assenza la bandiera di Nizza Cavalleria è tornata questa sera nella città celebre nel mondo come «culla della cavalleria».

Per quasi un secolo Pinerolo e cavalleria furono un binomio che voleva dire eleganza, cortesia, spensieratezza, nel linguaggio mondano. In quello militare voleva però dire la tradizione d'una scuola severa e ardimentosa, alla quale nei primi anni del Novecento si appoggiarono tutte le scuole militari di cavalleria del mondo per imparare il nuovo sport ippico ideato dal capitano Federico Caprilli.

Non si può parlare di Nizza Cavalleria senza parlare della scuola istituita a Venaria da re Carlo Felice nel 1823, e nel 1849 trasferita a Pinerolo.

Niente di speciale per un cinquantennio. Ma agl'inizi del secolo si cominciò a parlare d'un nuovo metodo equestre, che doveva rivoluzionare il modo con cui fin allora si lanciava l'animale al galoppo o al disopra degli ostacoli. I canoni scolastici dell'alta scuola d'equitazione tendevano a virtuosismi da circo equestre: il cavaliere montava rigido sulla sella, nel salto stava spostato indietro, redini tirate, cavallo costretto a impennarsi sull'ostacolo. Caprilli aveva a lungo studiato il corpo dell'animale nel salto senza cavaliere: movimenti morbidi, collo teso in linea col dorso. Egli comprese che bisognava lasciarsi andare, lasciar fare al cavallo; era l'animale che doveva essere assecondato dal cavaliere, e non viceversa.

Al concorso ippico del 1902 a Torino il suo metodo ebbe un trionfo, e per merito del generale Berta fu adottato dal ministero della Guerra. Ma soltanto due anni dopo Caprilli si vide trasferito quale istruttore d'equitazione alla scuola di Cavalleria di Pinerolo. Ogni esercito del mondo da allora mandò qui i suoi migliori allievi a perfezionarsi, le divise e le lingue straniere ne fecero una città internazionale. Ma anche mondana ed elegante, ritrovo di belle donne. Pinerolo è la città italiana che più d'ogni altra vide splendere la *belle époque*.

A sua volta Caprilli sfolgorava. Bell'uomo, celebre; nella divisa con l'elmo, calzoni azzurri, mantella azzurra, affascinava. Il grande cavaliere, il maestro di arte equestre, fu vittima d'un modesto incidente da cavallo come una povera recluta. Morì il 5 dicembre 1907, a Pinerolo; aveva 39 anni.

Rimase però il suo «metodo naturale di equitazione», che tutto il mondo adottò, che tuttora viene usato, e che diede all'Italia valorosi cavalieri in guerra, imbattibili sui campi ippici, e di Pinerolo fece la culla della cavalleria. Ma intanto essa si evolveva. Nacque l'aeroplano, i cavalleggeri diventano aviatori: ed è una naturale trasformazione, si galoppa nel cielo. D'Annunzio, Baracca, Ruffo lasciarono la sella per le ali. Ma la cavalleria si trasforma ancora: sulla scena dei mezzi bellici è entrato il carro armato. Lo montano i cavalleggeri, a loro agio perché in definitiva si tratta di un cavallo più potente e meno vulnerabile. Poi viene la guerra. Viene l'8 settembre. A quella data la scuola di Cavalleria si scioglie, e non sarà più ricostituita. Bisognerà aspettare fino al 1946 per rivedere a Pinerolo la cavalleria: ed è il Nizza.

E' il primo reggimento di cavalleria dell'esercito italiano, il più antico: è stato costituito nel 1690, da Vittorio Amedeo II, col nome di 1 Dragoni di Piemonte. Da allora ha partecipato a tutte le campagne. Contro la Francia nel 1690-1706; in Sicilia nel 1713-1719 per difendere la corona di re dell'isola avuta da Vittorio Amedeo; contro l'Austria, 1733-1735, e poi ancora per la successione d'Austria 1742-1747; la campagna napoleonica d'Italia, 1792-1796. Il reggimento viene sciolto nel 1799, ma risorge nel 1814 come Cavalleggeri di Piemonte; partecipa alla campagna di Grenoble. 1815. Nel 1832 con la riorganizzazione della cavalleria assume il nome di Nizza Cavalleria. Prende parte alle guerre d'indipendenza 1848-1859; alla guerra mondiale 1915-1918; alle campagne d'Etiopia e di Spagna. Alla seconda guerra mondiale lo troviamo sul fronte francese, in Jugoslavia, e come gruppo corazzato in Africa Settentrionale e Albania. Poi l'8 settembre. Il reggimento risorge nel '46 a Pinarolo come 1° Dragoni, poi gruppo di cavalleria blindata Nizza nel '50, ricostituito nel '51 come 1° reggimento di cavalleria blindata Nizza Cavalleria, e infine ridotto all'attuale gruppo squadroni.

Quattro medaglie di bronzo: una nel 1848, due nel 1849; una nel 1916. Sette suoi ufficiali, nelle due guerre mondiali e nella campagna d'Etiopia, sono stati decorati di medaglia d'oro al valor militare.

Nell'aprile scorso, su proposta del capo di stato maggiore dell'Esercito generale Aloia, il ministro della Difesa, Andreotti, ha deciso che le bandiere di sette reggimenti di cavalleria, custodite al Vittoriano, fossero date in consegna ai Gruppi squadroni che da quei reggimenti discendono. Fra essi era appunto il Nizza Cavalleria. La cerimonia delle riconsegne delle bandiere è avvenuta ieri a Trieste.

Scortata dal maggiore Luciano Ambrosio, comandante del gruppo, la bandiera questa sera, in vagone speciale, è arrivata a Pinerolo. Alla presenza del generale Verando, comandante della Regione militare nord-ovest, che ha passato in rassegna lo schieramento di truppe, il generale Lanfaloni, comandante della divisione Cremona, ha rievocato i 275 anni di storia di Nizza Cavalleria. La manifestazione si è conclusa nei saloni del vecchio circolo della scuola di Cavalleria. Qui è in corso d'allestimento, a cura del colonnello Emilio Grimaldi, il museo nazionale della Cavalleria, al quale Pinerolo ha tenuto a dare l'ambita sede, e che verrà inaugurato nel prossimo anno.

Giuseppe Faraci

La vecchia bandiera di «Nizza Cavalleria» sfila per le vie di Pinerolo (f. Moisio)

Panico di notte a Trevi per due scosse di terremoto

Spoleto, 21 maggio.

(g. c.) La scorsa notte si sono registrate a Trevi due scosse di terremoto a carattere sussultorio. La prima, preceduta da un boato, è stata avvertita dalla popolazione alle 0,05 e la seconda più lieve alle 0,08.

In località Piaggia di Trevi il terremoto è stato assai sensibile e parte della popolazione si è riversata all'aperto.

Un'altra lieve scossa è stata avvertita a Trevi nel pomeriggio di oggi. Nessun danno alle persone e alle cose.

Processo agli amministratori della Cantina Val Lemme accusati di sofisticare il vino

Novi Ligure, 21 maggio.

(g. c.) Si è svolta oggi la seconda udienza del processo a carico del presidente della cooperativa Cantina sociale Val Lemme, con sede a Capriata d'Orba in via Provinciale, l'impiegato Andrea Alfonso di 46 anni, e dei 19 componenti il consiglio di amministrazione: coltivatori diretti, commercianti e agricoltori residenti a Capriata d'Orba, a Francavilla Bisio, a S. Cristoforo ed a Castelletto d'Orba. Sono imputati di avere prodotto per essere destinato alla vendita 2 mila quintali di vino non genuino perché annacquato e altri quintali di vino sofisticato, con sostanze zuccherine in soluzione acquosa.

All'inizio dell'udienza il pretore dott. Carlo De Gregorio ha interrogato i funzionari della Stazione enologica sperimentale di Asti, che nel dicembre '61 e nel gennaio '62, in diverse occasioni, ispezionarono la cantina sociale e prelevarono dei campioni del vino prodotto che, sottoposti ad analisi, dimostrarono che il vino della cooperativa era sofisticato. Di conseguenza il 31 gennaio '62 i funzionari denunciarono all'autorità giudiziaria i dirigenti della Cantina, mentre disposero la chiusura e applicazione dei sigilli alle vasche contenenti il vino.

Dal pretore sono stati ascoltati gli accertatori verbalizzanti e gli analisti Vincenzo Astegiano, Adriano Gozzelino, Massimo Matta e Lino Barbero della Stazione enologica sperimentale di Asti; Michele Calienti e Giuseppe Migliardi dell'Ufficio enologico dei magazzini di Ponte Calvi di Genova; Enzo Capocasa, Attilio Bona, Aldo Sonessa, Gaetano Borzano e Luigi Capello del laboratorio chimico della Facoltà di agraria dell'Università di Milano. Tutti hanno ribadito quanto avevano dichiarato in precedenza, in fase istruttoria, confermando i verbali di prelievo e di analisi.

La difesa ha contestato parecchie irregolarità che si sarebbero registrate nei prelievi dei campioni e numerose contraddizioni nei risultati delle analisi.

digestiva antiacida antiflatulenta antiacidosi antiatarrale dispepsie enterocoliti

DIGERIRE BENE: ECCO LA BASE DELLA VOSTRA SALUTE

A TAVOLA BEVETE ACQUA MINERALE NATURALE FONTI DI CRODO SORGENTE VALLE D'ORO

CRODO

INDICATA NELLE DIGESTIONI LENTE E LABORIOSE

Ragazza scompare misteriosamente mentre si reca a trovare un'amica

A Roatto d'Asti - Ha quindici anni ed è figlia unica - Da cinque giorni i genitori non hanno notizie - Fonogrammi di ricerca in tutta Italia

Anna Ferrusi, la quindicenne scomparsa presso Asti

(Dal nostro corrispondente)

Asti, 21 maggio.

(v.m.) Una ragazza di Roatto d'Asti, Anna Ferrusi, di 15 anni, è scomparsa misteriosamente mentre si recava a trovare un'amica e da cinque giorni non dà notizie di sé.

Domenica la giovane, che abita in una cascina alla periferia del paese, aveva aiutato la madre a fare le faccende e a pranzo era apparsa più allegra del solito. Verso le due del pomeriggio, indossati gli abiti migliori — un vestito verde e un pullover bianco — aveva chiesto il permesso di recarsi a trovare un'amica che abita a Villafranca d'Asti: una passeggiata di quattro chilometri che tutte le domeniche la giovane faceva a piedi per incontrarsi con l'amica. Ricevuto il consenso, la ragazza si era incamminata per la provinciale e da quel momento nessuno sa che cosa sia accaduto.

Quando, calata la sera, i genitori hanno visto che la figlia non tornava si recavano a Villafranca ma nella casa dell'amica nessuno aveva visto Anna. Supponendo che la figlia fosse rimasta vittima di un incidente stradale il padre si portava ad Asti e faceva ricerche in tutti gli ospedali ma anche qui nessuna traccia.

Disperati i genitori (la giovane è figlia unica) decidevano allora di denunciare l'accaduto ai carabinieri di Villafranca i quali hanno provveduto ad inviare fonogrammi di ricerche in tutta Italia.

Entro pochi mesi il processo sul contrabbando in convento

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 maggio.

(g. fr.) Forse il processo per il contrabbando di sigarette scoperto nel convento di Albano potrà essere celebrato entro pochi mesi. Oggi, undicesimo giorno di indagini, tutti gli accertamenti risultano praticamente conclusi. Padre Antonio Corsi non è stato più interrogato; le dichiarazioni da lui fatte sarebbero state ritenute esaurienti.

Degli altri due trafficanti non si hanno notizie. Giorgio Corena, sfuggito alla cattura tempo fa quando era già pronto il piano per arrestarlo (il suo nome apparso sui giornali che lo dicevano indiziato, lo mise in allarme) viene ricercato invano nei luoghi che egli è solito frequentare. Anche Alberto Scali sfugge ancora alle ricerche: di lui, dopo l'incidente, si è perduta ogni traccia.

Le indagini del nucleo anticontrabbando si sviluppano ora nell'ambito delle ferrovie. Il movimento di migliaia di carri ferroviari viene accertato partendo dal luogo di partenza per giungere a quello di destinazione, nella speranza di stabilire, come già avvenne nel 1961 in occasione del traffico scoperto alla Farrocchietta, il numero dei vagoni che i contrabbandieri sono riusciti a dirottare con la complicità del personale dipendente dalle F.S. prestatosi a sostituire con documenti falsi quelli originali. A tale scopo, vengono ancora interrogati numerosi addetti agli scali per i quali presumibilmente transiterono i carri ferroviari.

Famiglia avvelenata a Modena da anticrittogamici nel caffè

La madre è morta - Aveva 45 anni - Il padre e la figlia sono gravi - Il tossico era nella bevanda consumata per la prima colazione

(Dal nostro corrispondente)

Modena, 21 maggio.

(c. b.) Una famiglia di Medolla è rimasta intossicata da anticrittogamici finiti, non si sa come, nel caffelatte. La madre è morta durante il trasporto all'ospedale; il padre e la figlia sono stati ricoverati in gravi condizioni.

Questa mattina, verso le 7,30 l'operaio Armando Reggiani, di 54 anni, la moglie Irma Poletti, di 45 anni, e la figlia Silvana, di 24 anni, avevano consumato la prima colazione bevendo una tazza di caffelatte ciascuno.

Dopo un'ora il Reggiani e la figlia venivano colti da atroci dolori addominali e la stessa cosa accadeva poco dopo alla Poletti, per cui alcuni vicini, chiamati dal Reggiani, decidevano di trasportarli all'ospedale di Mirandola.

La Poletti però vi giungeva cadavere e i medici non potevano che constatarne il decesso. Il Reggiani e la figlia invece sono stati ricoverati con prognosi riservata.

I sanitari dell'ospedale hanno potuto stabilire che l'avvelenamento era dovuto all'ingestione di esteri fosforici, cioè di anticrittogamici normalmente usati per la disinfestazione delle piante. I carabinieri di Modena, nel corso delle indagini subito iniziate, hanno accertato che la sciagura è avvenuta per disgrazia.

Uccise il marito a rivoltellate

Appello contro la sentenza della donna di Alessandria

Alessandria, 21 maggio.

(f. m.) Il Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Parola ha appellato la sentenza dell'Assise di Alessandria che aveva condannato ieri a 18 mesi per omicidio colposo Maria Zappone. La donna uccise con due rivoltellate il marito dopo averlo vetrioleggiato.

Il Pubblico Ministero è d'accordo sulla degradazione dell'imputazione da omicidio volontario aggravato a omicidio colposo, ma ritiene che la pena sia stata troppo esigua in relazione al fatto. Il P. M. aveva chiesto la condanna a 4 anni.

D'altra parte i difensori avv. Ballestrero e Piola hanno a loro volta interposto appello (sostengono la tesi della non punibilità per avere agito in stato di legittima difesa) e nello stesso tempo hanno avanzato istanza affinché a Maria Zappone venga concessa la libertà provvisoria.

Poiché il reato per cui la donna è stata condannata è colposo, tale provvedimento — sostengono i difensori — può essere adottato e si impone pensando che la donna venne arrestata subito dopo il tragico fatto e dovette abbandonare il figlio senza avere la possibilità di provvedere ad una sistemazione per il giovane.

Il tempo che farà

Su regioni settentrionali, nuvoloso con piogge di breve durata più probabile su versante adriatico. Su regioni centrali e Sardegna nuvolosità variabile anche intensa con piogge, più frequenti su versante adriatico e con attività temporalesca. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia molto nuvolose con qualche pioggia. Temperatura: *stazionaria.* Venti: *da moderati a forti meridionali.* Mari: *generalmente molto mossi.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	11	20	Pescara	13	15
Bolzano	9	21	L'Aquila	8	14
Trento	8	20	Roma	13	18
Verona	12	17	Campob.	11	16
Trieste	10	14	Bari	15	20
Venezia	10	16	Napoli	14	26
Milano	11	17	Potenza	13	19
Genova	14	22	Catanzaro	15	21
Bologna	11	13	Reggio C.	17	20
Firenze	13	16	Messina	17	24
Pisa	9	16	Palermo	15	23
Ancona	12	15	Catania	15	24
Perugia	9	11	Cagliari	13	20

Acque della provincia di Torino assoggettate a tutela pubblica

La legge approvata assicura i rifornimenti idrici a nuove industrie ed ai centri residenziali

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 maggio.

(l. f.) Il Consiglio dei ministri ha approvato nella seduta di ieri un provvedimento che assoggetta a tutela pubblica la ricerca, l'estrazione e l'uso delle acque in un centinaio di comuni della provincia di Torino.

La disposizione è stata adottata in considerazione del crescente processo di espansione industriale e edilizia, per assicurare i rifornimenti idrici alle nuove industrie e ai nuovi centri residenziali ed evitare iniziative arbitrarie.

La nuova legge andrà in vigore, dopo la pubblicazione, nei seguenti comuni: Agliè, Albiano d'Ivrea, Alpignano, Andezeno, Arignano, Avigliana, Azeglio, Baldissero Torinese, Barbania, Barone, Bibiana, Borgofranco d'Ivrea, Brandizzo, Brichersasio, Brozzo, Bruino, Brusasco, Cavagnolo, Burolo, Busano, Buttigliera Alta, Caluso, Campiglione Fenile, Caravino, Casalborgone, Cascinette d'Ivrea, Caselette, Castagnato Po, Castiglione Torinese, Chiaverano, Chieri, Ciconio, Cirié, Colleretto Giacosa, Cossano Canavese, Foletto, Fiorano Canavese, Foglizzo, Front, Frossasco, Gassino Torinese, Givoletto, Isolabella, Ivrea, La Cassa, Lauriano, Lessolo, Lombardore, Lombriasco, Loranzè, Lusigliè, Maglione, Marentino, Mazzè, Mercenasco, Mombello di Torino, Montaldo Torinese, Montalenghe, Montalto Dora, Monteu da Po, Moriondo Torinese, Nole, Orio Canavese, Osasco, Osasio, Palazzo Canavese, Parella, Pavarolo, Pavone Canavese, Perosa Canavese, Pianezza, Pinerolo, Pino Torinese, Piossasco, Piverone, Pralormo, Quagliuzzo, Reano, Rivalba, Rivalta di Torino, Riva presso Chieri, Rivarolo Canavese, Rivarossa, Robassomero, Rondissone, Roletto, Rosta, Salerano Canavese, S. Carlo Canavese, San Francesco al Campo, San Gillio, San Giorgio Canavese, San Giusto Canavese, San Martino Canavese, San Mauro Torinese, San Raffaele Cimena, San Sebastiano Po, San Secondo di Pinerolo, Settimo Rottaro, Torrazza Piemonte, Trana, Vauda Canavese, Varrua Savoia, Vestignè, Vialfrè, Villareggia, Virle Piemonte e Vische.

L'accoltellatore di Rivoli arrestato dai carabinieri

Su ordine della Magistratura, per tentato omicidio - «Mi stuzzicava, lunedì mi ha tirato un pezzo di legno, allora mi sono sentito ribollire il sangue»

(Nostro servizio particolare)

Rivoli, 21 maggio.

I carabinieri di Rivoli hanno arrestato il manovale Michele Veglia, di 27 anni, che lunedì pomeriggio aveva gravemente ferito con due coltellate il carpentiere Michele Paglia, ventottenne, all'uscita dal cantiere di via Alpi Cozie 1, a Rivoli, dove entrambi lavoravano.

Michele Veglia, di 27 anni, arrestato ieri a Rivoli

Come abbiamo riferito, pare che quel pomeriggio il Paglia avesse incitato il manovale a svolgere con maggiore sollecitudine le sue mansioni. Il Veglia aveva reagito, tra i due sarà sorto un litigio che in pochi minuti sembrava essersi concluso. Al termine del lavoro, mentre il Paglia saliva per rincasare sulla sua motocicletta, il Veglia lo aveva affrontato impugnando un coltello a serramanico. Raggiunto da due fendenti al torace, l'operaio si era accasciato al suolo gemendo. L'aggressore era fuggito, mentre la vittima veniva portata all'ospedale. In un primo tempo le sue condizioni erano allarmanti, le pronte cure dei medici hanno potuto salvarlo.

Ieri sera, il Veglia si era presentato in questura sapendosi ricercato. Dopo aver messo a verbale le sue affermazioni, la polizia lo aveva rilasciato denunciandolo a piede libero per lesioni. Stamane, verso le 9,30, il Veglia si trovava nei pressi della fermata del filobus, alla stazione di Rivoli. Il brig. Giordano e un milite lo hanno scorto, bloccandolo. In caserma ha ripetuto la sua versione dell'episodio: il Paglia lo stuzzicava: «Lunedì mi ha tirato un pezzo di legno, adesso mi sono sentito ribollire il sangue e mi sono vendicato a colpi di coltello». Nel pomeriggio è stato rinchiuso alle «Nuove» per tentato omicidio, su ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica dottor Moschella.

c. a.

«Miracolata» a Lourdes una ragazza di Marsiglia

Parigi, 21 maggio.

(l. m.) L'arcivescovo di Marsiglia, monsignor Lallier, ha dichiarato «miracolata» la ventinovenne Juliette Tamburini, guarita, dopo due pellegrinaggi a Lourdes, da una malattia contratta a tre anni contro la quale i medici avevano lottato invano.

La guarigione di Juliette Tamburini è la sessantacinquesima che venga ammessa. In un secolo circa, dalle prudentissime autorità ecclesiastiche. La giovane, che abita a Marsiglia con la madre, soffriva di una forma inguaribile di infezione alla gamba destra. Il miracolo avvenne nel 1959, ma solo ora l'arcivescovo ha ritenuto opportuno divulgare la notizia.

Operaio ucciso nel bar affollato dal compagno dopo un litigio

Presso Salerno - L'omicida si era recato con gli amici e il compagno per brindare alla riconciliazione - La vittima aveva 32 anni

(Dal nostro corrispondente)

Salerno, 21 maggio.

(a. b.) Domenico Tammaro, un operaio di 32 anni, domiciliato con la propria famiglia a Torre Annunziata, è stato ucciso questa sera a colpi di pistola mentre era seduto, insieme con amici, in un bar, a Scafati.

L'omicida, il manovale Michele Alfano, di 42 anni, gli ha scaricato contro l'intero caricatore di una pistola dandosi poi alla fuga.

Il Tammaro, ammogliato e padre di quattro bimbi, era venuto a diverbio, stamane, con l'Alfano sul posto di lavoro. Essi avevano litigato animosamente, ma erano stati separati da alcuni compagni presenti alla violenta rissa.

Per le scorsazioni di comuni amici, l'Alfano aveva finto di rappacificarsi col Tammaro. Era stato anzi stabilito che, al termine del lavoro, prima di rincasare, entrambi avrebbero offerto da bere a coloro che si erano adoperati per ristabilire buoni rapporti tra loro.

All'invito di recarsi al bar, l'omicida ha accettato, ma mentre il Tammaro stava ordinando le consumazioni, estrasse di tasca la pistola e gli sparò a bruciapelo alla testa. La morte del poveretto è stata fulminea.

Le detonazioni hanno suscitato il panico tra gli avventori del locale pubblico: alcuni sono corsi a ripararsi dietro al banco e sotto i tavolini, altri si sono dati alla fuga. I carabinieri ricercano l'assassino resosi irreperibile.

Martedì sciopero all'Eni per il premio di produzione

Roma, 21 maggio.

(g. f.) Uno sciopero di ventiquattr'ore sarà attuato dalle 6 di martedì 25 maggio alle 6 di mercoledì dai metalmeccanici dipendenti dall'Eni, a causa della mancata istituzione del premio di maggior produzione.

Il sindacato nazionale della scuola elementare ha proclamato lo stato di agitazione dei maestri per protestare contro «l'ostruzionismo che continuamente si pone in atto per impedire, in sede parlamentare, la soluzione di urgenti problemi del personale di ruolo e non di ruolo della scuola elementare».

MAL D'AUTO? MAL DI MARE?

AVOMINA

IN VENDITA PRESSO TUTTE LE FARMACIE

Reg. n. 1137 Min. Sanità - Aut. pubb. n. 10.516 del 14-11-1960

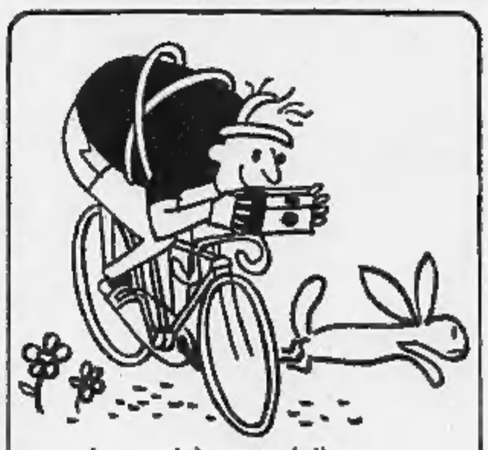
CAORLE

La spiaggia ideale per famiglie, fra Venezia e Trieste

Stagione balneare: maggio - settembre ■ Alberghi e pensioni ● Appartamenti ammobiliati e ville ■ Autoservizi diretti con le principali località del retroterra ● Collegamenti diretti con le Stazioni ferroviarie di Venezia-Mestre e Portogruaro

Per informazioni:

AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO E TURISMO CAORLE (Venezia) oppure Ente Provinciale per il Turismo di Venezia



lo sport è meraviglioso...

...e non dimenticate le pellicole

Kodak

Andate sul sicuro: con pellicole Kodak!

Colore o bianconero, sono le pellicole più famose del mondo.

ULTIME NOTIZIE

L'INQUIETA CAPITALE DEL SUD VIETNAM

Colpo di Stato militare stroncato nella notte a Saigon

Il "putsch" è stato tentato alla vigilia di un importante rimpasto governativo - Ma le autorità ne erano al corrente e gli insorti sono stati sconfitti - Un morto, decine di arresti

(Dal nostro inviato speciale) Saigon, 21 maggio.

Un altro colpo di Stato subito represso, una nuova prova dell'inquietudine politica e militare che regna a Saigon. Questa notte, durante le ore del coprifuoco, un gruppo di ufficiali, guidati dal colonnello Thao, hanno tentato di occupare la stazione radio, mentre contemporaneamente truppe fedeli agli insorti dovevano muoversi verso punti stabiliti. Invece le truppe sono rimaste bloccate in caserma e gli insorti hanno trovato una inopinata resistenza alla stazione radio: c'è stato uno scontro a fuoco, un capitano degli insorti è stato ucciso, una decina sono rimasti feriti e gli altri, tra i quali esponenti politici di un certo rilievo, sono stati arrestati, sembra circa cinquanta.

I cospiratori, che volevano uccidere i più alti esponenti militari e civili del Vietnam, erano riusciti a mettere insieme quattro carri armati, cinque batterie di pezzi da 105 e due compagnie della guardia civile. Un comunicato governativo dice che nella congiura non erano coinvolti reparti militari organizzati e che gli insorti si ripromettevano di chiedere l'appoggio dei maggiori comandanti militari, una volta portata a termine l'ondata di uccisioni.

Non è facile decifrare le cause del nuovo colpo di Stato. Certo, il governo e le truppe a lui fedeli sapevano del complotto, come lo sapevano gli americani, ma è difficile dipanare la matassa delle complicità, definire chi lo ha favorito e chi lo ha osteggiato. Il fallito colpo di Stato è avvenuto alla vigilia di un rimpasto governativo da cui dipendevano i futuri sviluppi della guerra. Tale rimpasto era temuto da alcuni perché si diceva che avrebbero avuto il predominio gli esponenti buddisti, favorevoli alla neutralità e ad un accordo con i guerriglieri, i cui rappresentanti sarebbero stati accolti in una futura compagine governativa per far cessare la guerra civile. Il gioco poteva prendere alle spalle gli americani, creando per loro una situazione estremamente difficile. Proprio per impedire tale rimpasto e le sue pericolose conseguenze, si sarebbe mosso il gruppo di giovani ufficiali, tutti cattolici ed avversari strenui del comunismo.

Il colpo di Stato per rovesciare il governo è fallito, però anche il rimpasto del governo, che pare dovesse essere annunciato proprio questa mattina, è stato rimandato.

Il portavoce dell'Ambasciata americana ha escluso oggi che il tentativo insurrezionale possa avere aspetti religiosi; secondo la sua opinione, è invece la vecchia ruggine regionalistica, la perpetua lotta tra ufficiali del Sud e del Nord a contendersi la supremazia politica nel Vietnam meridionale, a generare i continui sussulti che si concludono con colpi di Stato a ripetizione. L'elemento regionalistico non è certo estraneo alla lotta politica vietnamita, ma quello religioso è predominante, perché i cattolici, poco meno di due milioni sui quindici dell'intera popolazione, sarebbero i soli a fare le spese di un eventuale accordo con i guerriglieri, preludio a un inevitabile governo comunista a scadenza più o meno breve.

Sul fronte della guerra guerreggiata la storia è sempre identica: attacchi respinti di guerriglieri; tentativi di riattivare il ponte sulla strada di Dalat sempre impediti dalle continue molestie dei guerriglieri; bombardamenti dell'aviazione vietnamita su accampamenti dei guerriglieri, che hanno lasciato sul terreno numerosi morti, nei dintorni di Bien Hoa, la base devastata domenica scorsa da violente esplosioni; ripresa su larga scala dei bombardamenti effettuati dall'aviazione americana sul Vietnam del Nord.

Ma il grosso gioco vietnamita, più che nei cieli e sui campi di battaglia, si svolge nei circoli politici di Saigon, sempre fertili in colpi di Stato, che apparentemente falliscono ma che lasciano il germe di nuove e forse definitive conclusioni.

f. r.

I guerriglieri colpiscono con una fucilata l'aereo dell'ambasciatore Taylor

Saigon, 21 maggio.

Fonti militari americane hanno dichiarato che una pallottola ha colpito l'aereo che trasportava l'ambasciatore degli Stati Uniti a Saigon Maxwell Taylor che dalla capitale sud vietnamita si stava recando a Da Nang. Il colpo è stato probabilmente sparato da un guerrigliero.

Il col. Thao, autore della fallita rivolta (Telef. A. P.)

Violento attacco russo all'ambasciatore israeliano

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 21 maggio.

Un articolo pubblicato stasera dalle *Isvestia* accusa l'ambasciatore di Israele a Mosca, Tekoa, di *«condotta indecente ed indegna di un diplomatico, nonché di intervento diretto negli affari interni di un altro Paese»*. Secondo il giornale di Mosca, l'ambasciatore Tekoa si sarebbe recato ad Odessa insieme con dei collaboratori per svolgere attività propagandistica in favore del suo paese. Sembra di capire dal resoconto che l'ambasciatore Tekoa abbia tentato di illustrare agli israeliti colà residenti il punto di vista del suo governo sui recenti accordi fra la Germania di Bonn e Israele.

A questo scopo l'ambasciatore *«spacciatosi per turista si recò al mercato di Odessa mettendosi a esaltare in un pubblico comizio la vita in Israele»*; per imbonire i suoi ascoltatori egli poi distribuì *«letteratura ebraica, opuscoli, distintivi, cartoline illustrate, sigarette e accendisigari»*. Sempre secondo il racconto delle *Isvestia*, il signor Tekoa si recò poi nella sinagoga provocando incidenti. Domandò al rabbino se egli avesse fatto pubblicare un resoconto delle *Isvestia* sugli accordi fra Bonn e Israele; avuta risposta affermativa, l'ambasciatore pretese di salire sul pulpito per dare ai fedeli la sua versione dei fatti.

Attacchi ad Israele sono contenuti anche in un documento pubblicato stasera a conclusione della visita d'una delegazione algerina a Mosca: *«Il pc sovietico e il movimento di liberazione algerino — si legge nel comunicato congiunto — riaffermano la loro solidarietà con gli arabi della Palestina, appoggiano i loro legittimi interessi nella giusta lotta contro il sionismo, che le forze imperialiste usano col fine di aumentare la tensione nel Medio Oriente»*.

m. c.

Morto De Havilland pioniere dell'aviazione

Aveva 82 anni - Fu il costruttore di alcuni dei più famosi aerei del mondo: ultimo il «Comet»

Londra, 21 maggio.

All'età di 82 anni è morto oggi sir Geoffrey De Havilland, pioniere dell'aeronautica e uno dei più famosi costruttori di aerei del mondo.

Il nome di De Havilland è legato ad una lunga serie di famosi aerei, serie che ha il suo inizio nel 1915 con il *DH-1* un biplano biposto da caccia e ha oggi il suo ultimo rappresentante nel *Comet*, uno dei primi aviogetti di linea del mondo.

La passione per il volo di sir Geoffrey De Havilland nacque all'incirca nel periodo dei primi, trepidi tentativi dei fratelli Wright. Nel 1908 De Havilland si fece prestare mille sterline (tre milioni di lire circa, come valore attuale) da suo nonno, per intraprendere la carriera di costruttore aeronautico. Abbandonata così una promettente carriera di ingegnere meccanico, De Havilland divenne pilota nel 1910 e quattro anni dopo diveniva anche primo collaudatore e progettista dell'industria «Aircraft Manufacturing Company».

La Tunisia minaccia di uscire dalla Lega dei Paesi Arabi

Tunisi, 21 maggio.

Il presidente tunisino Burghiba ha affermato oggi, in un importante discorso di politica estera ed interna, di avere respinto delle pressioni arabe per svolgere una politica antiamericana.

Burghiba ha dichiarato: *«La Tunisia può vivere senza la Lega Araba e senza avere rapporti con gli arabi»* ed ha prospettato l'eventualità di un ritiro della Tunisia dalla Lega.

A Tel Aviv, il presidente del Consiglio israeliano Levi Eshkol, in un'intervista al quotidiano «Maariv», ha dichiarato di essere pronto ad incontrarsi con Burghiba o con qualsiasi altro capo di Stato arabo in un paese neutrale. «*Noi* — ha detto Eshkol — *non vogliamo alcuna mediazione tra Israele ed i paesi arabi ma saremo felici se il gen. De Gaulle o qualsiasi altro uomo di Stato ci aiuterà a stabilire contatti diretti con Burghiba e con qualsiasi altro dirigente arabo*».

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

In seguito allo sciopero dei dipendenti municipali, lo Stato Civile del comune di Torino non ha trasmesso, come di consueto, l'elenco delle nascite e delle morti. Verrà pubblicato domani.

La Cassa del Mezzogiorno è prorogata fino al 1980

Il voto ieri alla Camera - Il Centro internazionale di perfezionamento di Torino approvato con larga maggioranza

(Nostro servizio particolare) Roma, 21 maggio.

La Camera ha oggi approvato con 249 voti contro 71 la legge che proroga al 1980 l'attività della Cassa per il Mezzogiorno, finanziandone con 1700 miliardi gli interventi del primo quinquennio. Hanno votato a favore i gruppi della maggioranza di centro-sinistra, i monarchici e i missini, mentre i liberali si sono astenuti. Hanno votato contro i comunisti e i socialproletari.

L'on. Malagodi, motivando l'astensione del suo gruppo, ha detto che essa significa «sì alle necessità del Mezzogiorno, no ai gravi errori e alle insufficienze del centro-sinistra». La legge passa ora all'esame del Senato, per essere approvata entro il 30 giugno, giorno di scadenza della Cassa in base alla legge costitutiva del 1950.

E' poi cominciata la discussione generale sulla nuova legge per la cinematografia.

E' stato anche votato a scrutinio segreto e approvato a larghissima maggioranza il disegno di legge che ratifica l'accordo internazionale per la creazione a Torino del Centro internazionale di perfezionamento professionale e tecnico.

f. d. l.

Discussione al Senato sui 112 licenziamenti alla Safe di Grugliasco

(Nostro servizio particolare) Grugliasco, 21 maggio.

(l. d.) Una vivace discussione si è avuta oggi al Senato tra l'on. Vacchetta (pci) e il sottosegretario alle Partecipazioni statali on. Donat Cattin, sui 112 licenziamenti alla Safe di Grugliasco (Torino).

Il sottosegretario ha detto che, in seguito alle difficoltà congiunturali, l'Alfa Romeo aveva chiesto invano alla Safe di ridurre il prezzo delle serrature per automobili, che la Safe stessa produce in Italia *«praticamente in condizioni di monopolio»*. L'Alfa Romeo si è allora rivolta ai mercati esteri, e ha potuto così ottenere dalla Safe la riduzione dei prezzi.

Poiché l'on. Vacchetta si è dichiarato insoddisfatto, l'on. Donat Cattin ha replicato che l'interrogante doveva rivolgere la sua insoddisfazione alla Safe la quale, avendo perso la battaglia sui prezzi, *«ha cercato ancora di mantenerli alti ricorrendo al ricatto dei licenziamenti»*.

Il "Gemini" in orbita il 3 giugno

Gli astronauti Davitt, a sinistra, e White in allenamento per il «Gemini». Il lancio della capsula con due uomini a bordo è stato fissato dall'ente spaziale americano per la mattina del 3 giugno. Il volo orbitale durerà 93 ore e 50 minuti. Forse uno dei due astronauti uscirà fuori dalla capsula (Tel. «Associated Press»)

Terroristi hanno messo una bomba sotto le scale di un palazzo a Bolzano

L'ordigno (due chili di esplosivo) era a scoppio ritardato - Il gesto coraggioso di una giovane impiegata: rischiando la morte, taglia con le forbici i fili di contatto - I nazisti alto-atesini hanno lasciato nella casa manifestini contro i «porci italiani»

(Dal nostro corrispondente) Bolzano, 21 maggio.

La notte scorsa sconosciuti criminali hanno deposto una carica di tre chili di «donarite» — collegata ad un ordigno ad orologeria — in una casa a tre piani della zona popolare di Bolzano, in via Bari 40. Nell'edificio abitano le famiglie Ruta, Sacchet, Rovari, Zanotti, Tirabosco e Gatti, trenta persone in tutto. Se lo scoppio fosse avvenuto, una parte della casa sarebbe crollata: fortunatamente, l'ordigno è stato scoperto e disinnescato in tempo.

I terroristi avevano sistemato la bomba nel sottoscala occultandola con stracci bianchi. Stamane alle 7 una delle inquiline, Vanda Gatti, mentre usciva per fare la spesa notava l'involto e si riprometteva di scendere più tardi a rimuoverlo. Impegnata nelle faccende domestiche, la Gatti ha potuto cominciare la pulizia soltanto alle 14,30, quando il marito è uscito per andare al lavoro ed i bambini sono tornati a scuola.

Appena tolti gli stracci, la Gatti ha scoperto le «saponette» di esplosivo al plastico ed il meccanismo ad orologeria collegato con sottili fili elettrici a due pile e a due detonatori. In preda allo sgomento la donna ha dato l'allarme, urlando agli altri inquilini di mettersi in salvo.

In breve tempo l'edificio è stato sgomberato. Tra le donne ed i bimbi che si sono riversati sulla strada in preda al panico c'era anche la signorina Luisa Rovari di 23 anni, impiegata al Comune di Bolzano. La ragazza, dopo aver richiamato l'attenzione di un sottufficiale dell'esercito ed avergli detto di chiamare la polizia, ha preso improvvisamente la temeraria decisione di trasformarsi in artificiere.

La Rovari è tornata infatti nel suo alloggio e si è munita di forbici con le quali ha tagliato tranquillamente i fili del meccanismo di accensione, rischiando di essere dilaniata dallo scoppio.

Sul posto sono stati scoperti alcuni manifestini del B.a.s. (Movimento di liberazione sud-tirolese) contenenti sproloqui antinazionali e l'invito ai *porci italiani* di abbandonare l'Alto Adige.

Un altro manifestino inneggiava alla *libertà per il Sud Tirolo*. La bomba, ormai resa inoffensiva, è stata fatta deflagrare verso le 16 da un artificiere del IV Corpo d'armata, in una zona disabitata alla periferia della città, lungo il greto del fiume Isarco.

Le prime indagini non hanno consentito di acquisire elementi probanti, anche perché gli attentatori — dopo aver collocato la «donarite» nel sottoscala ed innescato l'orologio a tempo ritardato — hanno avuto la possibilità di allontanarsi senza essere notati.

La notizia che i dinamitardi sud-tirolesi volevano provocare una strage ha destato vivissima impressione. Si teme che attentati contro edifici abitati da famiglie di lavoratori di lingua italiana possano essere ripetuti; questo determina anche un sentimento di grave preoccupazione e paura.

e. p.

Schroeder non esclude relazioni diplomatiche tra Bonn e Paesi comunisti

Bonn, 21 maggio.

Il ministro degli Esteri tedesco, Gerhard Schroeder, ha dichiarato oggi, parlando alla televisione, che la Germania Occidentale può stabilire relazioni diplomatiche con i paesi dell'Europa Orientale, così come ha fatto con l'Unione Sovietica, *«senza essere ostacolata da nessun principio teorico»*.

Schroeder ha detto che lo stabilimento di queste relazioni diplomatiche potrebbe però presentare il rischio che la Germania Orientale cerchi di trarne vantaggio, pretendendo che Bonn abbia rinunciato al principio della riunificazione.

Al contrario, ha detto il ministro, Bonn deve perseguire una politica a lunga scadenza mirante alla riunificazione. Comunque, data l'importanza per la Germania dei paesi dell'Europa Orientale, secondo Schroeder sarebbe necessario migliorare le relazioni economiche, culturali e umane con essi.

ULTIME DI CRONACA

Scoperta una officina truccava auto rubate

Quattro giovani arrestati, cinque denunciati

Quattro giovani sono stati arrestati per furti d'auto, altri cinque denunciati ed è stata scoperta un'officina per la trasformazione di macchine rubate. L'operazione — condotta dal commissario di Mirafiori dott. Farri e dai sottufficiali Daquino e Bermano — ha avuto inizio venerdì con la denuncia di un commerciante milanese, Angelo Grioni di 34 anni, derubato in via Giolitti della sua «1100».

Il giorno dopo il maresciallo Daquino ha trovato la macchina in strada Del Drosso, priva del motore, della ruota di scorta e di altre parti. Pazienti indagini hanno portato alla scoperta dei ladri: Elio Ferrero, 21 anni, abitante a Mombasiglio, ed Ernesto Belvisi, 23 anni, via Passo Buole 27. I giorni precedenti avevano rubato anche, in via Sanremo, la «850» di Giovanni Di Girolamo, 37 anni, via Banchette 12. La «850» e il motore della «1100» del Grioni sono stati rinvenuti nell'officina di via Passo Buole 170. Il meccanico Pierino Fusco, 25 anni, abitante a Nichelino in via Torino 35, stava per sistemare il motore della «1100» sulla «1200» di Arturo Mattei, 23 anni, via Saluggia 11.

Il Ferrero e il Belvisi sono stati arrestati per il furto delle due auto; il Mattei e il Fusco per concorso e favoreggiamento. Altre cinque persone sono state denunciate, mentre l'operazione continua. La polizia di Mirafiori avrebbe già individuato altre tre officine dove si smantellano e si trasformano le auto rubate.

— Il diciannovenne Aldo Cavarra, che l'altra sera aveva lasciato mezza giacca nelle mani dell'impiegato Franco Barp, al quale aveva rubato la «600», è stato catturato poche ore dopo ad Alassio.

Come abbiamo riferito ieri, il Cavarra era stato scorto dal derubato mentre saliva sull'auto. Il Barp lo aveva afferrato per la giacca ma il giovane era partito di scatto trascinandolo per parecchi metri. Poi l'utilitaria si era scontrata con un'altra vettura e il Cavarra era fuggito a piedi, abbandonando nelle mani della vittima il portafogli e la carta d'identità.

Il giovane era scappato in Riviera dopo aver rubato un'altra «600» in corso Marconi. Verso le 2 di notte era ad Alassio, dove due agenti della «stradale» lo inseguivano perché viaggiava con i fari abbaglianti e a velocità eccessiva. Per sottrarsi alla cattura il ladro sbandava investendo la vetrata di un albergo e finiva contro un bar, distruggendo la macchina per i gelati.

Ragazzo di Villastellone ustionato da uno scoppio

Livio Genero, 17 anni, abitante a Villastellone in via Cardellini 17, è rimasto ferito al viso dallo scoppio di una miscela esplosiva. L'incidente è accaduto mentre egli miscelava potassio, carbone e zolfo per preparare un petardo. Ha ricevuto le prime cure dal medico condotto. Poi è stato ricoverato alle Molinette, dove gli sono state riscontrate ustioni di 2° grado.

— Una donna di 87 anni, Giuseppina Pia Perrone, è stata trovata ieri mattina accasciata dietro la porta della sua abitazione in via Gioberti 51 dove vive sola. Martedì era stata colta da malore ed aveva tentato di raggiungere la porta, ma le forze le erano mancate. Ora è al Mauriziano in osservazione.

— Domenica Monateri, di 55 anni, via Fréjus 133, è stata ricoverata in osservazione al Mauriziano per avvelenamento da barbiturici. Non si conoscono le circostanze in cui la donna si è avvelenata; è stata trovata in cucina, priva di sensi, dalla madre.

Confortato dall'affetto dei suoi cari è cristianamente spirato il 19 maggio l'
Avv. Dr. Cesare Facchini
Cav. Uff. della Corona d'Italia
Ten. Colonnello di riserva
Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, per espressa volontà del defunto, i figli Luigi con la moglie Rosada Petrazzini e il figlio Cesare, Vincenzo con la moglie Angela Dugros (Tolosa) e Maria, il fratello, cognato, nipoti e parenti tutti. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento. La Messa di Trigesima si terrà: alle ore 18,30 nella Chiesa di S. Cristina il 19 giugno 1965, alle ore 8 nella Chiesa dell'Immacolata Concezione, via S. Donato il 26 giugno 1965.
— Torino, 22 maggio 1965.

Gigi Facchini piange la scomparsa dell'insostituibile indimenticabile carissimo fratello
Cesare
— Torino, 22 maggio 1965.

Partecipano al dolore della Famiglia Facchini le cugine Maria Antonietta ed Ester.

Presidenza, Segreteria, Insegnanti e Allievi dell'Istituto Vittoria Veneto porgono le più sentite condoglianze al Rag. Luigi Facchini per la morte del
Padre
— Torino, 22 maggio 1965.

L'Autoscuola Delta partecipa vivamente al lutto che ha colpito il Rag. Luigi Facchini per la morte del
Padre
— Torino, 22 maggio 1965.

Partecipano commossi al lutto che ha colpito il Rag. Luigi Facchini per la morte del
Padre
Sella Meldi
Sandra Ottolenghi
Giovanni Elleno
Giovanni Nebiolo
Giovanni Travali.
— Torino, 22 maggio 1965.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Guglielmo Ferrero
Angosciati lo annunciano la moglie Pierina Castelli, il figlio Alfonso con la moglie Irma Gandin e figli Paolo e Danila, e parenti tutti. I funerali si svolgeranno sabato 22 maggio alle ore 8,30 in Borghetto S. Spirito.
— Torino, 21 maggio 1965.

La S.p.A. F.sco Cinzano & C.ia partecipa con profondo dolore al grave lutto che ha colpito il proprio Assistente di Direzione sig. Alfonso Ferrero per la dolorosa scomparsa dell'amatissimo Padre signor
Guglielmo Ferrero
— Torino, 21 maggio 1965.

Dopo breve malattia mancava all'affetto dei suoi cari
Domenico Uga
di anni 68
Ne danno doloroso annuncio: la moglie, Elina Vergia col papà Salvatore, fratello Giovanni e rispettive consorte, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Truccano per le amorevoli cure prestate. I funerali in forma civile avranno luogo sabato 22 alle ore 14.30 partendo da via Michelangelo 6. Per volontà dell'estinto si prega di non inviare fiori.
— Torino, 21 maggio 1965.

E' mancata ai suoi cari
Catterina Padovano ved. Canepari
Pensionata Tabacchi
Addolorati lo annunciano: il fratello Antonio con la moglie Adelaide, zia e cugini, la cara Adelina Peventi, parenti tutti. Funerali domenica 23 maggio ore 8,45 da via Boccardo 23, indi la salma verrà tumulata in Tonengo di Mazzè, segue pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 maggio 1965.

Presidente, Consiglio Direttivo e Soci del «Tennis Club 18», partecipano al lutto che ha colpito l'amico Nino Bortolini per la perdita del Padre signor
Mario Bortolini
— Torino, 21 maggio 1965.

Insegnanti e Alunni del Circolo Didattico di Collegno partecipano al grande dolore della loro Direttrice dott.ssa Elena Mattucci per la perdita del papà
Cav. Giacomo Mattucci
— Collegno, 21 maggio 1965.

Nel primo anniversario della scomparsa di
Speranza Valperga in Listello
i suoi cari La ricordano con immutato dolore.
— Torino, 22 maggio 1965.

Nel decimo anniversario della scomparsa del
Prof. Giuseppe Bonfantini
la moglie, i figli, la nuora, il genero, i nipoti, i cognati ricordano con sempre vivo rimpianto la Sua nobile ed esemplare figura.
— Novara, 22 maggio 1965.

RINGRAZIAMENTO
Pinde e Beppe Garelle vivamente commossi per la dimostrazione d'affetto data alla loro Cara
Pia Carolla Bet
ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore. La Messa di trigesima verrà celebrata alla Chiesa della Crocetta il giorno 18 giugno alle ore 8.30.
— Torino, 21 maggio 1965.

E' cristianamente mancata ai suoi cari
Rosina Parenti nata Guglielmatti
Ne danno l'annuncio il marito Cesare, il figlio Mario, la sorella, i cognati. I funerali avranno luogo oggi 22 alle ore 16,15 partendo dall'Ospedale Molinette (via Santena).
— Torino, 22 maggio 1965.

La Ditta Bocchio e C. partecipa al dolore del Cavaliere Cesare Parenti per la scomparsa della
Moglie
— Torino, 21 maggio 1965.

Giuseppe Richler e famiglia prendono viva parte al dolore del signor Cesare Parenti per la perdita della
Consorte
— Torino, 21 maggio 1965.

Bruno Bismino si unisce al lutto del sig. Cesare Parenti per la scomparsa della
Moglie
— Torino, 21 maggio 1965.

Prendono parte al dolore della famiglia, gli amici Ambrosione, Beccaria, Benemelli, Valts.

Prendono parte al dolore di Mario gli amici:
Mimma Acciarini
Gianluigi Alesna
Roberto Artioli
PierPaolo Bianco
Giuseppe Fasia
Giuliana Garassino
Giorgio Ghirardi
Gianni Girardo
Armando Montanari
Gianfranco Massetto
Graziella Palroia
Carlo Picca
Gianni Ragazzi
Guido Rosazza
Piero Rosso
Antonio Secco
Riccardo Scaravelli
Luciano Serra
Anna Tonini
Aldo Zanotto.

Gli Ex-Compagni del Collegio San Giuseppe, unitamente al Prof. Bussolino, si associano al dolore di Mario, per la perdita della mamma Signora
Rosina Parenti
— Torino, 22 maggio 1965.

Gli Amici dell'American Field Service partecipano vivamente al dolore di Mario Parenti per la scomparsa della sua adorata
Mamma
— Torino, 22 maggio 1965.

Gli amici Civrae partecipano vivamente al dolore della famiglia Parenti.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Emilia Lazzati ved. Mattioni
d'anni 63
Ne danno il doloroso annunzio: i figli: Francesco con la moglie Livia Trivero e bimbe; Alberto con la moglie Monique e bimbi; Clementina col marito Arrigo Caudera e bimba; Fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Robassomero domenica 23 corr. alle ore 9,30 partendo dalla Cappella di San Carlo (da Torino corso Belgio 42, ore 8,30). La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 maggio 1965.

Presidente, Dirigenti ed Atleti del Gruppo Sportivo Pianelli & Traversa prendono parte al dolore del signor Arrigo Caudera per la scomparsa della suocera Sig.ra
Emilia Mattioni
— Rivoli, 21 maggio 1965.

Piercarlo Ferrerotti e famiglia partecipano al lutto della famiglia Caudera.

Dopo breve malattia munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari
Michele Natale Regis (Talin)
di anni 63
Ne danno il doloroso annuncio le figlie Caterina con il marito Giovanni Burdese con figlio Luciano, Renata con il marito Carlo Damarco, la cognata Maria Bertone e famiglia, le cognate e cognato Gili e famiglia, e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 22 corrente mese alle ore 16 partendo dall'ospedale civile di Venaria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Venaria, 22 maggio 1965.

Commissione Amministratrice, Direzione, Personale e Gruppo Anziani dell'Azienda Acquedotto Municipale di Torino prendono vivissima parte al dolore dei congiunti per la scomparsa di
Michele Regis
ex Dipendente dell'Azienda.
— Torino, 21 maggio 1965.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Ferrero ved. Lanfranco
Addolorati ne danno il triste annuncio la nipote Renza Ferrero con il marito dott. Francesco Piazza e l'adorato Giovannino, il fratello Augusto, i nipoti e parenti tutti. I funerali domenica 23 corrente alle ore 10 in Piova Massaia.
— Piova, 21 maggio 1965.

I nipoti Giulio, Clotilde e figli profondamente addolorati piangono la morte della cara zia
«Teresa»
— Torino, 22 maggio 1965.

E' cristianamente mancato ai suoi cari
Elico Rastello
Premio fedeltà FIAT
Desolati lo annunziano la moglie, i figli Francesca, Nuccio e Rino, la sorella Amelia, parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 23 corr. alle ore 9,15 partendo dall'Ospedale Molinette (via Santena). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 maggio 1965.

E' serenamente spirato
Consiglio Emanuele Diena
Lo annunciano la cognata Eva De Benedetti, le nipoti Giorgina col marito Giulio Guastavigna e figlio Sergio, Silvia con la figlia Marietta, i cugini Trevés, Dina, Gesti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 23 maggio partendo da via Giulia di Barolo 48, alle ore 9.
— Torino, 21 maggio 1965.

Dopo dolorosa malattia è serenamente spirata
Carolina Rosa Stafferi ved. Scotti
A funerali avvenuti ne danno il doloroso annunzio il figlio Federico con la moglie Pinetta Accatino ed i nipotini Maura, Carlo e Pietro.
— Torino, 19 maggio 1965.

Serenamente è mancato
Filippo Savio
Lo piangono la moglie Margherita Rosso, cognati nipoti parenti tutti. I funerali oggi ore 16,15 da via Paisiello 43. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 21 maggio 1965.

1964 1965
Anna Maria Costamagna Piacenza
Messe in suffragio a Torino nella parrocchia di San Secondo lunedì 24 maggio alle ore 9 ed a Cherasco nella parrocchia di San Pietro mercoledì 26 maggio alle ore 10.
— Torino, 22 maggio 1965.

1955 1965
Giancarlo Chianale
Decimo anniversario: come ieri, come oggi, come sempre nel cuore di papà.
— Testona, 22 maggio 1965.

La famiglia Chauvelot, commossa per la manifestazione d'affetto tributata al Caro Estinto
Avv. Vittorio Chauvelot
ringrazia Autorità, Magistrati, il Consiglio dell'Ordine, gli Avvocati e tutti coloro che furono vicini nella triste circostanza. La Messa di trigesima sarà celebrata nella Parrocchia di Santa Barbara il 16 giugno ore 8.
— Torino, 22 maggio 1965.

La famiglia ricorda agli amici con immutato rimpianto il
Dott. Amilcare Mo
— Torino, 22 maggio 1965.

E' mancata a 79 anni
Marina Magnin ved. Guerraz
Lo annunciano angosciati: i figli Carla, Aldo, Adelmo, Giuseppe e famiglia, Lina con il marito Dr. Giuseppe Spini; il fratello Desiré e famiglia; i nipoti e parenti tutti. Un affettuoso ringraziamento al genero Dottor Spini per la premurosa assistenza. Funerali sabato ore 14,30 via S. Chiara 34.
— Torino, 21 maggio 1965.

Marinella Spini piange la perdita della sua adorata
Nonna
— Torino, 21 maggio 1965.

Nonna e Mamma sono affettuosamente vicine ad Aldo che piange la sua adorata
Mamma
— Torino, 21 maggio 1965.

I Colleghi del figlio Aldo prendono viva parte al dolore della famiglia.

Prendono viva parte al dolore della famiglia per la morte della mamma
Marina Magnin ved. Guerraz
gli amici di Aldo:
Giorgio Agosti
Piero Alipeti
Mario Amicarelli
Augusto Astengo
Rosalba e Ivano Bellino
Teresina e Luciano Berutti
Fredina Belmas
Piero Bianucci
Mario Carassi
Francesco Colato
Elio Dieta
Fedrico Domenici
Giuseppe Durando
Paolo Favout
Attilio Fontana e fratelli
Carla Galante Garrone
Milty Sandra e Giovanna Galante Garrone
Giovanni Giolito
Giulio Giordano
Enzo Giorgi
Franzo Grande Stevens
Paolo Greco
Gina e Aldo Lanteri
Frida Malan
Gustavo Malan
Roberto Malan
Alessandra e Fiorenzo Marta
Giuseppe Martorelli
Umberto Martorelli
Medino Modonesa
Enzo Pugliese
Ettore Serafino
Rosa Taja
Gino Viano
Enrico Vettore
Ernesto e Mario Zerg.
— Torino, 22 maggio 1965.

«La memoria del giusto durerà in eterno». (Dai Salmi)
Peter Beyer
Addolorati lo annunciano la moglie Eau che tanto adorava, fratelli, sorelle, cognate, nipoti (Germania), suoceri, cognato. Un particolare ringraziamento alle famiglie: Allason e Chiaves, al Prof. Penati, Frattini, Francese, Bianchetti e Dott. Giovannelli e Dott. Bienzi e alla Signora Ines che tanto amorevolmente lo hanno assistito. I funerali oggi alle ore 14,30 partendo da via G. Collegno 34 per il Tempio Evangelico di corso Vittorio 23.
— Torino, 21 maggio 1965.

La Soc. Ugo Allason & C. partecipa con profondo affettuoso rimpianto al dolore della Famiglia per la scomparsa del caro
Peter Beyer
per oltre 40 anni prezioso amico e collaboratore impareggiabile.
— Torino, 21 maggio 1965.

Impiegati, Collaboratori e Maestranze della Soc. Ugo Allason & C. profondamente addolorati partecipano al lutto della Famiglia per la perdita di
Peter Beyer
indimenticabile Maestro, collega ed amico per oltre un quarantennio.
— Torino, 21 maggio 1965.

Inquilini e Condomini della casa di via Giacinto Collegno 34 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Peter Beyer
— Torino, 21 maggio 1965.

Dopo una vita interamente dedita alla famiglia e al lavoro improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari
Francesco Manzo
di anni 62
Angosciati ne danno il triste annunzio la moglie Valentina, il figlio Giuseppe con la consorte Piera Olivero, la figlia Olga, Renato col marito Giovanni Caresse, Iole col marito Giuseppe Ferraris, Luigina col marito Giovanni Margiaria, nipotini Mara e Dario e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 23 maggio 1965 ore 10,30 partendo da v. San Francesco da Paola 43.
— Torino, 21 maggio 1965.

I Fratelli Benasso rimpiangono profondamente il caro
Francesco Manzo
da molti anni loro affezionato dipendente.
— Torino, 22 maggio 1965.

E' mancato ai suoi cari
Pietro Benedicenti
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Adelia con i figli Francesco, Mario, Maria, Guido, Gina, nipoti, nuore, generi. I funerali oggi ore 16,15 partendo da via Montiglio 8.
— Torino, 22 maggio 1965.

Partecipano al dolore le famiglie, Filone, Guglielmino e Moretti.

E' cristianamente mancata ai suoi cari
Mahj Villarboito ved. Cariano
Desolati lo annunziano: il figlio Luigi, la sorella Teresa ved. Manghini, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 23 corr. alle 10,15 partendo dall'Ospedale Molinette (via Santena).
— Torino, 22 maggio 1965.

Il 21 maggio è deceduto in Caluso
Giovanni Carretto
Ne danno il doloroso annuncio la moglie coi figli Giancarla e marito (Ginevra), Sergio con la moglie Maria e figlio Ivano, parenti e amici tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Bergandi. Funerali in Caluso 22 corr., ore 16, via Garibaldi 20.
— Caluso, 22 maggio 1965.

Cristianamente è mancato
Eligio Bellino
Anziano FIAT
Lo annunciano: Moglie, Figlio, Nuora, Nipotino; la sorella col figlio Carlo; parenti tutti. Funerale ore 9 del 23 da via Mercadante 49. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 21 maggio 1965.

E' mancato
Avellino Razetto
Ne danno annuncio la moglie, i figli, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali domenica 23 ore 8,45 partendo Ospedale San Giovanni (Ermo). Non fiori ma opere di bene. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 maggio 1965.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa di
Andrea Susa
moglie figli la ricordano con infinito rimpianto. Lunedì 24 ore 7,30 Santa Messa Parrocchia N. S. dei SS. Sacramento.
— Torino, 22 maggio 1965.

1964 1965
Giacomo Gili
Moglie e figlia lo ricordano con rimpianto.
— Torino, 20 maggio 1965.

RINGRAZIAMENTO
La Moglie, i Congiunti, la Masoero Costruzioni S.p.A. vivamente commossi per la grande dimostrazione di affetto data al caro scomparso
Cav. Uff. Giorgio Masoero
nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano Autorità Civili e Religiose, amici, conoscenti, e quanti si sono uniti al loro grande dolore. Un ringraziamento particolare al Rev. Prof. Augusto Rossi Direttore dell'Oratorio S. Paolo e all'Unione Padri di Famiglia. Messa di Trigesimo il 18 giugno ore 8,30, Parrocchia Gesù Adolescente.
— Torino, 22 maggio 1965.

NON E' UN FIORE

è la rete Alitalia in Europa

Ora, voi capite perché è piacevole volare Alitalia in Europa!
Perché Alitalia non vola a caso da una città all'altra...
Alitalia collega l'Italia e le principali città dell'Europa in modo armonico e piacevole.
Alitalia vola precisa con i jets più collaudati ed eleganti.
Alitalia vi garantisce un servizio a bordo come piace a voi e vi lascia scegliere
tra una alta frequenza di voli per il più elevato numero di destinazioni.
Alitalia è la nostra linea aerea — il suo « modo di volare » piace al pubblico internazionale.

Jets Alitalia volano — più volte al giorno — tra l'Italia e le principali città europee.
Per informazioni su orari e tariffe, per prenotazioni telefonate al vostro Agente di viaggi, oppure all'Alitalia.

ALITALIA

ANNUNCI ECONOMICI

20 OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

(Continua da pag. 14)

CERCANSI propagandiste età 15-35 anni per reclamizzare prodotto largo consumo. Telefonare 213-382.

CERCASI abilissima lavorante sarta uomo. Telefonare 527-897.

CERCASI aiutante pasticciere con patente. Tel. 884-197.

CERCASI aiutante pattinatrice. Presentarsi Dogliani, corso Belgio 166. Telefono 890-950. A56420

CERCASI apprendisti fabbri pratici serramenti metallici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2554 — Torino ».

CERCASI brava reggerà fissa aiuto lavori casa. Telef. 543-715.

CERCASI cameriere giovane. Presentarsi Ristorante via S. Dalmazzo 16, Torino. A54937

CERCASI cameriera tuttofare casa moderna non grande elettrodomestici buona paga, 4 persone, semicentro. Telefonare 753-303. A54867

CERCASI [illegible] espertissimo ai referenziatissimo, con patente, per villa collinare. Ottime condizioni di trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2537 — Torino ».

CERCASI donna lavori domestici e custodia bimbi per 3-4 mesi montagna. Tel. 375-855. A56601

CERCASI donna servizio anche solo per mesi estivi. Telefonare 668-979 dalle 17 alle 19. A55141

CERCASI donna tuttofare figlio trentenne madre inferma. Tel. 234-614 dalle 8 alle 11. A54961

CERCASI famiglia massimo tre persone, pulizia 6 scala, cambio alloggio, riscaldamento e piccolo retribuzione mansilla libera fine agosto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2568 — Torino ». A55140

CERCASI operatore Romayor, anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2571 — Torino ».

CERCASI pensionato per lavori magazzeno. Telefonare 876-534.

CERCASI tuttofare fissa o giornata referenziata disposta trasferirsi. Telefono 541-727. A55203

CERCASI tuttofare fisso [illegible] ore. Ottimo trattamento. Tel. 725-733

CERCO cameriera per albergo in Torino pratica piani. Telef. 545-561.

CERCO raschiatore palchetti pratico pulizia. Telefonare 885-396.

COMMESSE praticissima vendita articoli per la casa cercansi. Presentarsi Tre Erre, XX Settembre 51, dalle 10 alle 12. 23749

CONIUGI con bimbo cercano domestica fisso abile, referenziata. Telefonare 693-652. A54920

CONIUGI soli alloggio separato, cercano tuttofare fisso referenziata, ottimo stipendio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2494 — Torino ».

COPPIA piemontesi giardiniere domestica e tuttofare cercasi per villa Pino Torinese. Telefonare 881-902.

CONIUGI senza figli, massimo quarantacinquenne, giardiniere, pratico frutteto, assumesi villa Cavoretto. Scrivere posti occupati: « Pubblicità Stampa 7458 — Torino ».

COPPIA [illegible] e cameriere tuttofare referenziati cercansi, ottimo trattamento. Telefonare 681-129 pomeriggio. O917

FALEGNAMI e apprendisti pratici arredamenti negozi cercasi. Telefonare 393-586. A54890

FAMIGLIA cerca abile tuttofare referenziata fissa oppure giornata disposta villeggiatura. Telef. 597-030.

FATTORINO assume Astori, patentino Ape, 18-20 anni. Presentarsi piazza Castello 9, 9-10 16-19.

FONDERIA ghisa [illegible] cerca esperti modellisti in metallo e legno, aggiustatori per manutenzione macchine formatrici, muratori per forni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7270 — Torino ». A52559

FURGONI camione continuati non reclamizzati referenze cercansi lavoro trasfochi. Presentarsi: Serre, corso Regina 90. A55053

GARAGE cercasi notturno pensionato con patente. Telef. 338-421.

**IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA TORINESE ASSUME OPERAI PRESATORI E SALDATORI DI 1ª CATEGORIA PER LAVORAZIONE A INCENTIVO ET DOPPI TURNI. INDICARE POSTI OCCUPATI ETA' PRETESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2571 — TORINO ». A56623

IMPORTANTE marmista, assume bottalisca I II, apprendisti saldatori ossigeno elettrico. Telef. 663-818.

MAGLIFICIO cerca urgentemente per lavoro continuato provetta cucitagliista singerista e cucitrici a mano interne esterne. Telefonare 485-247.

OFFICINA meccanica Collegno Regina Margherita cerca aggiustatore stampista finito. Telef. 781-537.

OPERAI specializzati e qualificati tornitori fresatori cerca azienda torinese primaria importanza. Indicare pretese posti occupati età. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7585 — Torino ». A56475

PANIFICIO cerca per intera giornata, commessa pratica, anche provincia. Presentarsi via d'Arborea 43.

PER segnaletica orizzontale cercasi capoequadre perfetta conoscenza codice stradale at macchinari due macchinisti spruzzatori. Precisare referenze, età, pretese. Occorre patentino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7497 — Torino ». A55463

PERSONA sola cerca tuttofare dalle 7 alle 18. Telef. 274-008.

PICCOLA famiglia cercasi brava donna tuttofare fissa o giornata, referenziata. Tel. 599-592. A55051

PICCOLA industria meccanica cerca provetto stampista trancistura, imbottitura ed apprendista tornitore 16-17enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2518 — Torino ». A54803

PICCOLA industria cerca operaio quindicenni. Presentarsi via Planciert 12.

SIGNORA sola cerca tuttofare fissa. Telefono 755-957. A54948

STUDIO dentistico cerca infermiera anche inesperta purché volonterosa giovane di bella presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2524 — Torino».

TINTORIA cerca lavorante massa giornata. Presentarsi via Principi Acaia 30. A54918

TORNITORI specializzati e qualificati occuperebbe immediatamente importante azienda metalmeccanica torinese per lavorazione piccole e medie serie. Indicare età posti occupati pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7586 — Torino ». A56475

TORREFAZIONE assume commesso ed apprendista 18-22enne orario normale. Esigonsi massima serietà e referenze. Manoscrivere posti occupati a: « Pubblicità Stampa 2420 — Torino ». A53003

TUTTOFARE fissa abile referenziata cercasi subito. Telefonare 677-128.

TUTTOFARE fissa libera subito cerca famiglia tre persone adulte. Esigonsi referenze controllabili. Brassi, c.so Re Umberto 48 bis. Tel. 566-421.

TUTTOFARE fisso referenzialissima cercasi zona Crocetta. Telef. 598-658.

TUTTOFARE 6 ore settimanali cercasi zona largo Orbassano. Telefonare 500-563. A54732

60.000 offronsi a tuttofare veramente capace referenziata, famiglia 2 bimbi. Chiari. Telefonare 948-429.

18 PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

ABILI venditori introdotti drogherie età 23-26 anni assume importante Società prodotti reclamizzati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7462 — Torino ». A54947

ANTICA casa produttrice spumanti pregio ed rinomato aperitivo cerca valido rappresentante Torino città. Dettagliare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2545 — Torino ».

AUTO Torino Commissionaria innocenti ricerca produttori vendite auto. Rivolgersi corso Siracusa 40. Telefono 396-851. O981

CERCANSI abili venditori olio di oliva confezionato. Oleificio Silfredi, Imperia P. A46695

CERCASI rappresentanti ambosessi introduttissimi settorie, altini moda, abbinamento vendita modelli Piemonte Liguria. Scrivere dettagliando: Beghelli, Pratello 90, Bologna.

CERCHIAMO persone ambosessi per vendita sensazionale interessantissimo articolo direttamente alle famiglie. Richiediamo belle presenze, facile conversazione. Offriamo possibilità guadagno giornaliero diecimila ed oltre con ottima prospettiva. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 2531 — Torino». I candidati saranno convocati nel loro capoluogo di provincia per istruzioni.

EDITORIALE Poligrafica, completa attrezzature macchinari modernissimi, personale et organizzazione primissimo ordine cerca produttori abilissimi referenziati per acquisizione lavori Italia settentrionale, centrale, meridionale et paesi africani mediterranei. Scrivere: Casella Postale 362, Palermo. A46728

EDITRICE primaria importanza inquadrerebbe collaboratori ambosessi, specializzazione vendite province Savona, Imperia, Alessandria, Cuneo preparatori, possibilità carriera. Guadagno immediato. Scrivere: Lastand, 5 N, Savona. Referenze.

ESPERTO tecnico commerciale, cultura universitaria, disponendo ufficio, magazzino, rappresenterebbe industrie. Disposto altresì direzione vendite. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7420 — Torino ».

EX dirigente industriale quarantanne assumerebbe seria rappresentanza. Eventuale associazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2557 — Torino ». A55117

FABBRICA elettrodomestici affermata tutto Piemonte anche casalinghi cerca agente safa provvigione. Scrivere con curriculum a: « Pubblicità Stampa 231 — Milano».

FARMACEUTICI importante ditta cerca per nuova specialità elevatissimo valore scientifico-terapeutico, propagandisti qualificati introdotti solo capoluoghi nord Italia. Offerte dettagliate, Casella 300 T Sip, Milano.

FERRAMENTA cerca rappresentanti competenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2245 — Torino ».

INDUSTRIA meccanica cerca rappresentanti con o senza automezzo realmente competenti ed introdotti mercato zappatrici ed attrezzi agricoli. Precisare referenze. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2553 — Torino ». A55093

ITALDORIA, via Domenico Silveri 11, Roma, forniture ufficio direttamente consumatore cerca rappresentanti per Torino, Asti, Acqui.

RAPPRESENTANTE apparecchi termici cerca collaboratore massimo 30 anni, possibilmente introduttore installatori. Telefonare 882-725.

RAPPRESENTANTE con fra furgoni Fiat più 1300 Familiare con 2 milioni liquido cerca ditta seria qualsiasi ramo. Tel. 328-534.

SOCIETA' IMPORTANZA NAZIONALE CERCA AGENTE ESCLUSIVISTA PER TORINO E PROVINCIA INTRODOTTO VENDITA SERRAMENTI AVVOLGIBILI SERRAMENTI. CASSETTA PUBBLIMAN 534 I, BOLOGNA.

VIAGGIANDO giornalmente [illegible] le cliniche terramente casalinghi, cerco rappresentanza sul incarico ispettivo primaria azienda. Disponge indiscutibili. Telef. 634-663. A55152

19 INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. RISERVATAMENTE, Mauriello Emma ricerca prove infedeltà coniugali, svolge accurate investigazioni prematrimoniali, incarichi delicati. Informa ovunque, Nuovitalia, Pio V 20, tel. 682-110, 652-875, 682-182.

A.A. DETECTIVE « Trofar » specializzato settore infedeltà, separazioni legali. Prove documentate. Ovunque inchiesta, sorveglianza, rintracci. Riservatissimo. Nizza 102, tel. 633-146.

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private premaritali, accertamenti. Pattenati, telef. 876-109, Accademia Albertina 1.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 521-549, 534-874: indagini premaritali, private, commerciali, controlli. O585

INFORM di Gianni Barbero. Investigazioni industriali, commerciali, private. Testimonianze su infedeltà coniugali. Vittorio Amedeo 21. Telefono 544-176, 526-051. O721

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20687

INFORMER Istituto internazionale investigativo, affidate indagini complesse. Informazioni. Telefonare 633-146.

20 AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture. Telefonare 351-498. O61

A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Crimea, Moncalieri 19, potete acquistare minimo anticipo autovetture garantite, occasioni formidabili, prezzi imbattibili. O63

A.A.A.A.A. AUTOVETTURE compra vende cambia ratelizza. Siracusa 158. Telefono 351-496. O61

A.A.A.A.A. SENZA anticipo esaminiamo seriamente proposte pagamento con comoda quota mensili, scegliendo nel vastissimo assortimento auto occasioni ogni marca e tipo. Automobili selezionate, ricondizionate, collaudate con rivoluzionaria forma garanzia sia'ora nel usato, completa mano d'opera e ricambi. Permute con qualsiasi autoveicolo. Apertura anche mattinata festiva. Ford Alauda, via Barletta 133 (S. Rita). O775

A.A.A. ANCHE mattinata festiva autovetture. Corso Siracusa 158.

A.A.A. NSU Prinz giostello della meccanica tedesca sempre a vostra disposizione, provatela, vendita sistema Compass senza cambiali. Concessionaria corso Ferrucci 86, consegne rapide. O13

A. ACQUISTIAMO autovetture pagamento immediato, valutazione massima, vendiamo rateizzando, garanzia sei mesi. Corso Grosseto 55, telefono 293.250. O748

A. ACQUISTO automobili contanti. Telefonare 386-847. O949

A. AFFARONE vendo Fulvia 2 C, Fissiria immatricolare. Tel. 872-754.

A. ANTICIPO minimo 24 rate, IM 3, 1500 coupé, Fiaminia Touring, Giulia spider, 1100-103, 750 D, 600, 500 D, Dal. Madama Cristina 93.

A. AUTONOLEGGI Ariston senza autista, vetture garanzia. Telefonare 361-051, 587-705. A48177

A. BUONISSIMI prezzi vendiamo 500, 600, 1100, giardiniera, panoramiche, Apple, Ardea, 1400, 500 C, Belvedere, Dauphine, camioncini furgone, altre bellissime occasioni. Ferrucci 86. O13

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A. RATE vendiamo le più belle occasioni del giorno. Vigone 44.

A Ford Taunus 12 M/TS da immatricolare occasionissima forte sconto. Madama Cristina 93. O763

ABBIAMO con minimo anticipo qualsiasi tipo di vetture sia nuova che d'occasione Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Corso G. Cesare 24. O872

ABBIAMO Corvair, Consul 315, Alfa 2000 vettura, Giulietta TI, Giulietta spider, Ferrari cabriolet. Corso G. Cesare 24. O872

ABBIAMO coupé 2300, coupé 1500 Ghia, Giulia SS, spider, Flavia, Fulvia, altre occasioni. Lagrange 13, telefono 528-652. O919

ABBIAMO furgone 1100 T, furgone a giorno Volkswagen. Corso G. Cesare 24. O872

ABBIAMO Porsche, Giulia G.T. sprint, Fiaminia, Flavia coupé, Fulvia, 1500 ultimi, altre occasioni. Volta 8, telefono 546-681. O951

AFFARONE dipendente vende ottima 600-D 23 mesi. Tel. pasti 210-927.

(Continua a pag. 30)

Radio
TV
Fono
Elettrodomestici

VIERA

un nome moderno che offre
qualcosa di nuovo

Casassa Maria
via Miglietti 126
Germagnano Lanzo

1815-1965 150° ANNIVERSARIO RAMAZZOTTI

dal 1815
giovane e antico
un

RAMAZZOTTI
fa sempre bene

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 19)

ABBIAMO rateazioni: camioncino Volkswagen, Leoncino ribaltabile, Giulietta Sprint, 1100 familiare Viotti, 600. Saluzzo 52, tel. 60-822.

ACQUISTIAMO contanti autovetture vendiamo permutiamo rateizziamo, Giuliette, Volkswagen, Dauphine, Bianchina panoramica giardiniera, topolino, diverse 500, 600, 1100. Corso Monceliori 19. O62

ACQUISTIAMO vendiamo automobili qualunque tipo permutando facilitando pagamento. Galliari 11. O162

AFFARONE ottimo 103 gas liquido 150.000. Tel. ore ufficio 535-906.

ALFA nuove ed usate tutti i tipi sportivi di marche estere ed italiane. Autosalone Sport, via Montalcone 13. Telefono 352-686.

ALFA Romeo 2000 berlina ottima occasione vendesi, Fiorio 10 bis. Telefonare 547-114. O399

ALLA Italcar c'è la vettura d'occasione che cercate al giusto prezzo, vetture di tutte le marche utilitarie e di media cilindrata da L. 80.000 a L. 950.000. Permute, rateazioni senza cambiali, minimi acconti, garanzia, tagliandi di revisione. Corso Unione Sovietica 63. O714

ALLA Sole, Società automobili italiane ed estere, salone dell'usato con completo assortimento di ogni tipo di vettura. Prezzi convenienti ed eccezionali facilitazioni di pagamento. Garanzia ed assistenza gratuite per sei mesi Piazza Adriano 11, Torino, telefoni 759-924, 761-080. O175

ALL'AUTOSALONE Assoia, S. Maurizio 69, telef. 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni. O599

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete berline coupé Appia, Fulvia, Flavia, Fleminia. Corso Francia 341. O557

AMI 6 Citroen ottimo stato vendo. Telefonare 775-857.

APPIA 1ª, Appia 2ª, Appia 3ª serie, vere occasioni, facilitazioni, vende Commissionaria Lancia Frassati. Corso Turati 12. Telef. 593-182.

APPIA i guida sinistra promiscuo metano vendo 90.000. Tel. 369-483.

APPIA III serie perfetta unico proprietario vende. Via Bologna 60.

APPIA III 1960 marrone fumo bruciato, unico proprietario, seminuova, ottima occasione agevolando. Telefonare 323-913. O308

ARCIOCCASIONISSIME coupé Vignale 750, 850 super, Innocenti 950 spider, 1100 special come nuovi: 1300, 1500, 600, 500, Appia II e III serie, Giulietta TI, Giardiniera 500; permute, rateazioni. Via Malta 36/10, tel 385-647. O949

ARCIOCCASIONISSIME Fulvia, Flavia, Giulia TI, 2300 S, Sprint, Spider, Coupè ogni tipo vendiamo permutiamo. Vigone 44. O13

ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 403.300, 500.000, 600.000 1300-1500, 1100 D, Flavia, Fulvia, 750 Vignale, permuta rateazioni. Vigone 44. O13

ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 1100 T3, 1100 T, furgone, 600 multipla, familiari, giardiniere, panoramiche, Bianchine, A40, molti altri tipi. Vigone 44. O13

ARCIOCCASIONISSIME 100 mila vendiamo 500 N, 600, 1100/103, Appia, Simca, Belvedere. Vigone 44.

ARCIOCCASIONISSIME 200 mila vendiamo Appia II serie, Giulietta, 1100 '58, Dauphine. Vigone 44 (p. Sabotino). O13

ARCIOCCASIONISSIME 450 mila vendiamo Giulietta TI, Appia III serie, BMW, Simca 1000, 1100 Special. Permuta, garanzia. Vigone 44

AUTO per tutti. Occasioni eccezionali: 500 Fiat 70.000, 500 Fiat 60.000, Appia 80.000, Giardiniera 190.000, Borgward 50.000, Ford Taunus 90.000. Vasto assortimento tutti tipi. Massime facilitazioni pagamento. Corso Unione Sovietica 91.

AUTOCRISTALLO vende conto clienti 103 TV, 103 1957, 1100 E 1952, 1100 familiare, affaroni. Torricelli 4.

AUTONOLEGGI Autogiacosa sistema km. più ore senza limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da 2000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985. O832

AUTONOLEGGI vetture nuove Simca o Fiat prezzi ridotti. Gruppo Merullo. Telef. 691-544, 694-714.

AUTONOLEGGIO «Moderno» Nuova 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O767

AUTONOLEGGIO Volkswagen 1200, 1253. Sicurezza, comodità, economia. Grazzi, Saluzzo 29. O398

AUTORIMESSA vuole permuta 500 giardinetta, 600, 1100 familiare, 1200 spider, Appia, Giulietta sprint, DKW 7, DS 19, Peugeot 403, Mercedes, Taunus 17 M. Telef. 657-134.

AUTOSALONE corso Raffaello 27 dispone ottima Aurelia B 24, MG 1600, Triumph TR 3. Telef. 655-715.

AUTOSALONE, Gioberti 17: 500, 600, 1100, 1900, Giulietta minimo anticipo permuta rateizzo. O375

AUTOSALONE Malta, 1500, 850 Super, 750. Nuovi, permute, rateazioni. Via Malta 36/10, tel. 388-847.

AUTOSALONI Rodes, corso Palermo 85, Casale 158, tel. 293-992. Sprint Corvaro 2600, 2300 S Ferrari, Fleminia berlina, vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Permute, rateazioni. O923

AUTOTORINO vende Innocenti spider come nuovo. Siracusa 40.

AUTOTORINO, vende permuta A 40 '62 occasione. Siracusa 40. Telefonare 396-851. O587

AUTOTORINO vende fiat 3 '63 perfetta. Siracusa 40, tel. 396-851.

AUTOTORINO vende Dauphine '64 ottima. Siracusa 40, tel. 396-851.

AUTOTORINO commissionaria Innocenti/BMC, Siracusa 40, Principe Eugenio 11. O887

BELLA 1500 S coupé ottimo stato vendo privato. Telefonare 82-575.

BELLISSIMO 1100 km. 54.000 privata vende. Telefonare 324-122.

BIANCHINA panoramica, Peugeot 404, perfetta, vendesi. Tel. 655-715.

BIANCHINA 4 posti 11 mesi km. 7000 vendo. Telefonare 672-887.

BOGGETTI autosalone vetture nuove ed occasioni con garanzia, acquista, cambia, rateizza. Madama Cristina 66, tel. 60-819. O927

BRANCA nuova Commissionaria Alfa Romeo, corso Torino 197, Rivoli vende permuta rateizza nuovo ed usato, vere occasioni con prova e dimostrazioni. Visitateci. Officina e personale altamente specializzato. Telefonare 950-433. O433

CAMIONCINO Estetotte portata ql. 7, vera occasione vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12. Telefono 598-826. O905

CAMPAGNA speciale « Un'auto per tutti » ogni prezzo, ogni tipo, ogni marca, garanzia speciale A. 1 per due anni, eccezionali facilitazioni pagamento. Permutasi qualsiasi auto. Apertura anche mattinate festive. Ford Ataulo, via Barletta 133 (S. Rita). O775

CAUSA espatrio svendo Giulietta sprint rossa perfetta 390.000. Telefonare 366-566. A54908

COMPREREI privatamente contanti 615 d'occasione 1961-62. Telefonare 560-036. A55157

COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEIZZIAMO. VIGONE 44 (PIAZZA SABOTINO). O507

COMPRO autovetture, vendo, cambio. Corso Siracusa 158 ang. Orbassano 246. O81

CORSO Siracusa 158 vende Appia 1961 unico proprietario bellissima 580.000. O81

CORSO Siracusa 158 vende occasionissime BMW ai BMW Sport.

CORSO Siracusa 158 vende 1500 1963 radio liquigas ottimo 600.000.

CORSO Siracusa 158 vende Simca 1000 '62 unico proprietario 580.000

CORSO Siracusa 158 vende Austin A405 '63 550.000, '62 470.000, '61 420.000. O81

CORSO Siracusa 158 vende semestrali 500 N 370.000, 500 giardiniera 470.000. O81

CORSO Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244 compra vende autovetture. O81

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244 vastissimo assortimento auto. O81

CORSO Siracusa 158 mostra autovetture; visitateci troverete qualità prezzo facilitazioni. O81

DAUPHINE 1961, ottime condizioni privato vende. Telefonare 890-231 dalle 8 alle 20. 23583

DIPENDENTE vende 500 mesi 9. Telefonare 392-961.

FIAT spider 1500 con Hard-top 1961 altro 1964 perfettissime vende Benedetto, piazza Adriano 6, tel. 332-195.

FLAVIA convertibile 1963 radio ed accessori privato vende. Tel. 796-410

FORD A/1 formidabili occasioni Taunus 12 M e 17 M, Capri, Anglia, Cortina, Consul, Comet revisionate garantite dalle Italcar Concessionarie, corso Unione Sovietica 63; corso Giulio Cesare 222. O271

FURGONE giardinetta Fiat 1100 103 liquigas vende privato. Tel. 80-183.

GAS AUTO FORTE RISPARMIO INSTALLANDO IMPIANTI TARTARINI GARANZIA CONCESSIONARIA GAIDO, PESCHIERA 251.

GAS liquido, metano. Fabbrica apparecchiature, installazioni garantite. Lamar, Crescentino 26, tel. 850-653.

GRU idrauliche Mec per autocarri e trattori, 5-10-20-30 quintali, prezzi, economiche munite accessori per molteplici lavori, garanzia 12 mesi. Pellissaro, Francia 21. Telefono 753-989. O777

INNOCENTI spider 950 '62, Innocenti IM 3 '64 come nuove vendo. Telefonare 510-462. O285

JEEP, Jeepone Chevrolet, 1100 dieci quintali, 103 camioncino, Mercedes Diesel vende Coppa, strada Meisino 91, telefono 890-709. O284

JAGUAR 3.8 berlina vendesi occasione. Telef. 519-682. O399

MANCIA segnalando 600 D TO 601290 bianca smarrita mercoledì. Telefonare 321-333.

MERCEDES Benz service vende conto clienti autocarro 319 Diesel, 190 Diesel '63, 220 B '63, 300 SE berlina '64. Telefonare 51-50 Cuneo.

MONCALIERI 19 vicinanze Gran Madre, vasto assortimento autovetture permute rateazioni. O62

MONTICONE concessionario Volkswagen - Porsche prenotazioni prove tutti tipi autovetture nuove. Piazza Adriano 1, tel. 383-772. O27

NUOVA BMW 1800 lusso prezzo su strada 1.890.000, cambi, rateazioni 24 mesi senza cambiali, massima assistenza. Rubeo, Giurie 54, Unione Sovietica 187. O3

OCCASIONE vendo coupé Flavia 1800 mesi 9 seminuovo, garanzia. Telefonare 60-819. O927

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 2100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA. PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. O758

OCCASIONISSIMA, 600 come nuova 185.000, 103 175.000, facilitazioni. Telefonare 380-212.

OCCASIONISSIMA 2300 lusso, da targare causa motivi familiari svendo 1.400.000 trattabili, eventuale cambio cilindrata inferiore, rateizzando. Telefonare 323-913. O308

OMAGGIO un frigorifero prenotando Roulette Elnagh (unica con freni elettrici) entro 31 maggio, rateazioni Sava da 23.000 mensili. Concessionario Covela, Giulio Cesare 157, telefono 851-135. O887

O.R.S.A. vuol dire ordine, rispetto, serietà automobilistica, questo è l'indirizzo per comperare vendere qualsiasi automobile. Ricordate via Vigone 44. O13

PEUGEOT 404 NUOVI PREZZI 1.480.000, CONCESSIONARIO DAIDOLA, VIA BOLOGNA 60. O163

PREZZO ragionevole 500 6 mesi. Telefonare 332-727 Maino.

PRIVATAMENTE vende 600 ottime condizioni, 13.000 km, lire 225.000. Telefonare 251-381. O748

PRIVATO vende bellissima 500, 3.000 visibili via Cuneo 23 bis, Mirafiori. O333

PRIVATI Al salone dell'usato corso Grosseto 55, tel. 293-992, troverete con minimo anticipo autovetture garantite sei mesi. O748

PRIVATO a privato vende 850 S mesi 6. Telefonare al 258-446.

PRIVATO vende Appia II 1958 veramente perfetta. Salvatori, Lanzi 97.

PRIVATO vende Fiat 1500 dicembre 1962 ottimo stato. Tel. 783-456.

PRIVATO vende ottimo 1300, Fiat 1300 '62 familiare, 1100 '62. Telefonare 510-462. O285

PRIVATO vende privato Giulietta T.I. 1961 ottima. Telef. 898-676.

PRIVATO vende spider 1200 '58, Bianchina spider '64. Tel. 510-462.

PRIVATO vende 600 bellissima 1963 mila. Telefonare 934-627 pasti.

PRIVATO vende 600 1960 perfetta come nuova. Felizzani, Cagliari 4.

PRIVATO vende 750 12 mesi. Telefonare 885-934 ore pasti.

PRIVATO vende 375.000 ottima 500 giardiniera 19 mesi. Telefonare 752-382. A55005

RATEAZIONI sovvenzioni auto: Sirfat, via delle Rosine 2, ore 9.30-11,30 feriali. O156

RATEALMENTE 1100D 63 520.000, 1100 350.000, 600 D 290.000. Dauphine quadrimarce 332.252. Vasto assortimento. Telefonare 850-805.

SECAUTO commissionaria Fiat-Seva, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SENZA anticipo, pagamento 24 mesi, vendiamo recenti Fiat 500, 600, 1100, 1500, Volkswagen 1200 - 1300, R 4 L. Autorimessa, Tripoli 153. O10

SICA, Commissionaria Fiat-Seva, via Nizza 30, telef. 652-662/3. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O145

SIGNORA vende 1300 1962 motore nuovo, accessoriata, bellissima 640 mila. Telefonare pasti 362-866.

SIMCA, Concessionario Locauto, Pescheira 342, vendite, rateazioni, permute. Telefonare 766-881. O812

SIMCA 1000 G. L. '64 bellissima, unico proprietario vende. Telefonare 766-881. O963

STRAORDINARIE occasioni: Lambretta 43.530, belvedere 120.000, 500 90.000, 1100 100.000, Dauphine 280.000, Giulietta 350.000, 500 giardiniera, bianchina panoramica, mattissimo 500, 600. Corso Moncalieri 19. O62

UNICO proprietario vende Bianchina panoramica 1962 poco adoperata. Telefonare 290-250.

VASTISSIMO ASSORTIMENTO AUTOVETTURE SEMESTRALI SELEZIONATE. GARANZIA. SCOPIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.

VENDESI Buick come nuova 10 mesi di vita. Telefonare 790-721.

VENDESI 500 D mod. 14. Telefonare 338-643. A56294

VISITATE vasta esposizione auto anche mattinate festive. Corso Moncalieri 19. O62

VISITATECI! Autosalone corso Corsica 6 (Nuovi Mercati) acquistiamo, vendiamo qualsiasi autovetture, aperto anche mattinate festive.

VOLKSWAGEN Concessionario Pastorino carrozzeria specializzata prezzi concorrenziali. Sostituzione parafanghi anteriori verniciati L. 16.900, posteriori 13.500. Sebastopoli 227. Telefono 363-080. O918

VOLKSWAGEN - Porsche concessionaria Grazzi, pratica maggio - luglio sconti, facilitazioni speciali, nuovo, usato vario. Saluzzo 29. O398

VOLKSWAGEN, Porsche vasto assortimento usato con garanzia come per nuovo. Rateazioni senza cambiali, minimo anticipo. Monticone, piazza Adriano 1, telef. 383-772.

VOLTURA 500: 9200; 600: 12.700; 1100: 15.700. Autoscuola RT, Mazzini 15. Telefonare 553-215. O921

500, 500, 500 qualsiasi tipo qualsiasi prezzo. Corso Moncalieri 19.

600 '57 motore da rodare bellissima vendo 235.000. Telefonare 327-873.

600 1956 unico proprietario, revisionata, ottima, 165.000. Telefonare 790-891, 722-828.

750 Fiat vendo, perfetto ordine. Telefonare 321-622. A55111

850 acquamarina antifurto km. 2900 vendo. Telefonare 377-470.

850 semestrale grigia, Km. 3500, vendo privatamente. Telef. 361-947 pasti. 23745

1100 103 perfetta motore vernice accessoriatissima vendo privatamente. Telefonare 282-814. A55074

1800 B 1962 blu scuro, motore nuovo garantito 470.000. Autorimessa Saorgio 37. O286

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

CICLOMOTORI Bianchi Mobylette frizione cambio automatico 49.000 oltre, ciclomotori moto Morini, rateazioni ricambi assistenza. Borgarello, corso Vittorio 37 angolo Cameriana.

DIK Covolo c'è tutto per la Lambretta. Corso S. Maurizio 29, tel. 876-968.

GILERA moto ricambi, massima assistenza, rateazioni. Merlo, Boucheron 18 (piazza Statuto).

LAMBRETTA anticipo vecchia moto, rateazioni, occasioni. Audino, Giulio Cesare 98. Tel. 273-357. O687

LAMBRETTA, nuovi modelli, rateazioni permute occasioni seminuove. Agenzia Ronco, piazza Vigliardi Paravia 3. Telefono 489-743.

LAMBRETTE metallurgoni ciclomotori Galletto 190 da 15.000 in su. Pasquero, Principe Amedeo 11.

VESPE nuove usate motofurgoncini Ape cambi rateazioni. Moroni, Unione Sovietica 169. Telef. 393-628.

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 483-137, 485-440

A. TUTTE macchine cucire applicansi mobiletti, riparazioni, Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977.

A 8000 in più armadi metallici per balcone. Marco Polo 19.

AFFARONE svendo bellissima camera letto poliestere 175.000, cucina Formica 75.000. Telef. 882-396.

ARMADI, guardaroba laccati e normali, camere letto, Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Passalacqua 6 telefono 521-818. O386

ARREDATEVI Casa del Mobile, Casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 39.000, Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

LIBRERIE metalliche componibili da lire 7000. Via Pigafetta 29, S.M.A., telefono 593-446. A53696

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. 02992

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere sale tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 76. O654

MOBILIFICIO ritira commercio vende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano mostre armadioni, camere signorili, cucine, salotti. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161. O100

MOSTRA dell'armadione: veneziani, svedesi, comuni. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161.

OCCASIONI sicure: lampadario, elettrodomestici, radio, tv a prezzi inferiori al 60% del loro valore. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15. O49

OPERAZIONE anticonguntura, Vendita diretta dalla fabbrica al consumatore al puro costo di produzione: panchetta L. 19.500; sofà trasformabile a letto da L. 25.000; sofà a letto pronto con materasso da lire 53.000; sofà matrimoniali con materassi da L. 68.000; materassi atestici L. 5000; materassi a molle L. 11.900. Via Giolitti 6, Telefono 528.974. O847

PIANOFORTE 1/4 coda Schiedmayer nuovo, sconto 40/100. Capitani, Po 25

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vende, compra. Comoglio, Po 20 telef. 882-798. 26747

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 210-715.

TELEMARKET, SUPERMERCATO TELEVISORI - ELETTRODOMESTICI. SCONTI, RATEAZIONI. VIA DE SANCTIS 61, TEL. 792-098.

TELEVISORI migliori marche 1965 da 85.000 a 130.000. Assistenza, garanzia. Telefonare 878-322.

TELEVISORI 23" modelli '65, 2 anni garanzia, L. 85.000. Tel. 877-032, 82-501, 343-439. O892

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, telef. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso bravetalo Regina. 23649

che fior di Lambretta che fior di colori! GOLDEN e SILVER

L.163.000 f.f. sellone biposto di serie RATEAZIONI FINO A 30 MESI

150 SPECIAL

INNOCENTI DIVISIONE MOTORI

tortellini lusso

FIORAVANTI

Una vera ricetta casalinga per un prodotto di qualità. In confezione sigillata che garantisce genuinità ed igiene.

Gli esperti della scuola Alberghiera di Stresa hanno così giudicato: ***"pasta ottima, ripieno saporito"*** *("Tortellini in gara" - pagina 85 di QUATTROSOLDI - Dicembre 1964)*

APPARTAMENTO in CONDOMINIO LUGANO (SVIZZERA)

Avete pensato che potreste avere anche voi un grazioso appartamento di 2 o 3 camere più servizi in una delle più belle zone della Svizzera? Vendiamo gli ultimi appartamenti del CONDOMINIO DI COLLE SAN ROCCO.

Per informazioni rivolgersi a AGENZIA IMMOBILIARE TICINESE E. PLOZZA - LUGANO - VIA SOAVE 2.

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Molto assicurato. Santa Teresa 18. Tel. 511.094.

Primaria industria farmaceutica

CERCA per TORINO Collaboratore Scientifico altamente qualificato.

Si richiede: — Laurea in medicina, farmacia, chimica, biologica
— Particolare introduzione nei complessi ospedalieri
— Esperienza pluriennale
— Spiccata personalità
— Residenza in zona.

Si offre: — Impiego di 1ª cat. con stipendio adeguato ai requisiti posseduti.

Il personale della Ditta è informato della presente inserzione.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 11 — MILANO

PRIMARIA CARTIERA cerca CHIMICO

diplomato o laureato già dotato solida esperienza, da destinare compiti controllo, ricerca e impiego materie prime e ausiliari.

Inviare curriculum indicando esperienza, età, pretese, referenze. Assicurasi massima riservatezza.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 2675 — TORINO

Gruppo industrie nazionali per realizzazione di edilizia prefabbricata in laterizio cerca COLLABORAZIONE TECNICA ALTAMENTE QUALIFICATA E DI PROVATA ESPERIENZA

Si assicura la massima riservatezza

Scrivere: PUBBLIMAN CASELLA 163 F - MILANO